BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Pianoforte Rari
Scaffale A ~~2~~ 3 Palco ≠ 3
Volume 32 ≠ 15 C
N. degli autografi 109081
N. di biblioteca Rari: 3. 3. 15.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 8. 32.

Poesia di Metastasio
Scritto in Modena 1774

Il libretto sta nel vol. 1 tom. 2 dell'ediz. fatta da Pitteri 1760

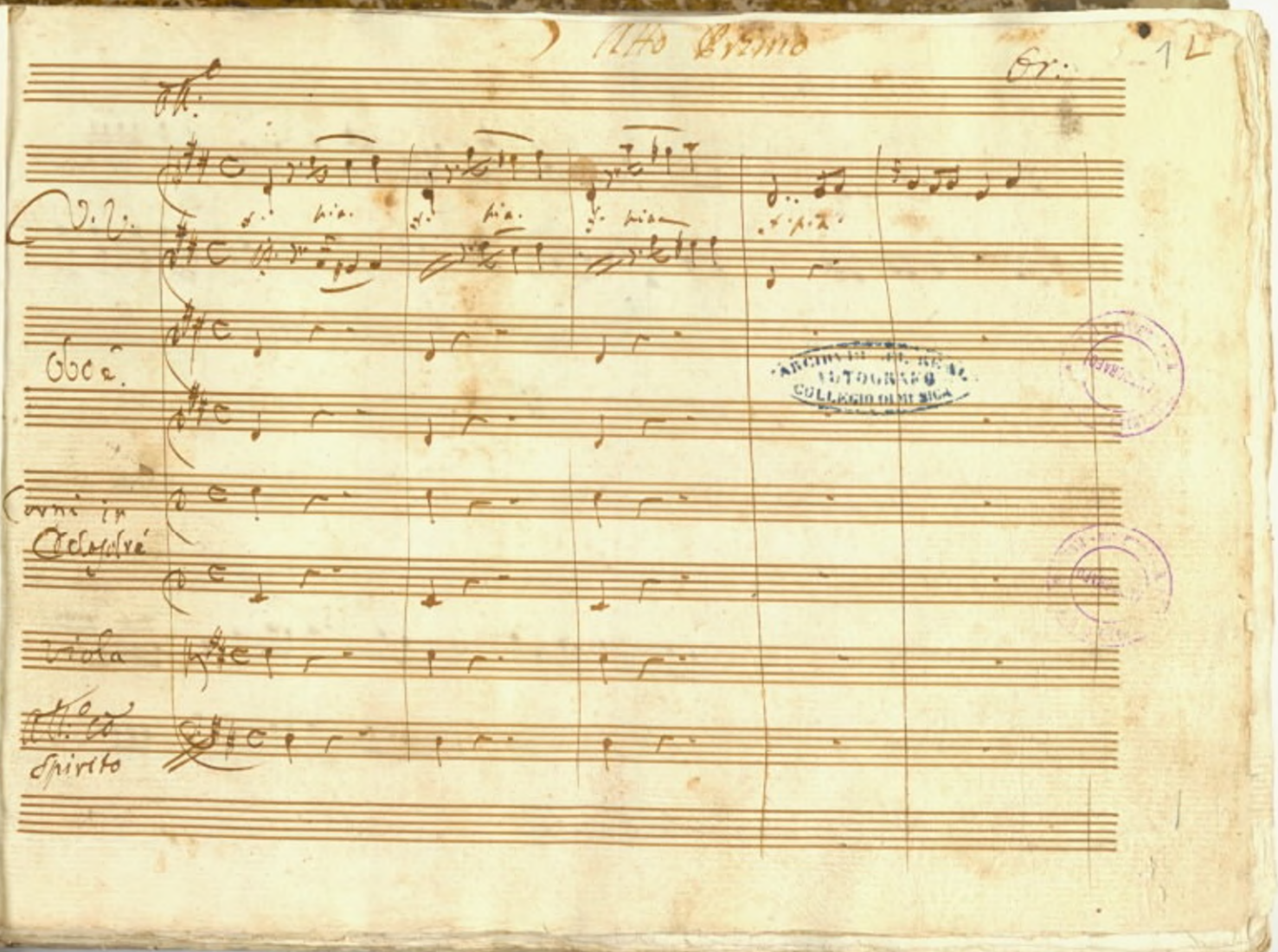
Demetrio

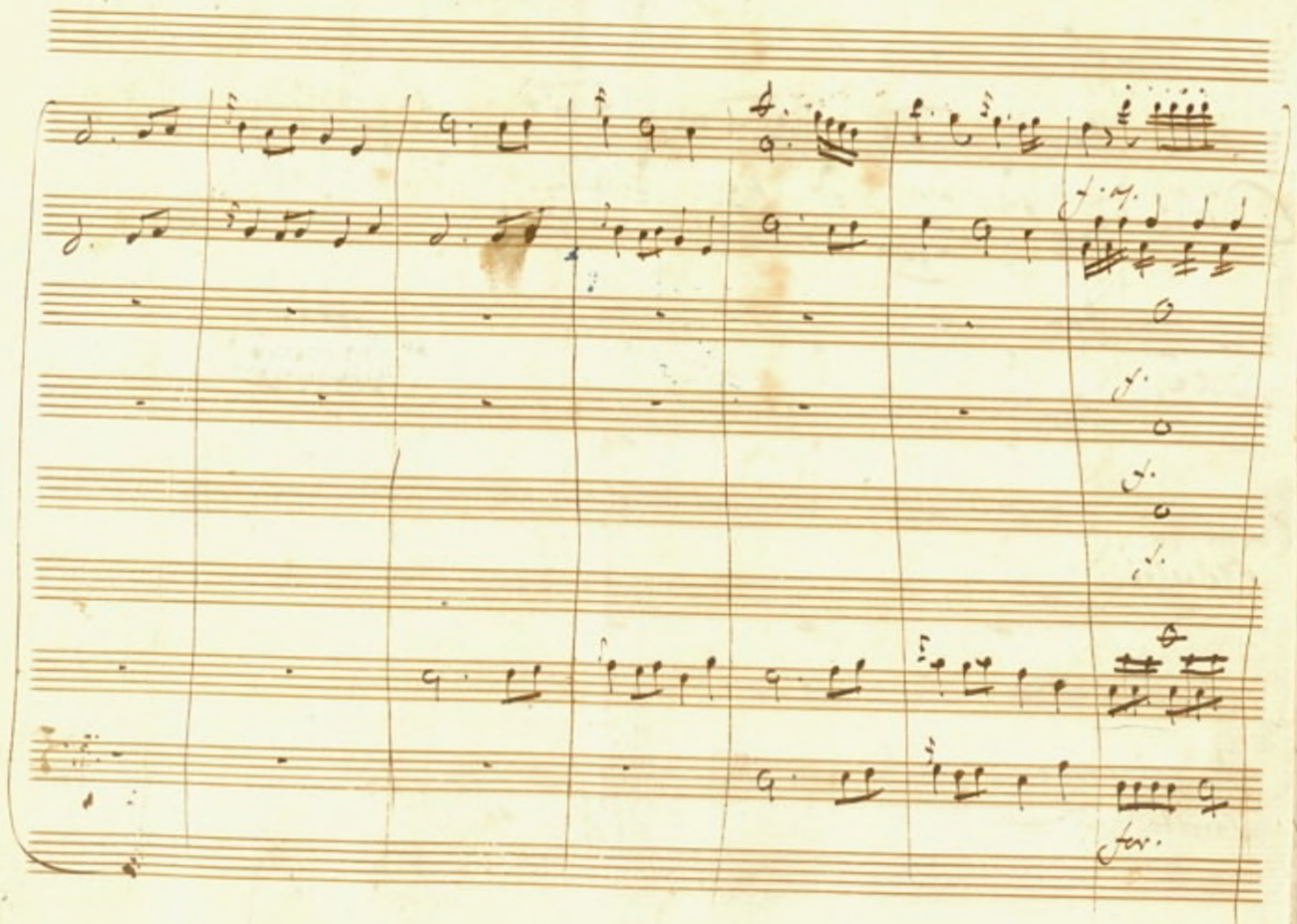
Dramma in 3 atti di Metastasio (nel vol. 1 della sue opere

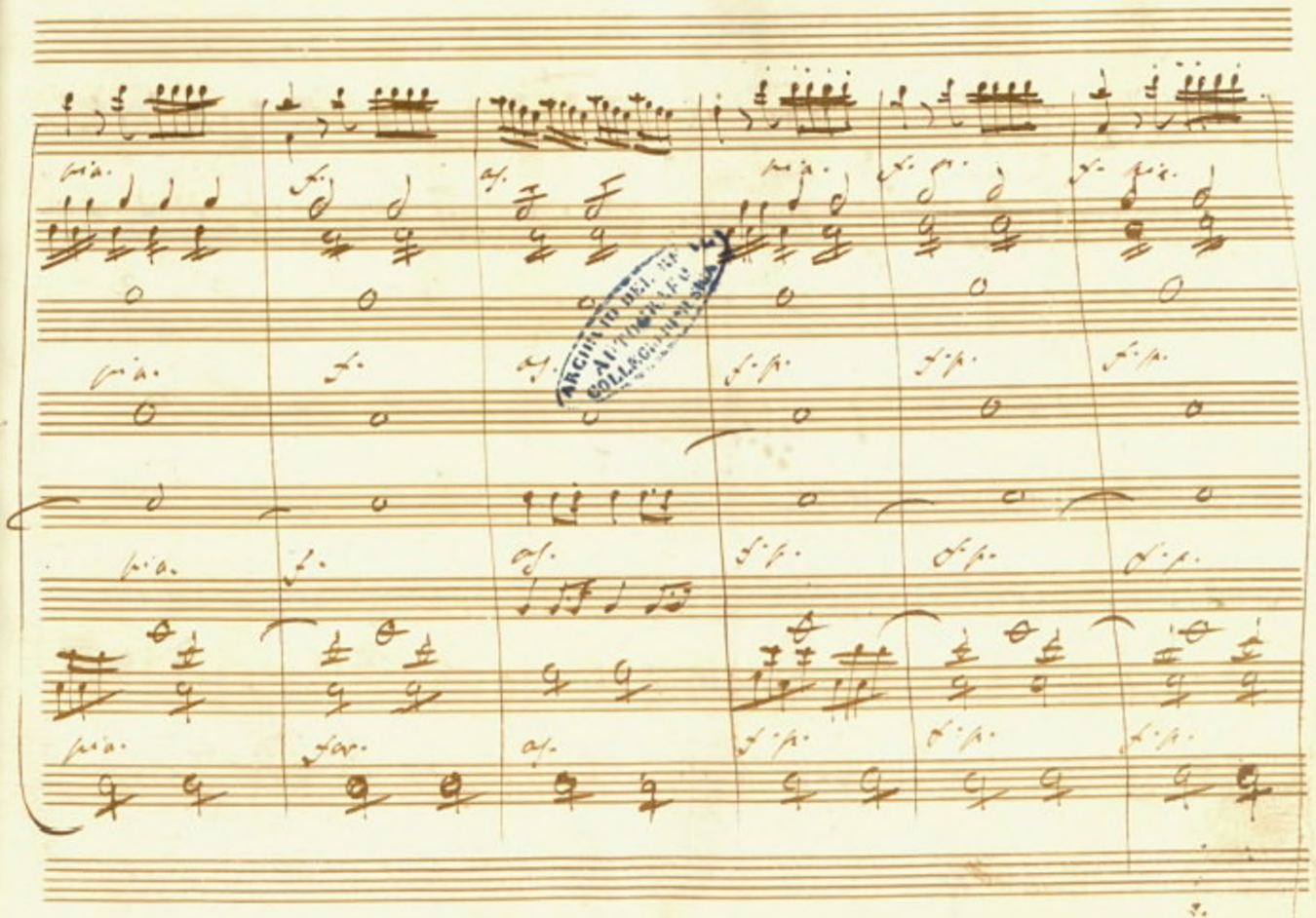
Musica di Giovanni Paisiello

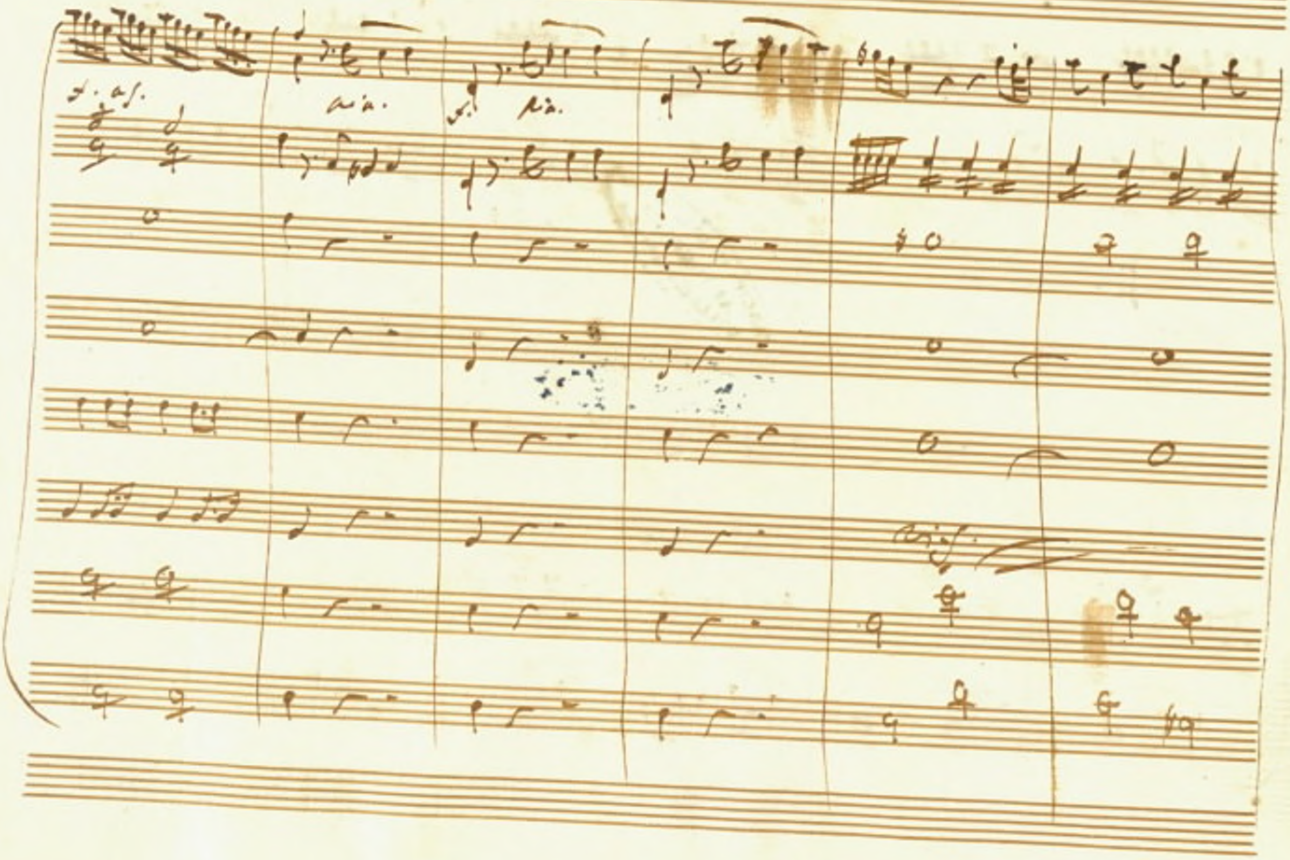
Scritto in Modena nel 1774

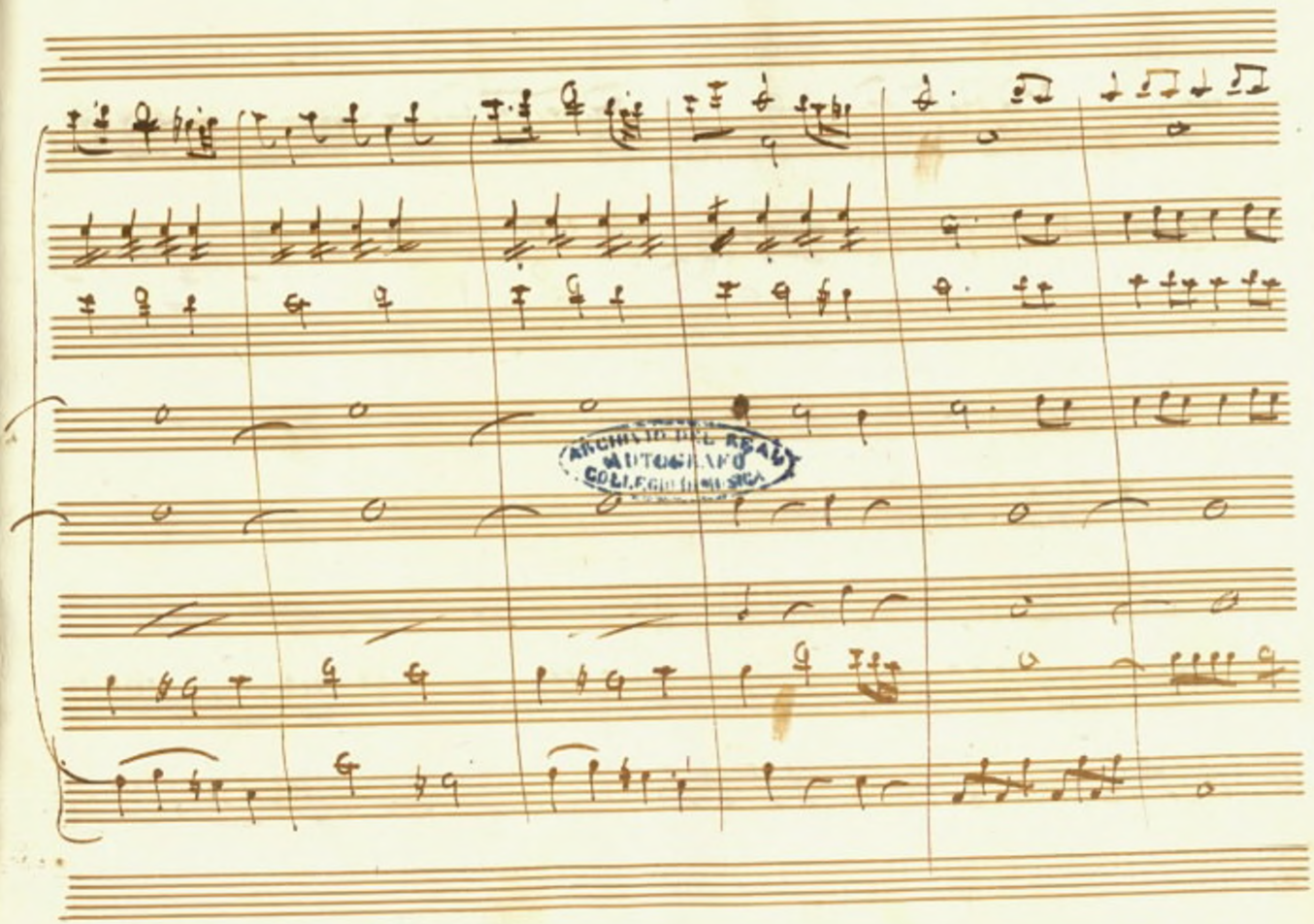
Atto Primo


Atto Primo
Voci
1L
V.V.
Voce
Corni in
Orchestra
Viola
Spirito
ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA

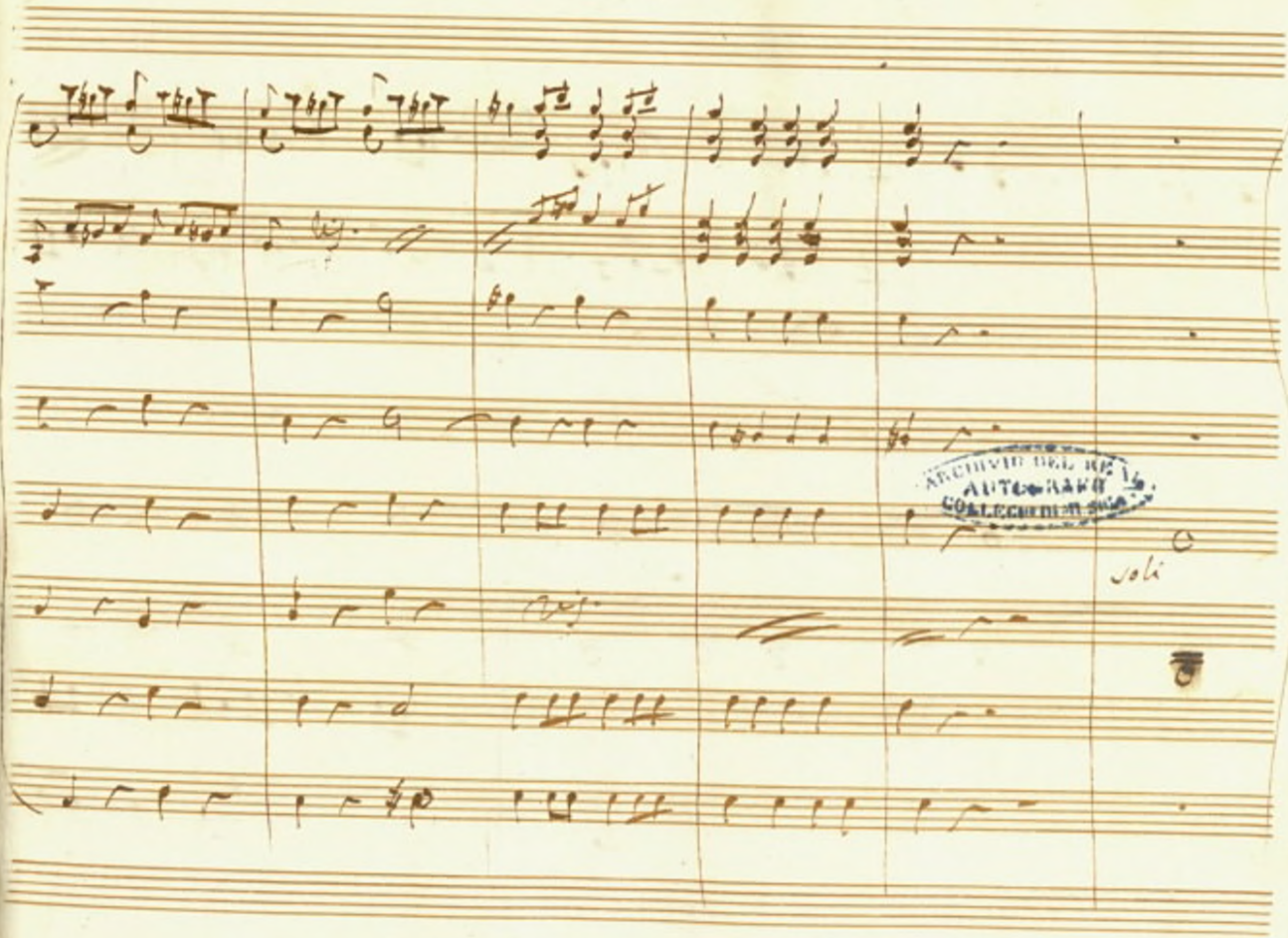


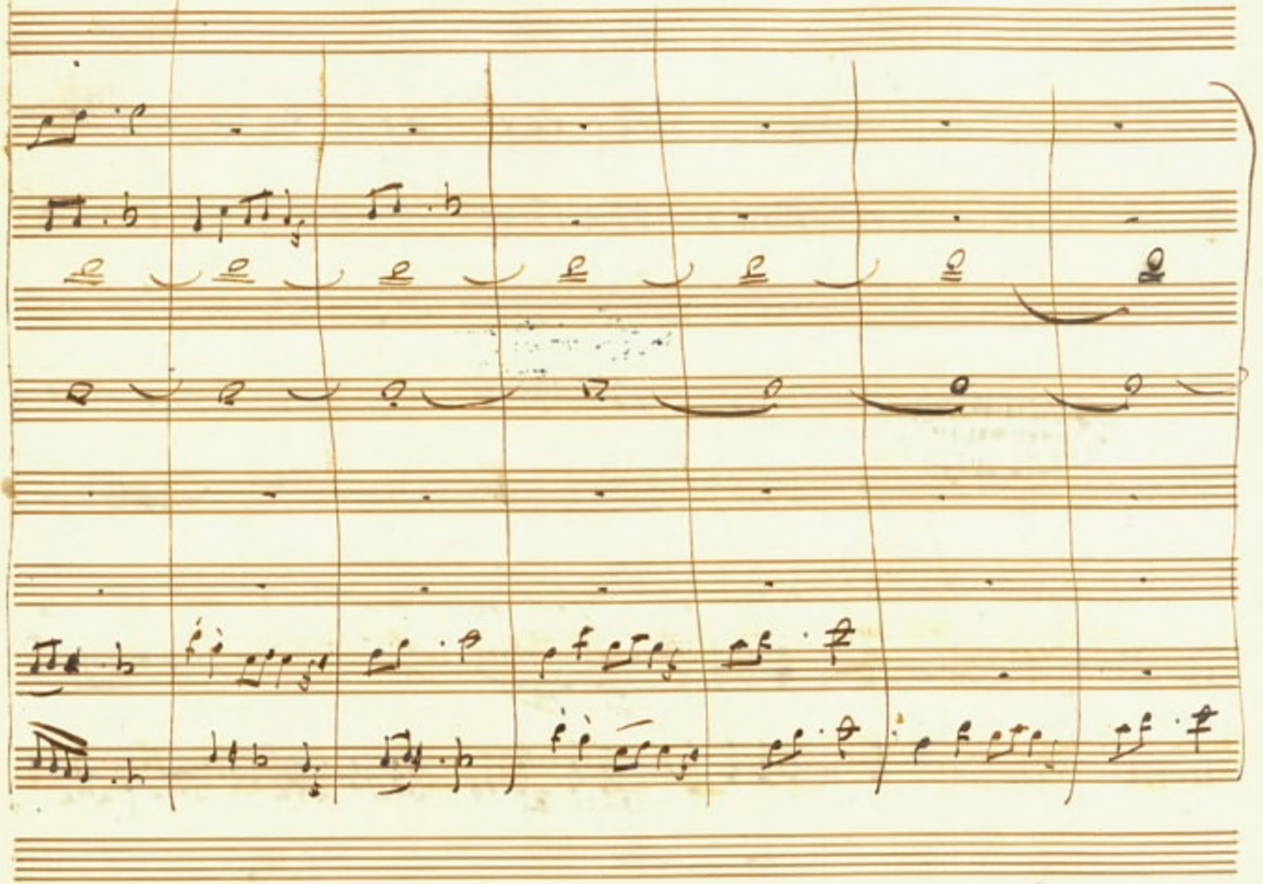

fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz
fz



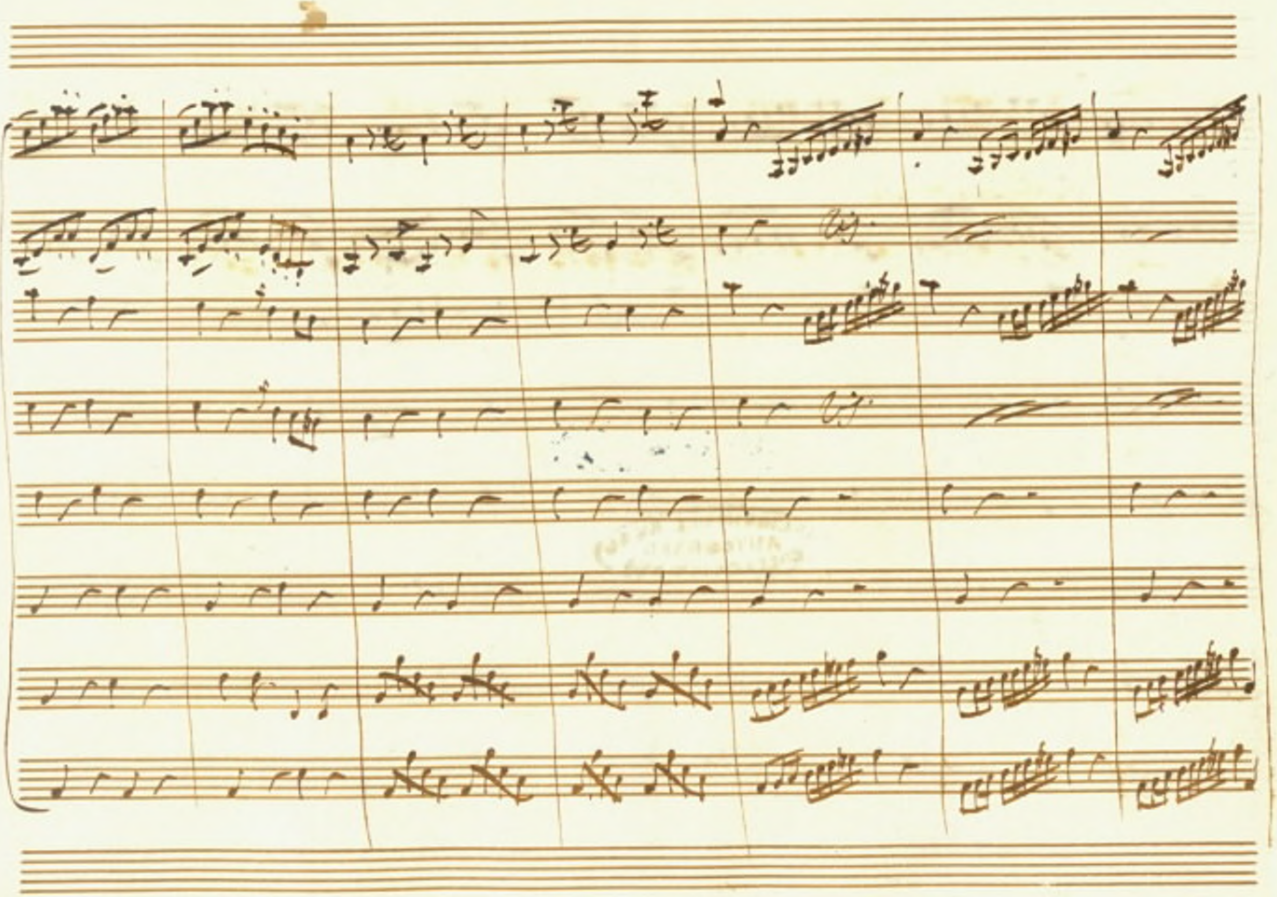


3


Soli



ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLECCION MUSICA

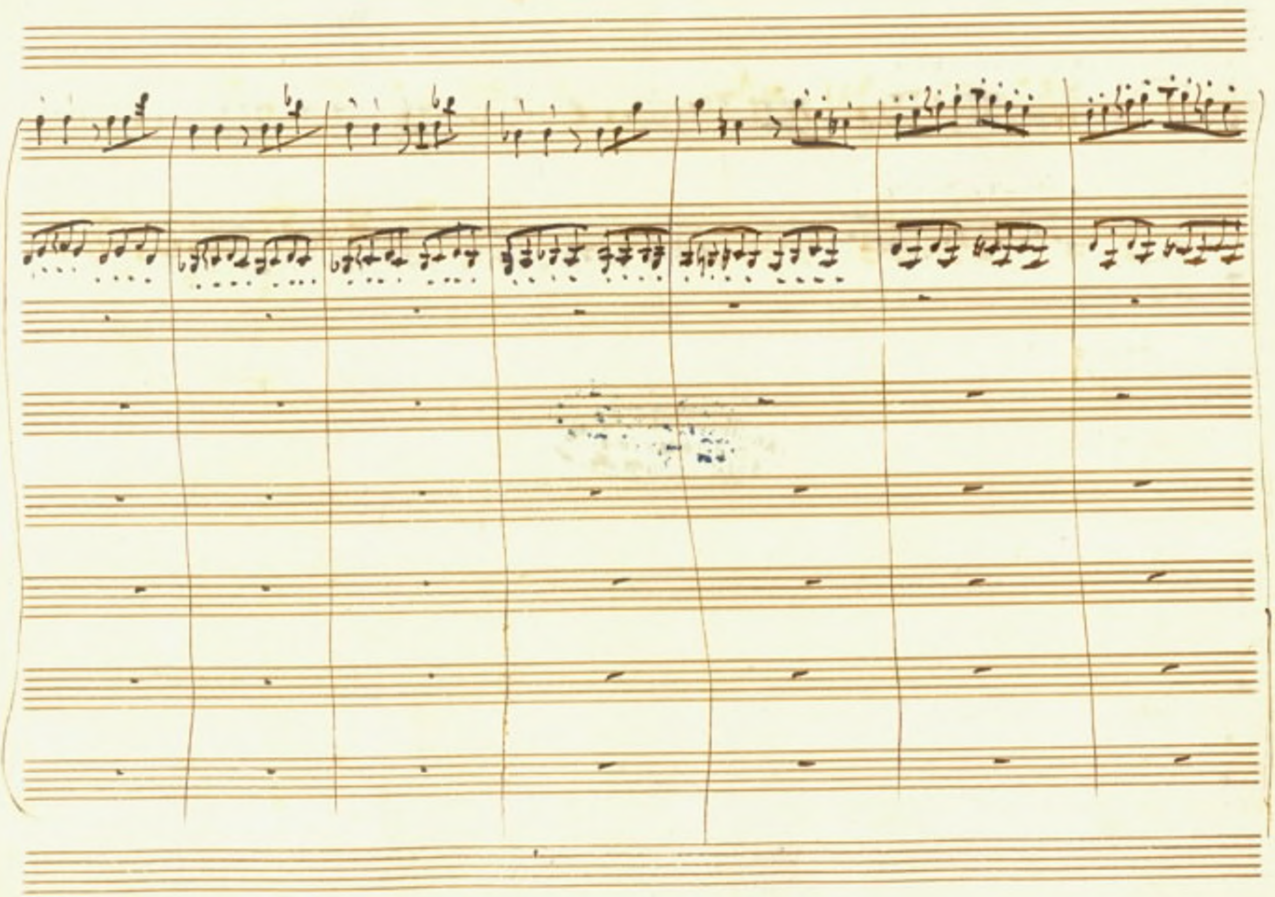


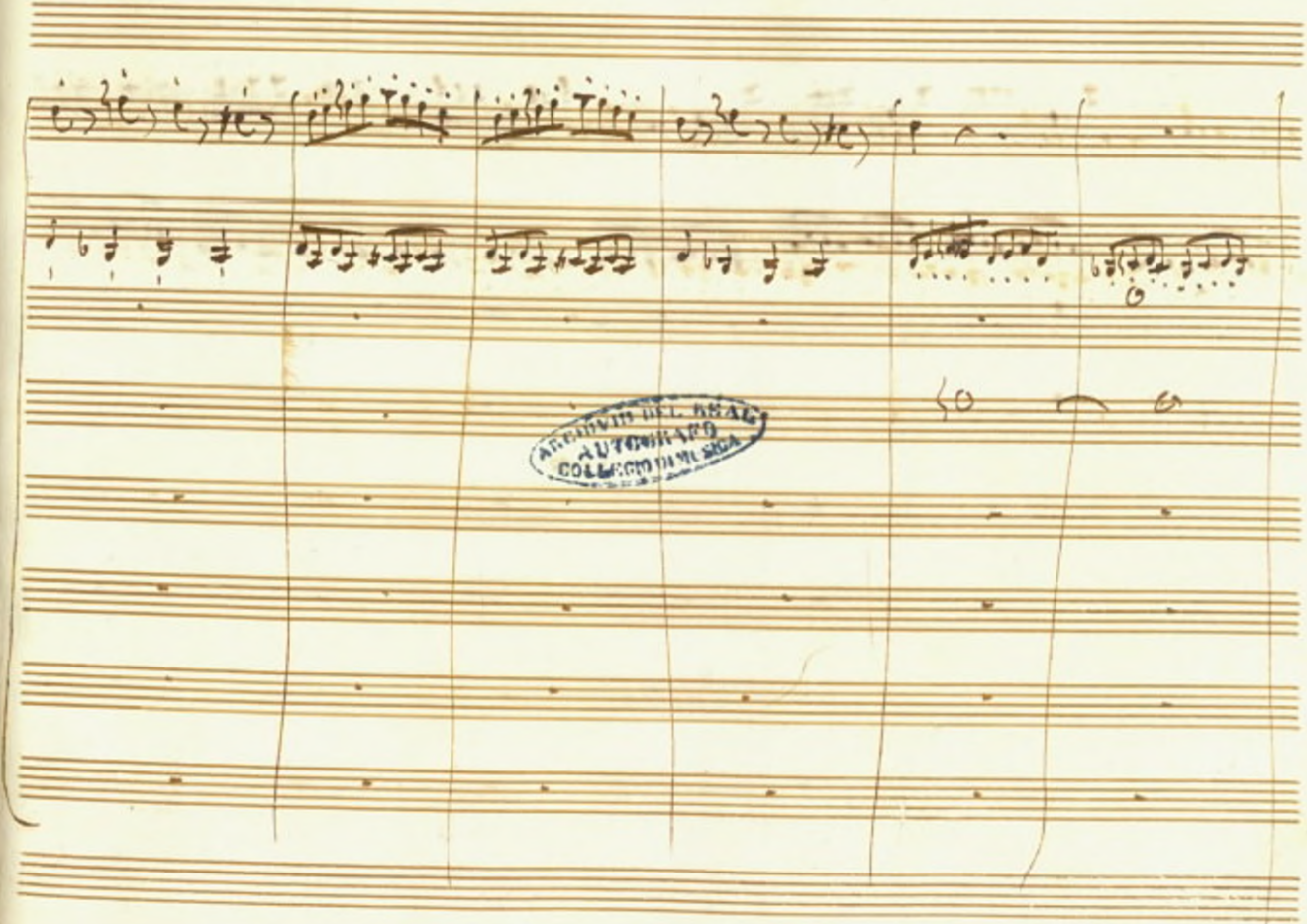
sempre sotto voce

sempre sotto voce

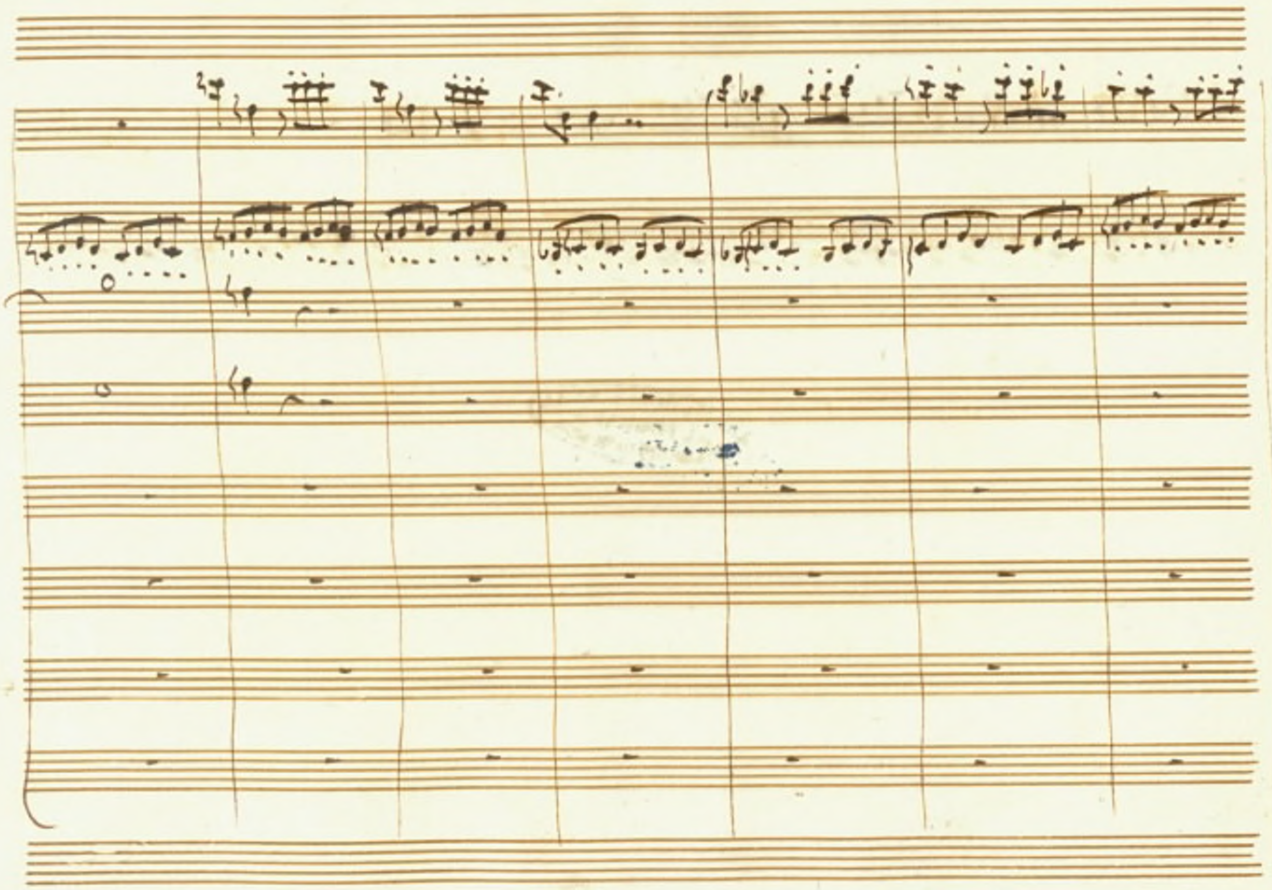
ARCHIVIO DEL R.
CONSERVATORIO

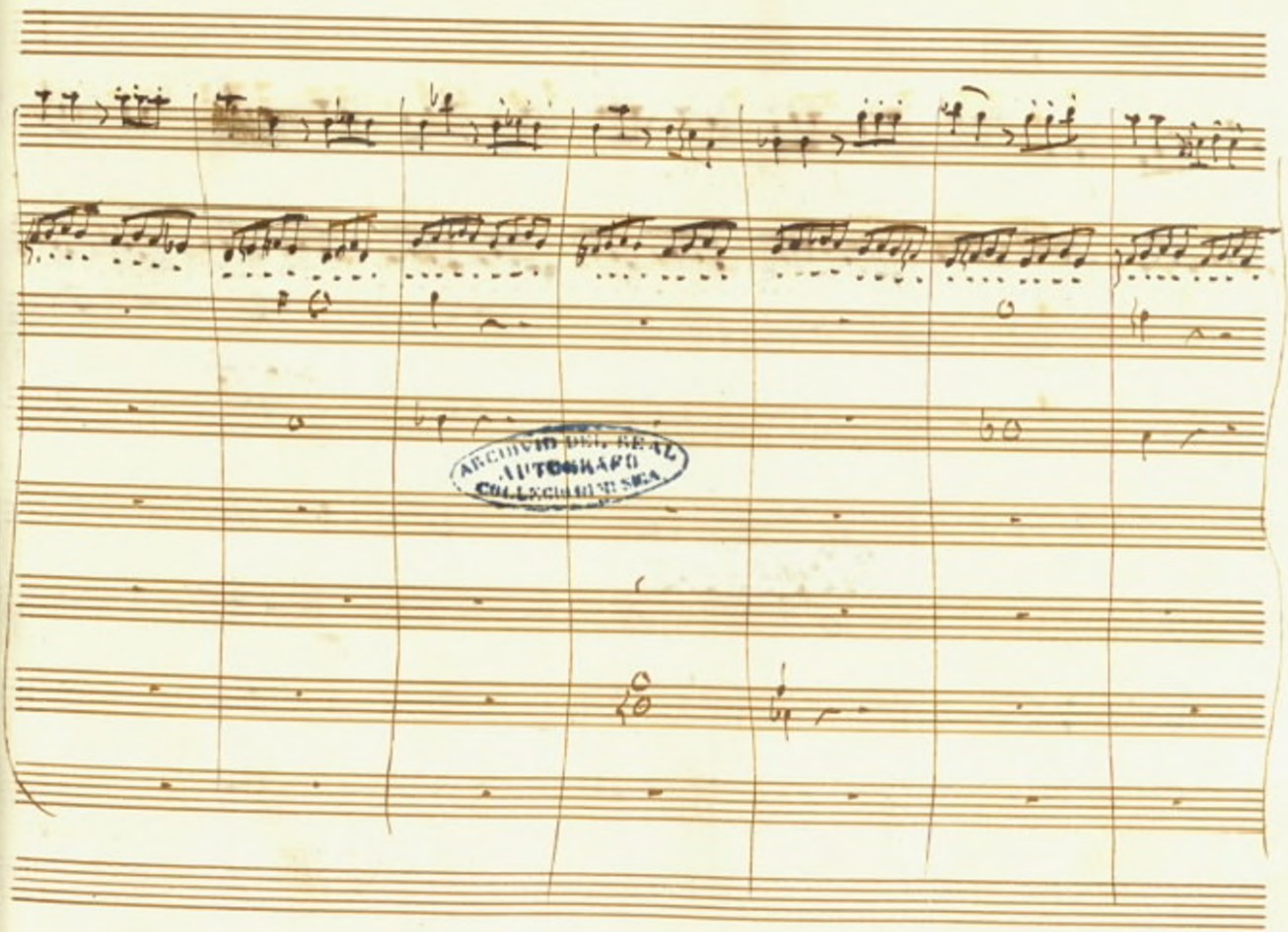
6

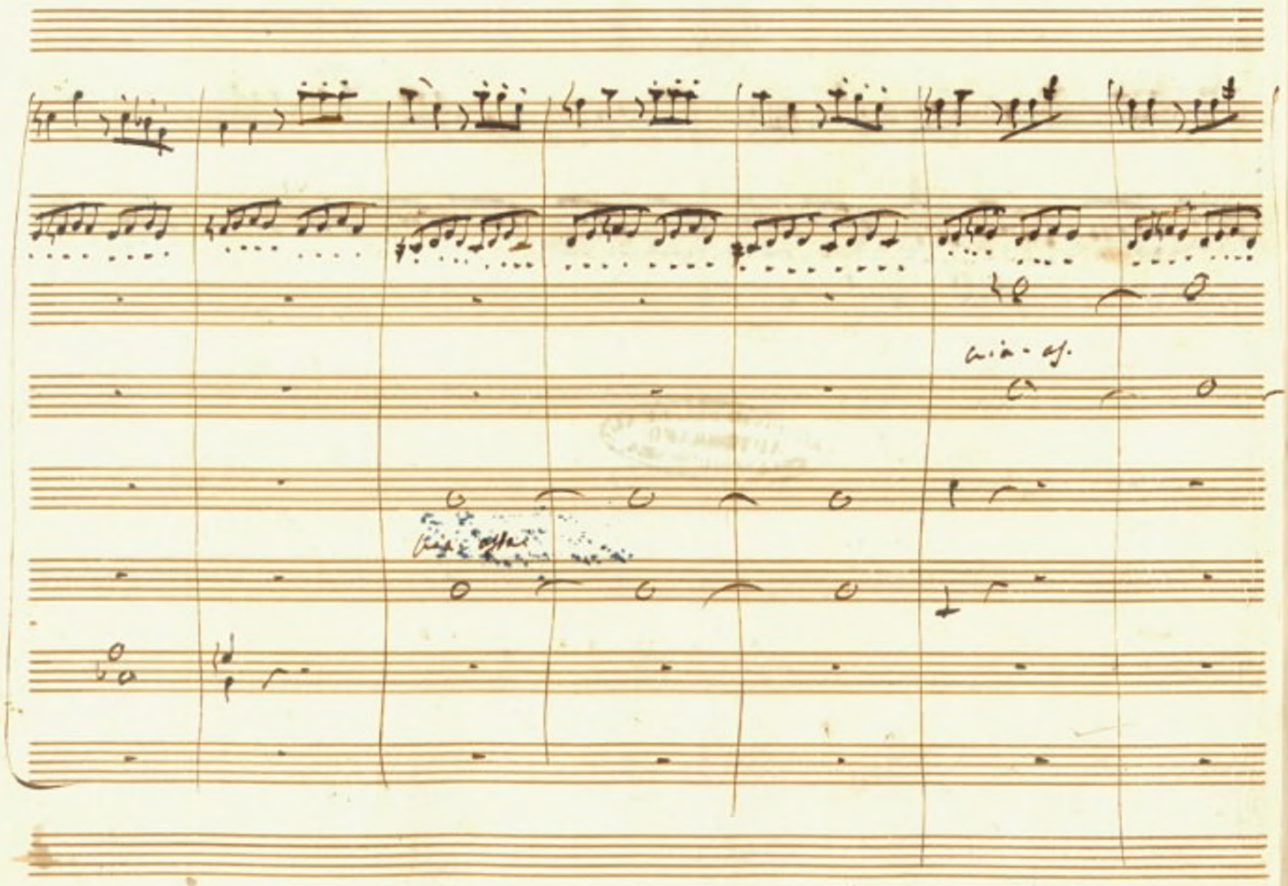




ARCHIVIO DEL BRAG
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA



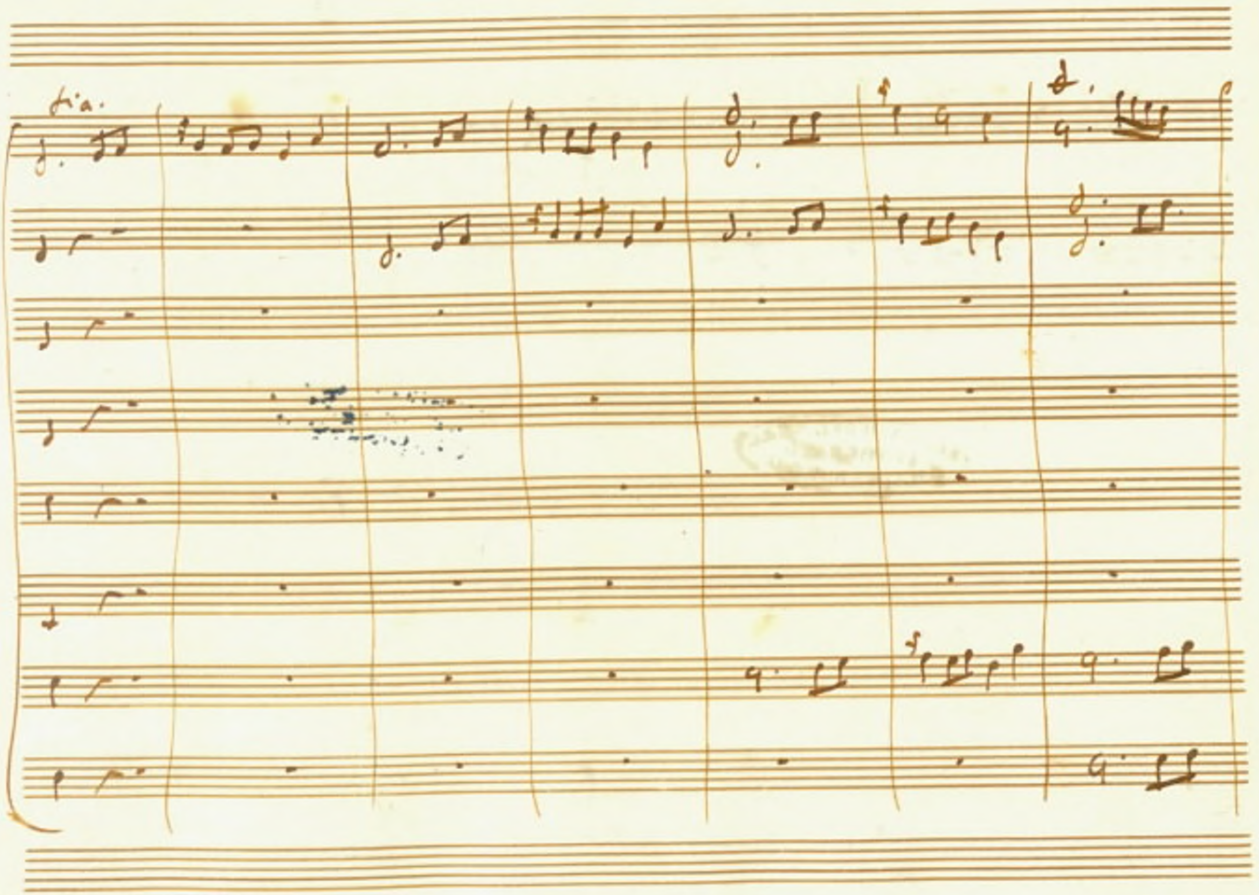

ARCHIVO DEL REAL
PALACIO
COLECCIÓN DE MÚSICA

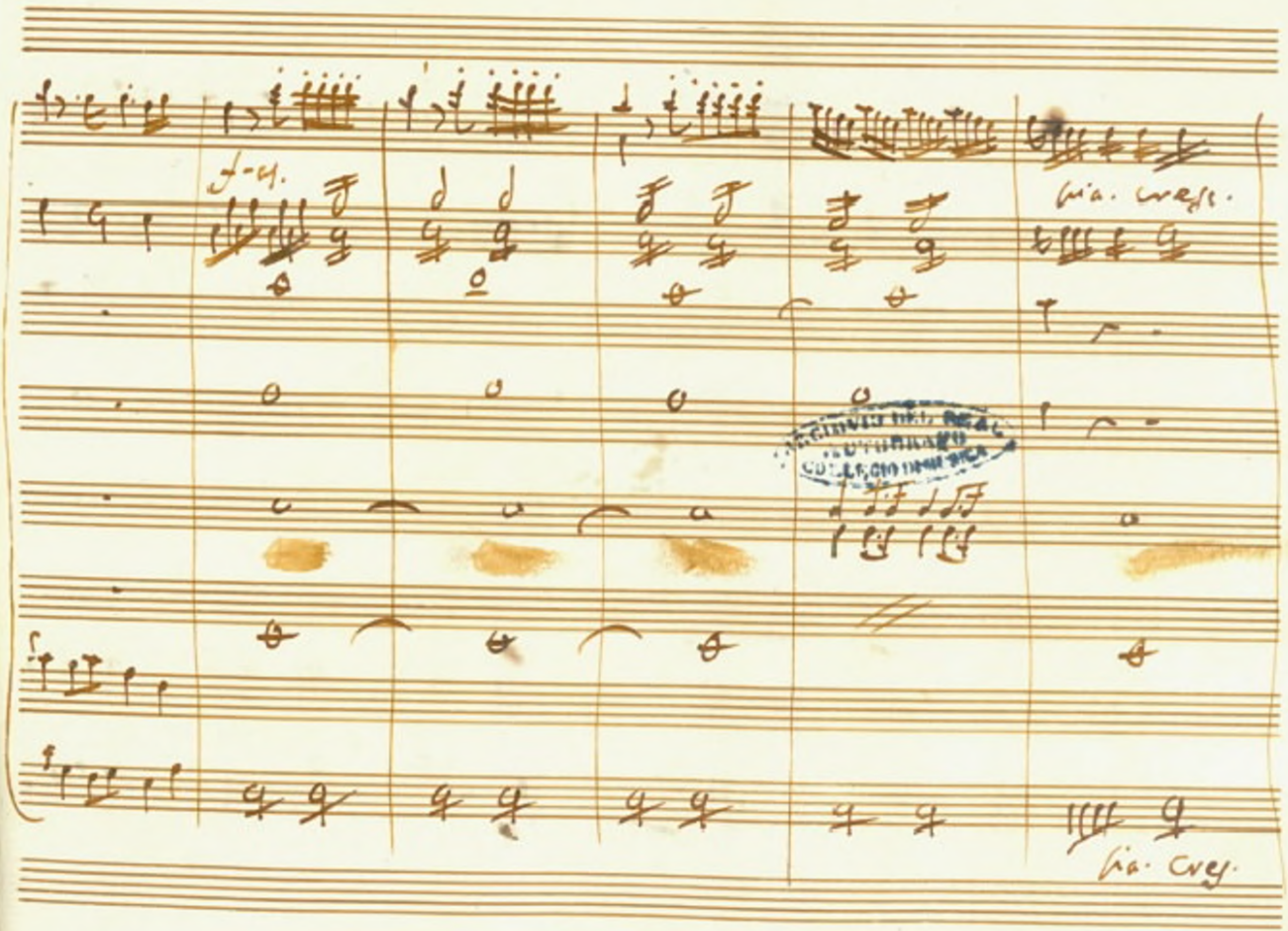

cresc. ff.

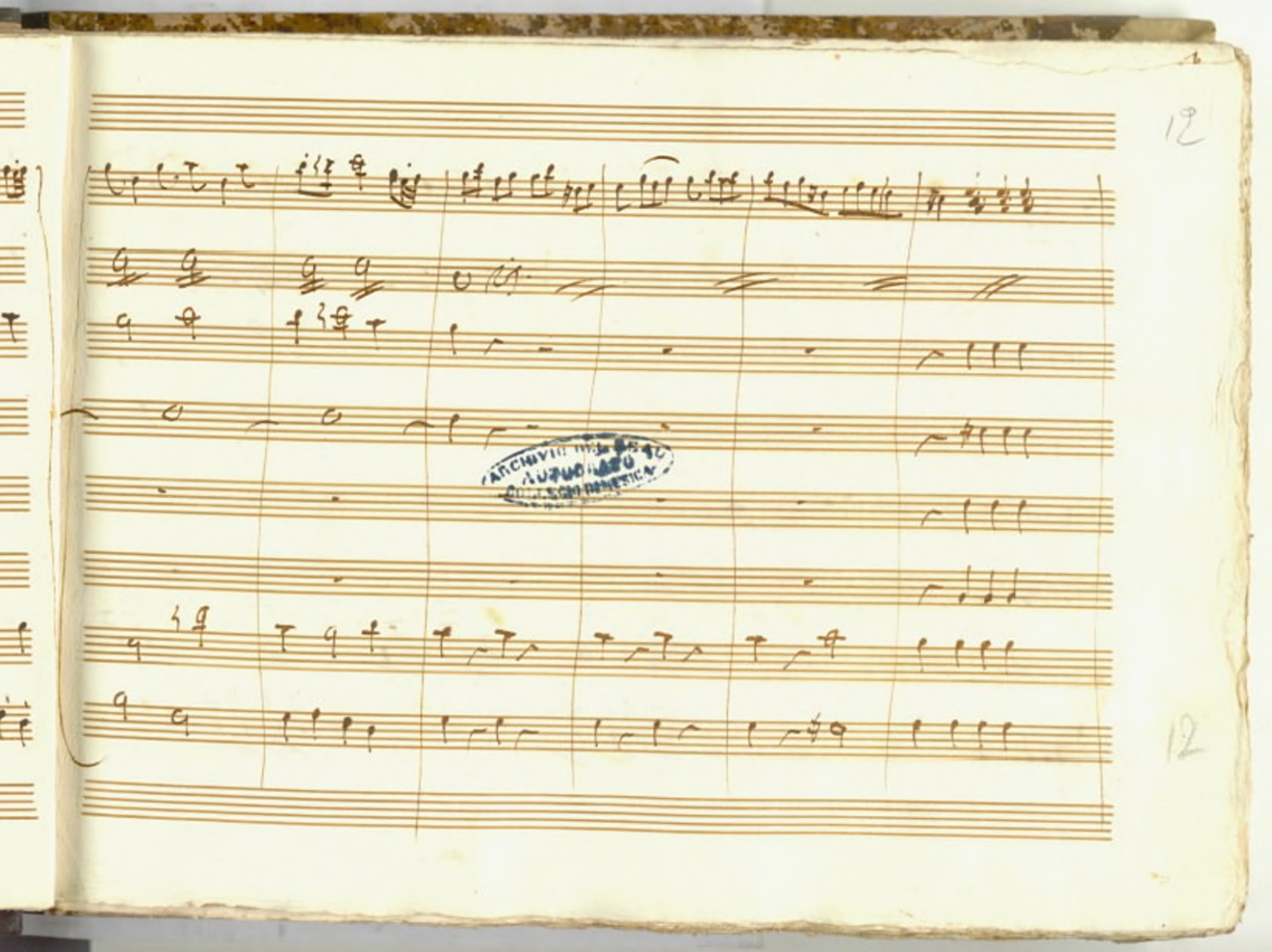
ARCHIVO DEL RE
AUTOGRAFO
COLECCION

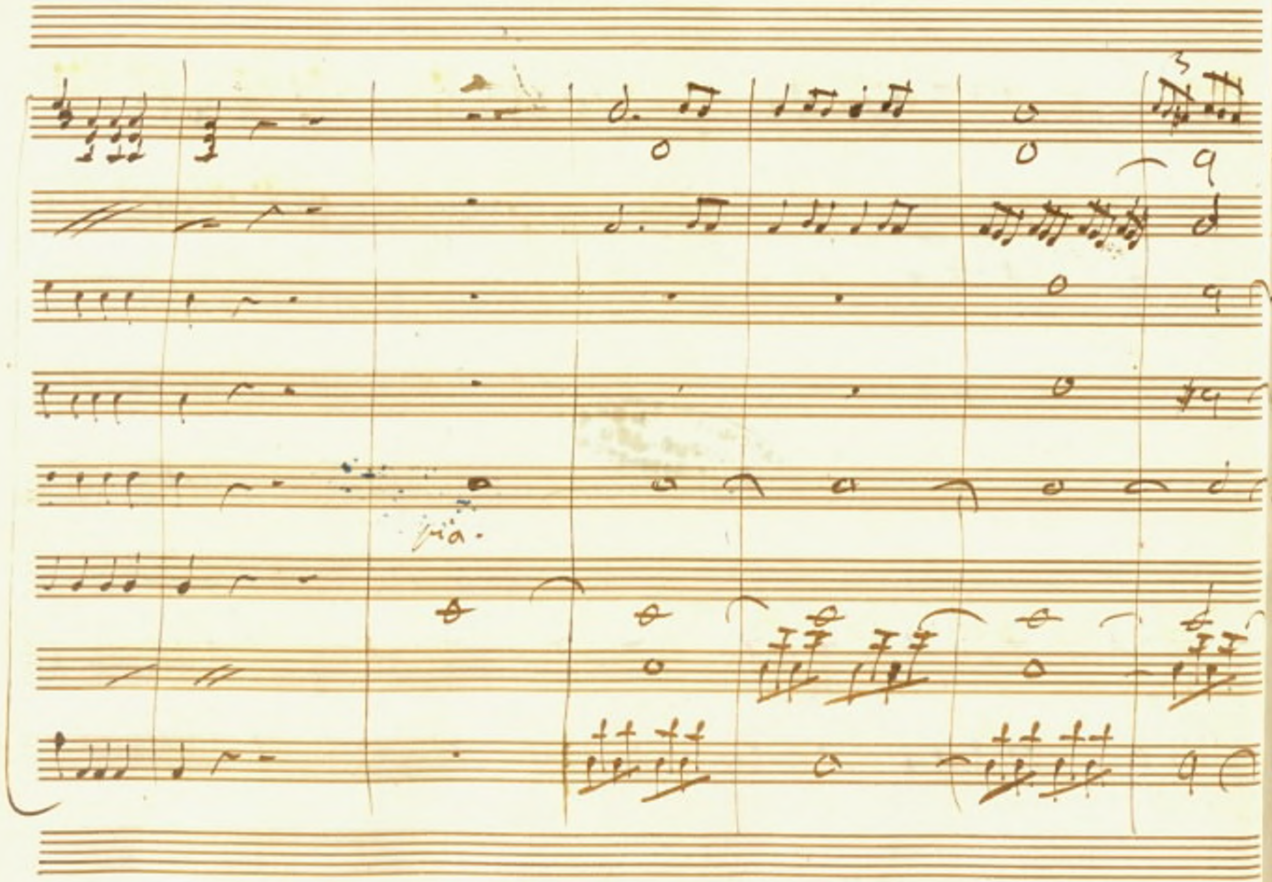
viola

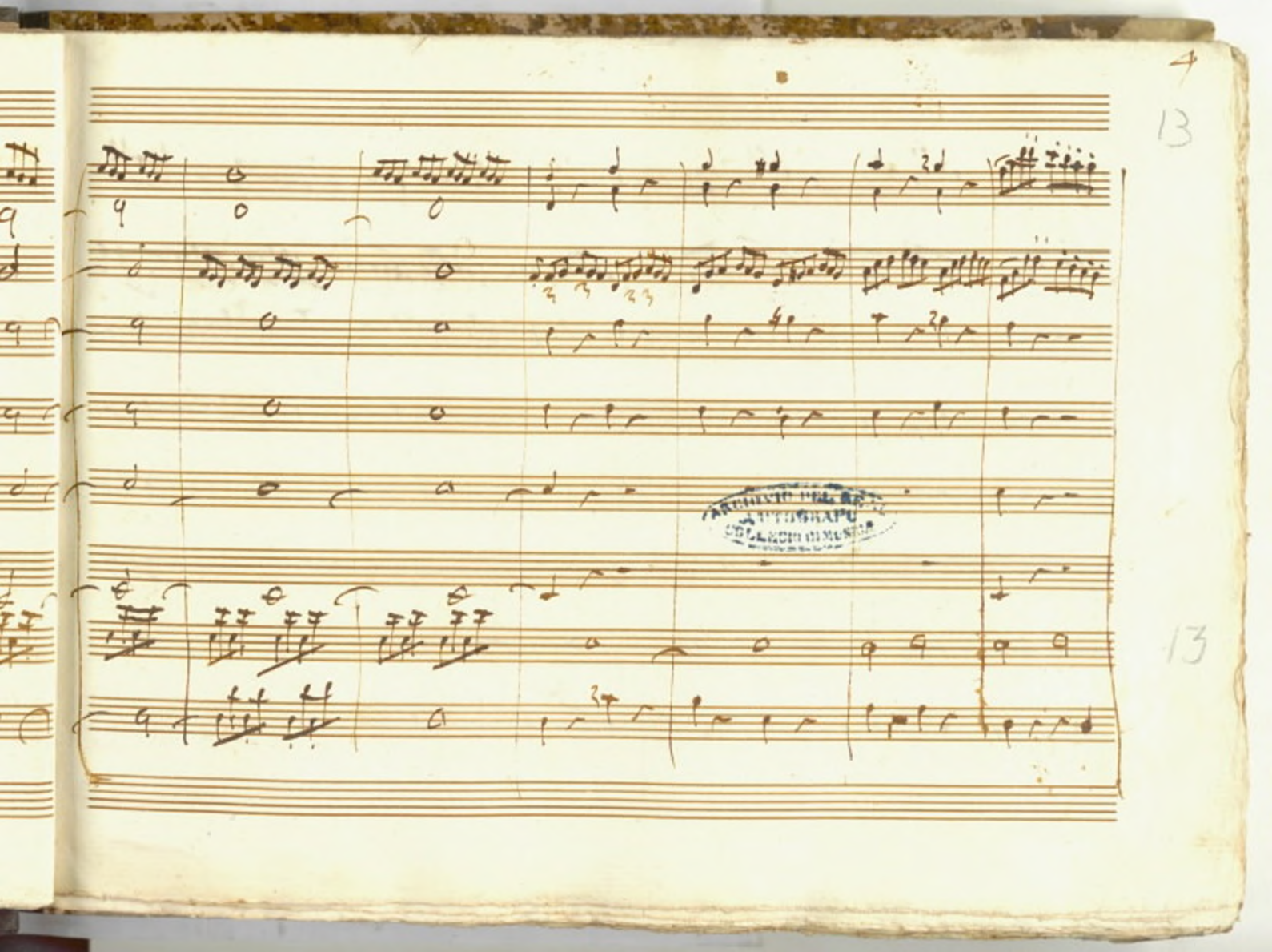
ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA

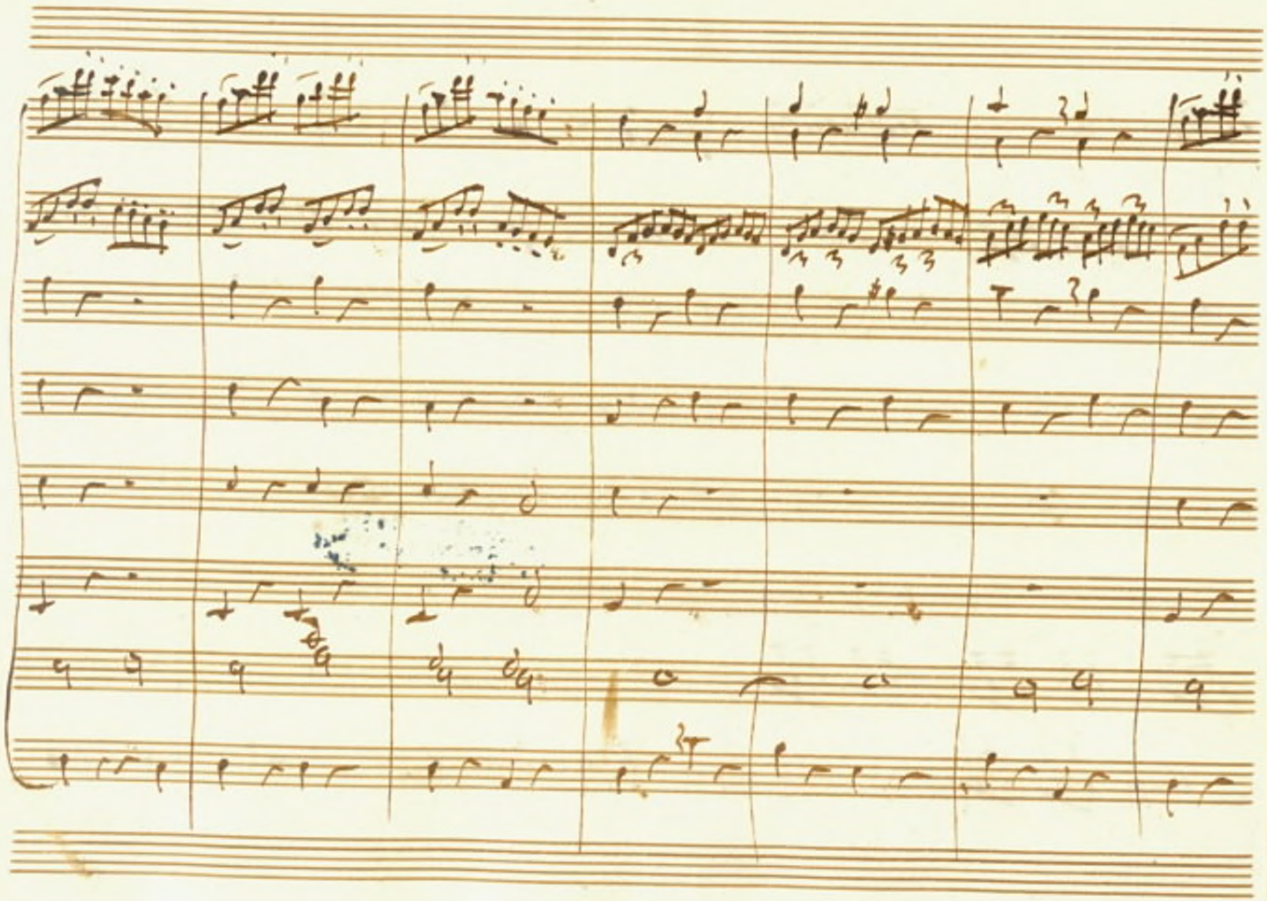


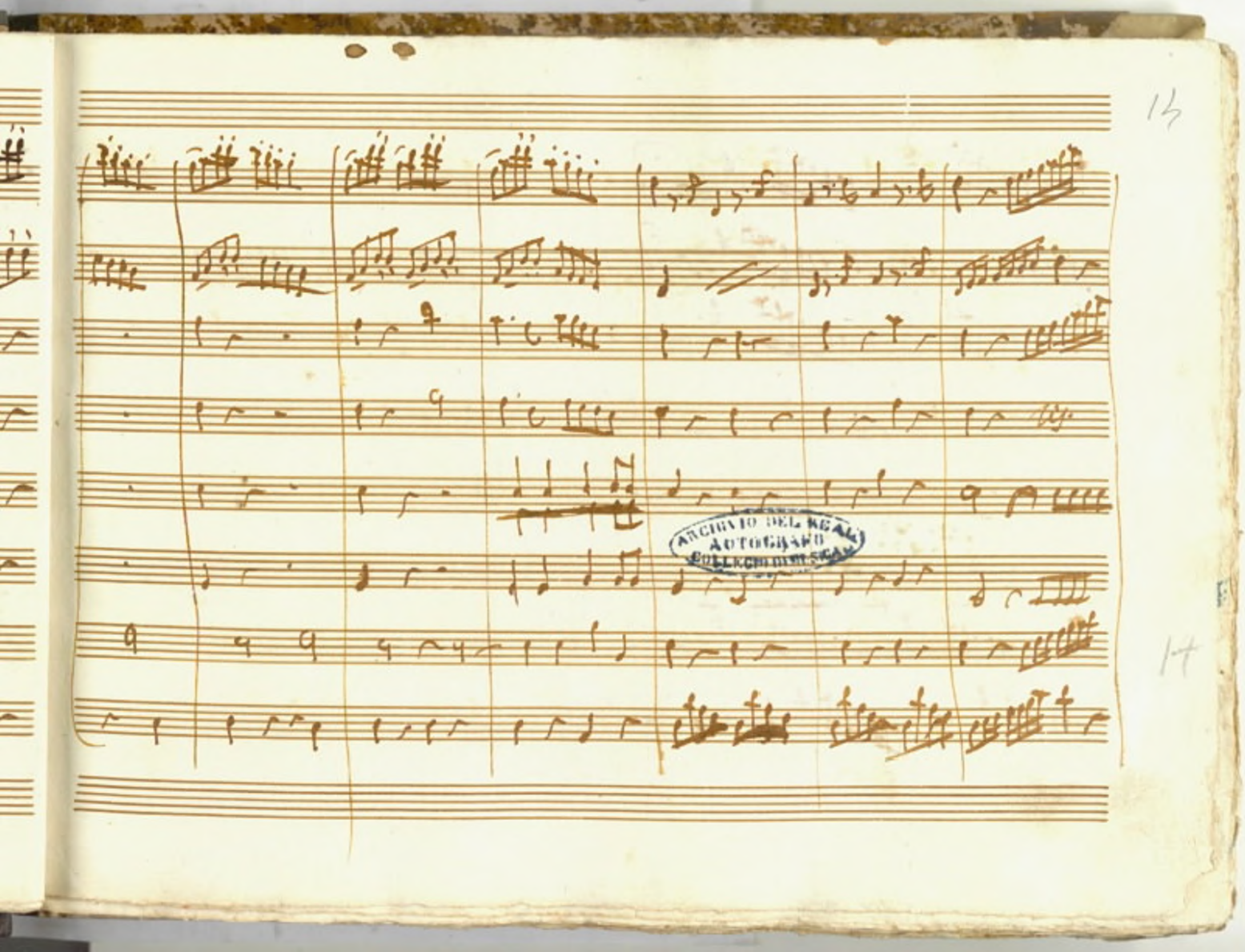

f-ч.
tia. cresc.
tia. cresc.

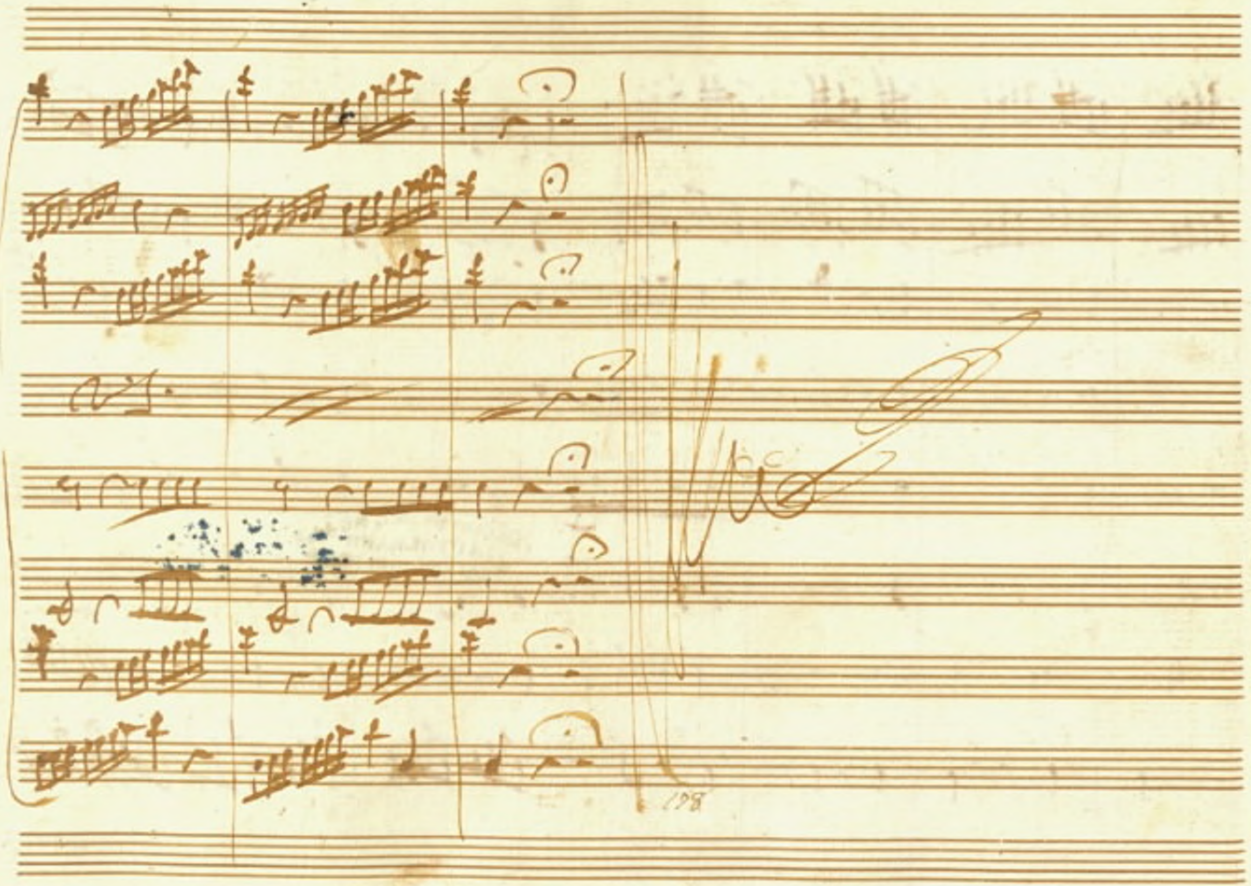









ARCHIVIO DEL REALE
AUTOGRAFO



Scena Prima

Aconice ed Olinto. Basta, Olinto, non più. Sia pochi istanti al destinato loco il

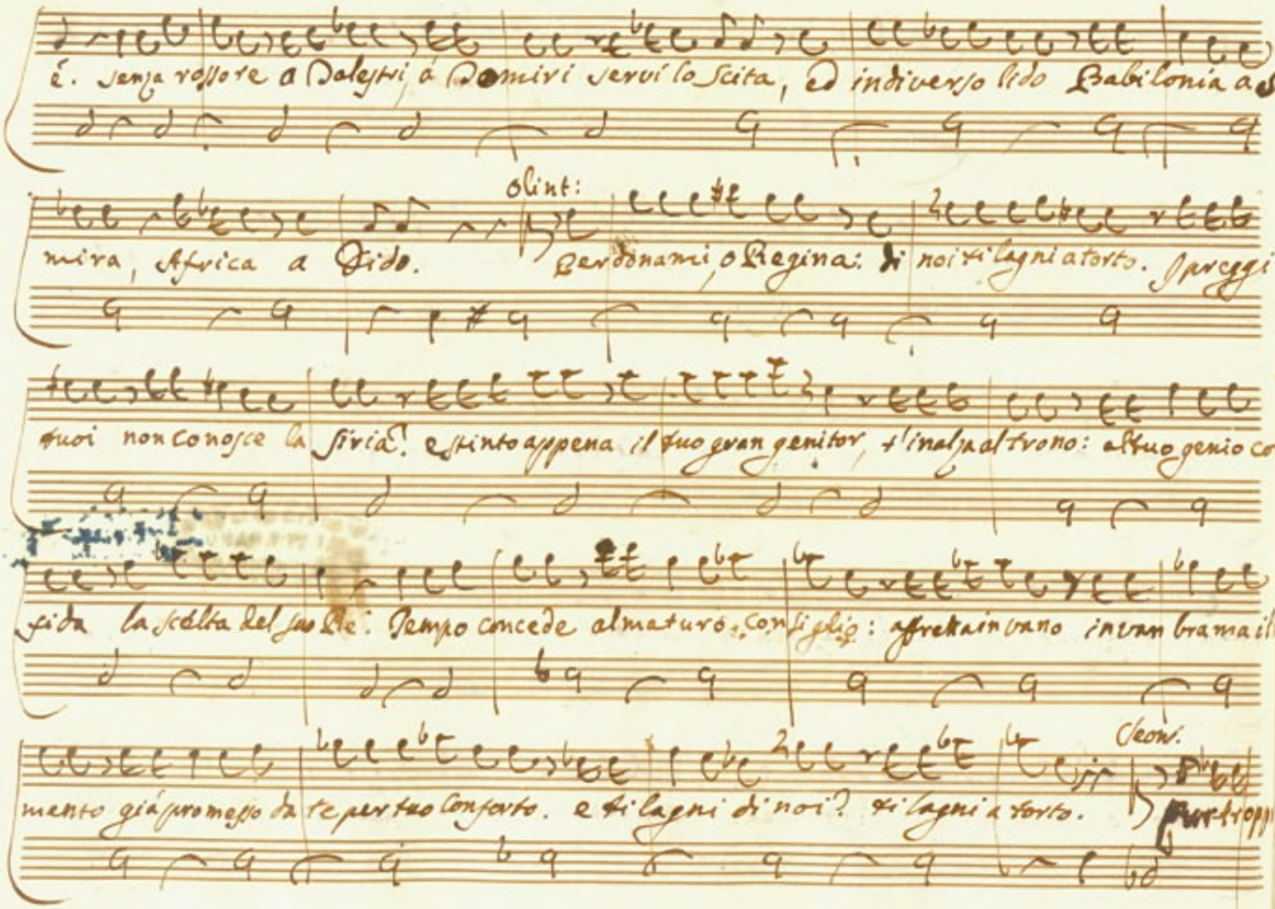
Popolo inquieto comparir mi vedrà. chiede ch'io sciolga lo sposo il Re! Si sceglierà lo

sposo il Re si sceglierà. Solo un momento chiedo a pensar. Che intolleranza è questa impor-

tuna, indiscreta! i miei vassalli sì poco han di rispetto! a forza mi serva mi vuol gente sul

trono! ov'avvolte di soggiacere a un femminile impero! pur! esempio primiero Aconice non-

ARCHIVIO STORICO REALE
MUSEO NAZIONALE


é. senza rossore a Dolgni à Domini servi lo Scita, ed in diverso lido Babilonia a Se
Olint:
mira, Africa a Dido. Perdonami o Regina: di noi ti lagni a torto. Spreggi
tuoi non conosce la Siria? estinto appena il tuo gran genitor, t'inalza al trono: al tuo genio co
sida la scelta del suo Re: Tempo concede al maturo consiglio: affretta in vano in van brama il
Cleon.
mento già promesso da te per tuo conforto. e ti lagni di noi? ti lagni a torto.
Fort troppo

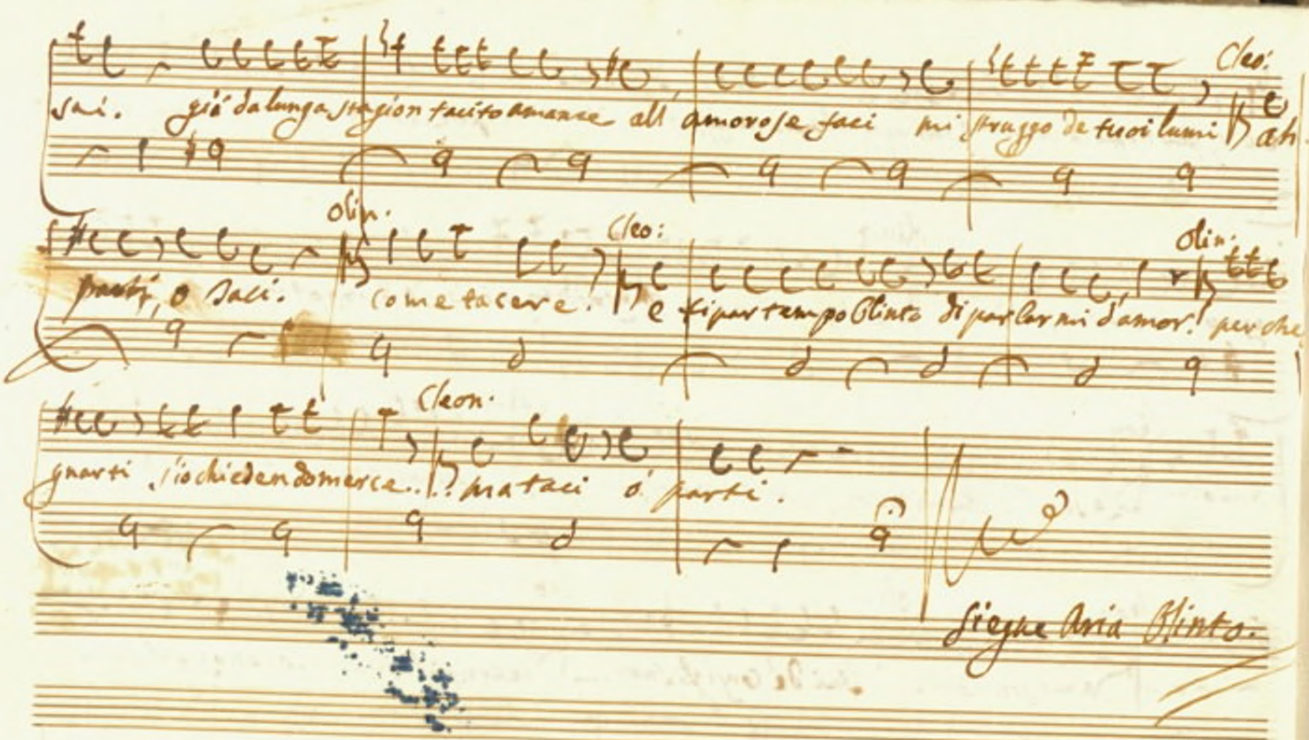
var, pur troppo ad ogn'istante senza ajuto in necessità. vanna
prece del mio ver. Sarà contento il

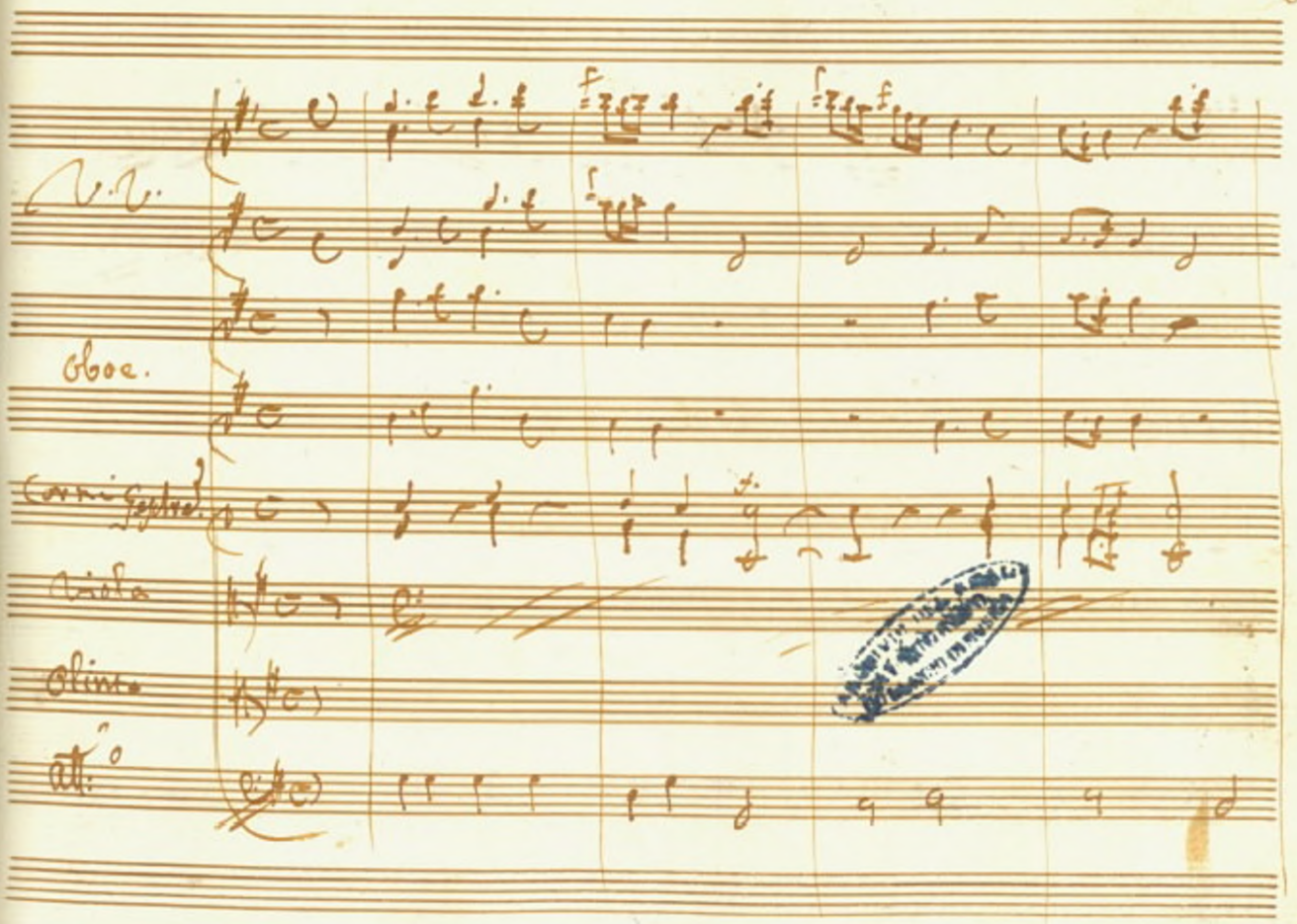
Olin.
regno: la sposa io sceglierò Pensa, rimira, che sei dito fedele, o Lisotte ammiro: Ah! il sangue

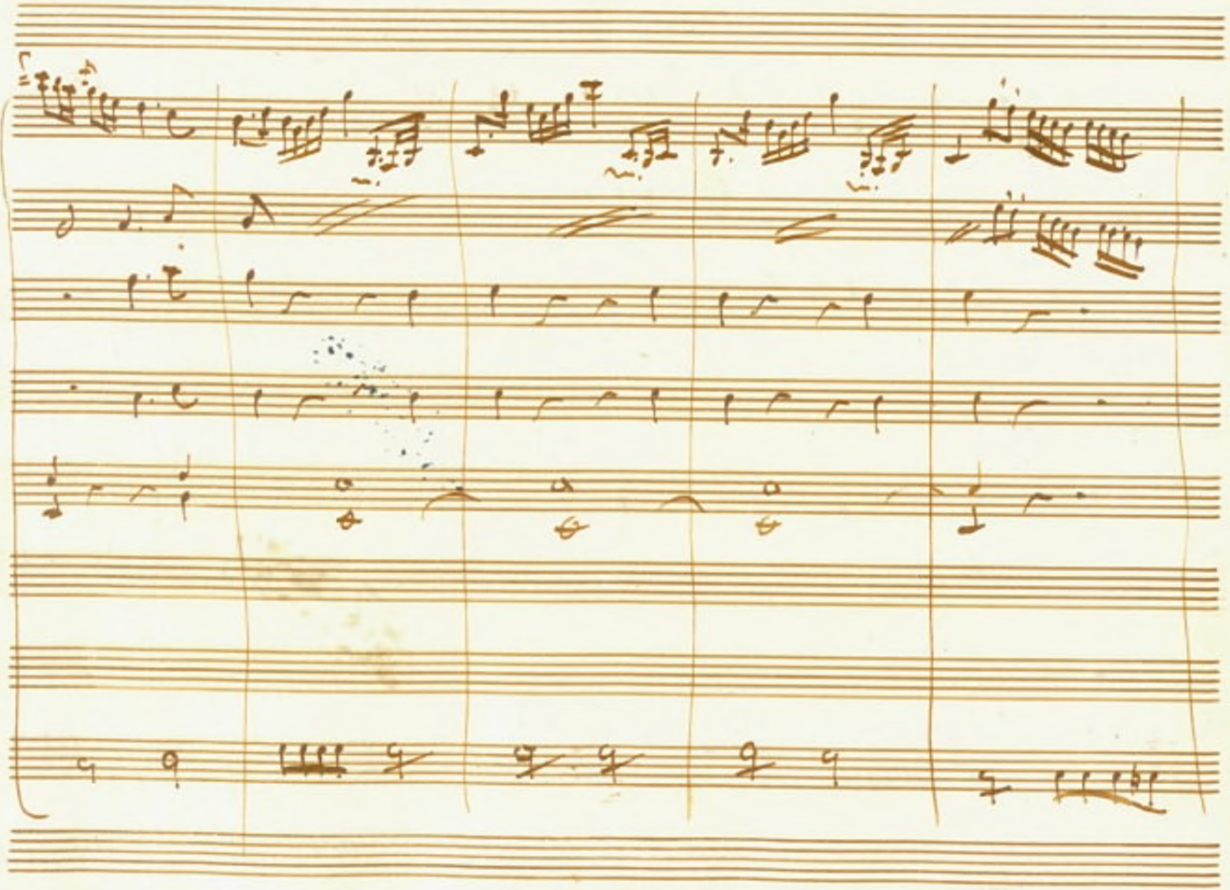
Cleon. Olin.
mio.... Lo sò, d'illustri eroi per le vene trascorre. Aggiungi a questo i meriti di pa-

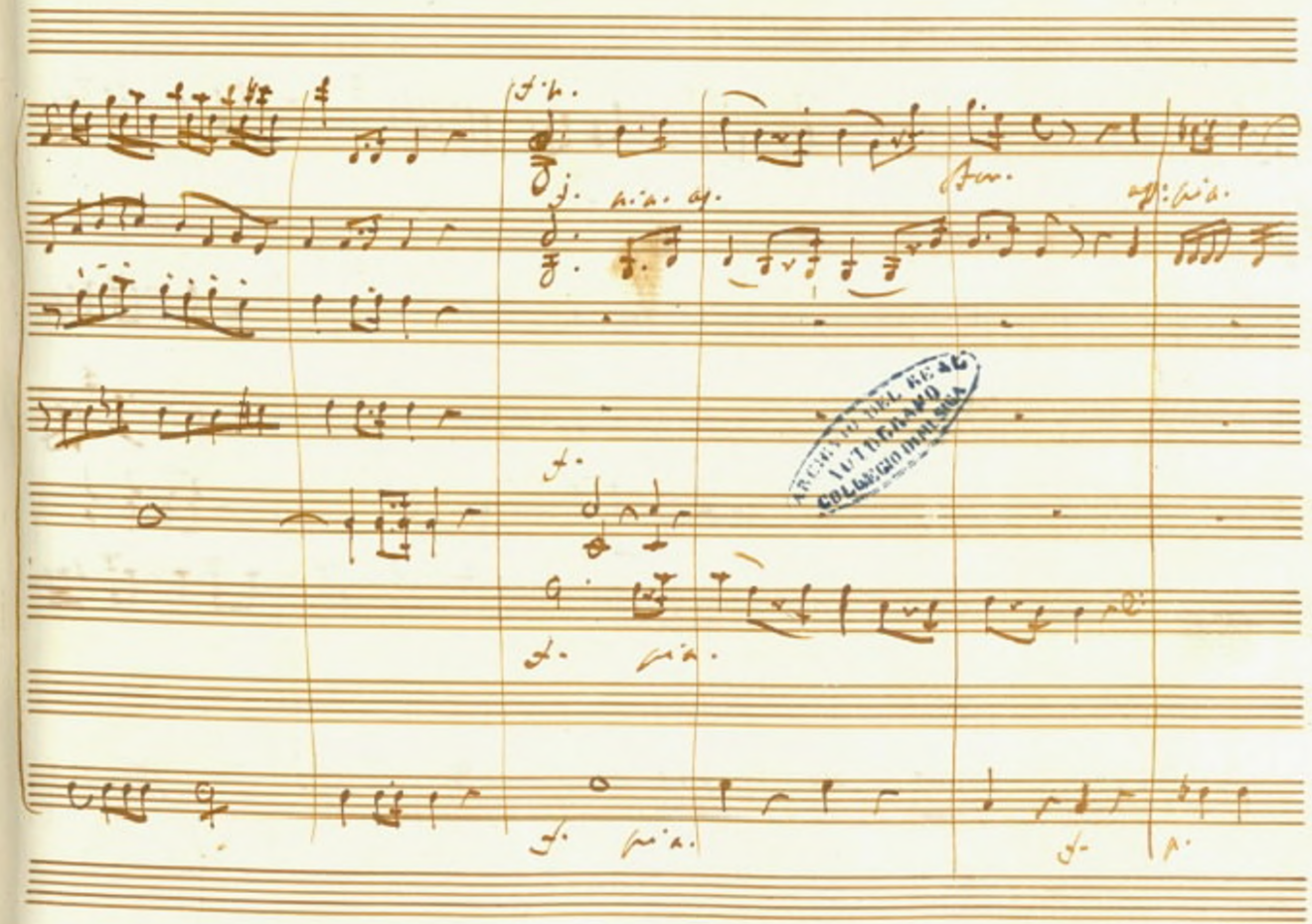
Cleo: Olin. Cleo: suoi consigli
micio... Ba me son noti. Sai de' consigli suoi.... De consigli suoi io conosco il va-

Cov. Distingue il poggio della sua fedeltà. tutto penso, tutto Olinto io già vo: tutto noi

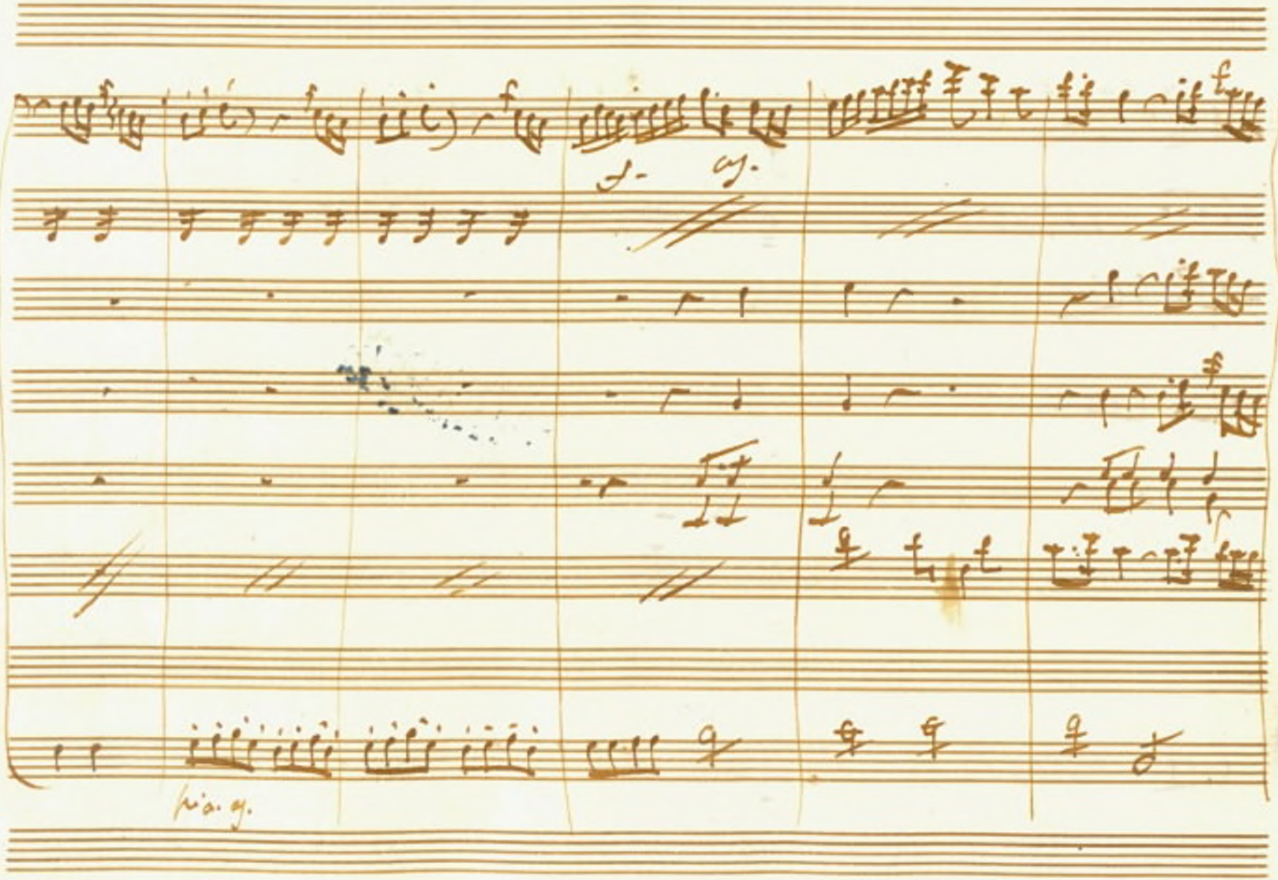

Cleo:
sai. già da lunga stagion tacito amante all'amorosa face mi struggo de tuoi lumi
Olin.
Cleo:
Olin.
pietà, o Sali. come tacere. e s'io pur tempo Olinto di parlar mi d'amor! per che
Cleon.
guarti, s'io chiedendo merce..? mataci ó parti.
Segue Aria Olinto.

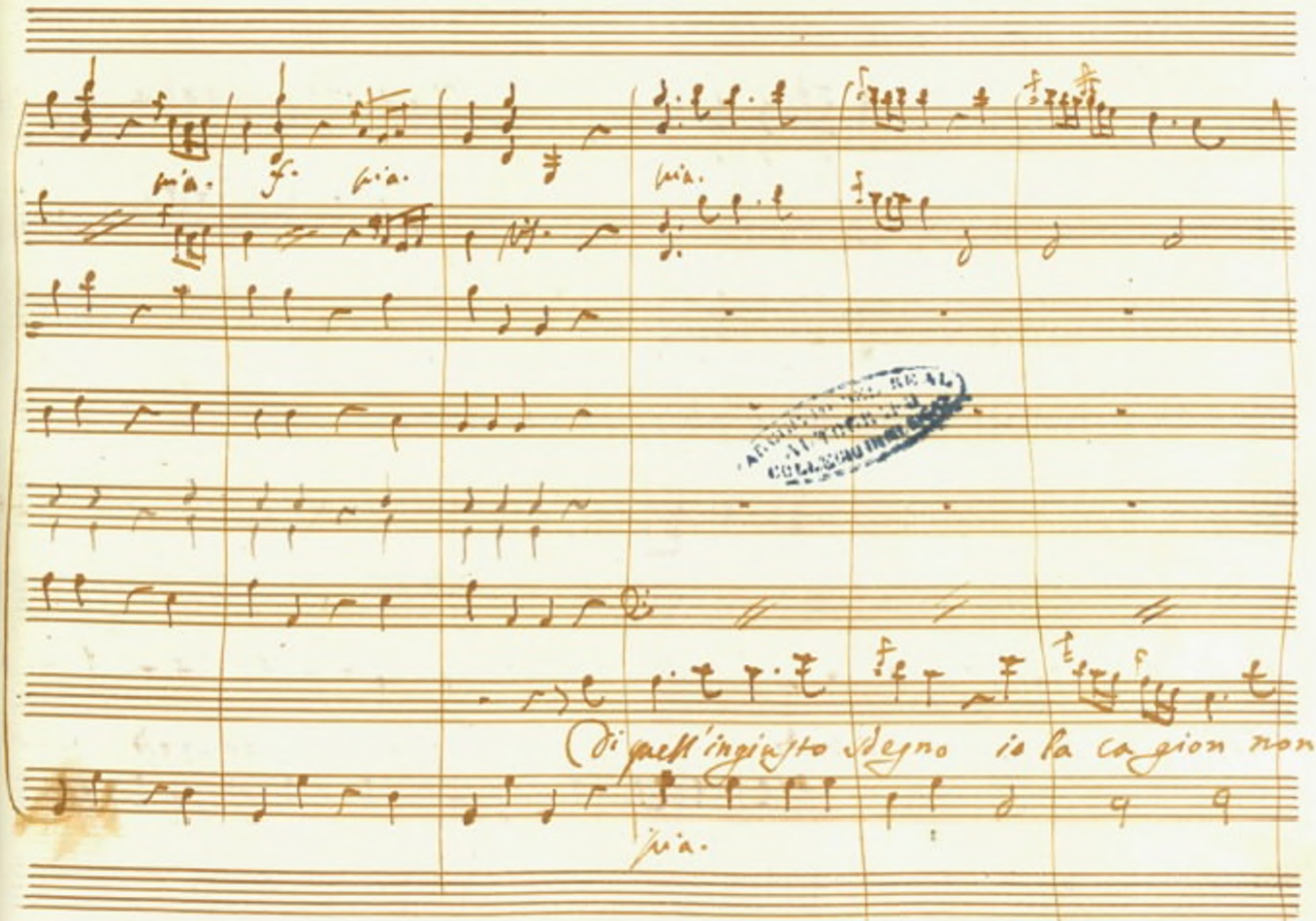

V.V.
Oboe.
Corni Inglesi
Viola
Oboe
Alto

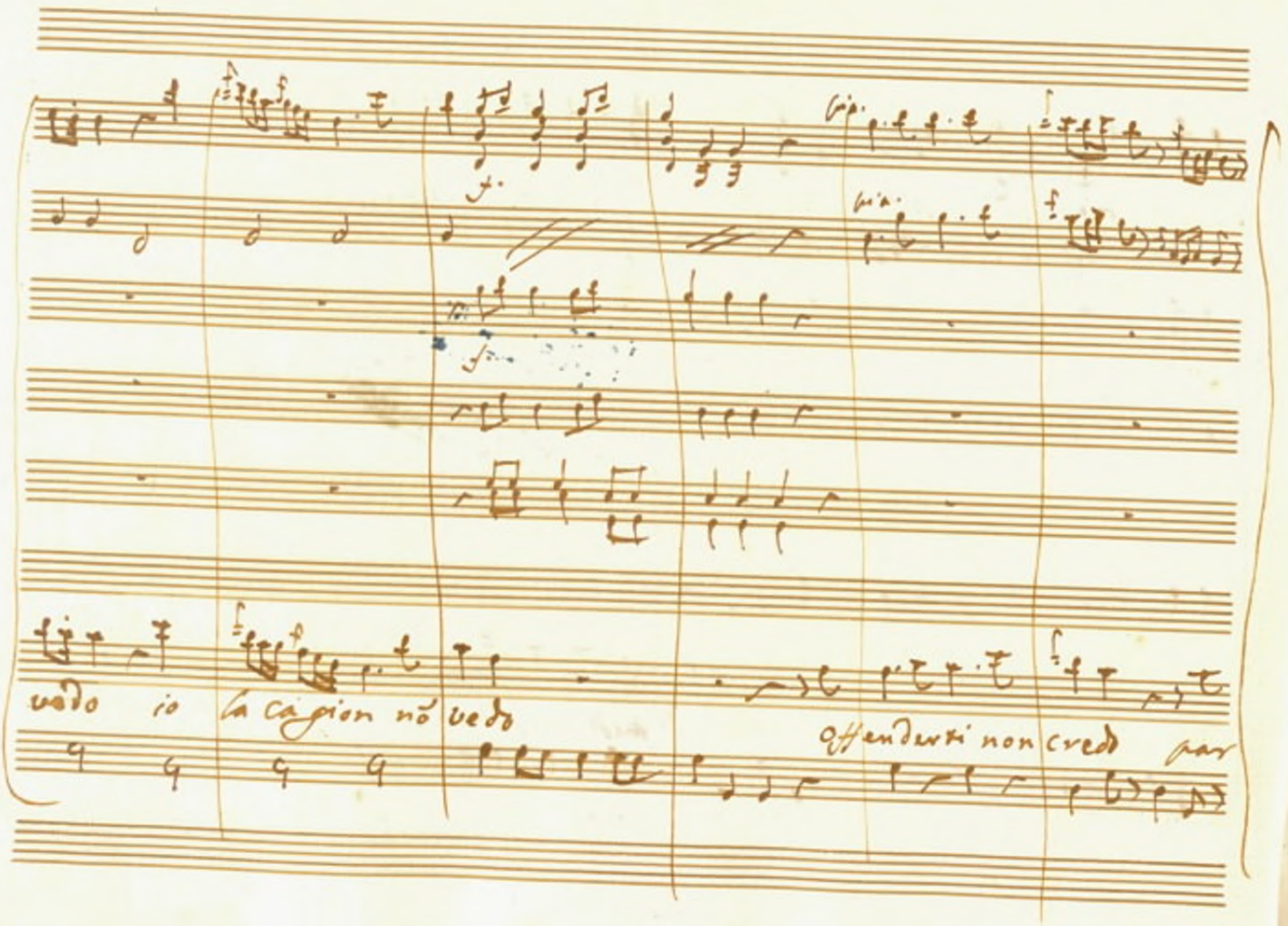


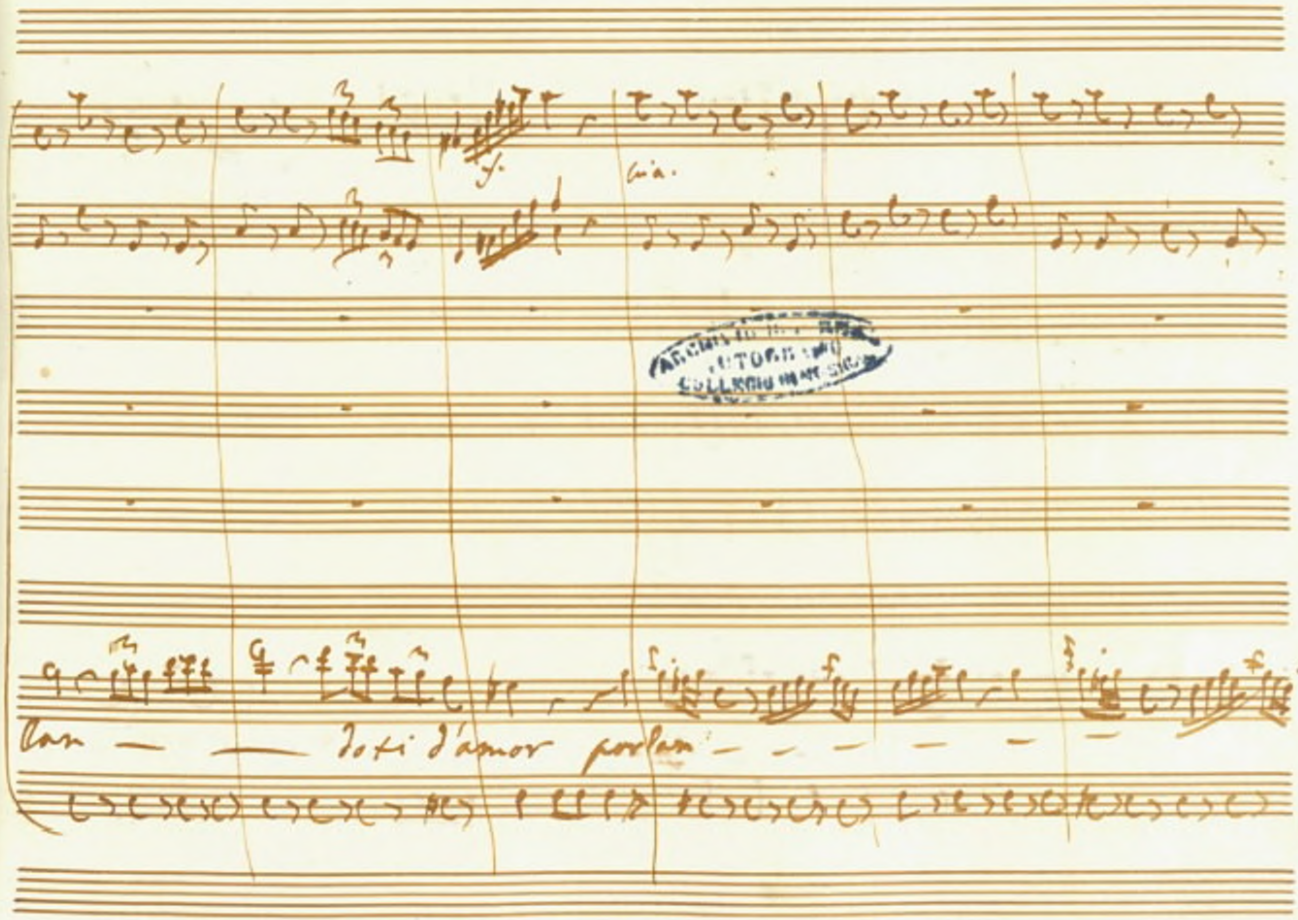


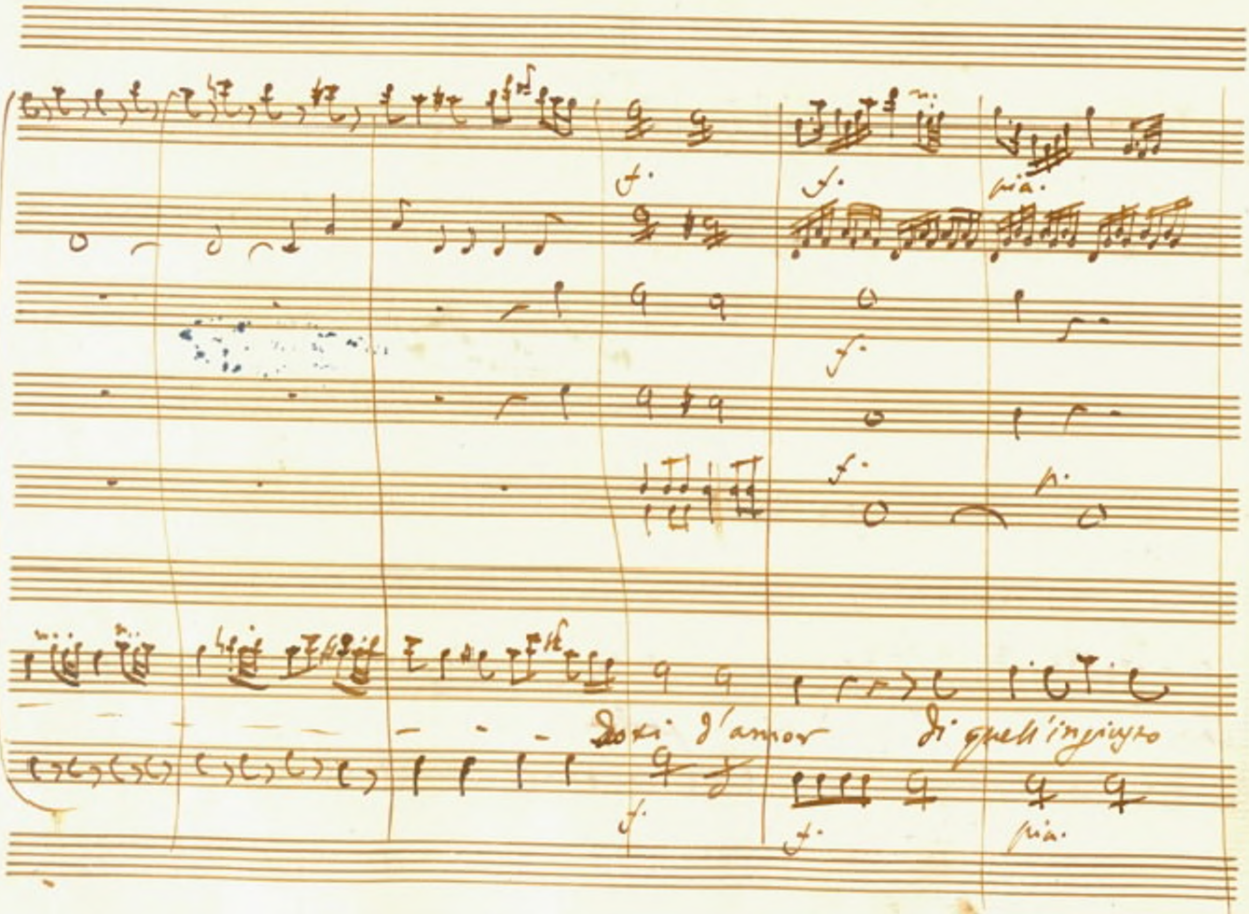
ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO
SUPERIOR DE MUSICA

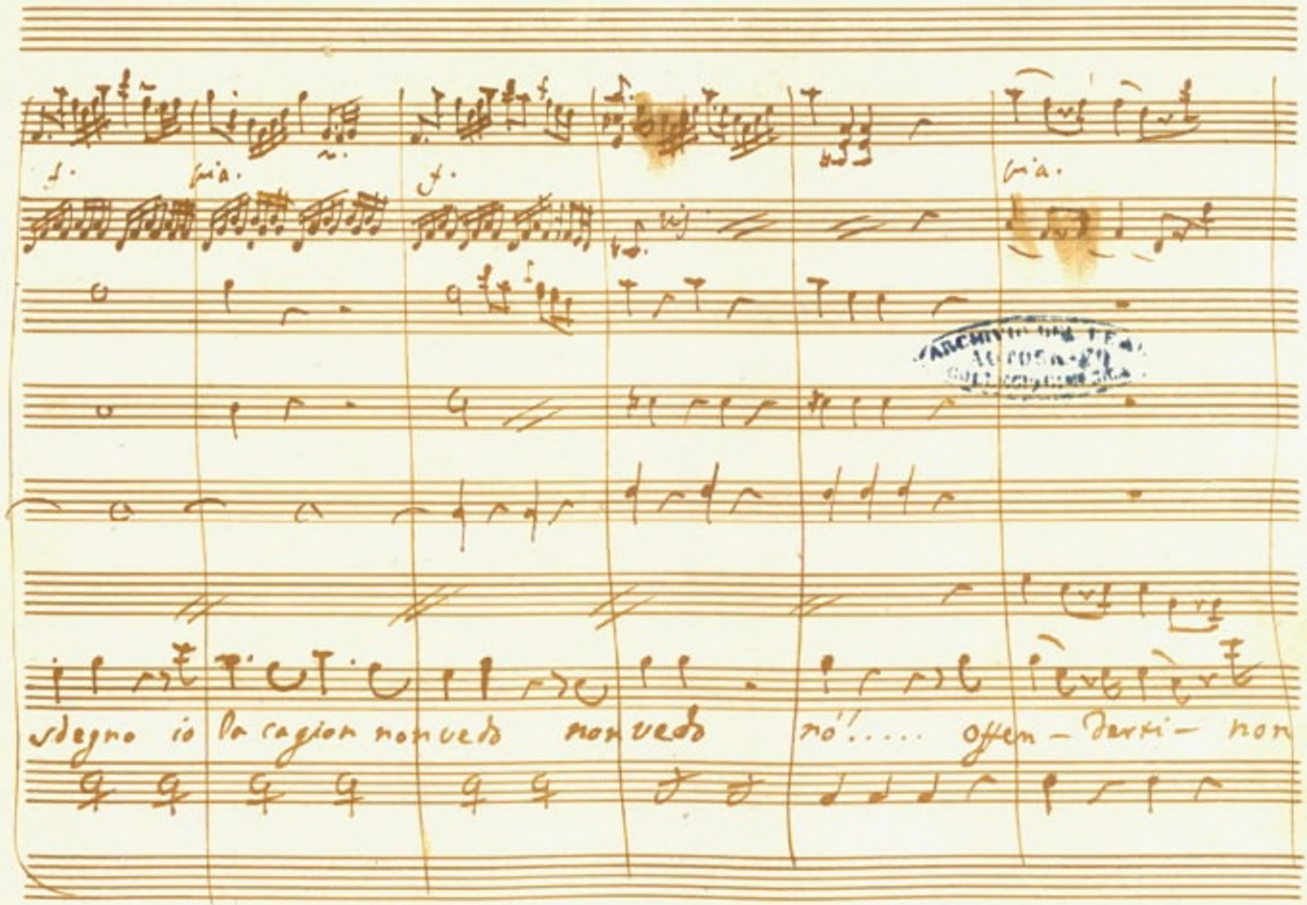


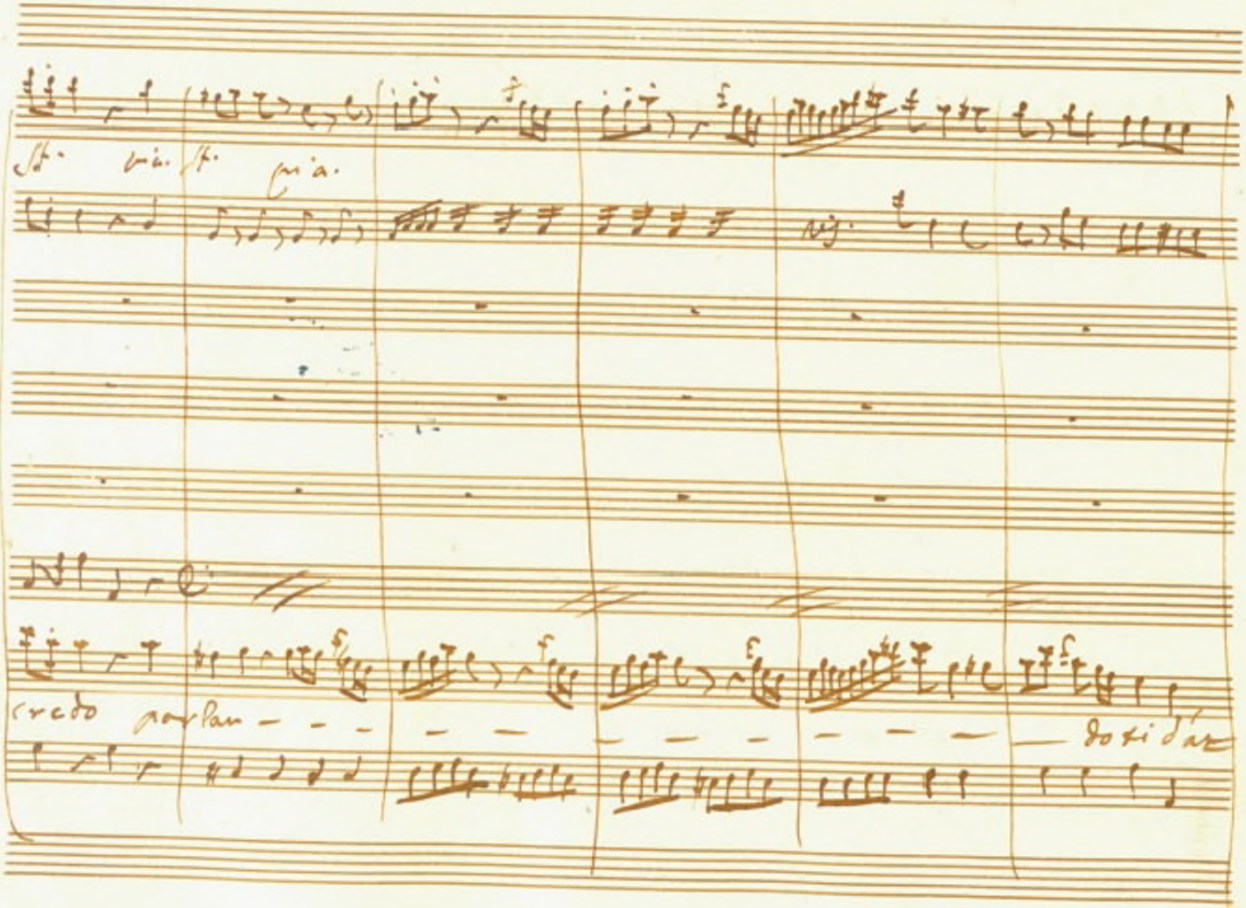

Di quell'ingiusto sdegno io la cagion non

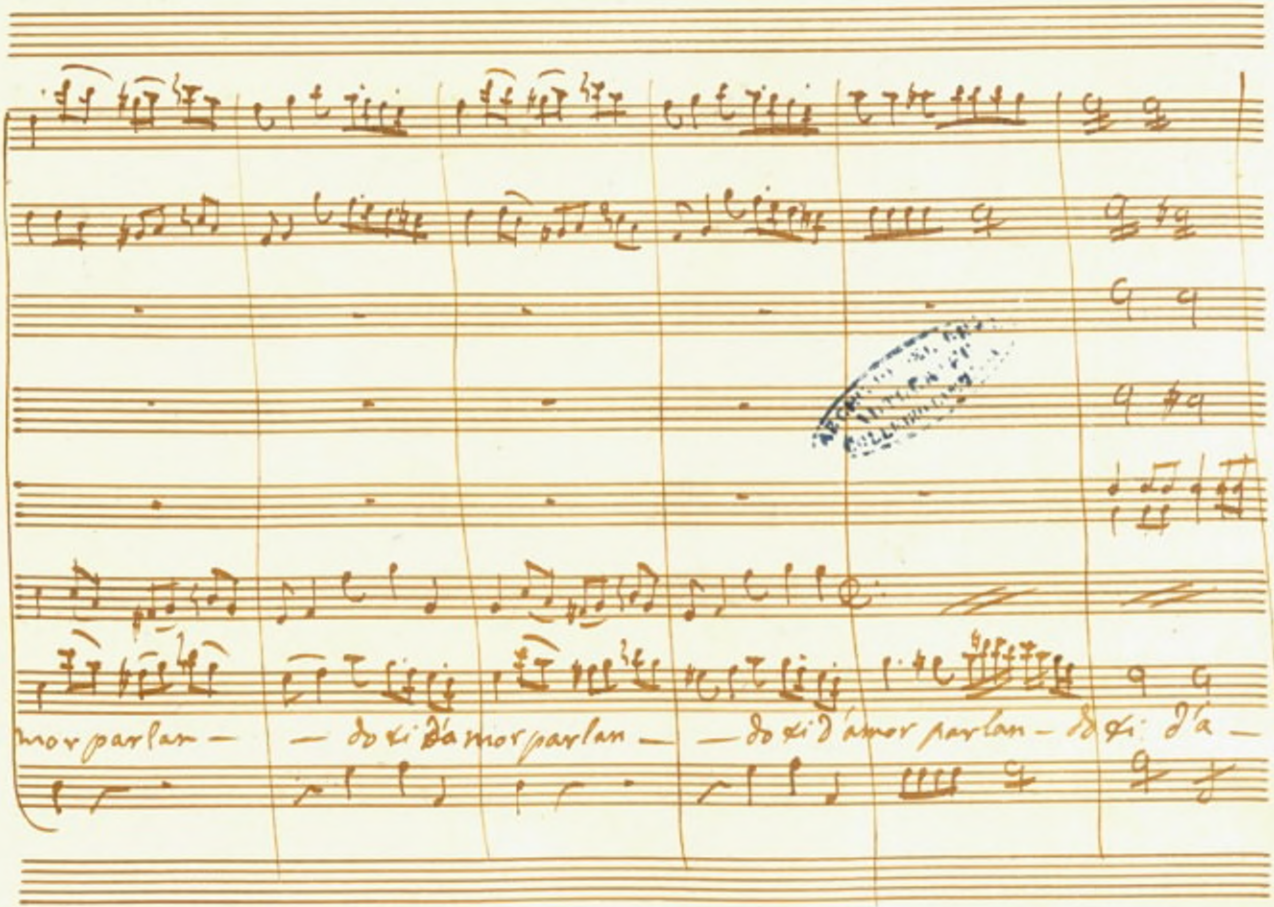

vedo io la cagion nõ vedo
offenderti non credo

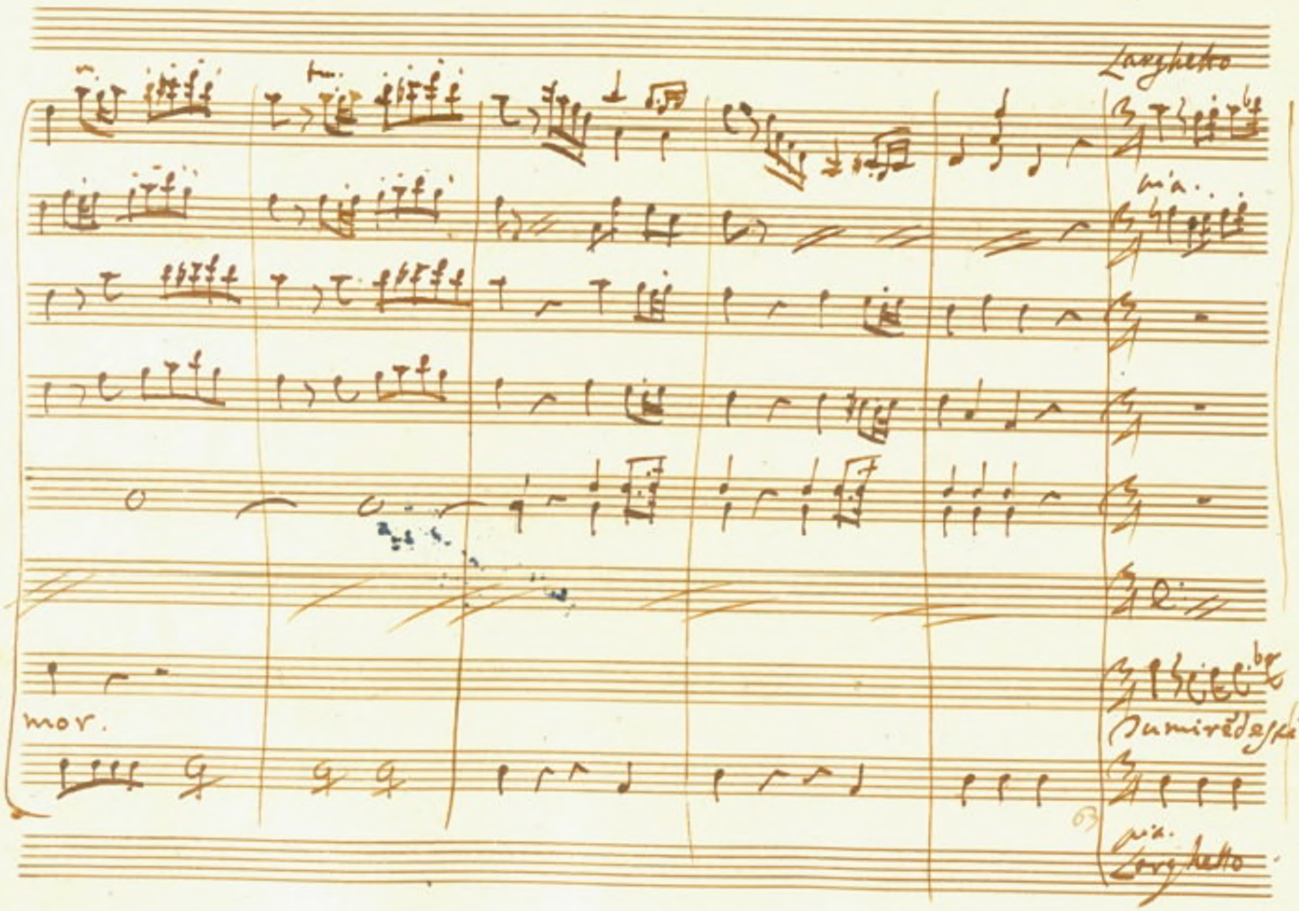

f.
cia.
Tan — — — Toti d'amor parlan — — — — —

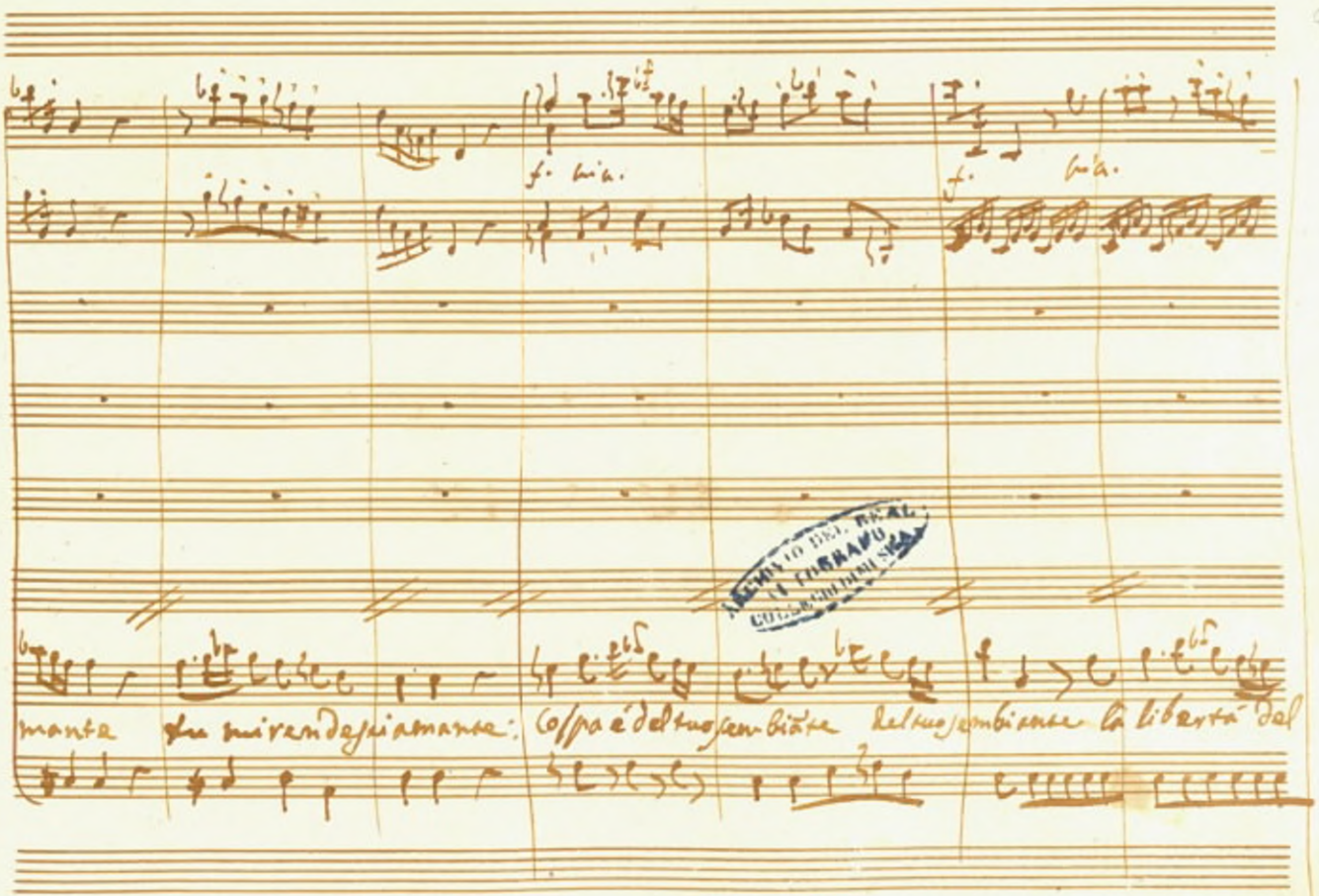

f.
f.
più.
f.
f.
Dolci d'amor
di quell'ingiusto
f.
f.
più.


sdegno io la cagion non veds non veds
nó!..... offen - darti - non -

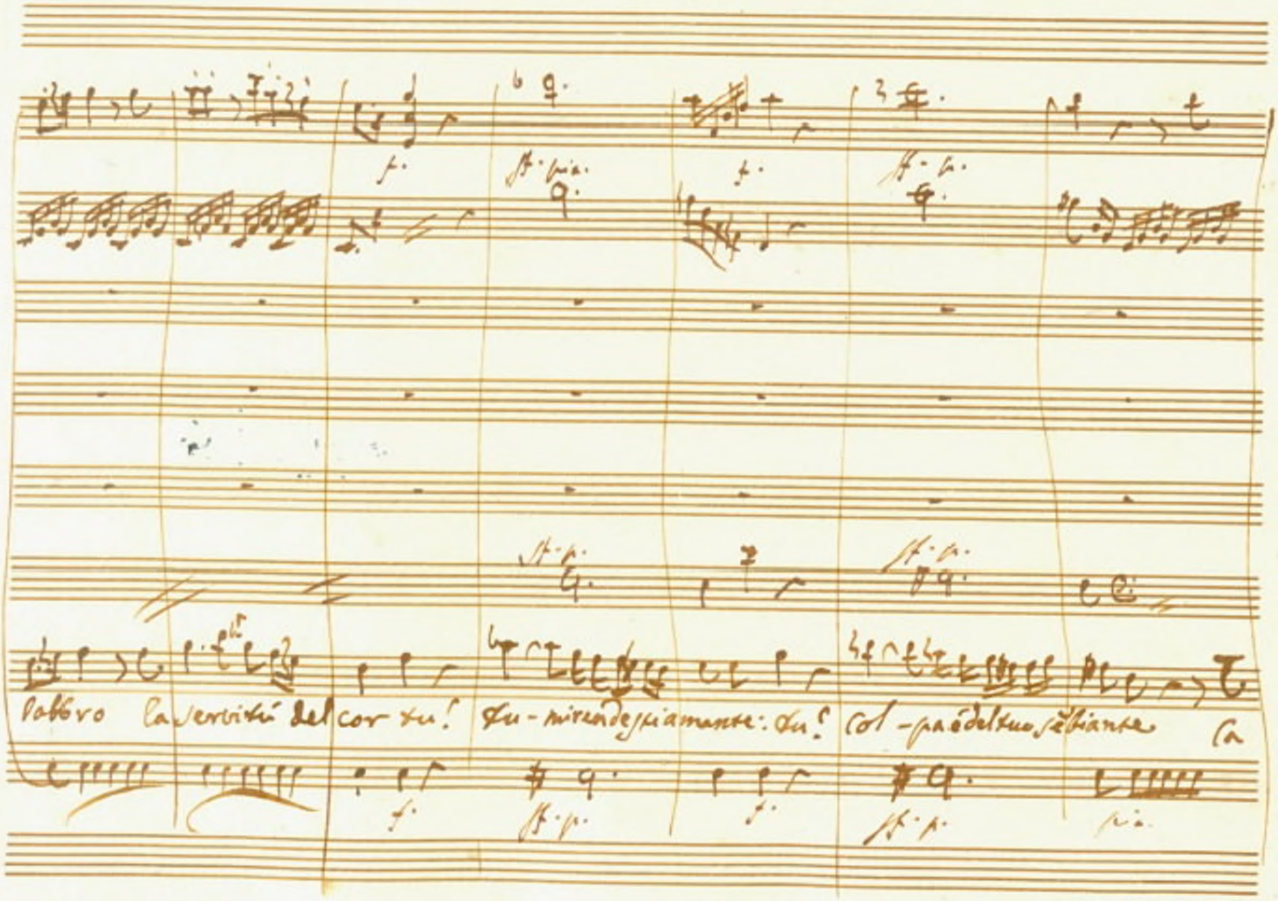

Sa. via. fa. pia.
credo ga-ran- - - -

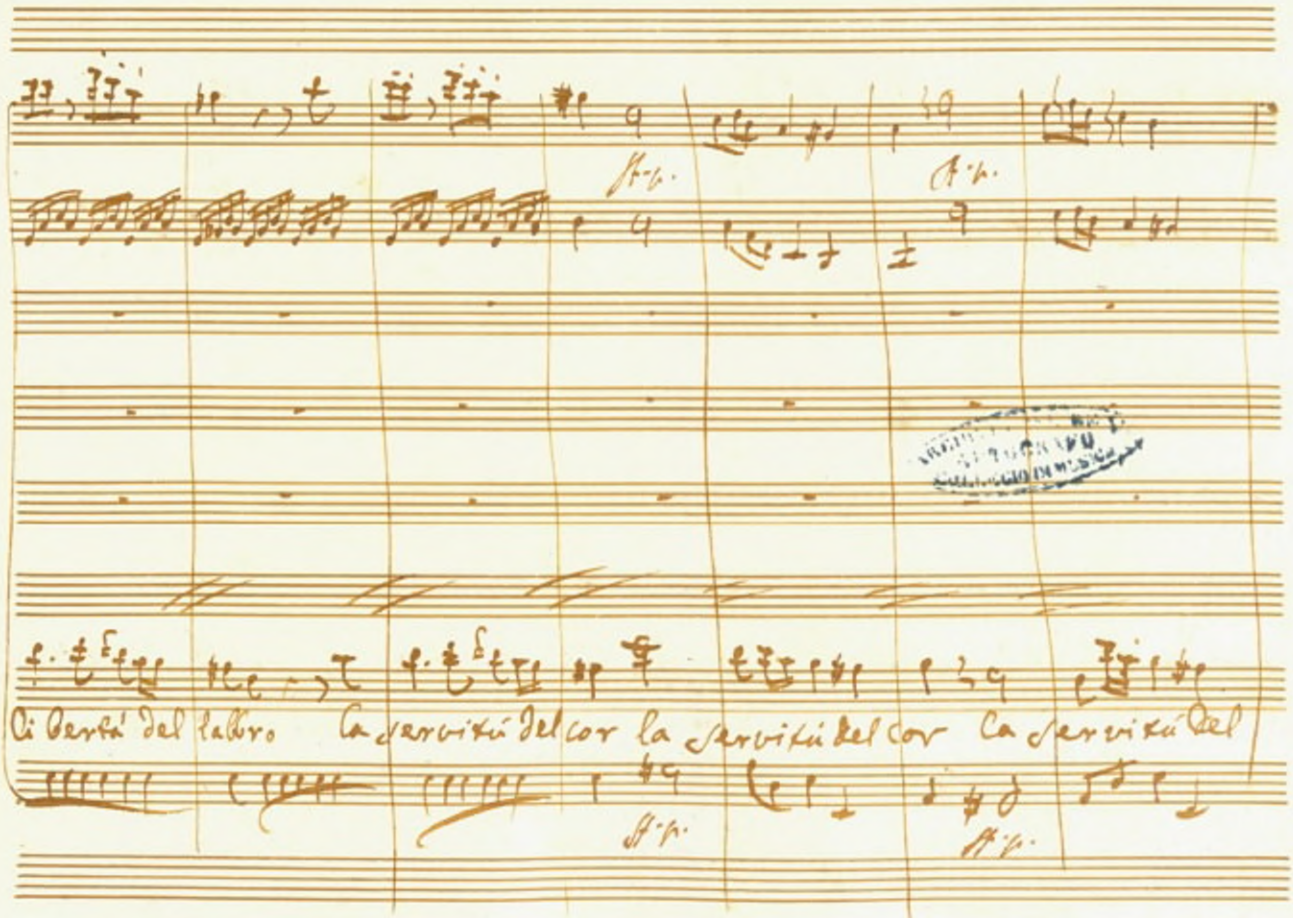

mor parlan — — do ti d'a mor parlan — — do ti d'amor parlan — do ti: d'a —

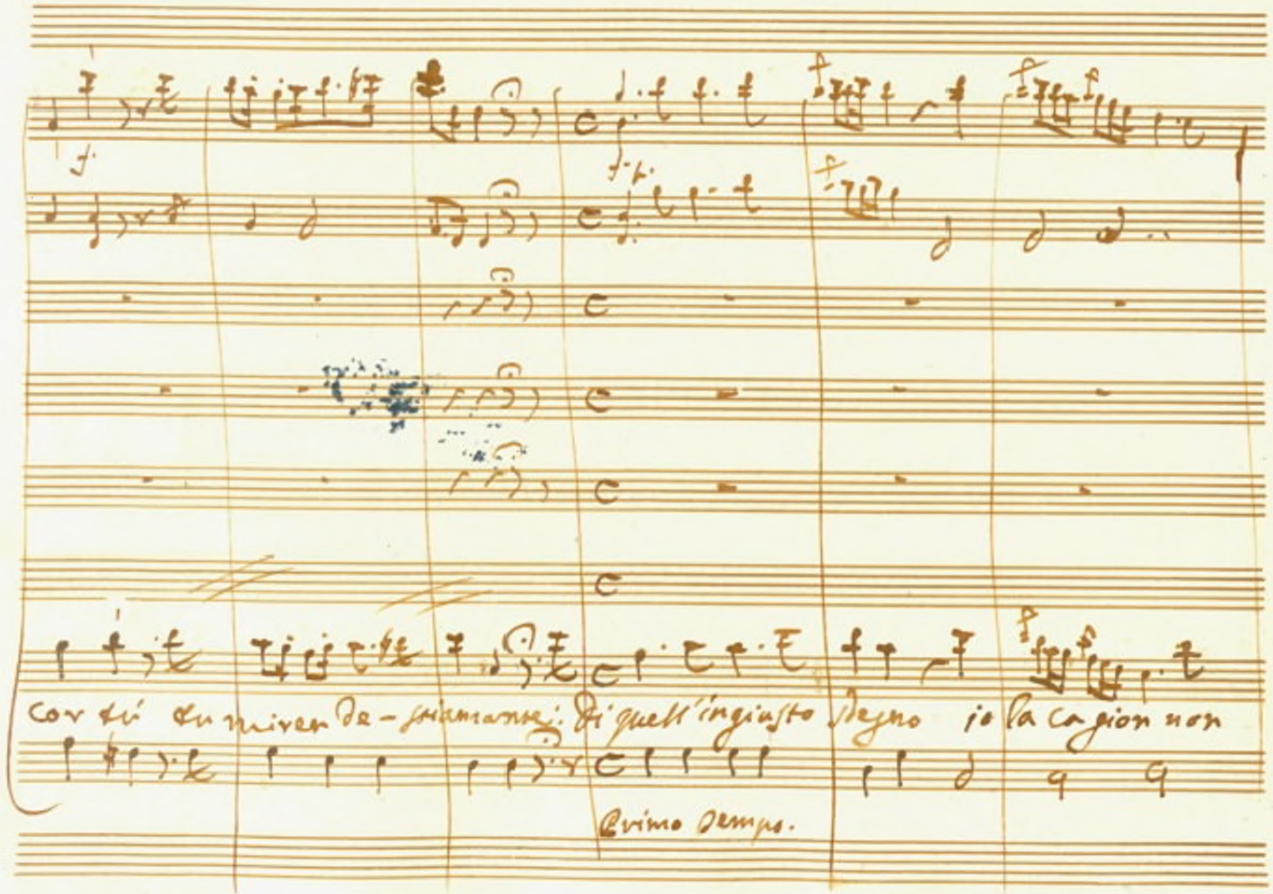

Larghetto
mia.
mor.
Sumirédaskia
mia. Larghetto

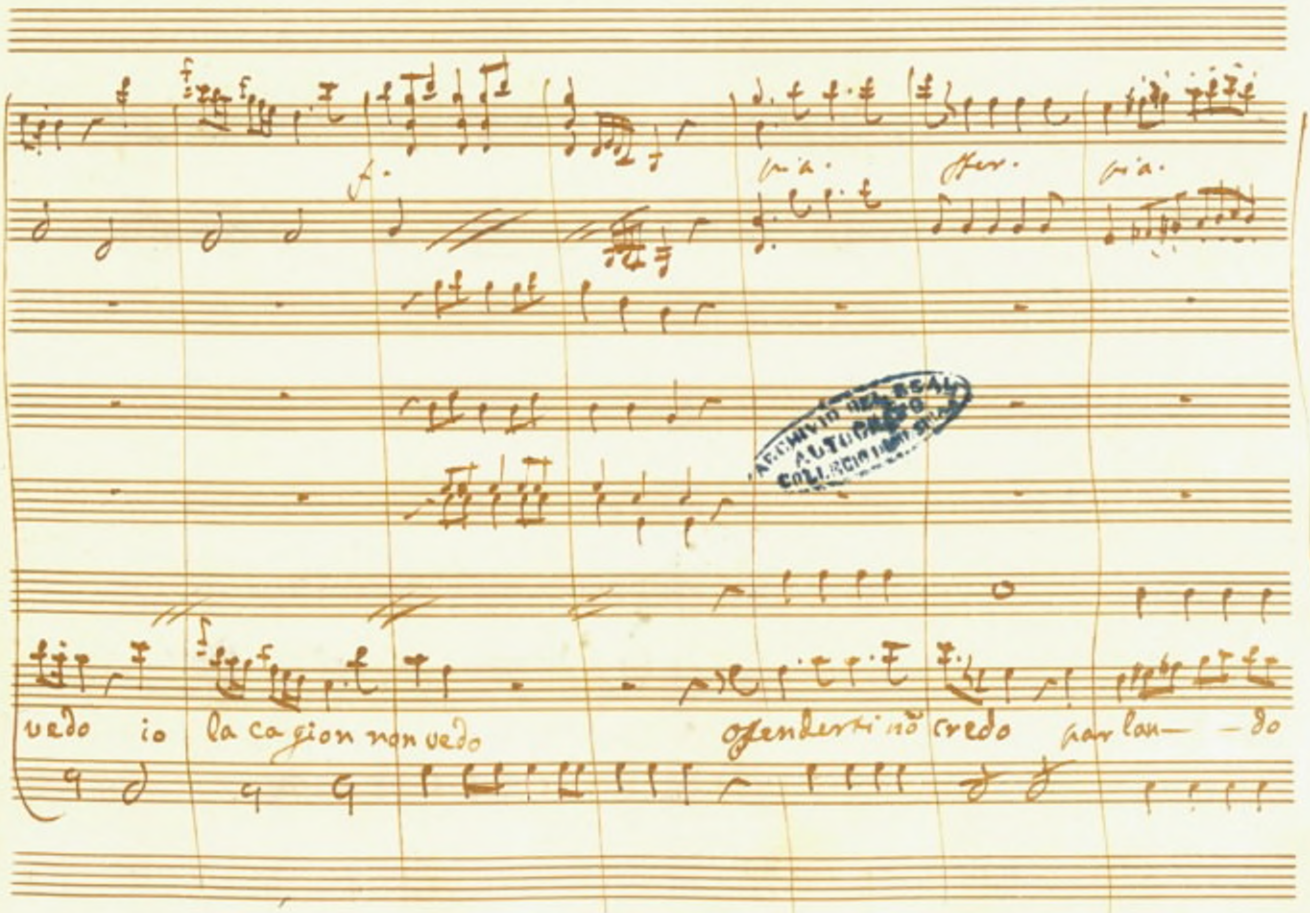


ARCHIVO DEL REAL
Y FUNDACIÓN
COLECCIONISMO

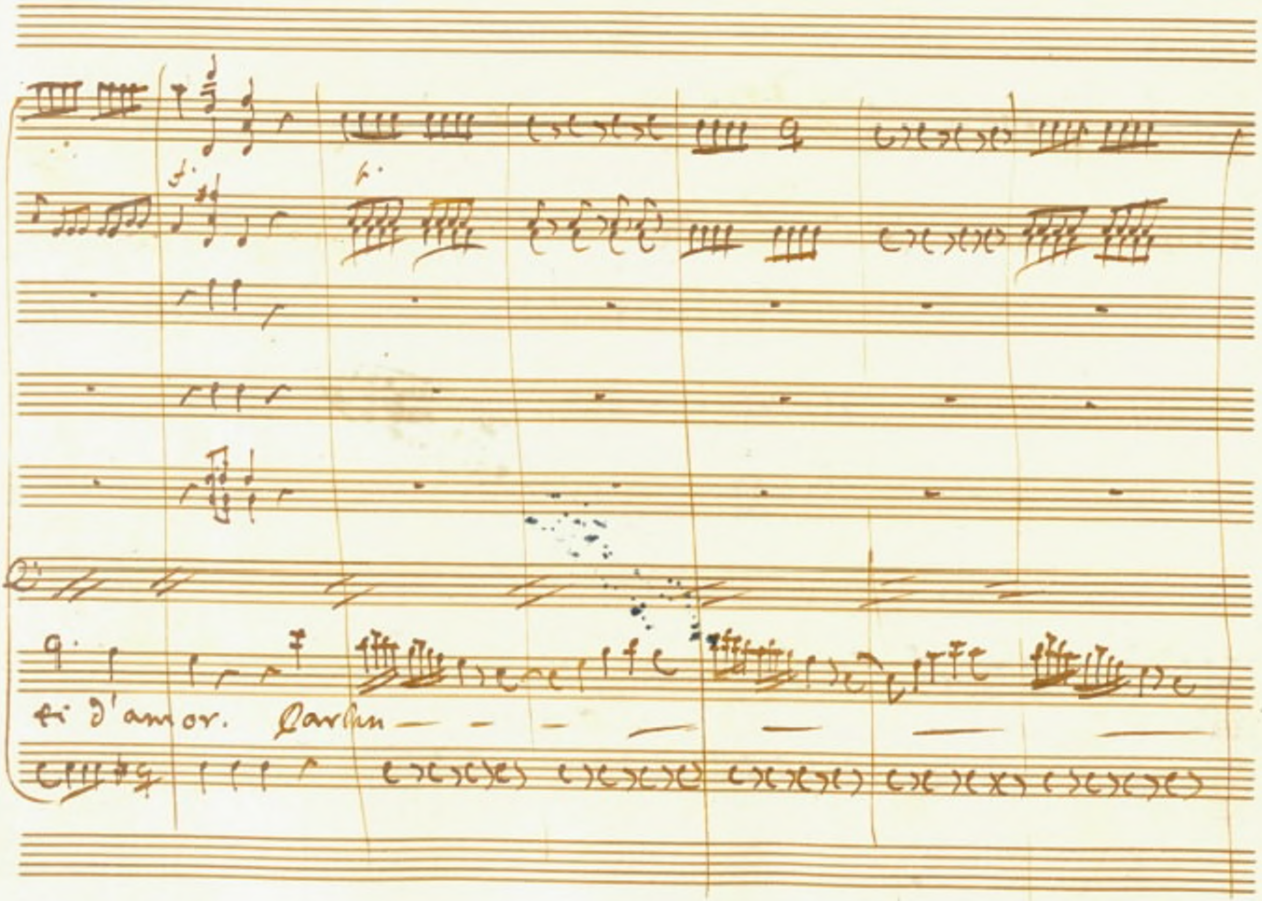

Pabbro la servitù del cor tu!
Su - mi rende ogni amante: tu!
Col - pa del tuo sembiante

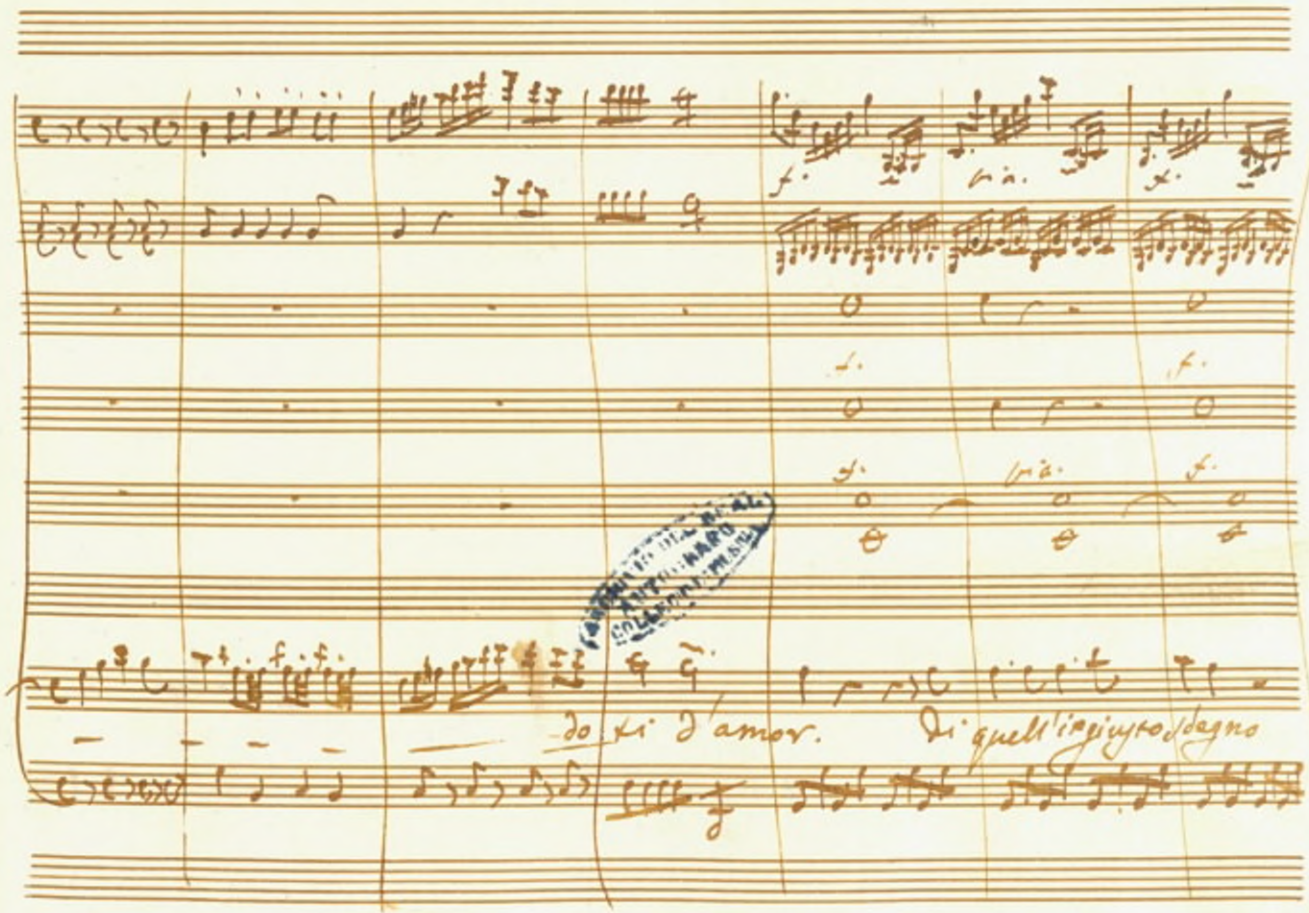

Ci berta del labro
La servitú del cor
la servitú del cor
La servitú del

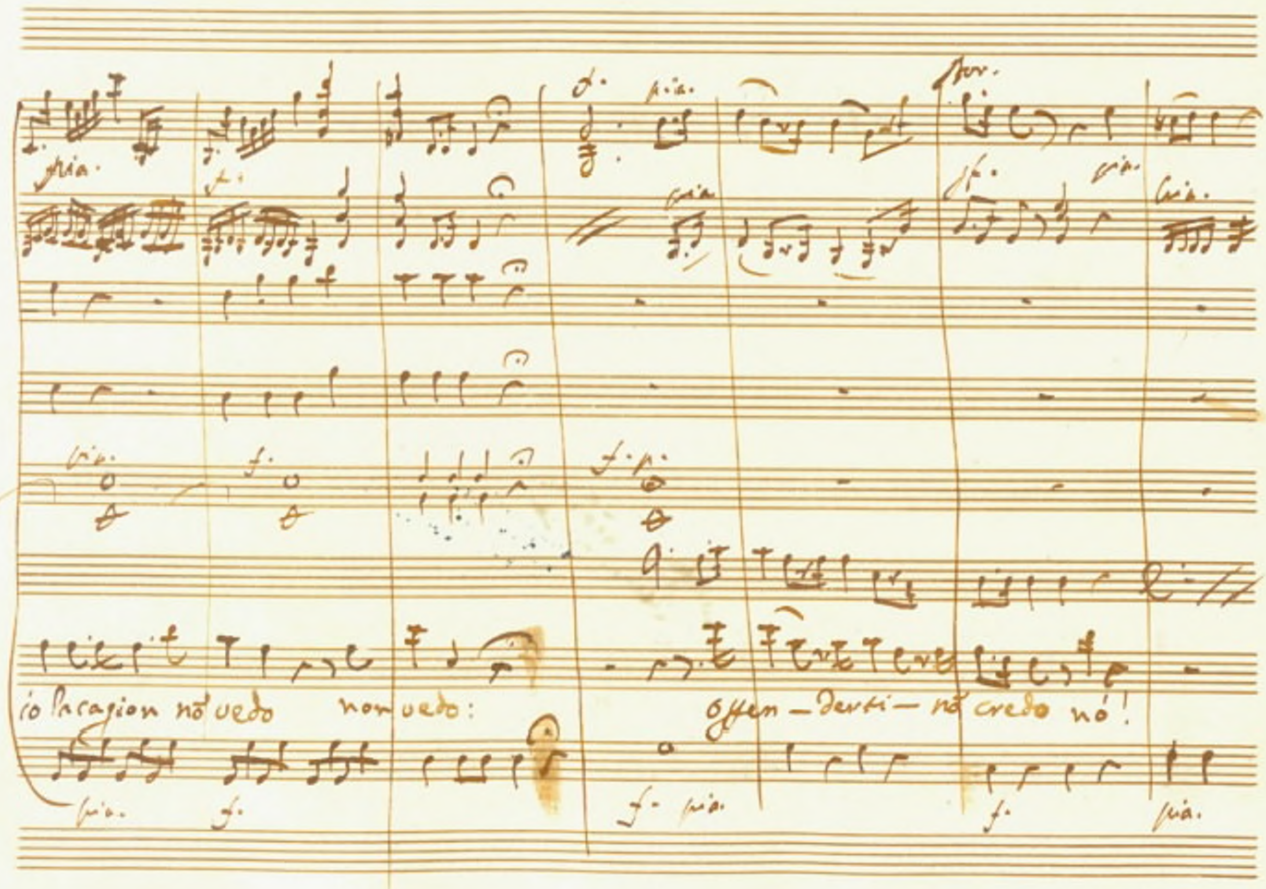

f.
f.
f.
f.
Cor di cui duro miserande strame. Di quell'ingiusto sdegno io la cagion non
Primo tempo.

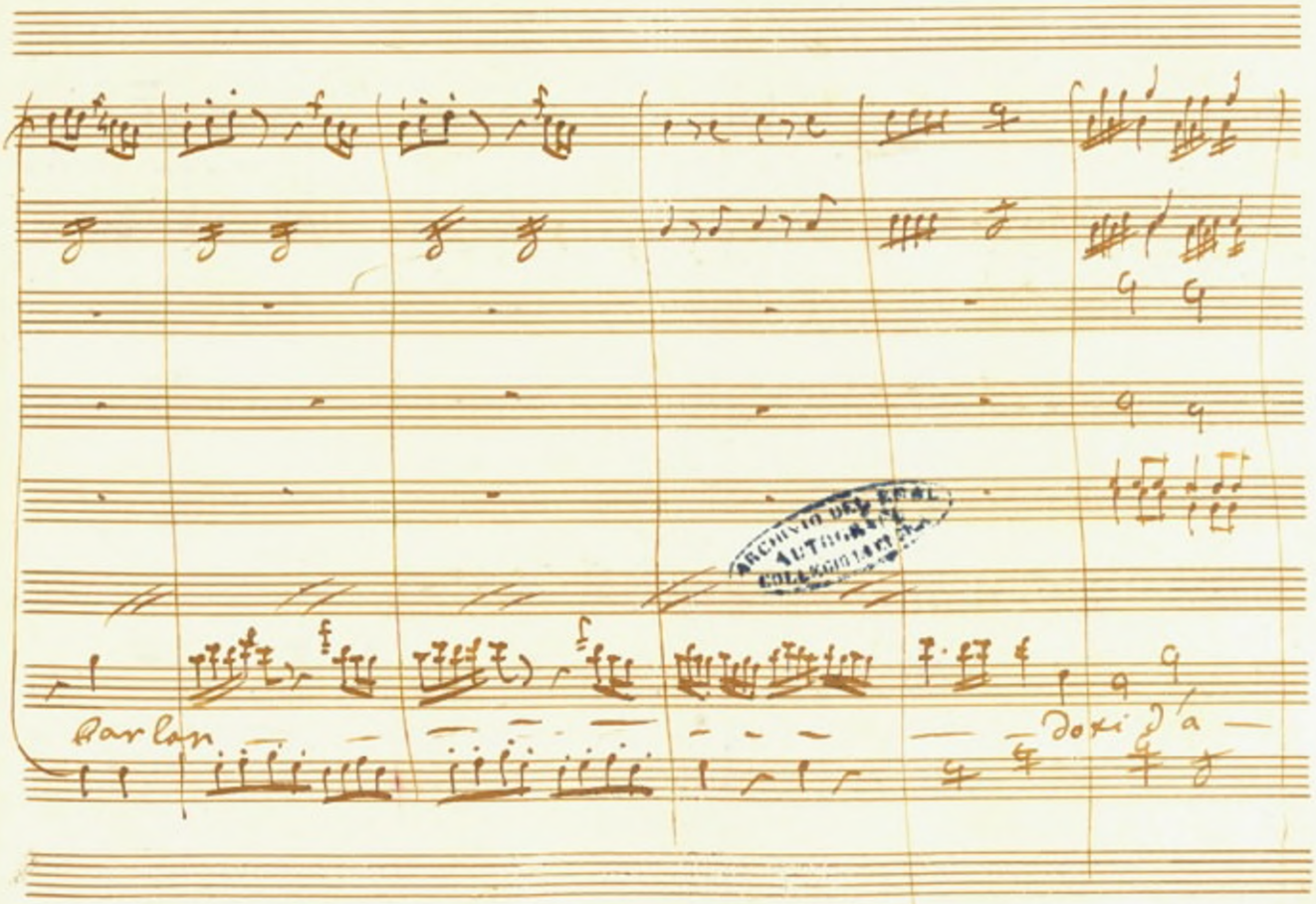


ARCHIVIO DEL REAL
PALAZZO
DI CAPODIMONTE

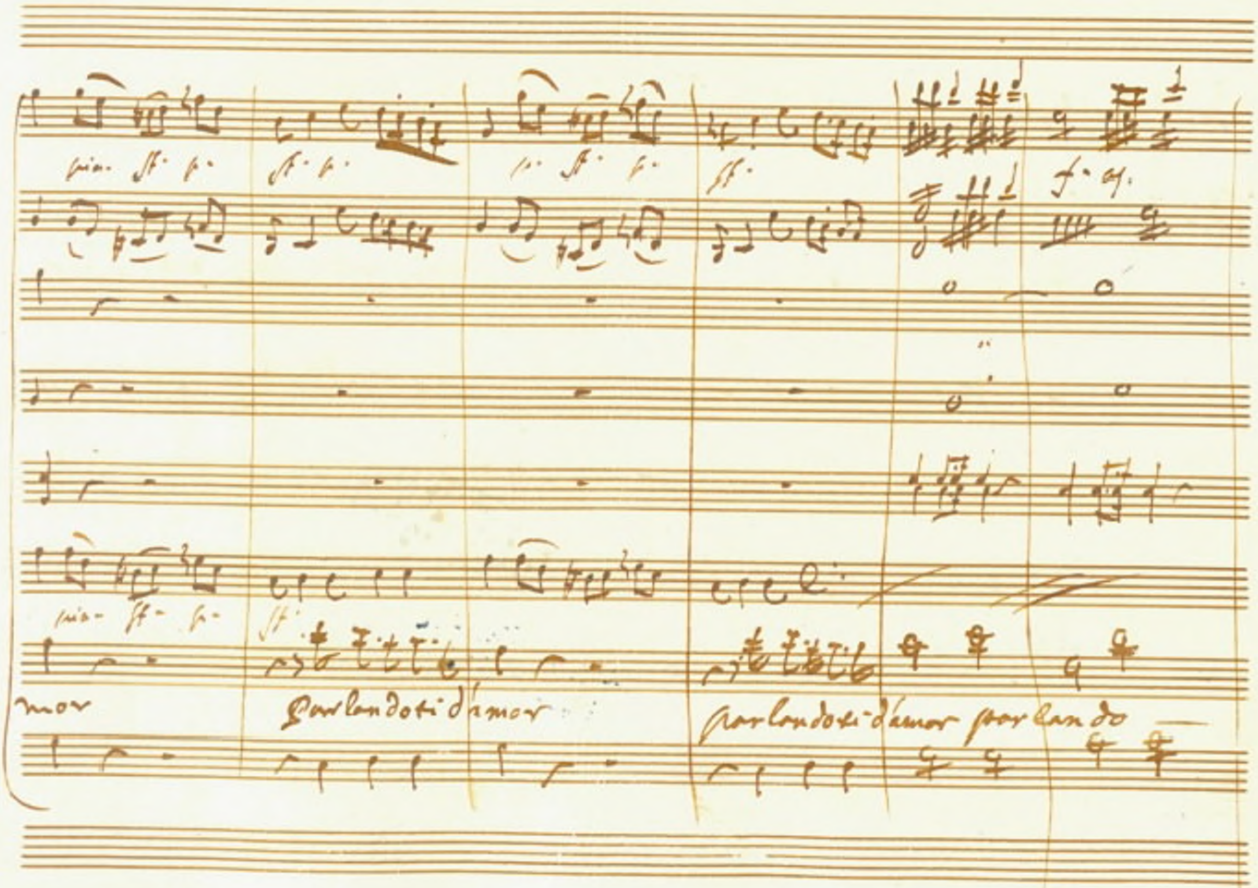

ti d'amor. Qual

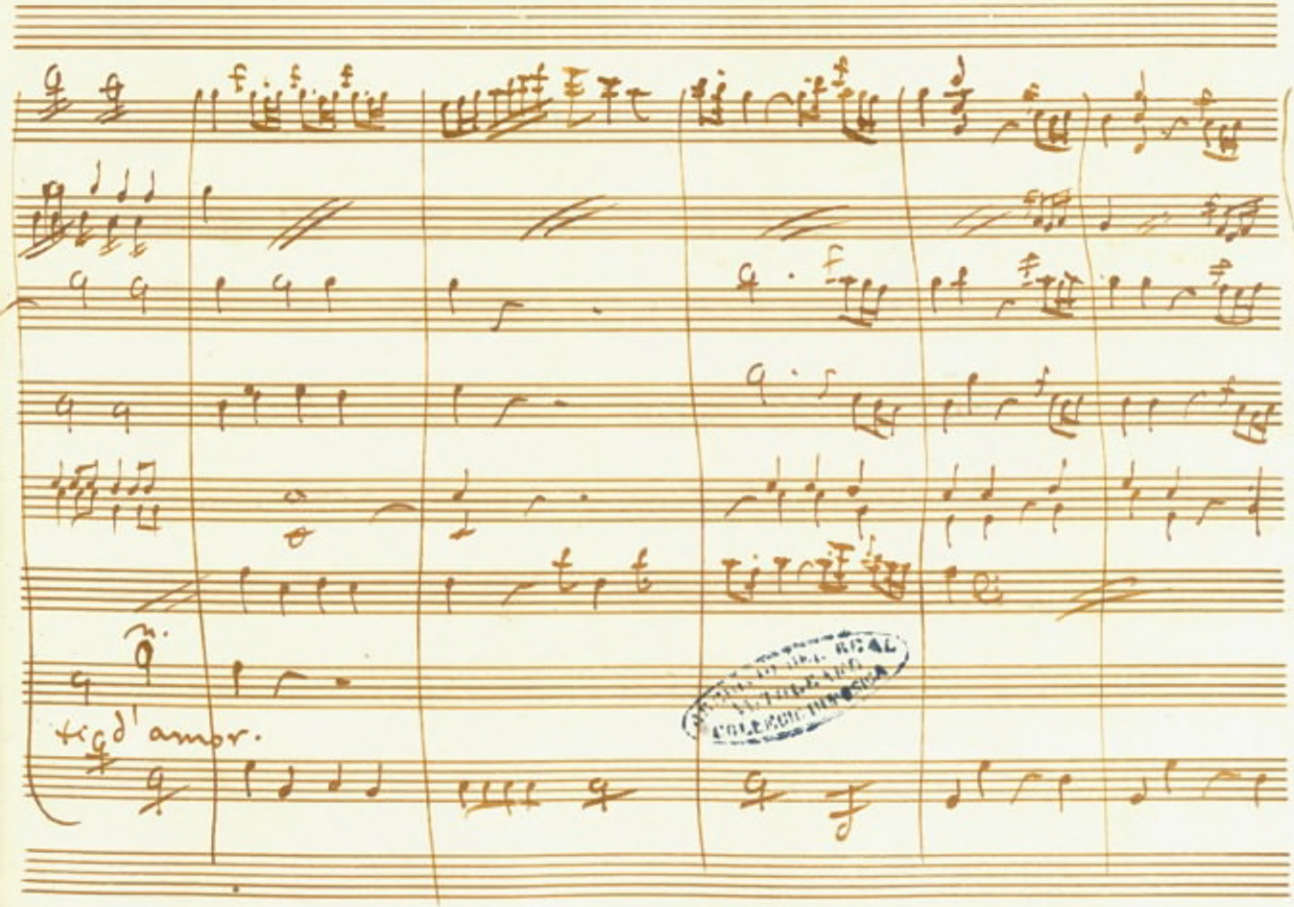

do xi d'amor.
Di quell'ingiusto sdegno

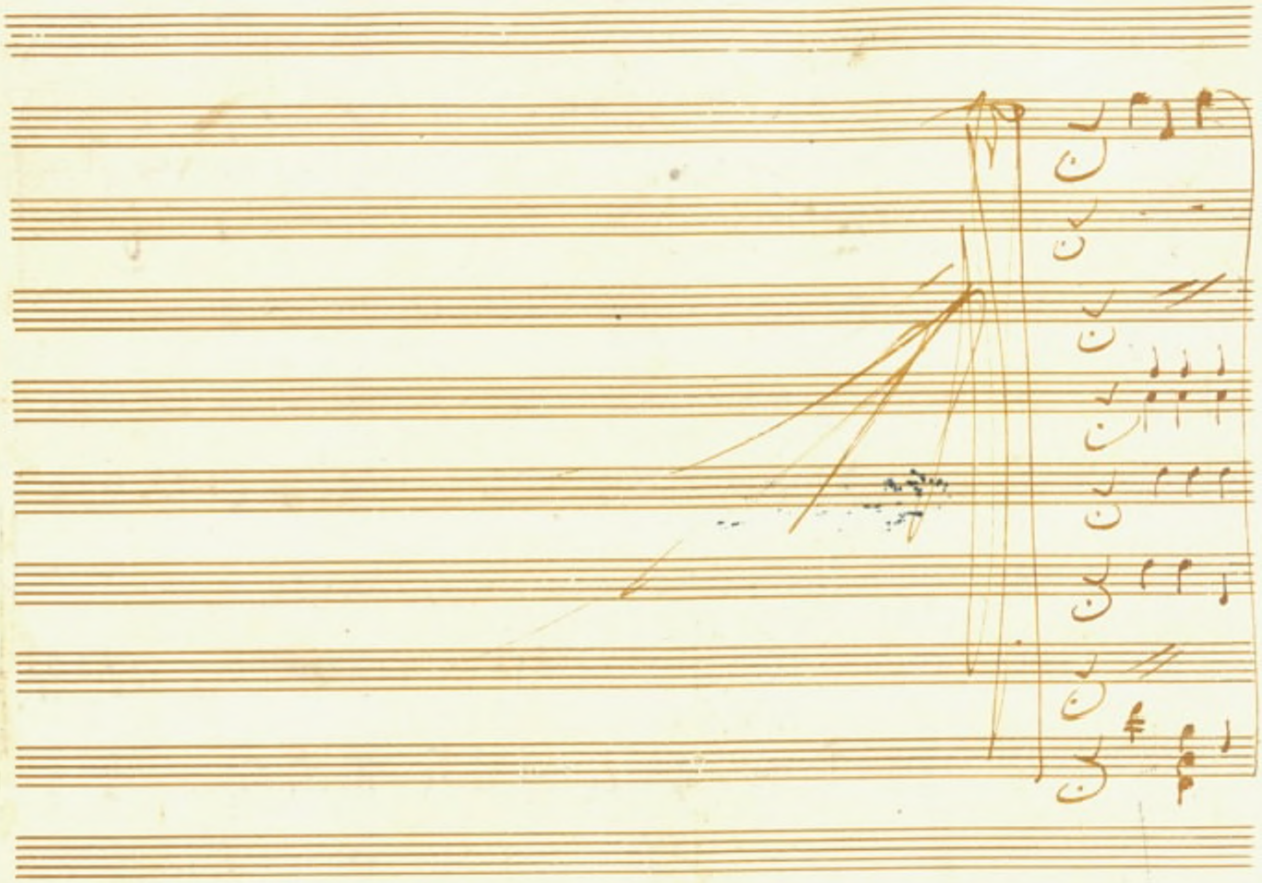

io la ragion nō vedo non vedo:
offen — dertī — nō credo nō!



ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO


mor
Garlandoti d'amor
garlandoti d'amor parlando


tic d'amor.



Scena II:

Berenice, e poi Barsene

(Leon.

Alcesse, amato drespe, Dove sei! non m'ascolti! invan ti =

chiamo: attendi invan. Barsene, qualche lieta novella mi rechi forse! il mio diletto al =

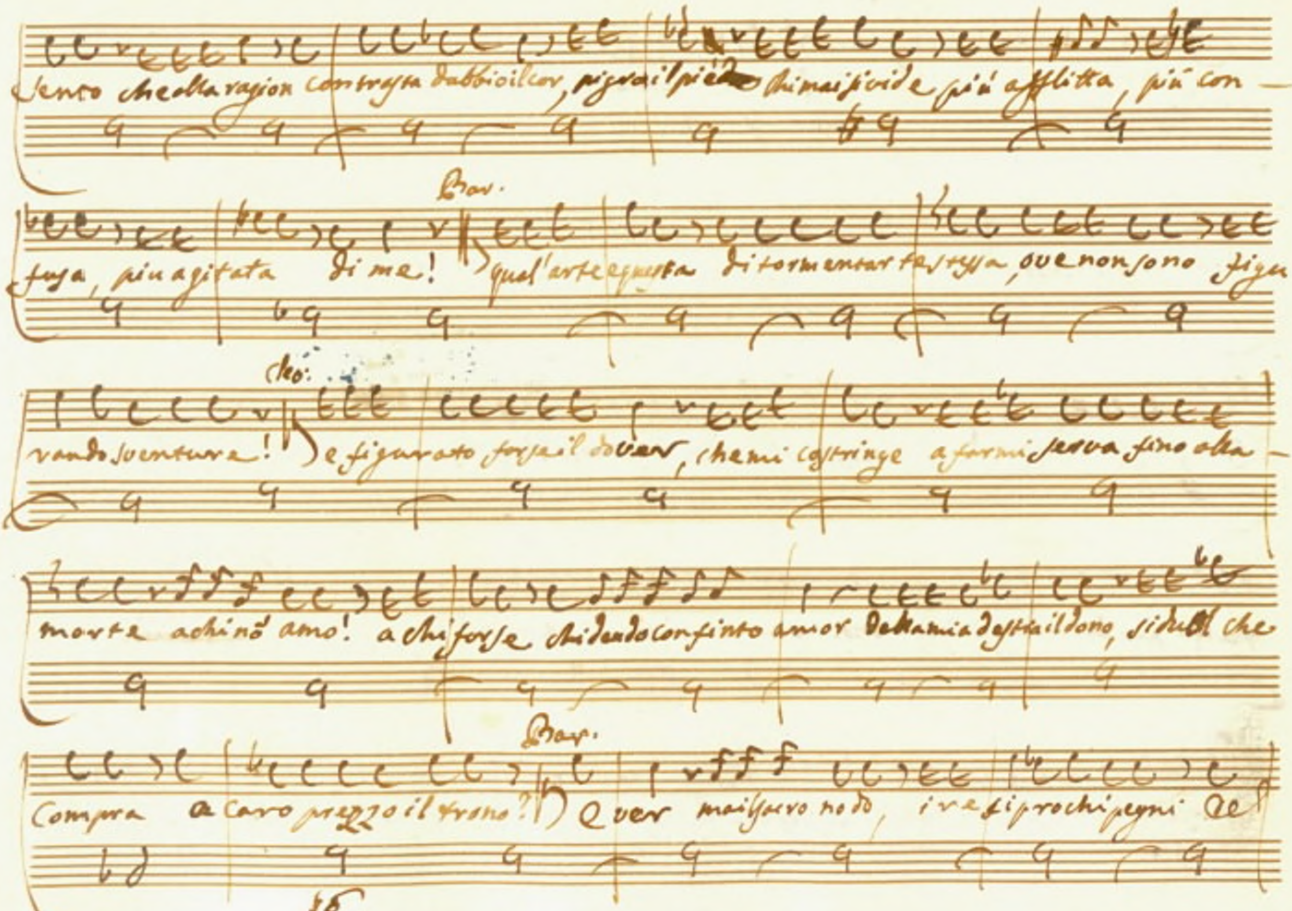
Bar:

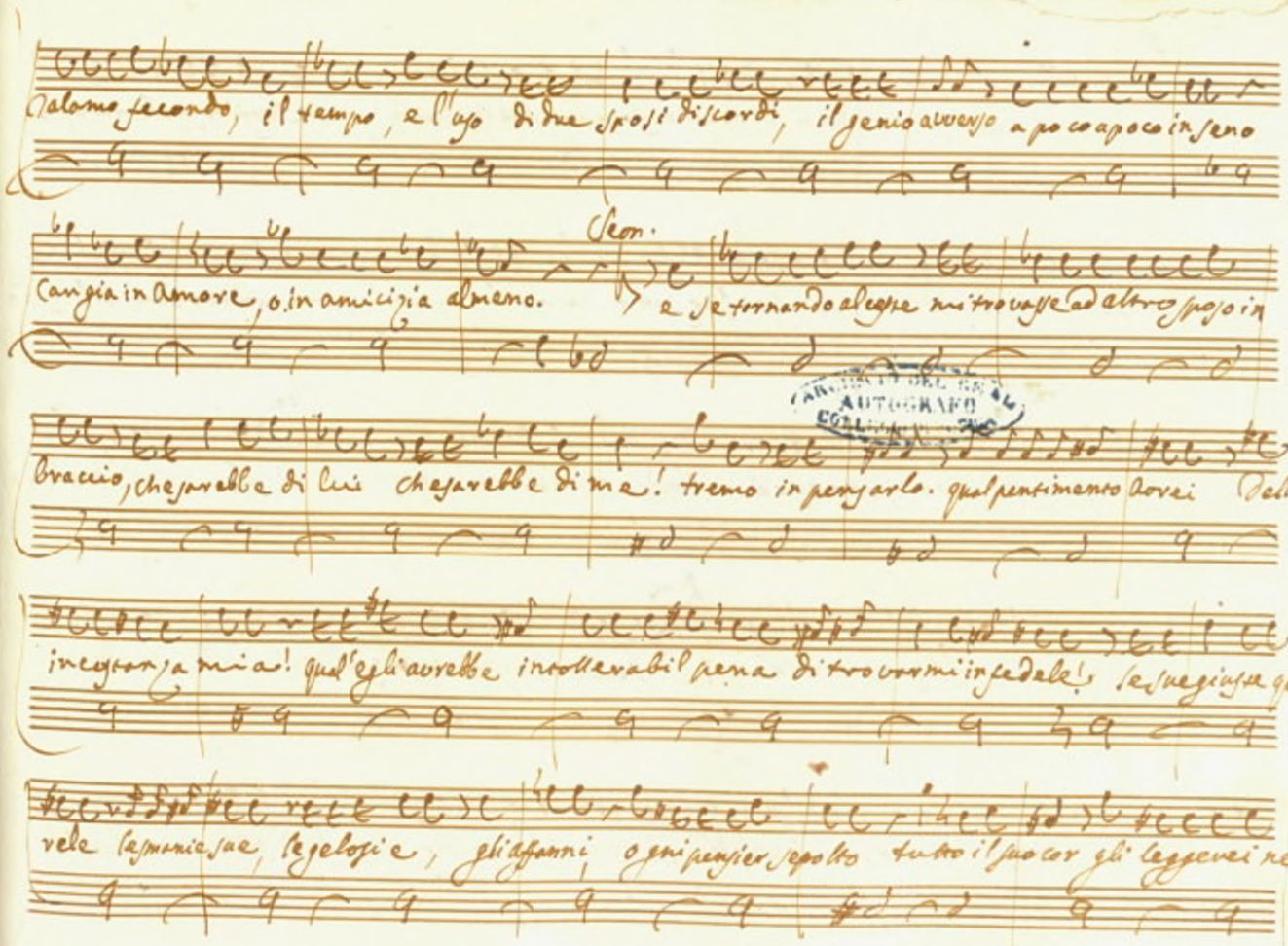
(oyè, forse torno!) volesse il Cielo. io vengo Regina, a dartelo. il popol

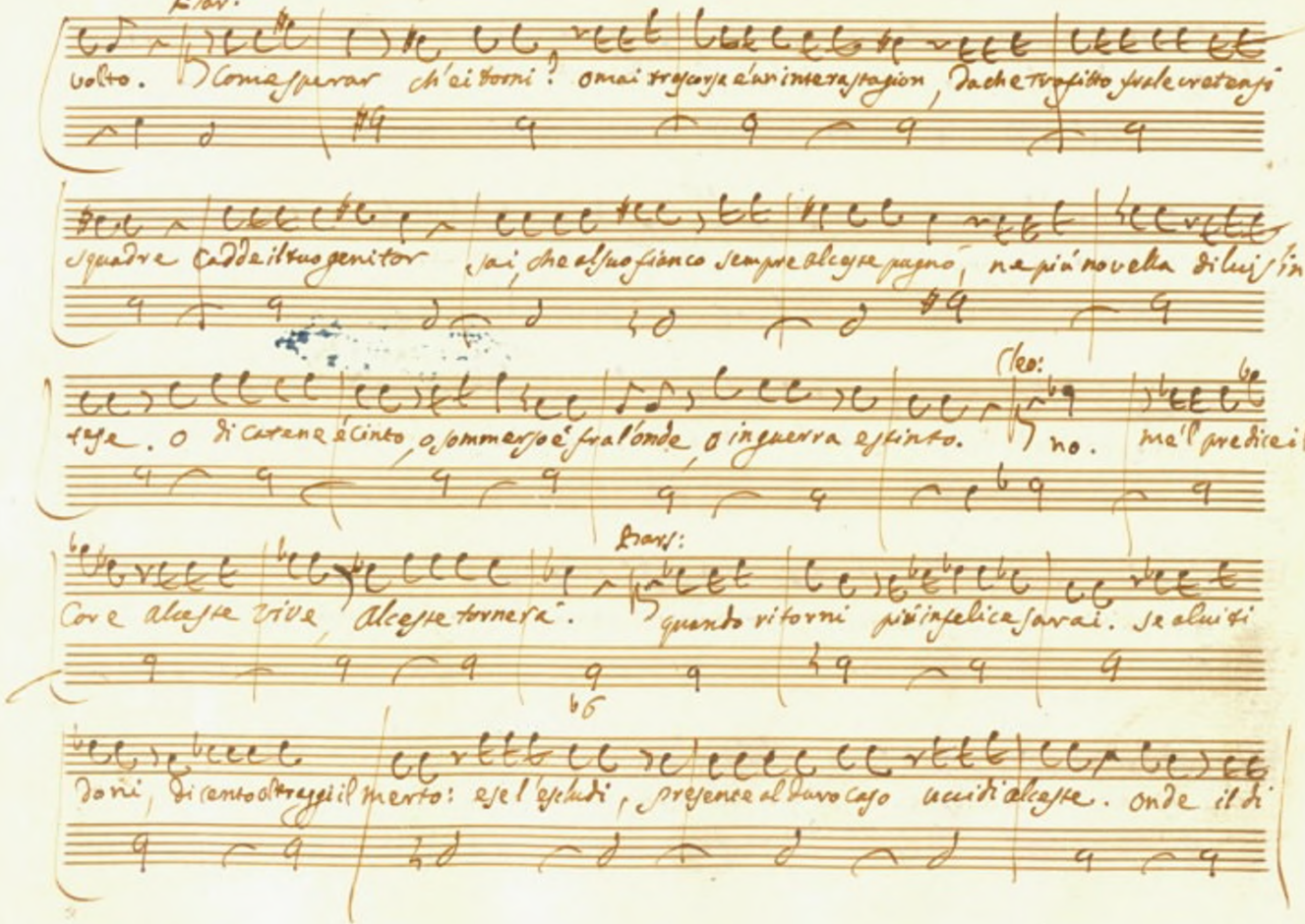
tutto, per la tardanza tua mormora, e freme. ne puoi senza periglio più differir

(Leon.

Misera me! si vada dunque a scegliere lo sposo. Oh dio! Barsene mancail coraggio. io


Sento che alla ragion contrasta dubbio il cor, ripugna il piè
Bar.
fuga, più agitata di me! Qual'arte eguale di tormentar ha stessa, ove non sono figu
Teo:
rando sventura! E figurato forse il dover, che mi costringe a farmi serva fino alla
morte a chi no amo! a chi forse chiedendo finto amor della mia destra il dono, sicuro che
Bar.
compra a caro prezzo il trono? O ver mi serro nodo, ivi e i prochi pegni
46.


Salomo secondo, il tempo, e l'uso di me sprezzi discordi, il genio avverso a poco a poco in seno
Scen.
cangia in amore, o in amicizia almeno. e se ritornando alegge mi trovasse ad altro sposo in
braccio, che sarebbe di lui che sarebbe di me! tremo in penzarlo. qual pentimento dovrei Dell'
inegiuria mia! qual'egli avrebbe intollerabil pena di trovarmi infedele! se segiusse que-
vele lasmie sue, legelosie, gli affanni ogni penzier sepolto tutto il suo cor gli leggerei nel


Bran.
volto. Come sperar ch'ei torni? omai troppo è l'aspettazion, dache tradito fu le vele sciolse
squadre cadde il tuo genitor sai, che al suo fianco sempre Alceste pugnò, ma più novella di lui fin-
Cleo:
tosi. o di catene cinto, o sommerso è fra l'onde, o in guerra estinto. no. me'l predice il
Bran:
Core Alceste vive, Alceste tornerà. quando ritorni più infelice sarai. se alcuni
dì, di cento ottieni il merto: se l'escludi, presenza al duro caso uccidi Alceste. onde il di

Cleon.

lui ritorno t'esporrebbe di mano d'esser crudele ad uno, o ingiusto a cento. Ritorni

Scena III

e a lui vicino qualche via troverò. Mitrane e dette

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO

Mitr.

che fai Regina il pericolo fia vano. a poco a poco la lunga tolleranza de-

Cleo:

genera in tumulto. unico scampo è la presenza tua Questo Barsene è il ritorno d'al-

Bar. Cleo: Bar. Cleo:

cesse andar conviene. Se sceglierai! Non scelsi. Ma che farai! Non-

Bor:

Ceo:

Só. Dunque t'opponi ivvesso - tutta ai gran passo? Io vado, dove vuole il destin,

dove la dura necessità mi porta. Così senza consiglio e senza scorta.

Fregoso Cesare.

agitato

V.I.

viola

Clarinetti

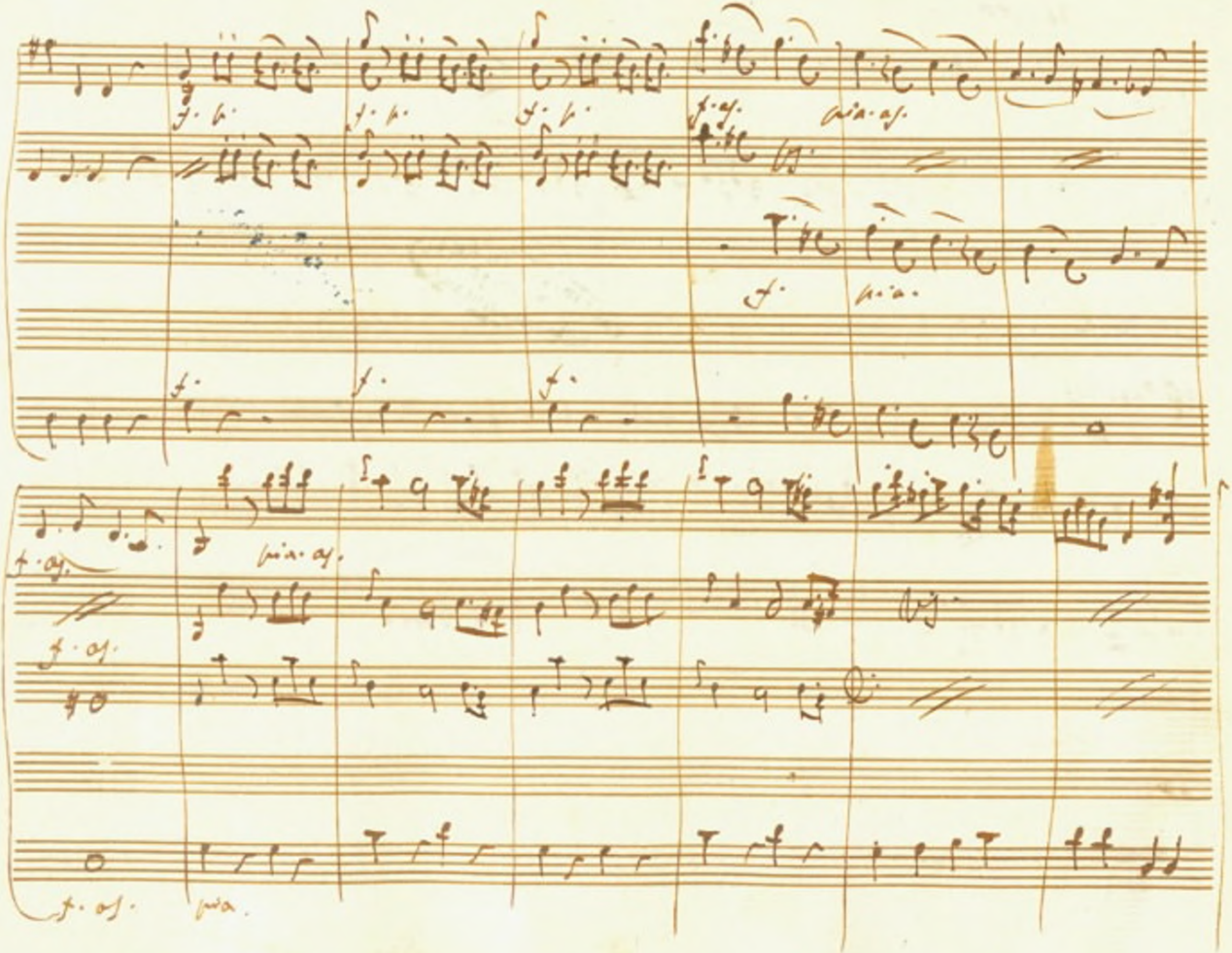
Vlc. agitato

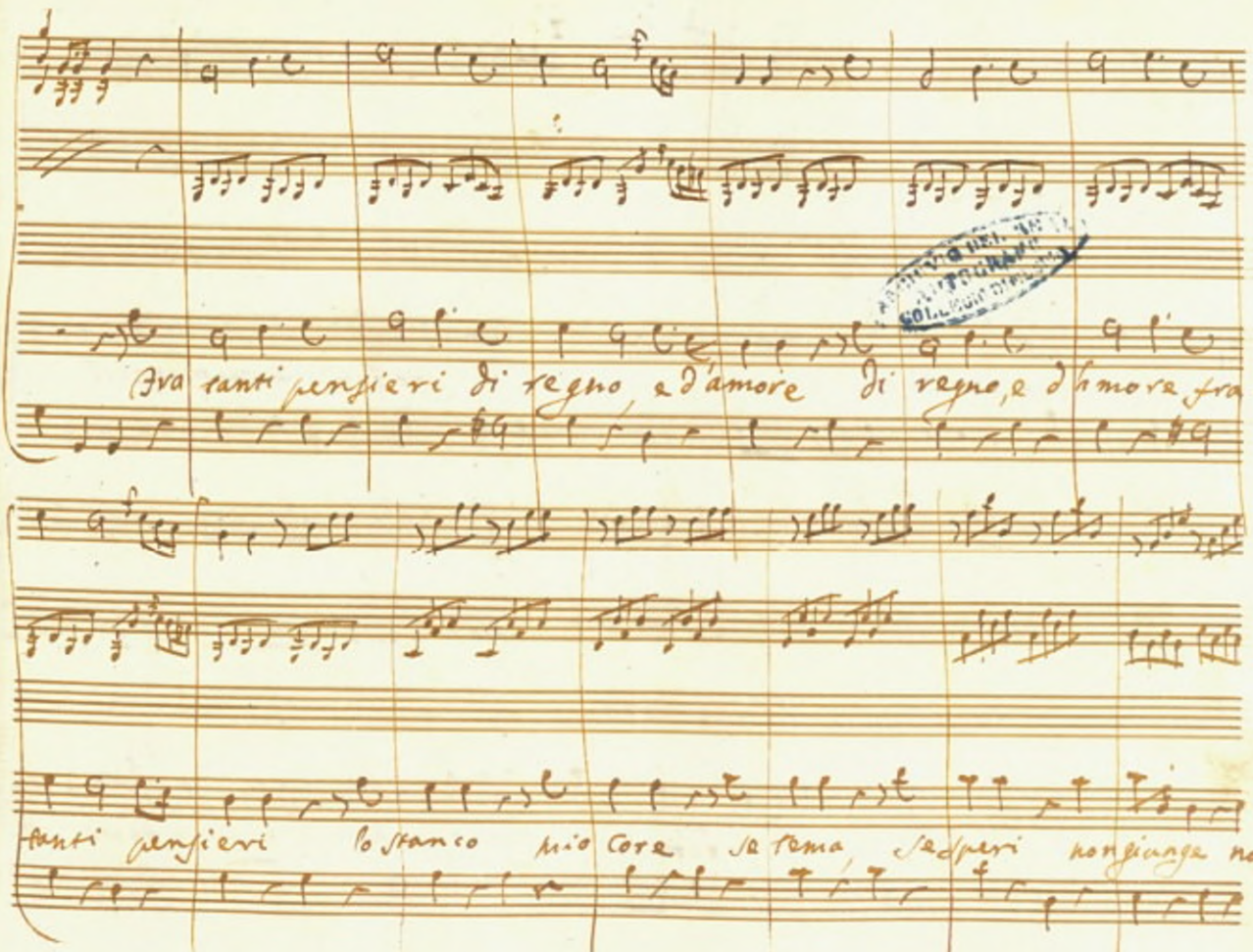
più mosso.

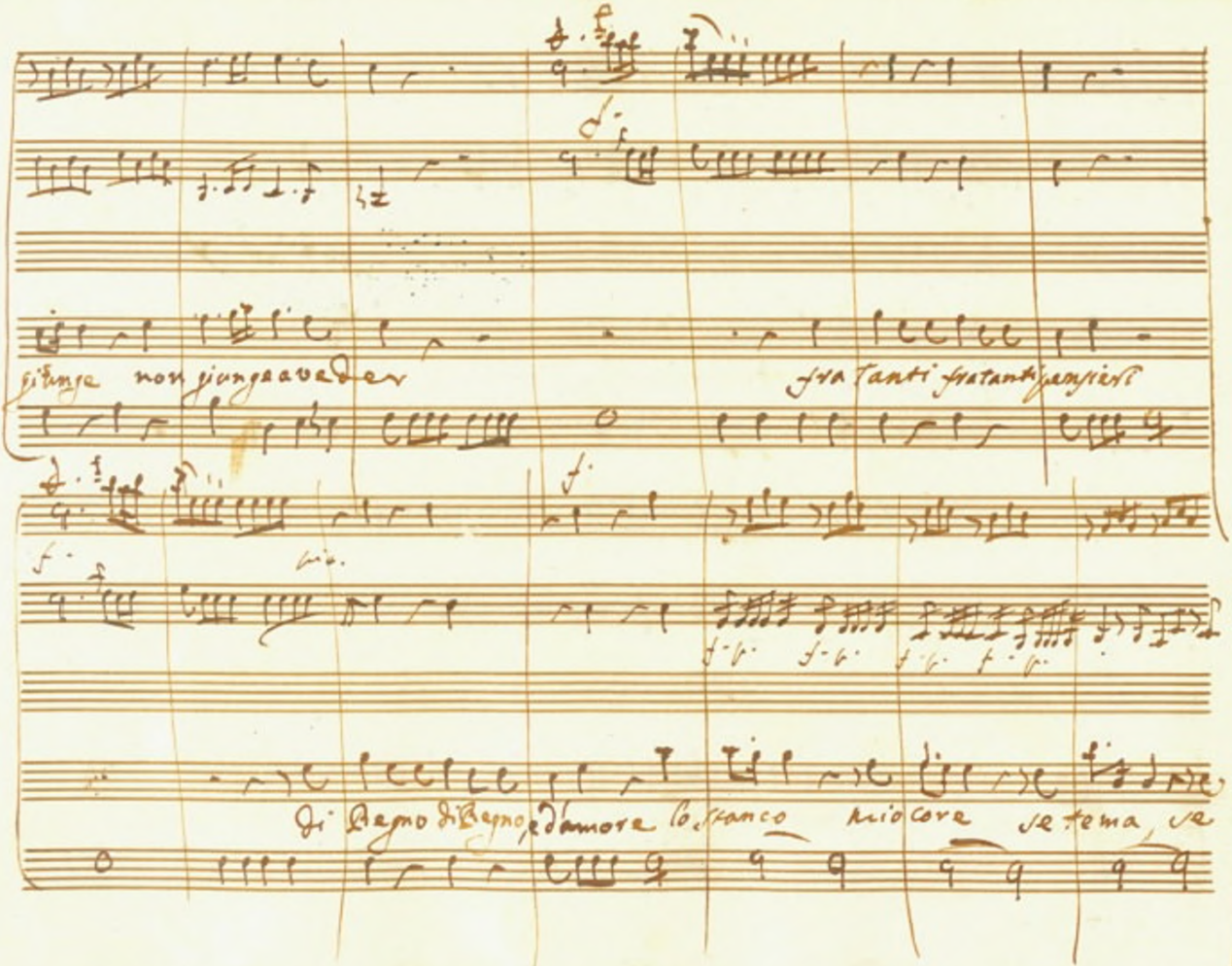
f.p. f.p. f.p.

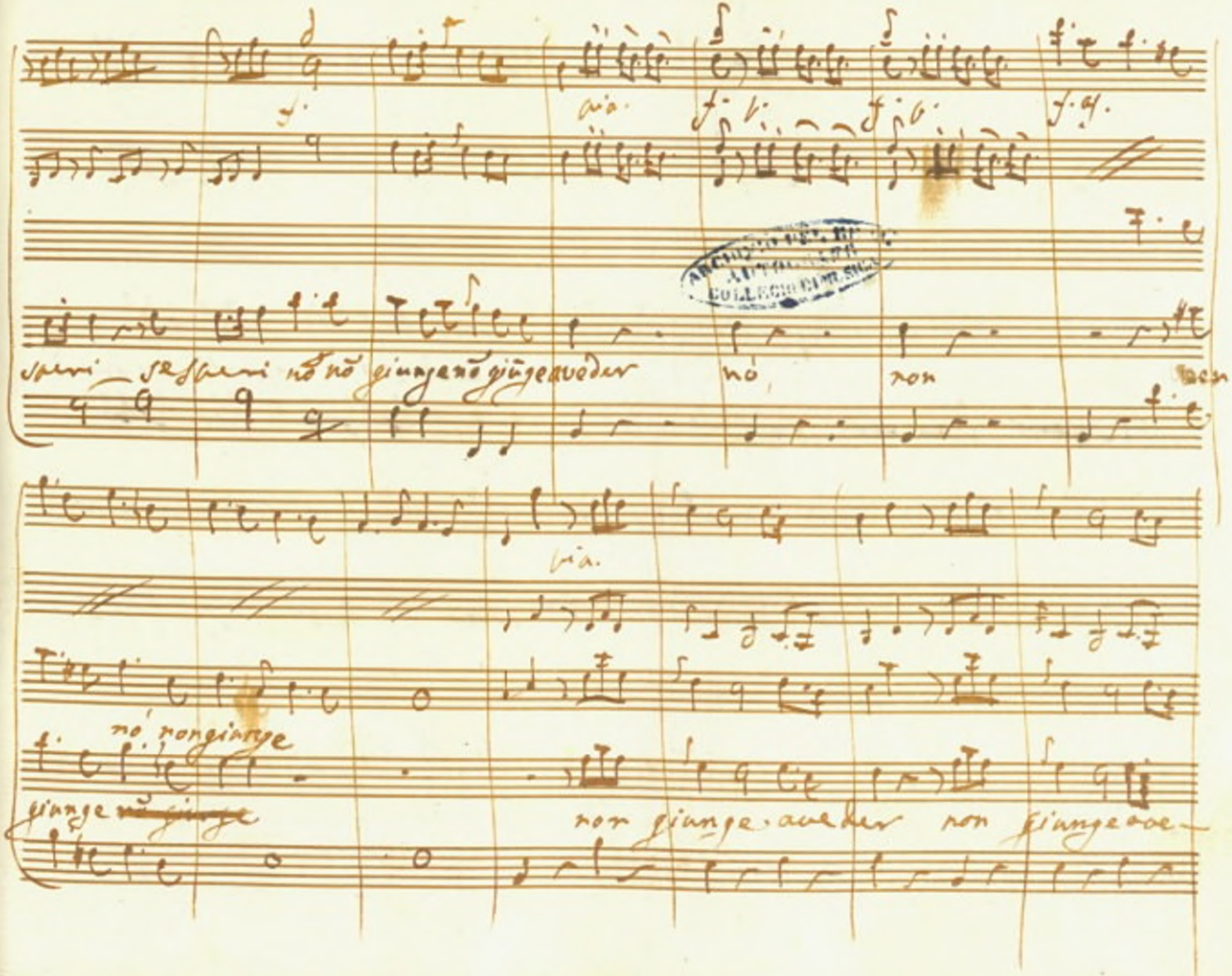
f.p. cresc.

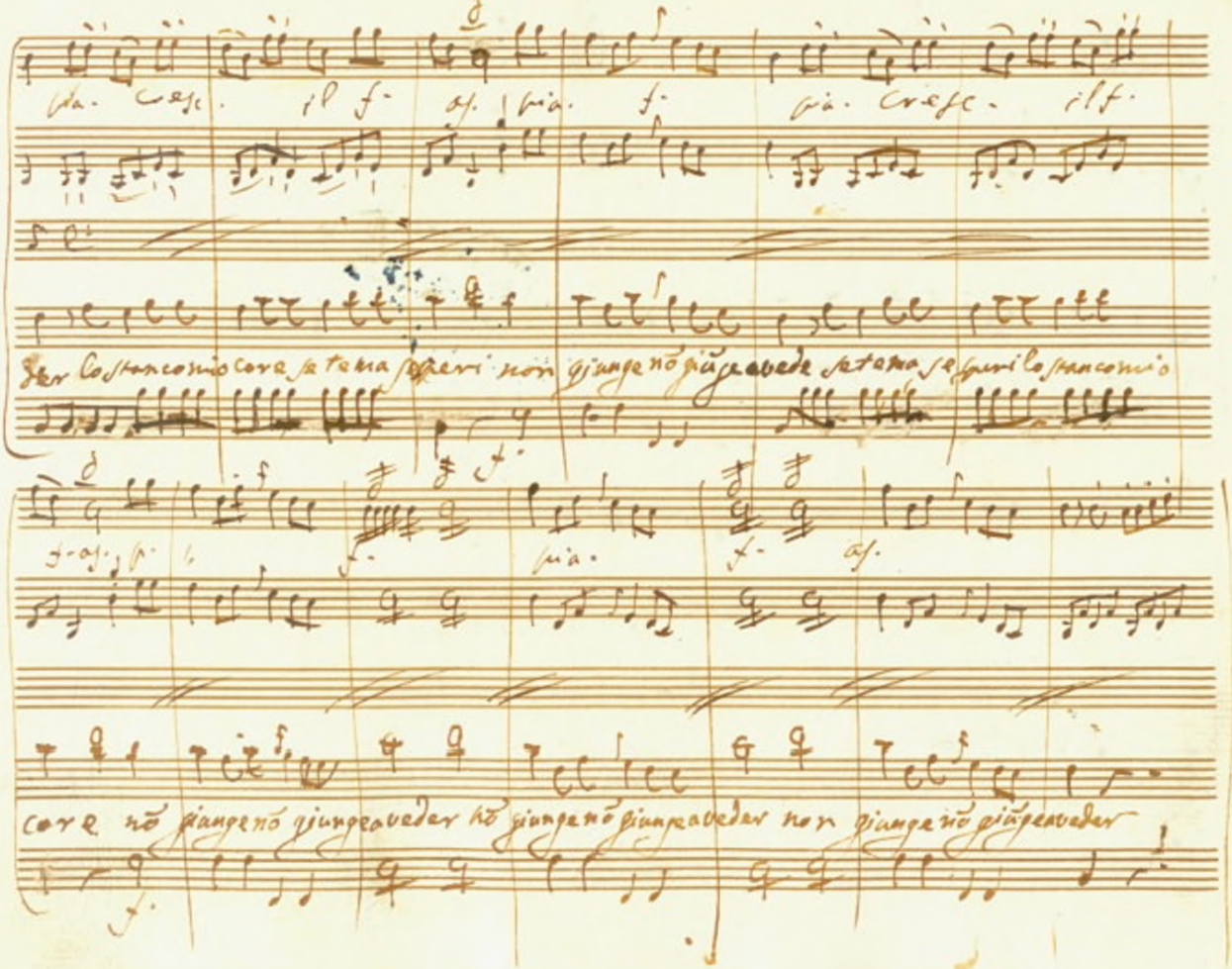
R. CONSERVATORIO DI MUSICA
CONSERVATORIO DI MUSICA

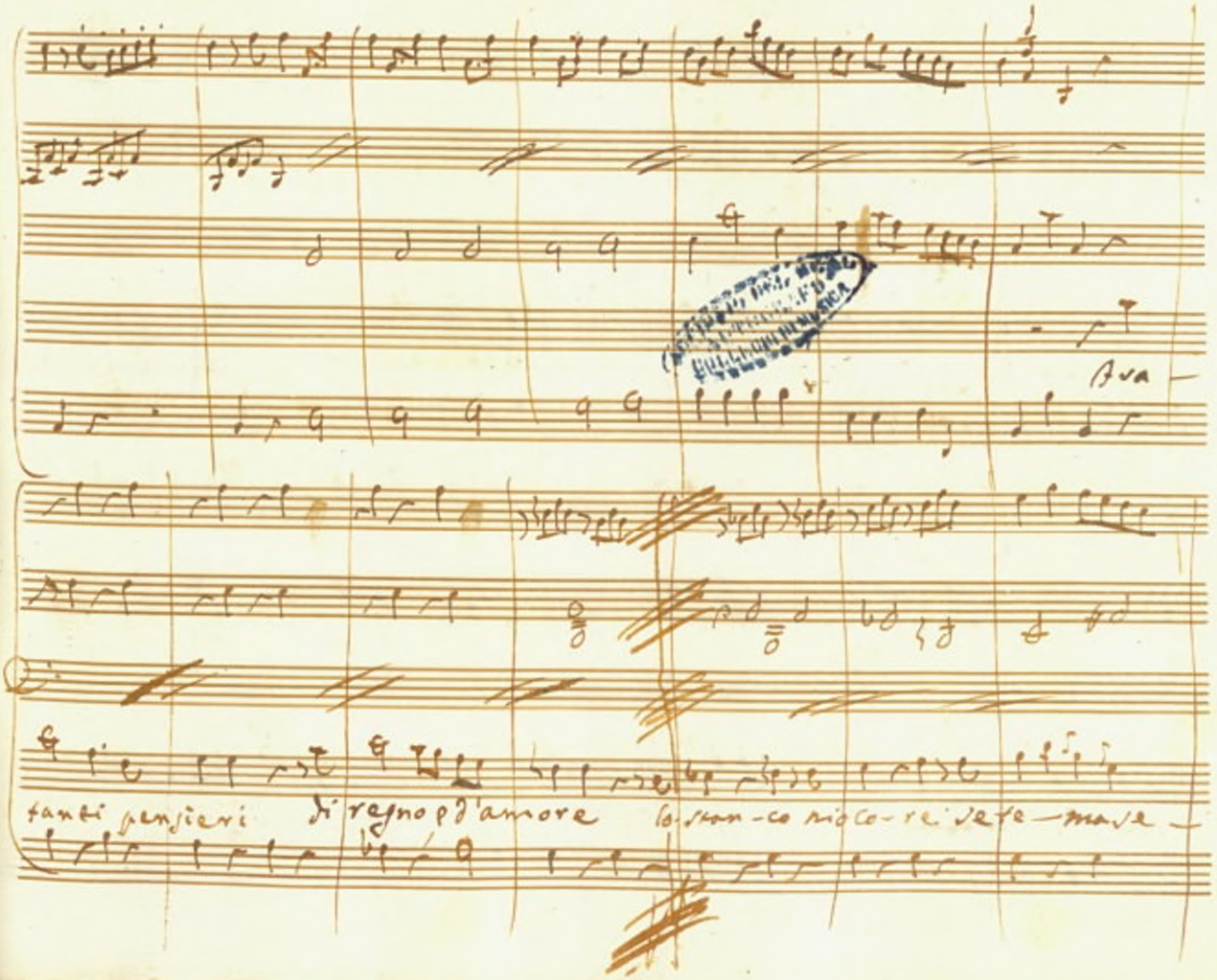



fra tanti pensieri di regno e d'amore di regno, e d'amore fra –
tanti pensieri lo stanco mio Core se tema, se speri non piange non


fà tanti fà tanti pensieri
di Regno di Regno e d'amore lo stanco mio core se tema se


sarri sarrai nō nō giungerō giungerō
nō
non
nō nongiungo
giungo
non giungo. auder non giungerae


Ha. Cresc. il f. af. fia. f. fia. Cresc. il f.
Ser Costanco mio cor sa tema sperar non giunge nō giungeraveder sa tema seguir Costanco mio
f. af. f. fia. f. af.
cor e nō giunge nō giungeraveder nō giunge nō giungeraveder non giunge nō giungeraveder


Ava
tanti pensieri di regno d'amore lo stanco mio core riverte mave

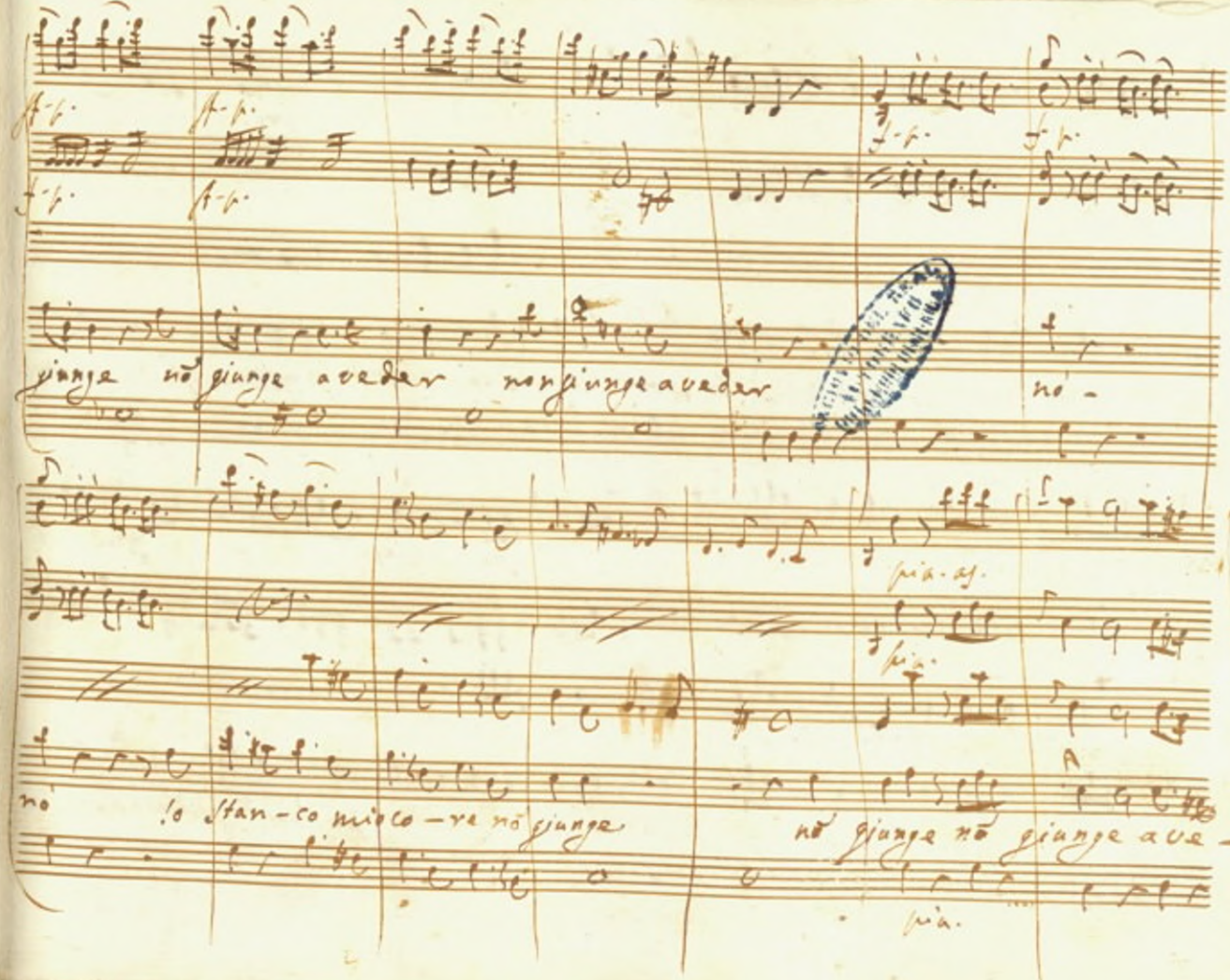
Spera Se te — ma Se spe ri non giunge a vedere fra tanti pensieri di

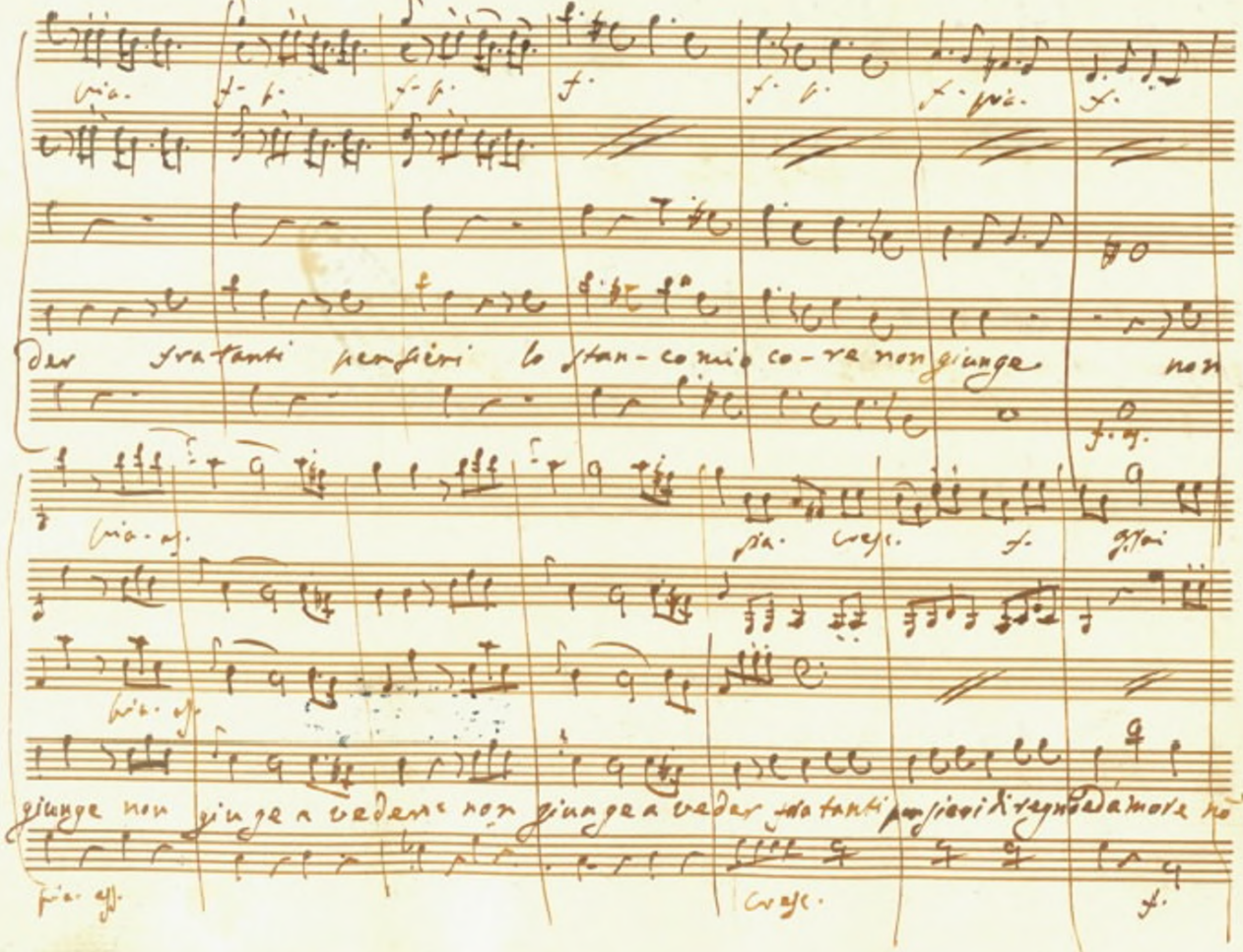
f. più. f. p.

regno e d'amore

gloria ~~e di regno~~ lo stanco mio core Se tema, Se speri non

f. p. f. p.


giunge nō giunge a veder non giunge a veder nō -
nō !o stan-co mio co-re nō giunge nō giunge nō giunge ave -


Vla.
f.
f.
f.
f.
f. più.
f.
Der frattanti pensieri lo stan- co mio co- re non giunge
non
f. ff.
Vla. ff.
più. cresc.
f.
giun
Vla. ff.
giunge non giunge a vedere non giunge a veder tra tanti pensieri di regno e d'amore nè
Fla. ff.
cresc.
f.

pia. voce.

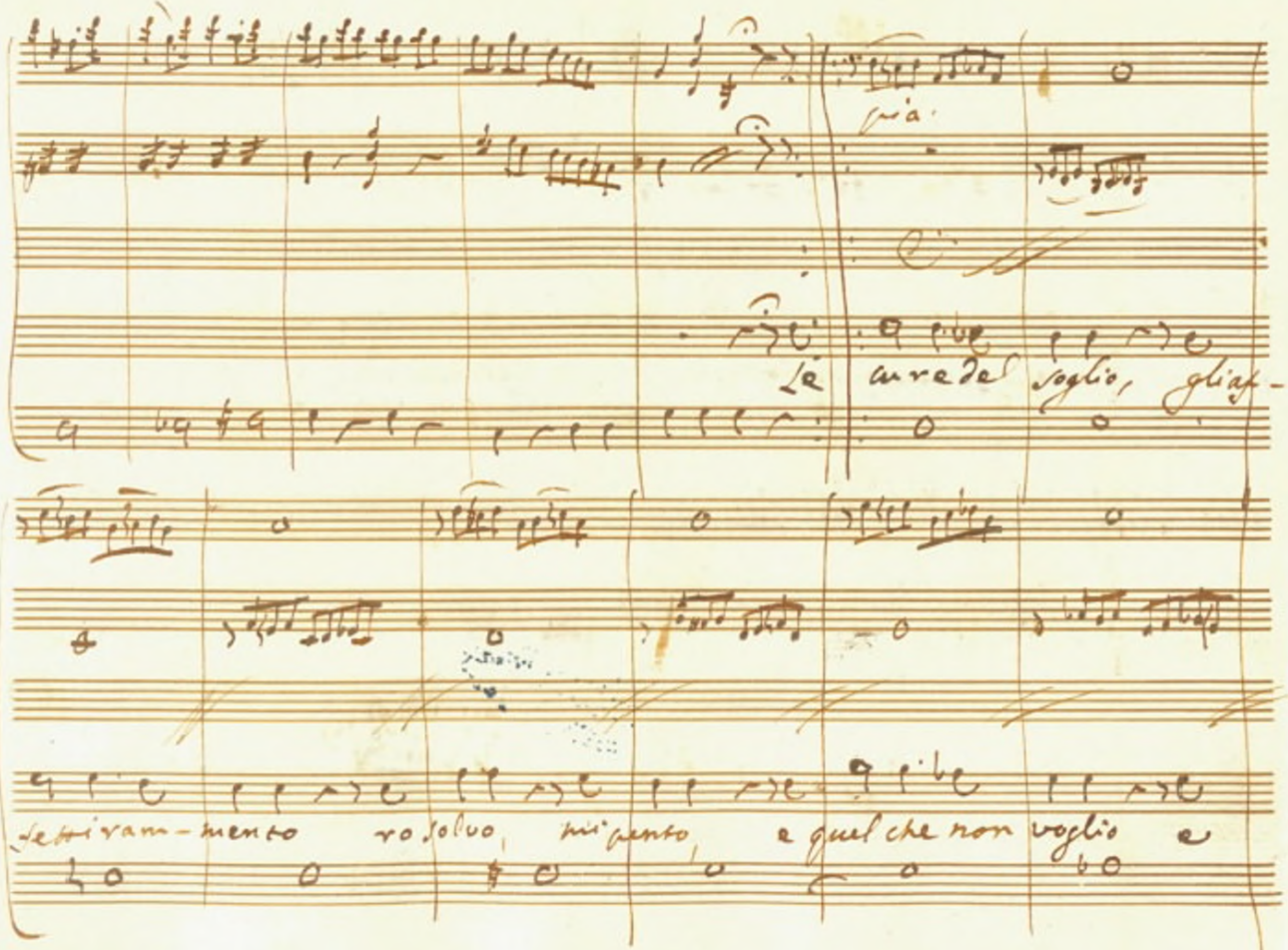
f. cf.

giungerò giungerò der se tema se pure lo stancarmi io core nò giungerò giungerò der nò giungerò -

Cresc.

der non giunge auerer non giungerò der.

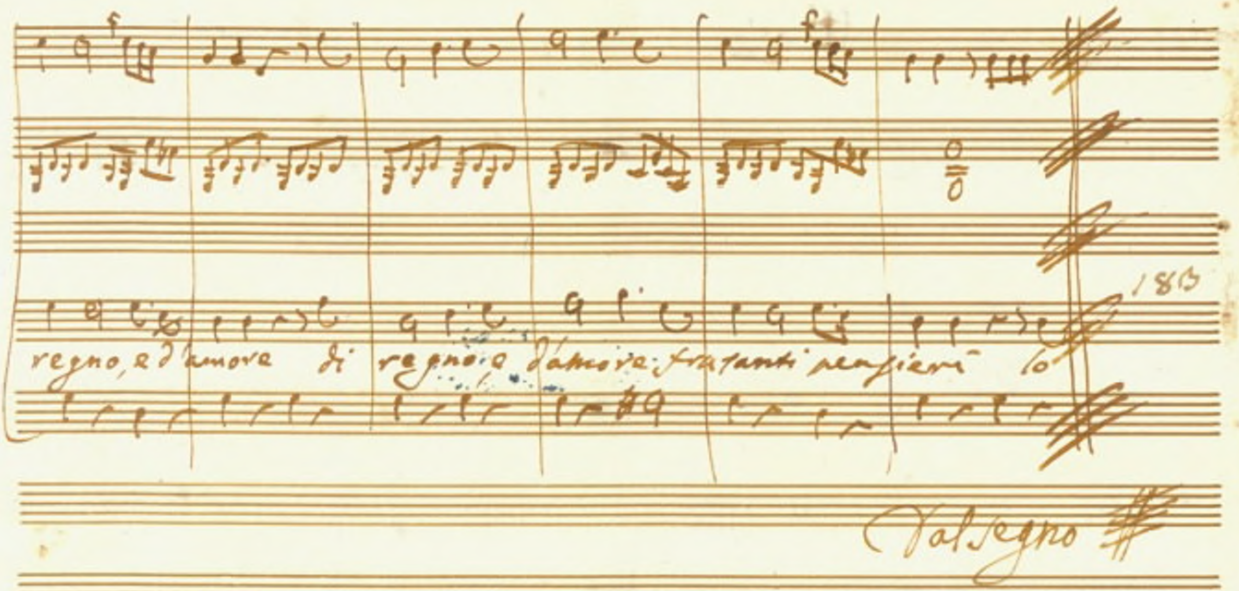
ARCHIVIO DEL RE
STUTTGART
GULLACHHAUS


Le aure del soglio, gliaf-
fetti-vamente volvo, mi pento, e quel che non voglio e

quel che non voglio ritorno a voler le cure del doglio gli affetti ram-

ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO

mento rivolvo, mi pento rivolvo mi pento pra tanti pensieri di-


f
f
183
regno, e d'amore di regno, e d'amore fra tanti pensieri
Dal segno

Scena V. Bar.

Arsene, e Mitrane

Infelice Regina, quanto mi fà pietà!

Mitr:

tanta per lei pietà sente Arsene, e si

Bar:

poca per me! S'altro non chiedi che pietà, l'otterrai amor sperri in Reina

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA

Mitr:

singhi. e non sorti io già misero abbandonata? perche togliermi vuoi fin la speranza?

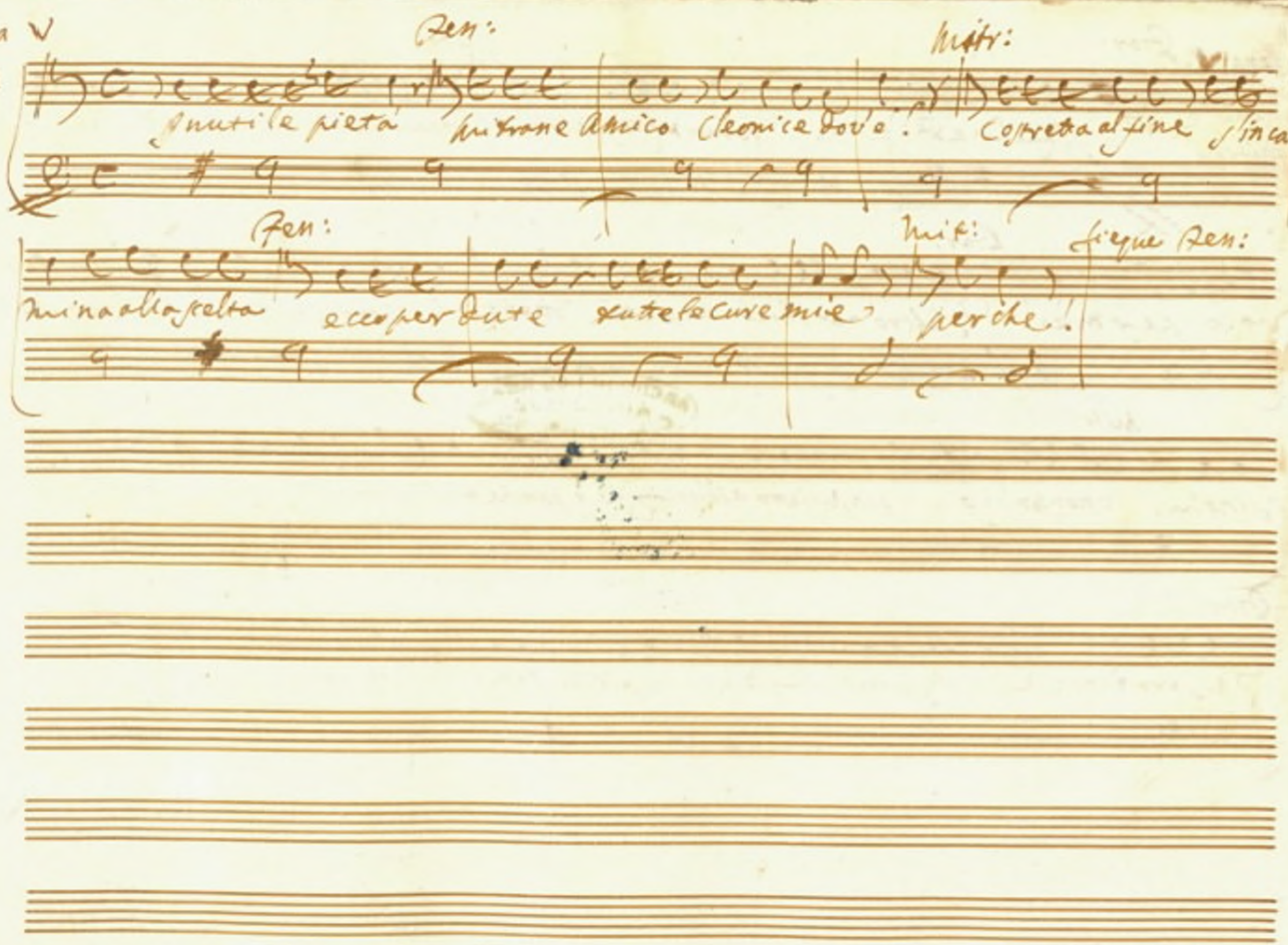
Bar:

Misero tuno sei tu pieghi il tuo dolore e pietà trovi, se non degli amore.

via.

Siegue subito Scena V

Mitrate, e Fenicio.

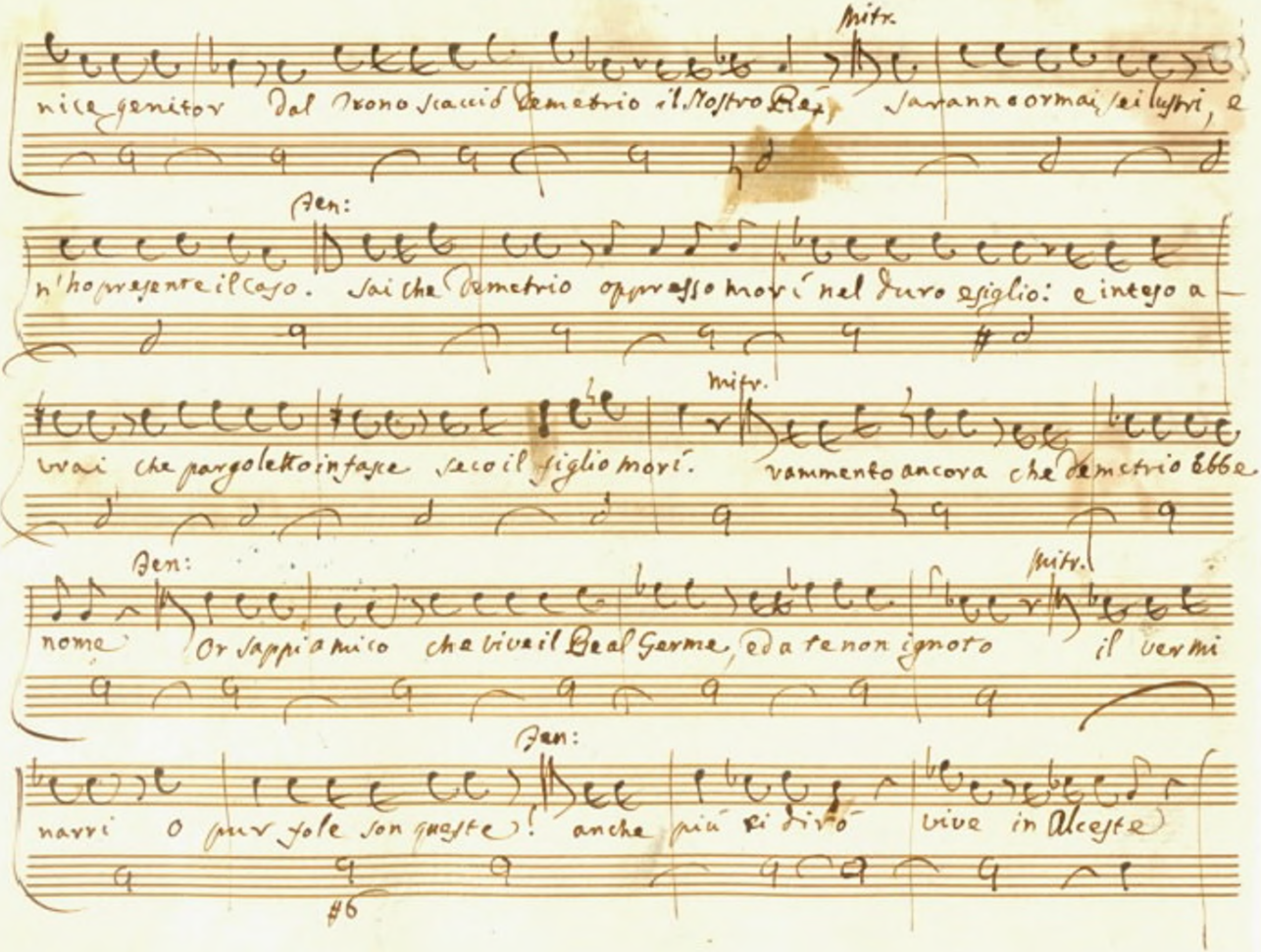

Scena V
Mitr: e Fer:
Fer:
Mitr:
Inutile pietà
Mitrane Amico
Cleonice dov'è.
Coperta al fine
Sinca
Fer:
Mit:
Segue Fer:
mina alla scelta
ecco per tutte
tutte le cure mie
perche!

Ben:

Ale. Conviene ch'io sveli alla tua fede un grande arcano: taci lo, e mi consiglia.

Mitr. Ben:

a me ti fida impegno l'onor mio. Già ti sovviene che il barbaro Alessandro, di Teo=


Mitr.
nita genitor Dal trono scacciò Demetrio il nostro Rè, Sarann'ormai sei lustri, e
Ben:
n'ho presente il caso. Sai che Demetrio oppresso morì nel duro esiglio: e intesso a
Mitr.
vrai che pargoletto in fasce seco il figlio morì. vammento ancora che Demetrio ebbe
Ben:
Mitr.
nome Or sappia mio che vive il Real Germe, ed a te non ignoto il vermi
Ben:
navri O pur vole son queste! anche più si dirò vive in Alceste

Mitr. Ben:

stumi che ascolto: in queste braccia il Padre lo depose fuggendo.

ei mi prescrisse di nominarlo Alceste. al sen mi strinse: e dividendoi

baci trail figlio, e me s'intenerí, mi disse: conservail caro pegno al Geni

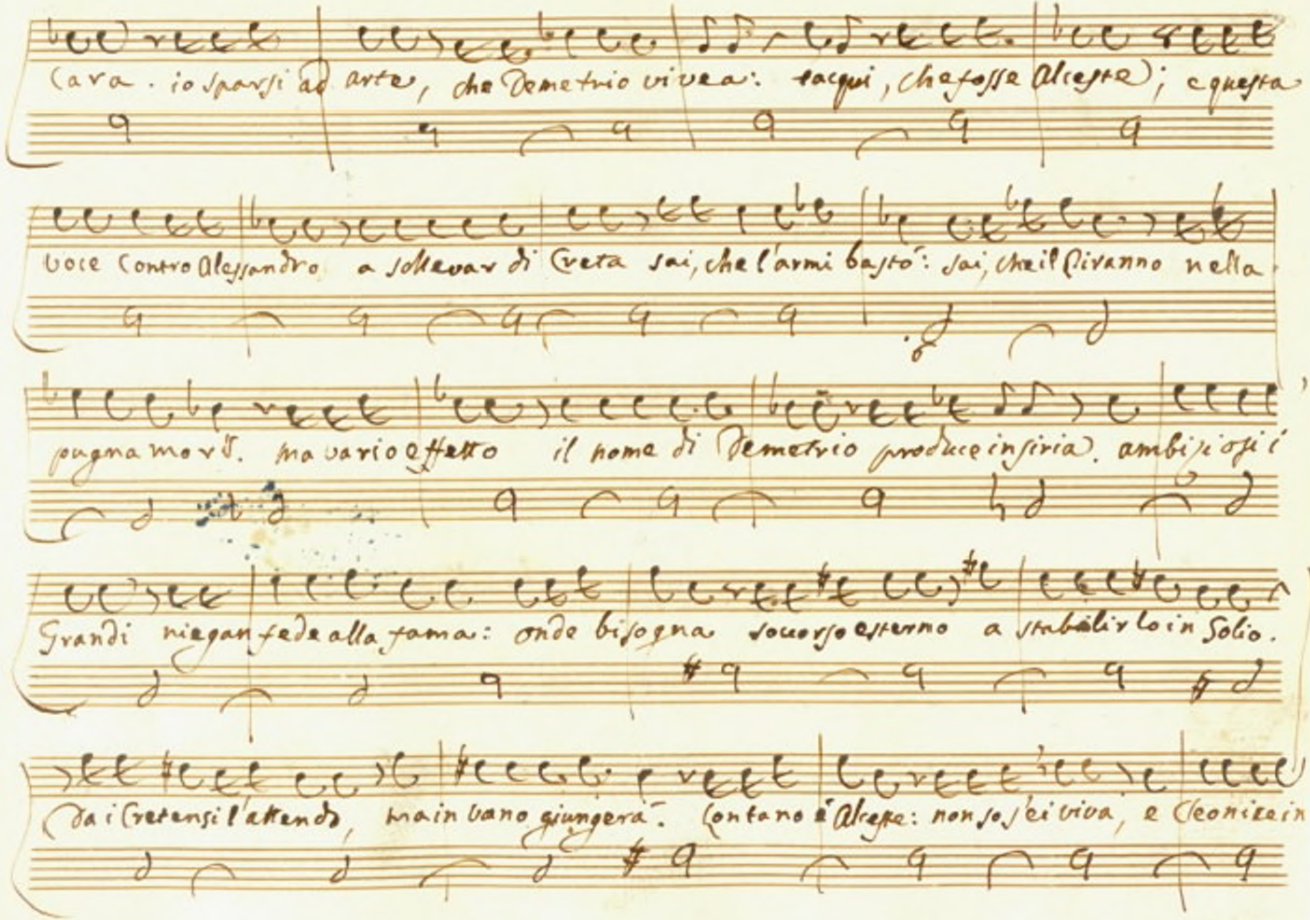
tor, alla vendetta, al Regno

Mitr: or la ragion comprendo del tuo zelo per

Ben:

cui. ma per qual fine celarlo tanto? avventurar non volli una vita si

ARCHIVIO DEL REALE
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA


Cara. io sparsi ad arte, che Demetrio vivea: tacqui, che fosse Alcesta; questa
voce contro Alessandro a sollevar di Creta sai, che l'armi bastò: sai, che il Siranno nella
pugna morì. ma vario effetto il nome di Demetrio produce in Siria. ambi i Soffi
Grandi niegan fede alla fama: onde bisogna soccorso esterno a stabilir lo in Solio.
Da i Cretensi l'attendo, ma in vano giungerà. Lontano è Alcesta: non so s'ei viva, e Cleonice in

Mitr:

tanto elegge un Re. ma Cleonice elegga: sempre quando ritorni, e che il soc-

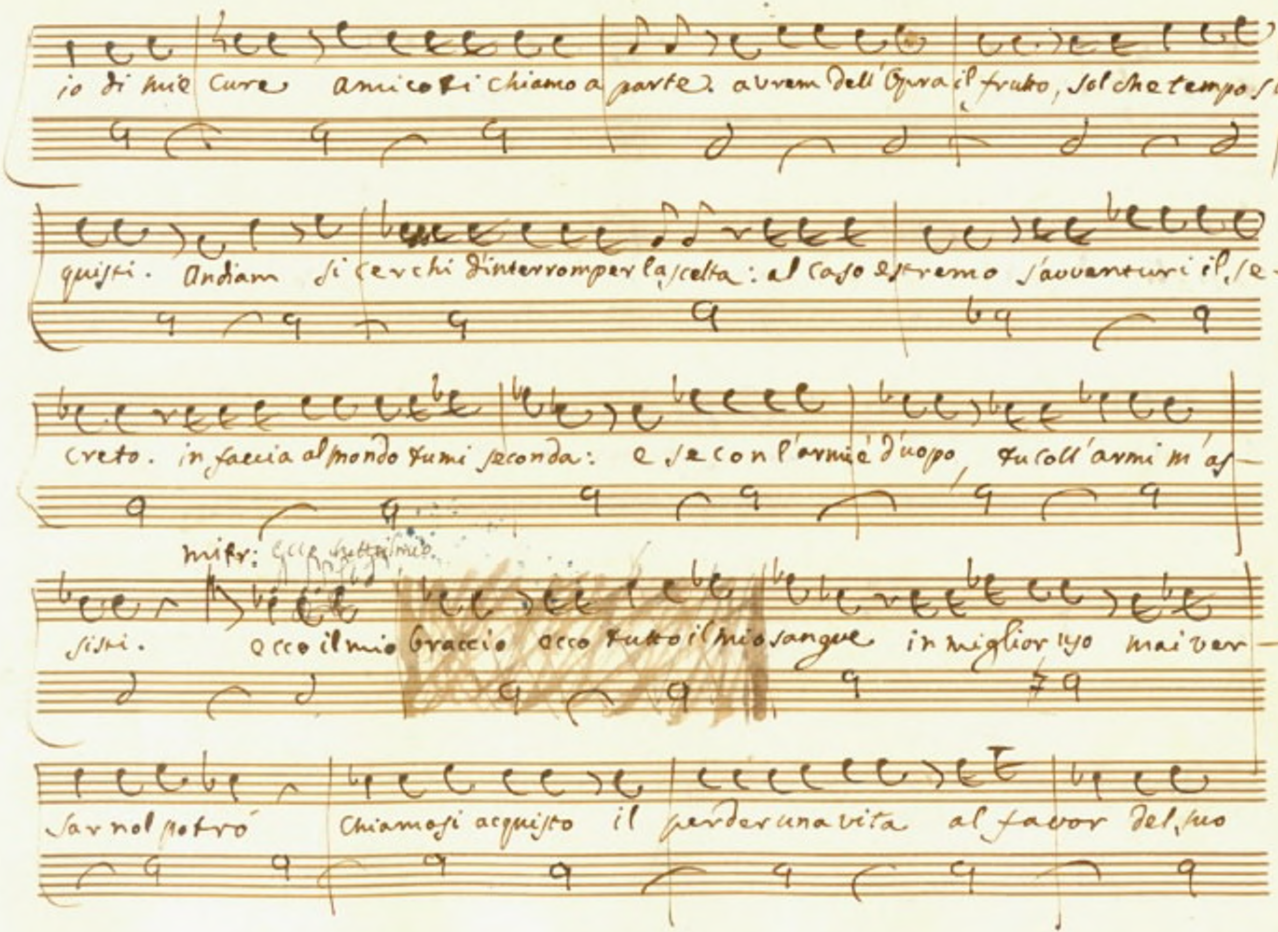
corso abbia di Creta alcuna vendicarsi potrai Questo non era, mi

Fan:

trane il mio pensier. sperai che giorno, fatto consorte Cleonice alcuna, ricuperassi il

regno senza toglierlo a lei. L'eccelsa Donna Degna è di possederlo, a tale og-

getto alimentai l'affetto nel cor d'entrambi, e sai il desio.... ma perdo l'ore in gaerele


io di mie cure amici ti chiamo a parte. avrem dell'opra il frutto, sol che tempo sac-
quisti. Andiam di cerchi d'interrompere la scelta: al caso estremo s'avventuri il fe-
reto. in faccia al mondo tutti mi seconda: e se con l'armi è d'uopo, tu coll'armi m'as-
sisti. ecco il mio braccio ecco tutto il mio sangue in miglior uso mai ver-
sarnol potrò chiamoti acquisto il perder una vita al favor del suo

Gen:

Re. Si bella morte invidiata sarìa Vieni al mio seno gene =

roso Vassallo. Ai detti tuoi sento pertenerezza il Ciglio inumi =

dir: sento nel petto rinvigorir la speme, e veggo un Raggio del favor degli

dei nel tuo Coraggio.

Segue Aria Gen:

Pme
4
44

V. C.

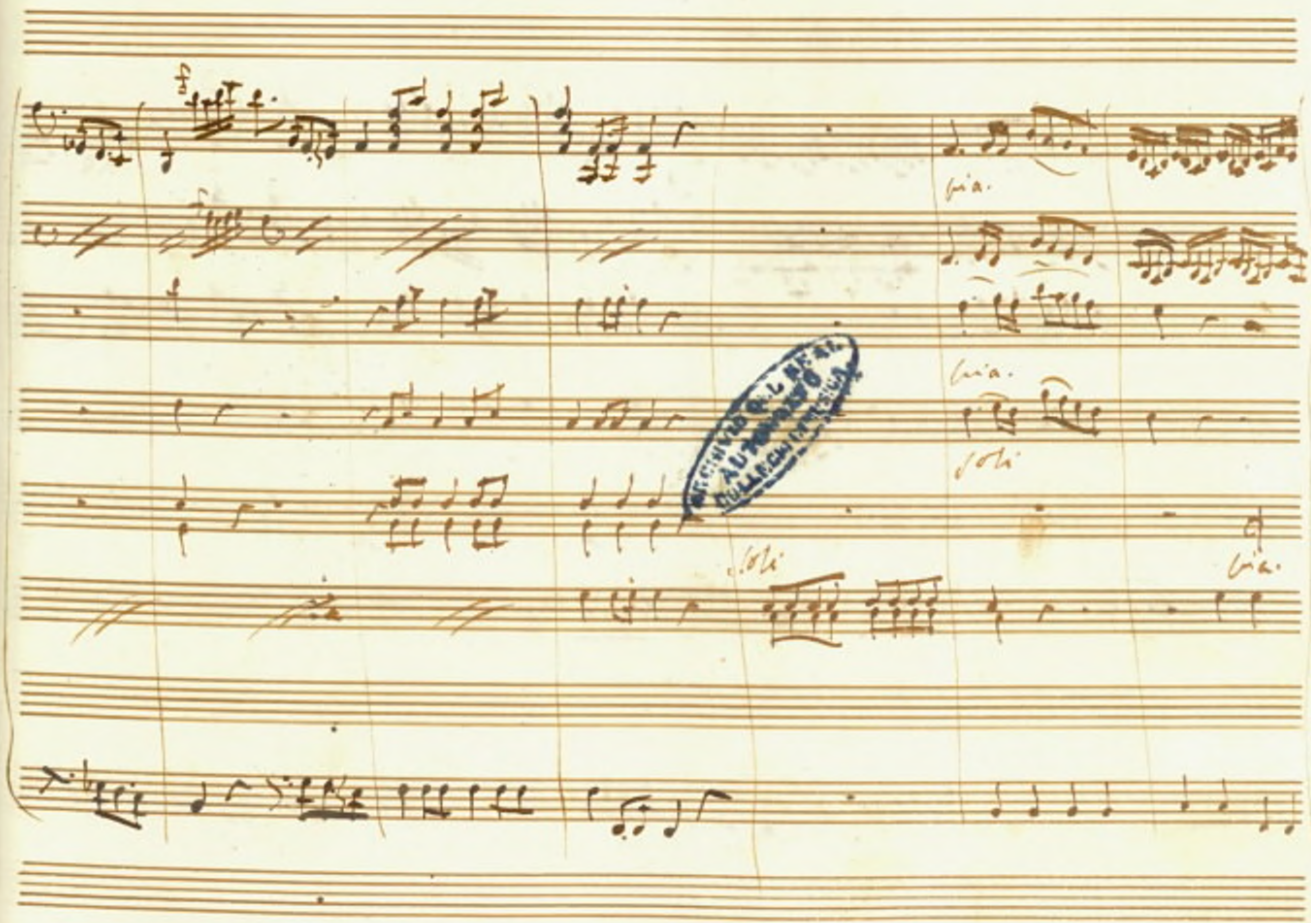
Oboe.

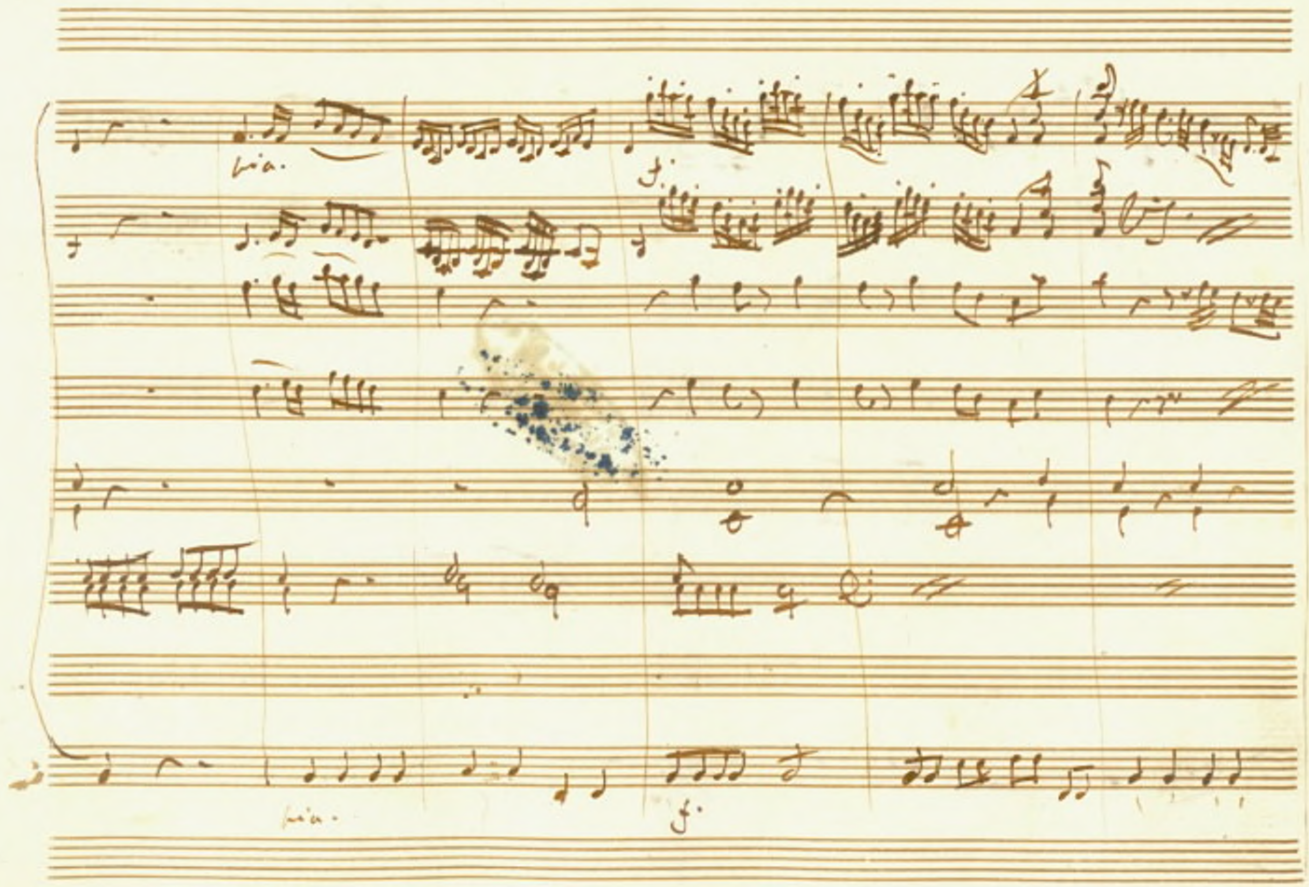
Corni Bsfa.

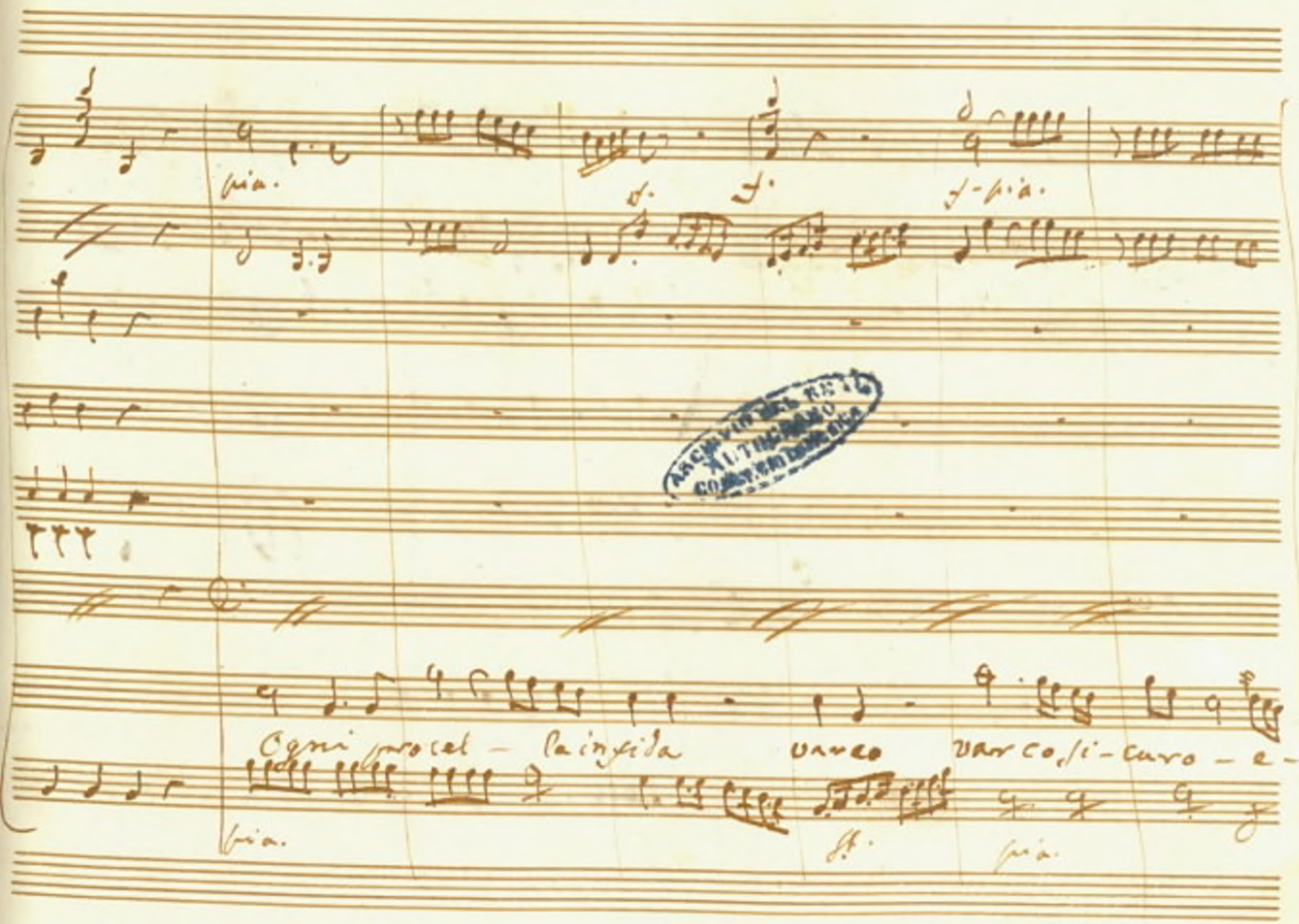
Viola.

Cembalo

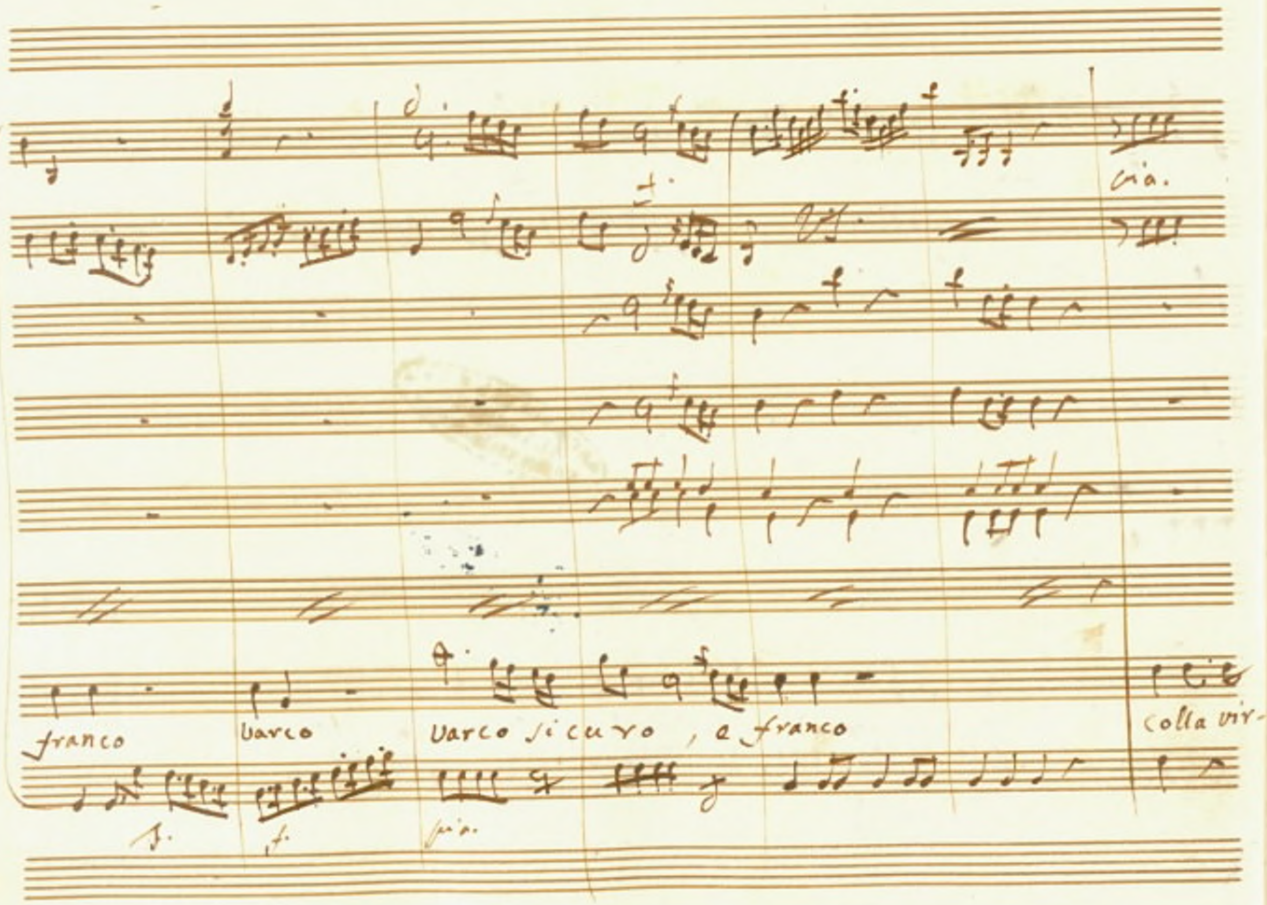
Allegro.

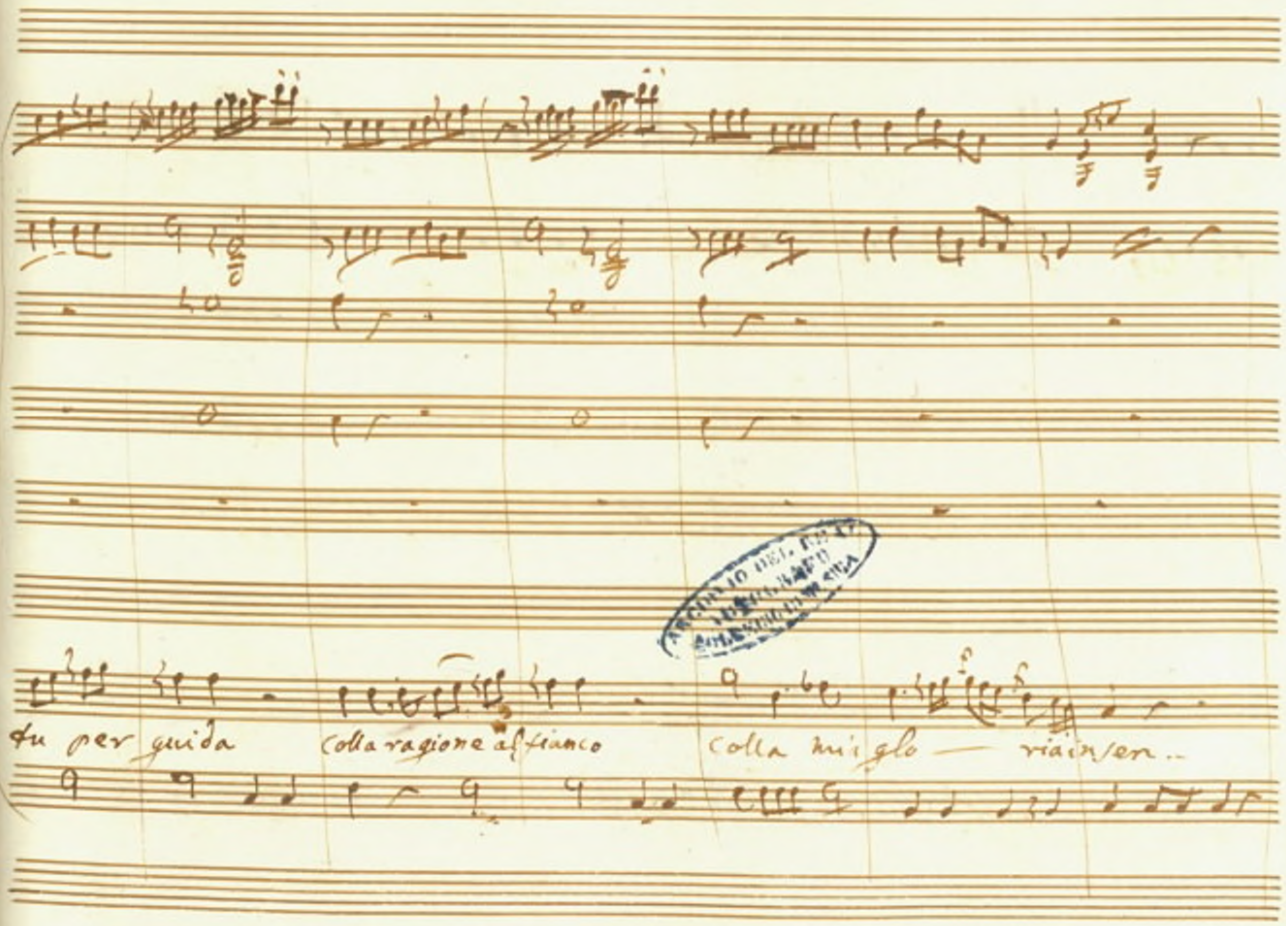

f
tria.
tria.
soli
soli
tr
tria.

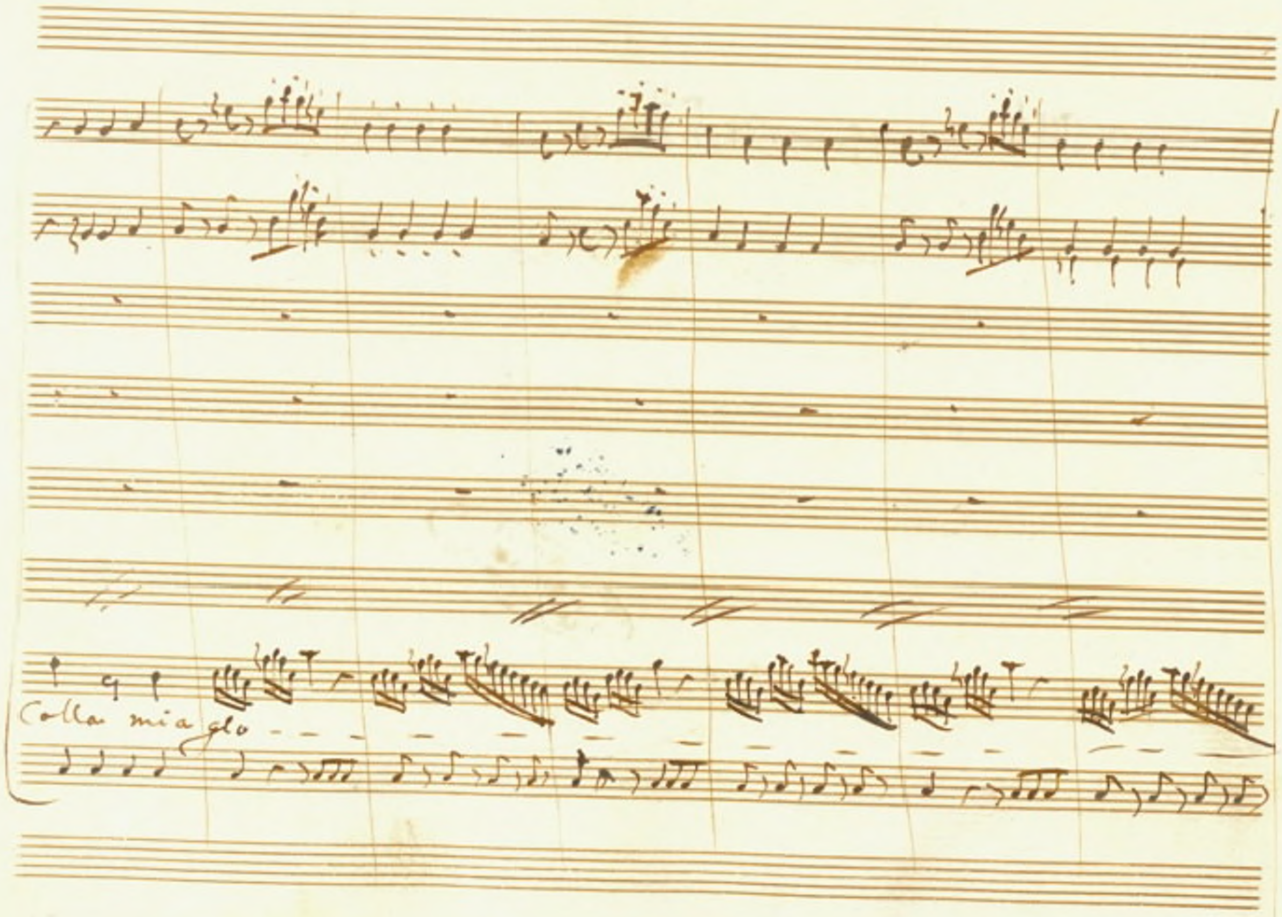

tria.
f.
tria.
f.

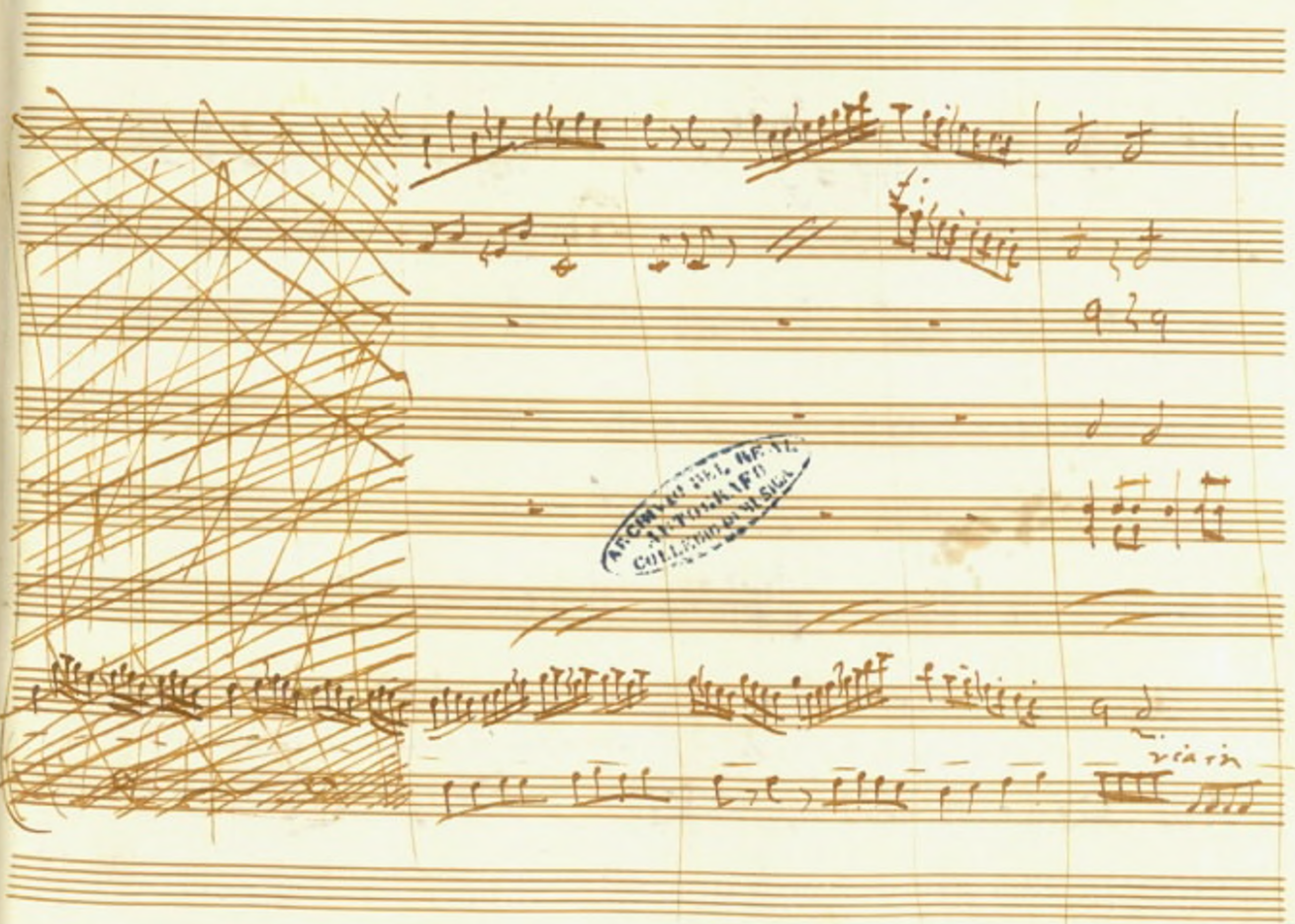


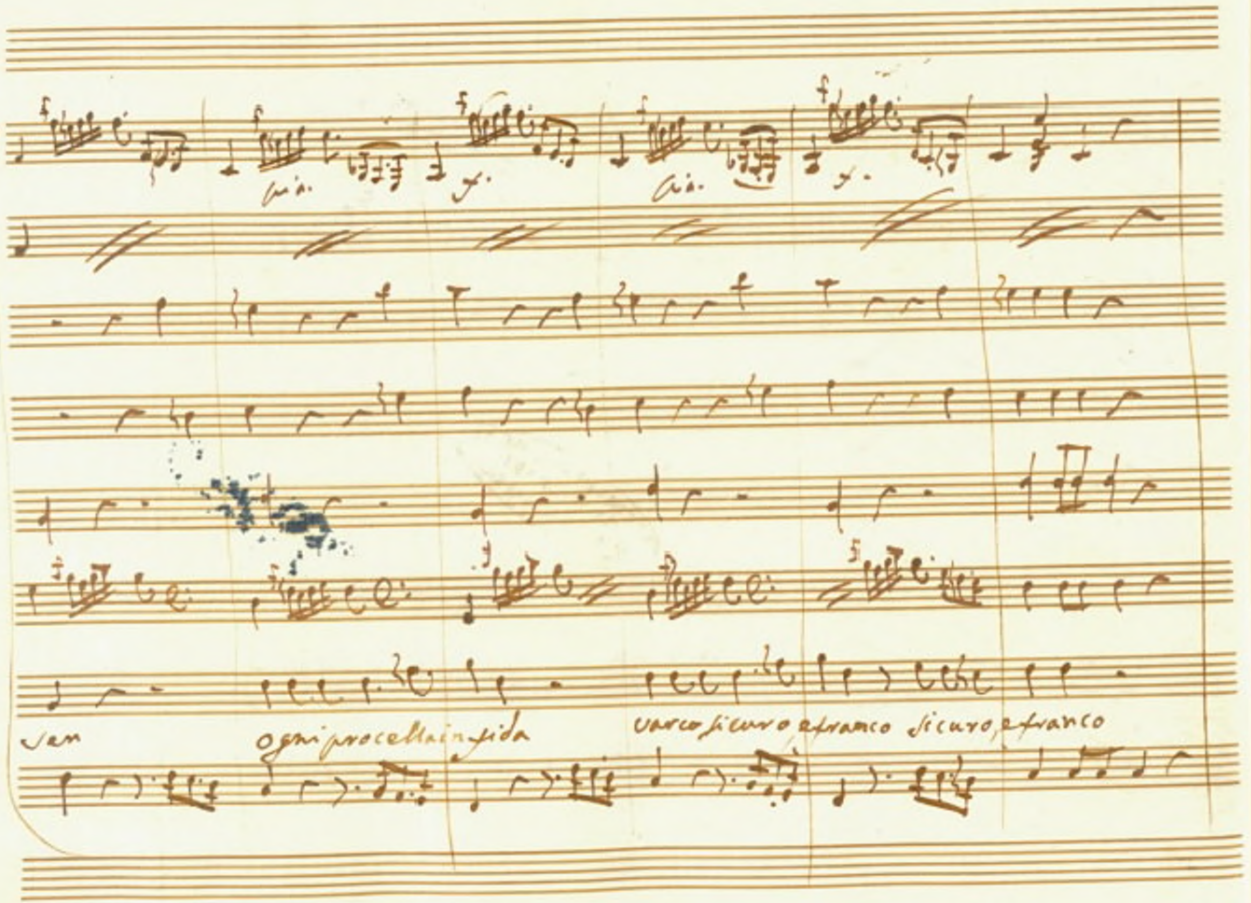
ARCHIVIO DEL REGIO
ISTITUTO MUSICALE
CORSINI DI FIRENZE

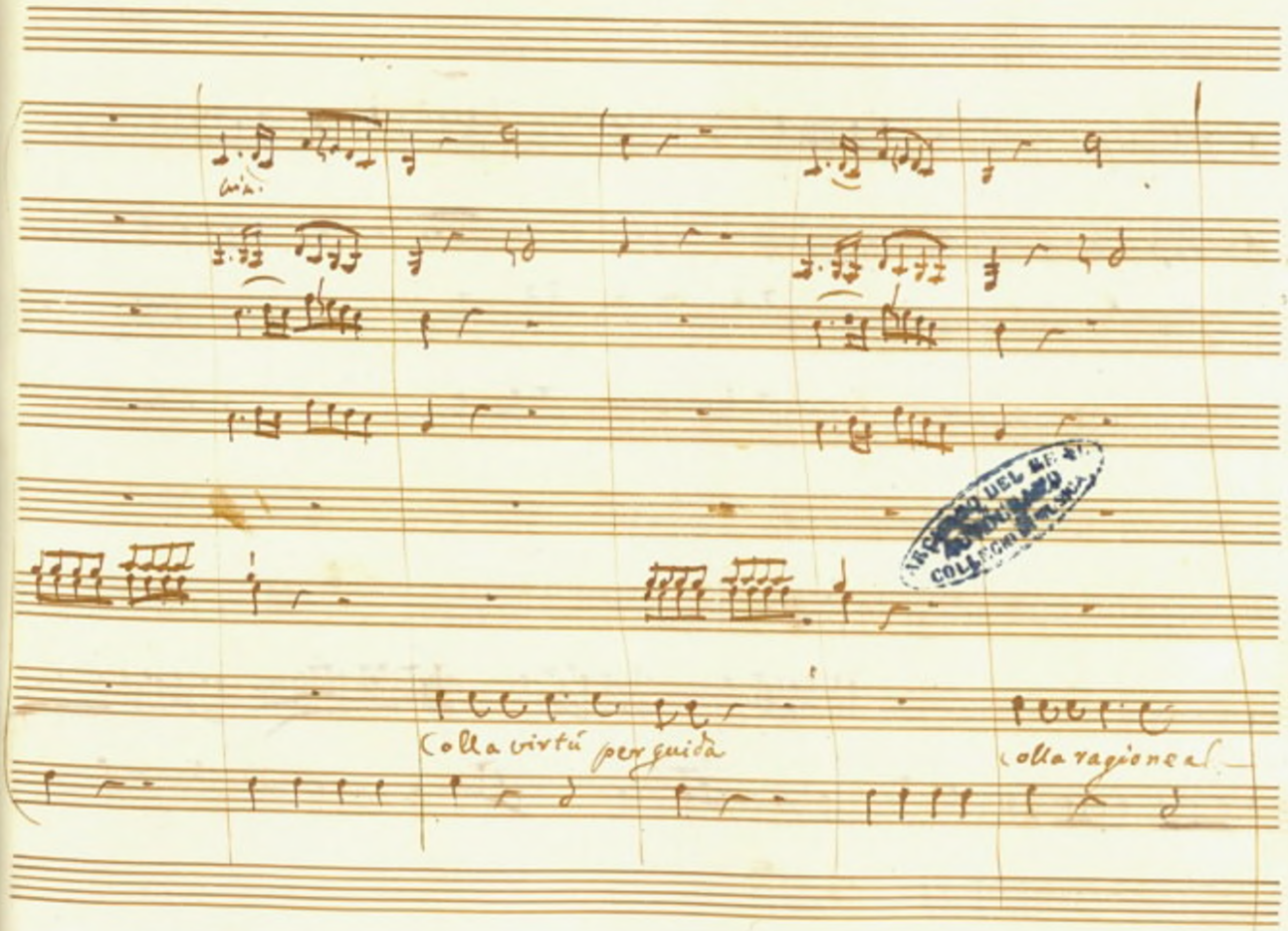

franco
barco
barco si curvo , e franco
colla vir-

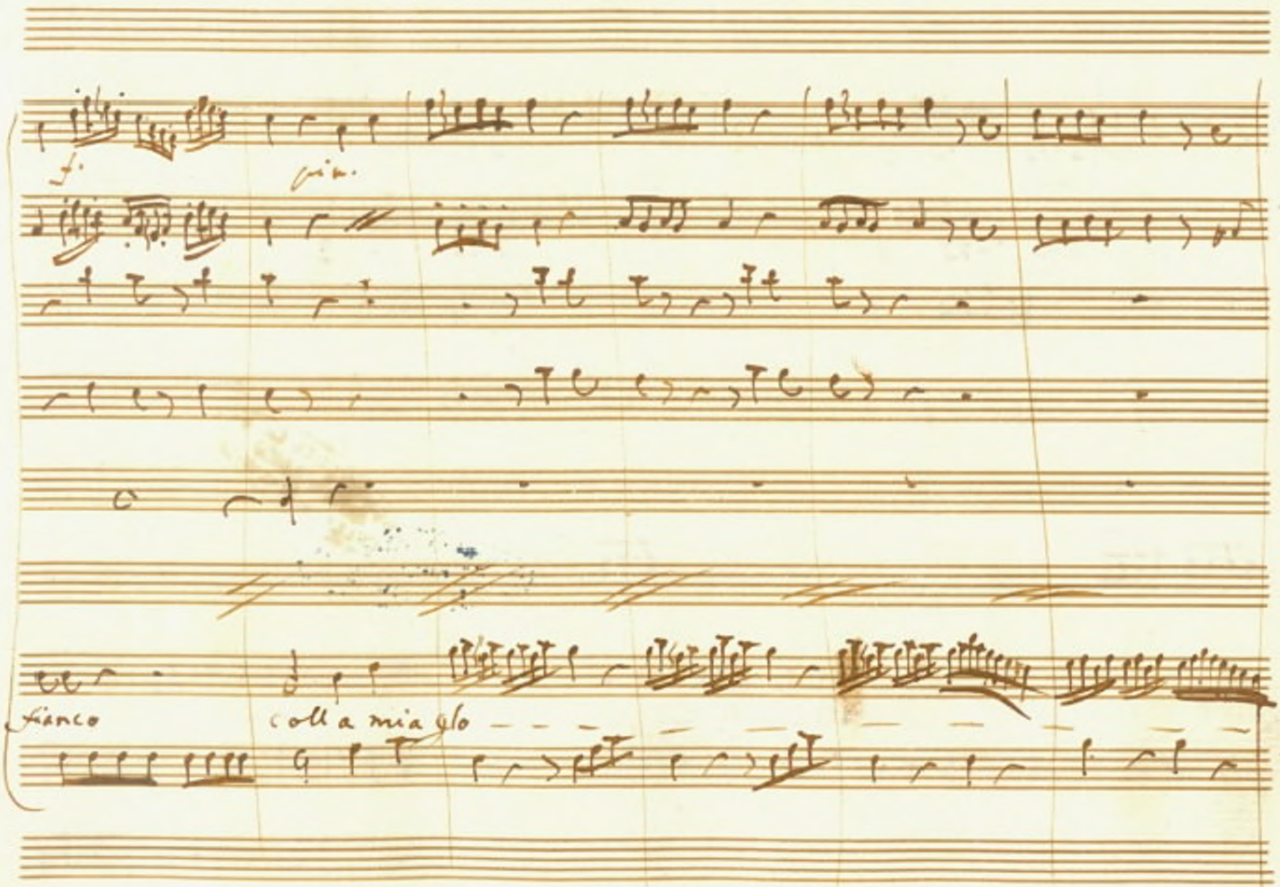

tu per guida
colla ragione al fianco
colla miglo — riaiver..

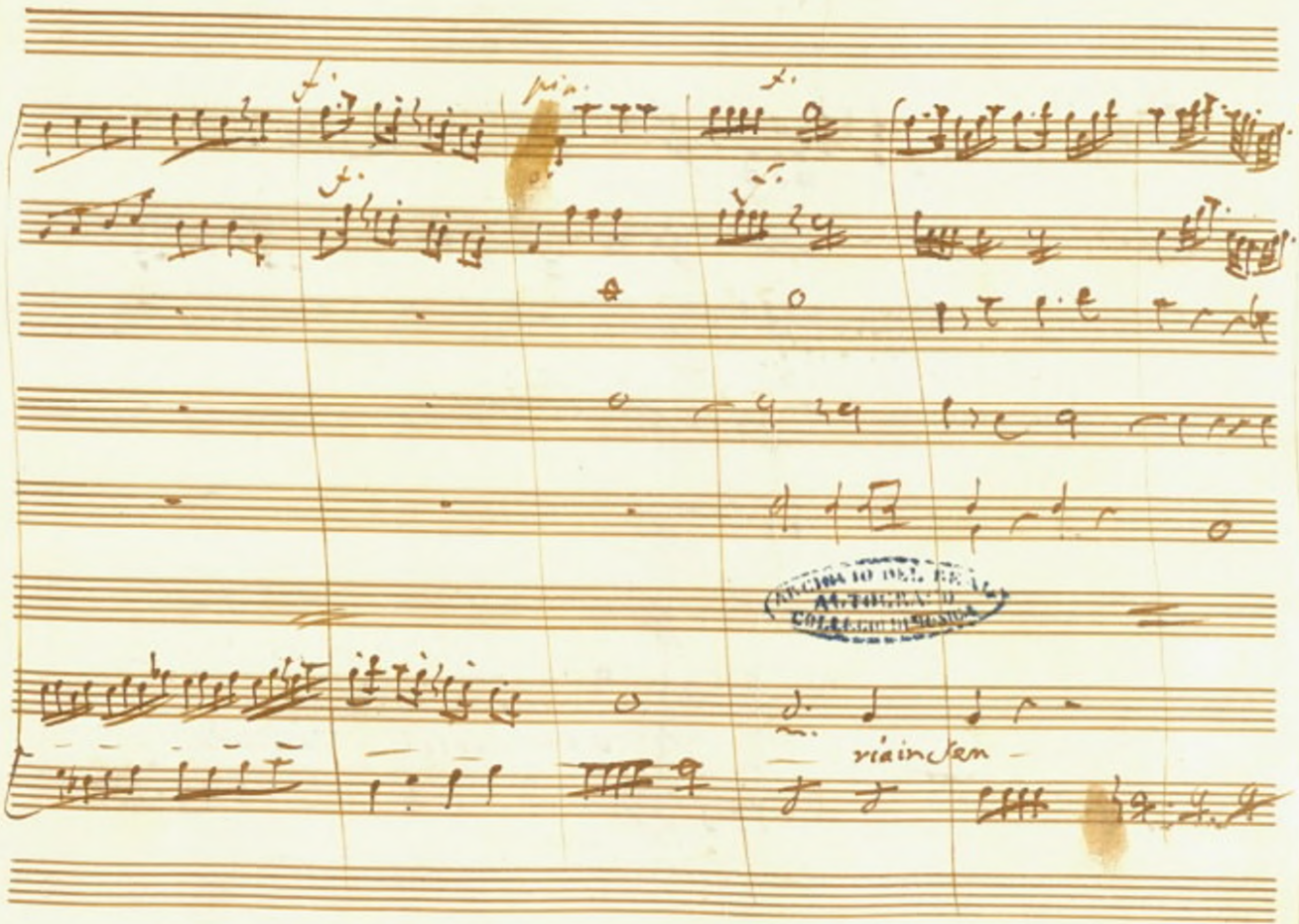

Colla mia glo

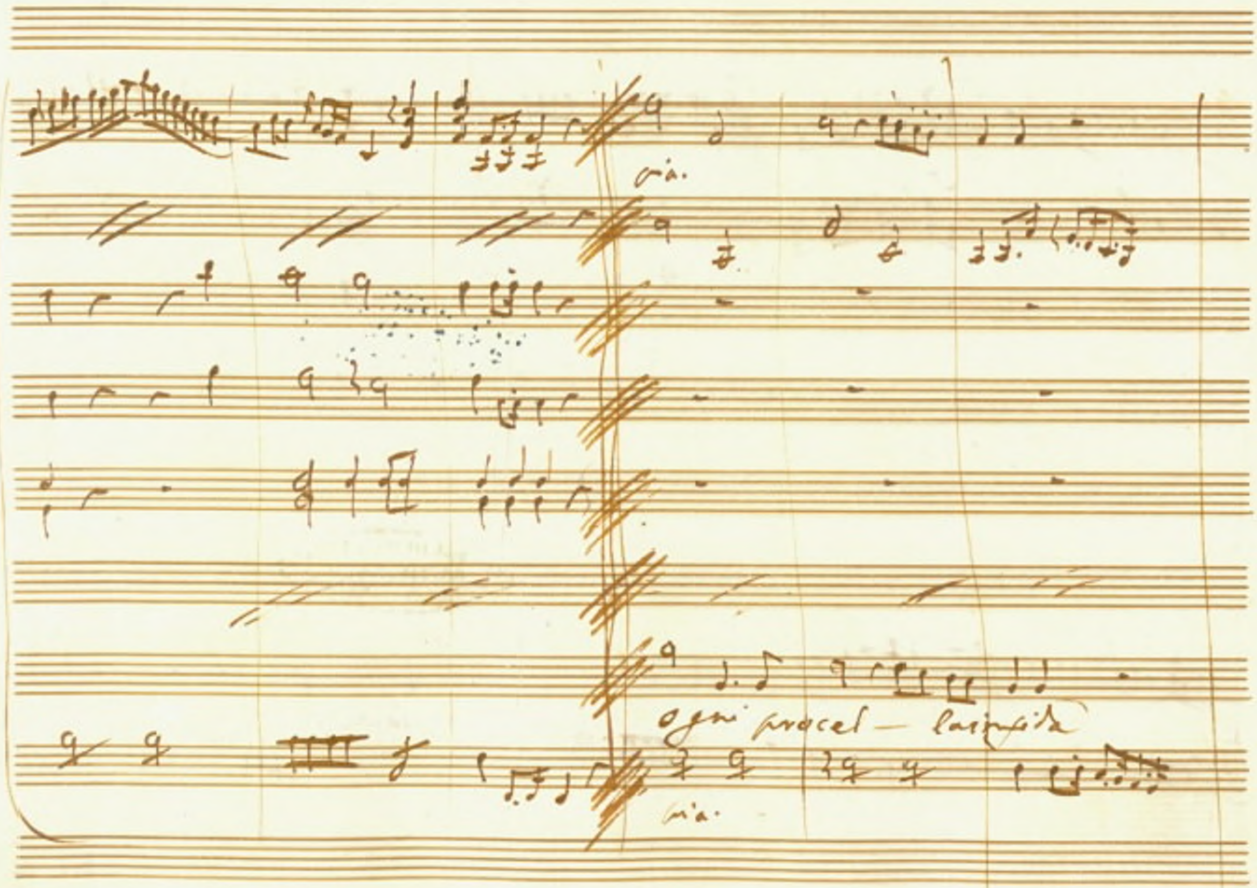

ARCHIVO DEL MUSEO
ALFONSO X EL SABIO
COLECCIÓN DE MÚSICA

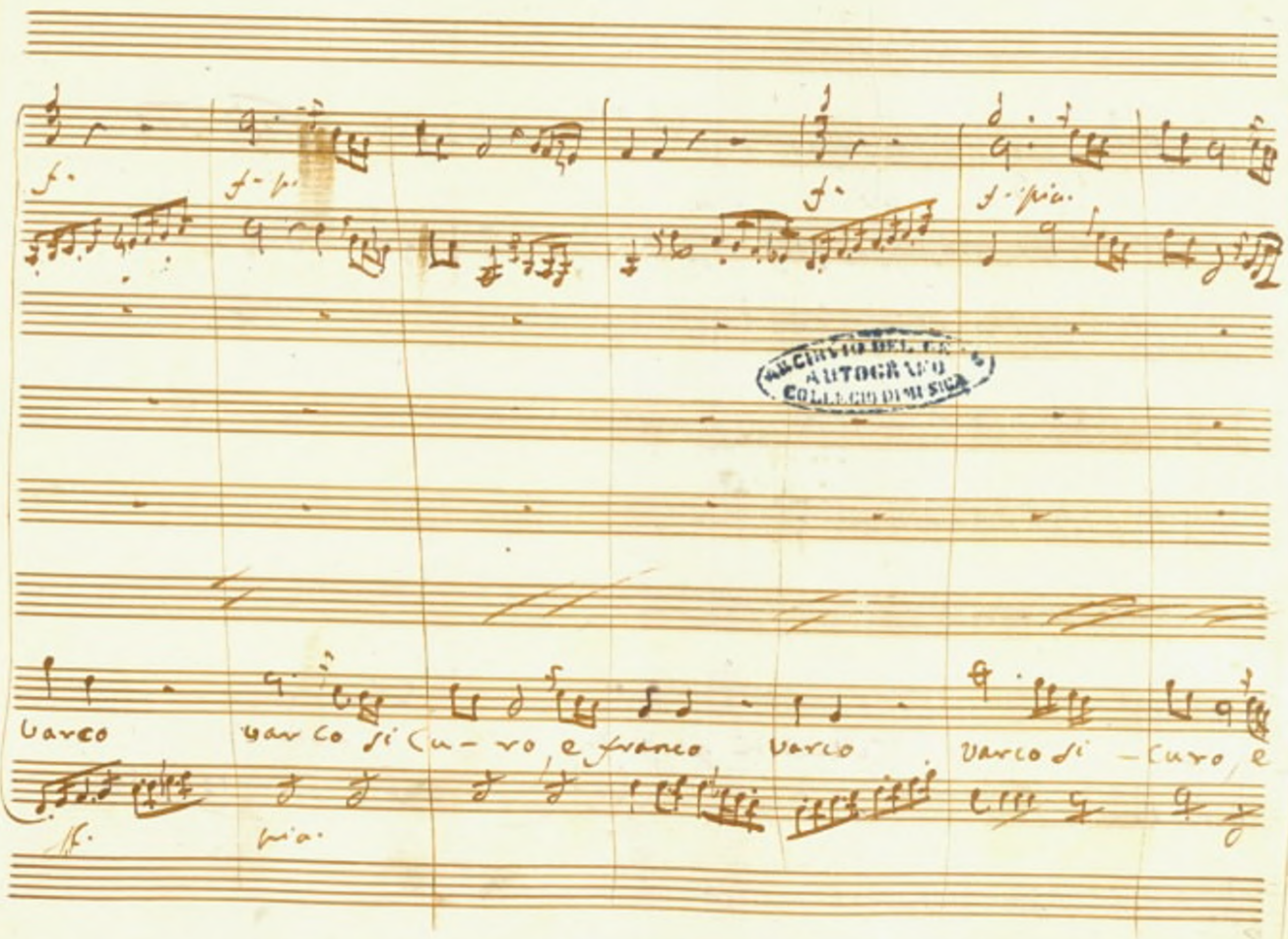

cia.
cia.
sen
ogni procella infida
varco sicuro e franco
sicuro e franco


Colla virtù per guida
colla ragione al

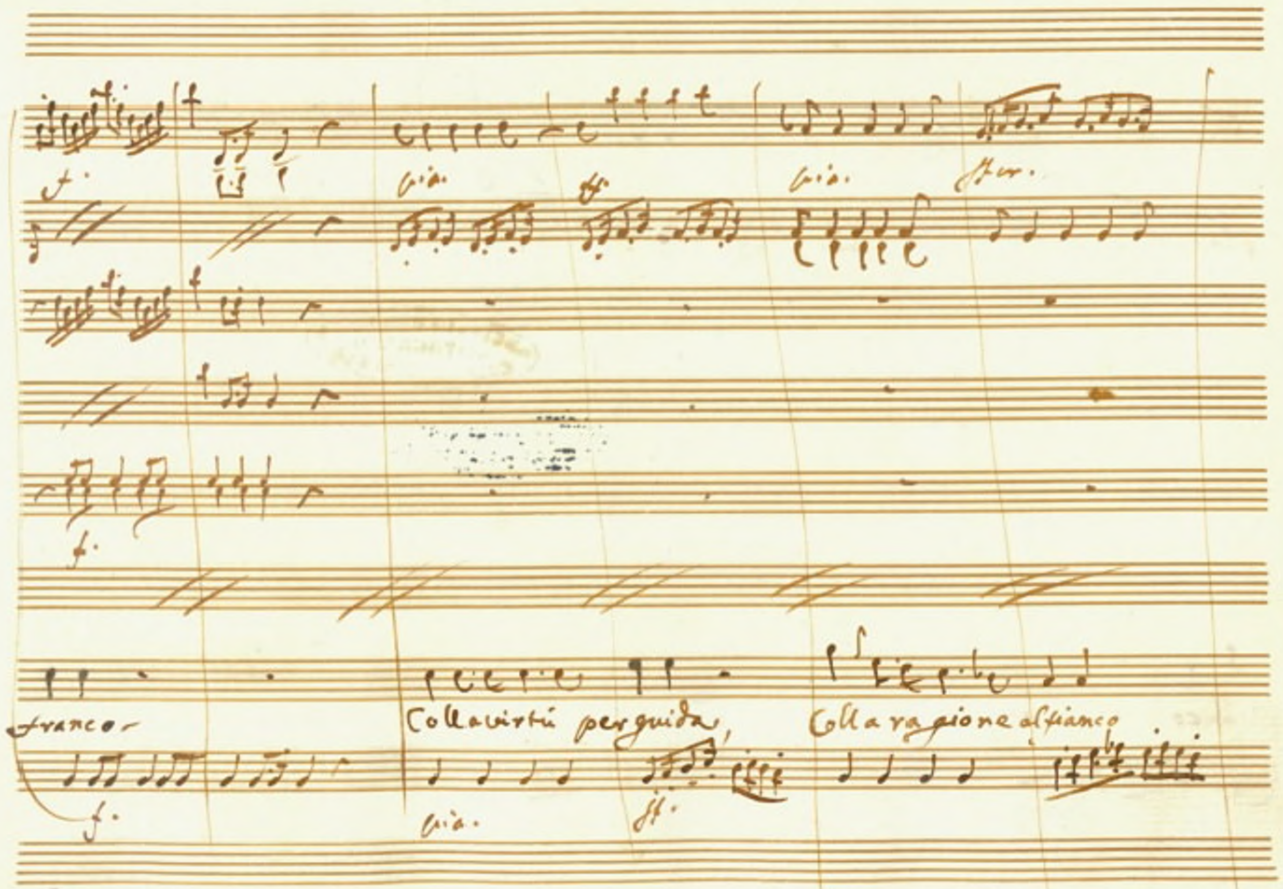

fianco
colla mia glo

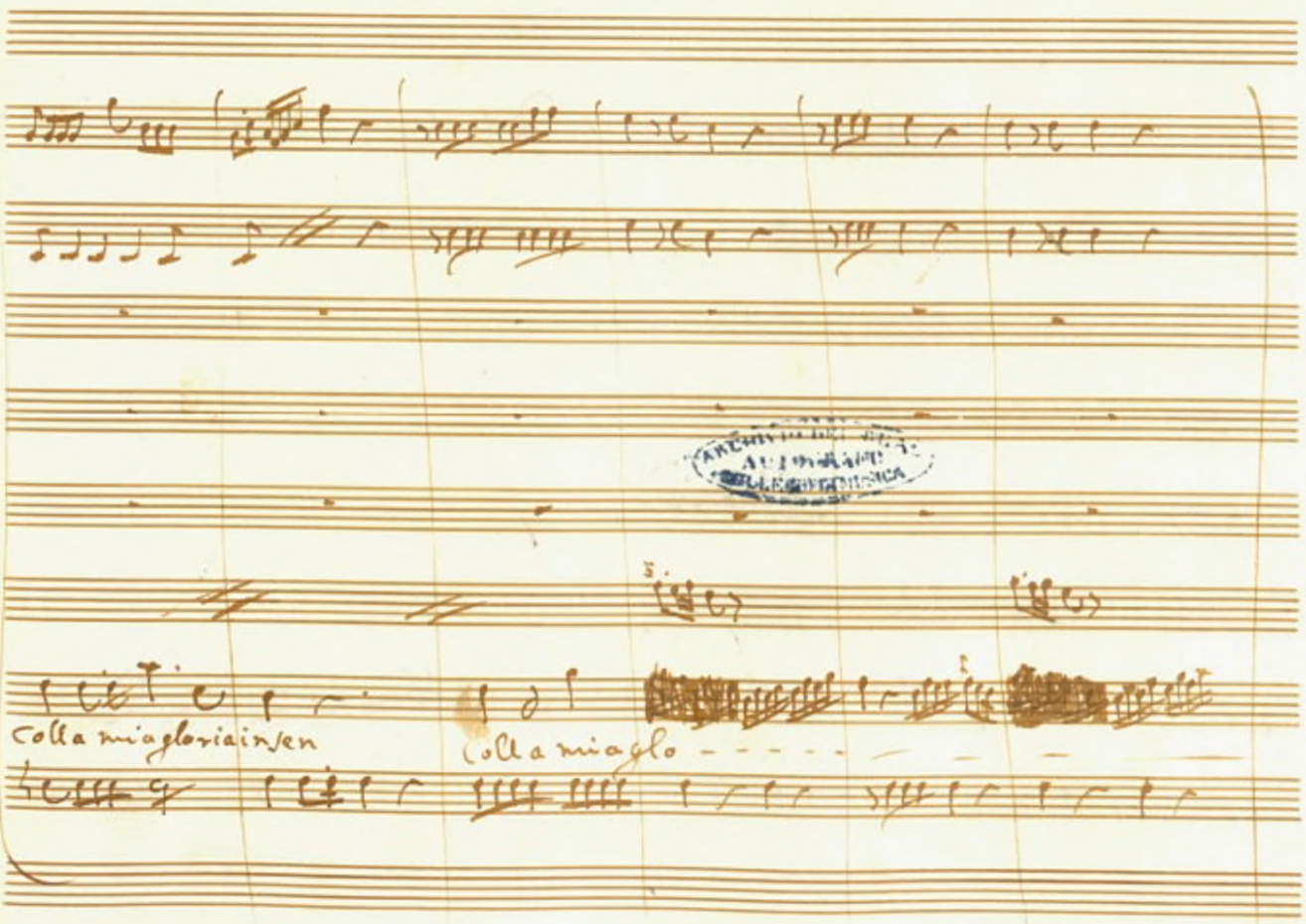

viainsen

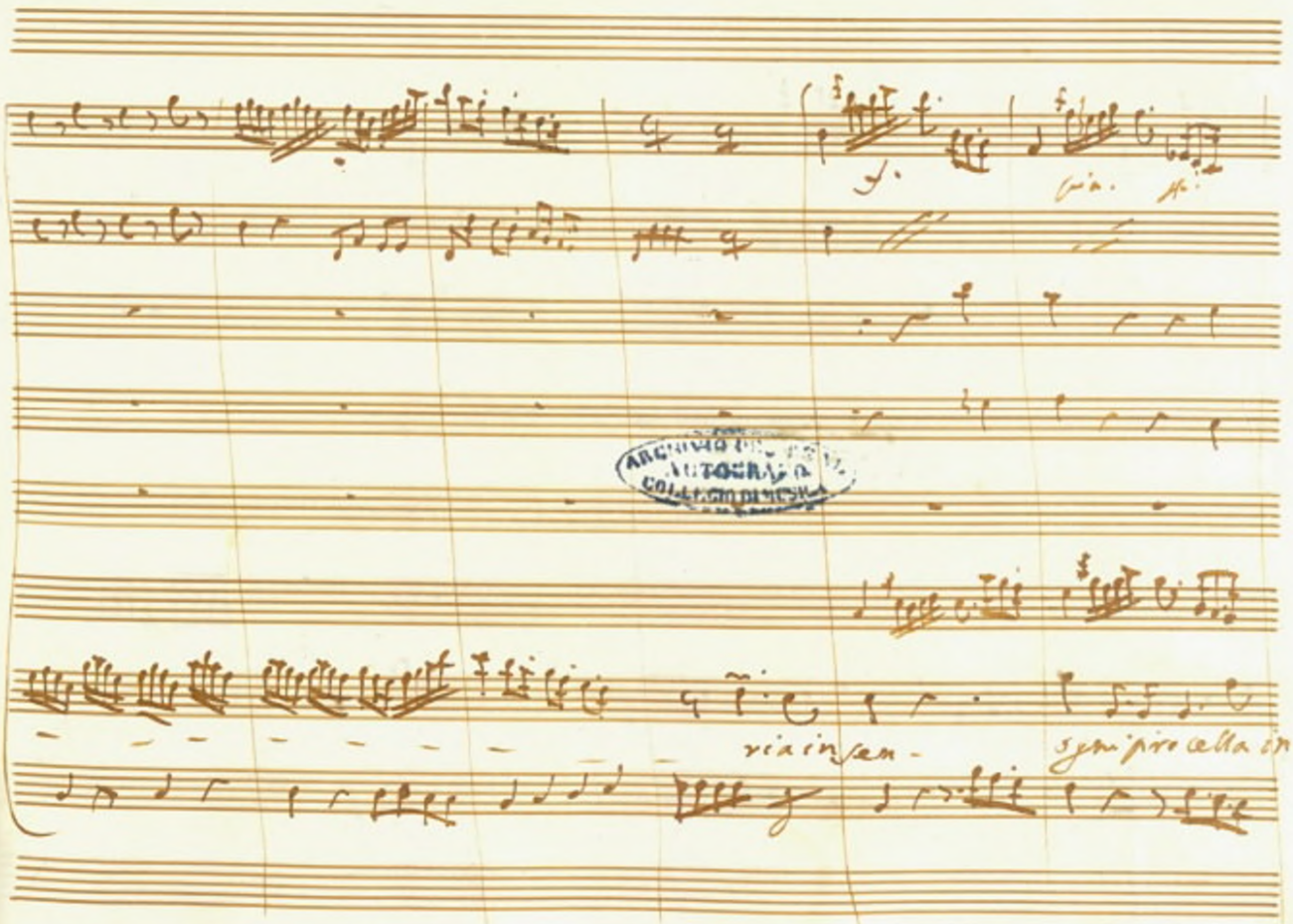

ogni procel — lasingsila



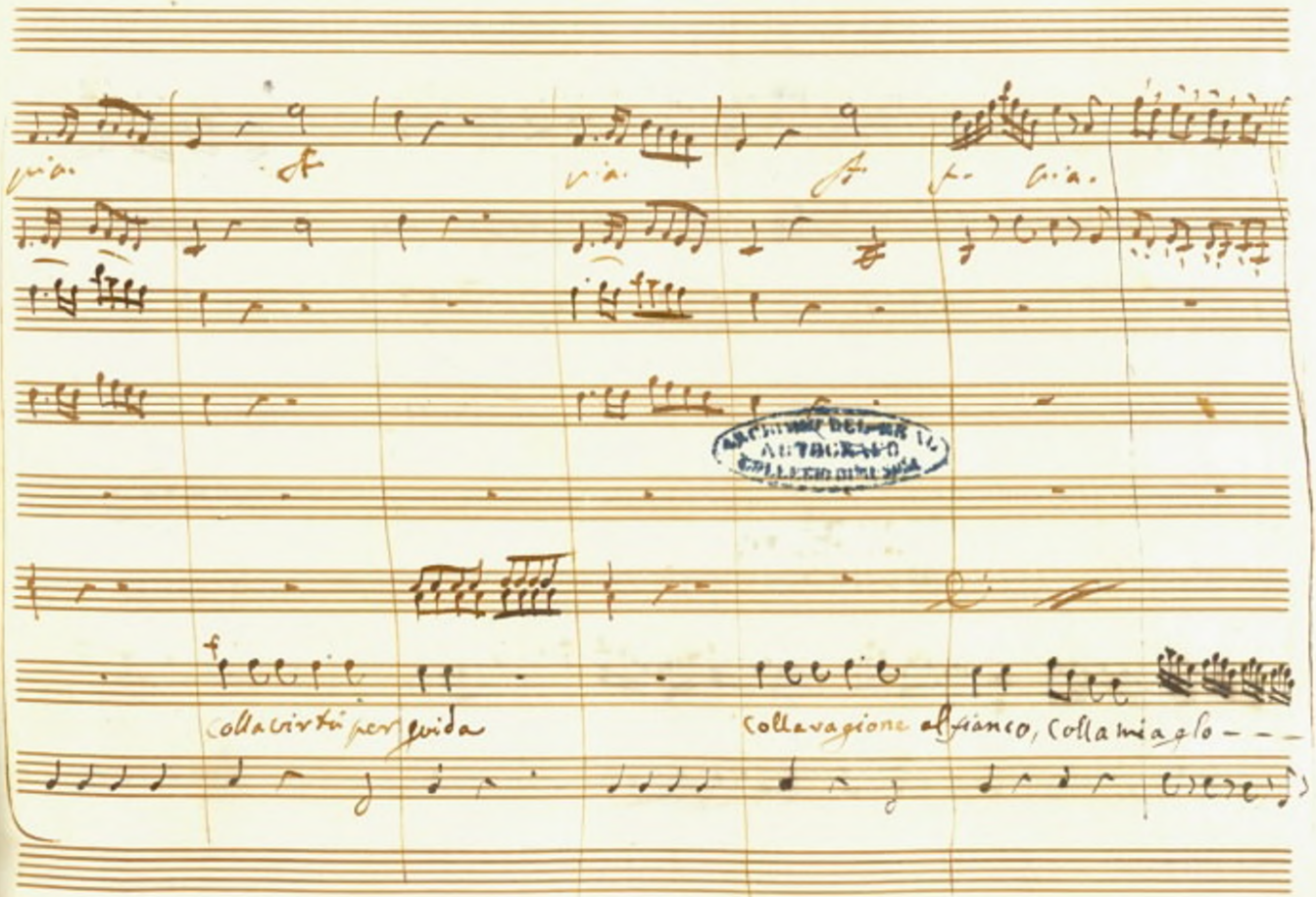
MANOSCRITTO DEL M.°
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

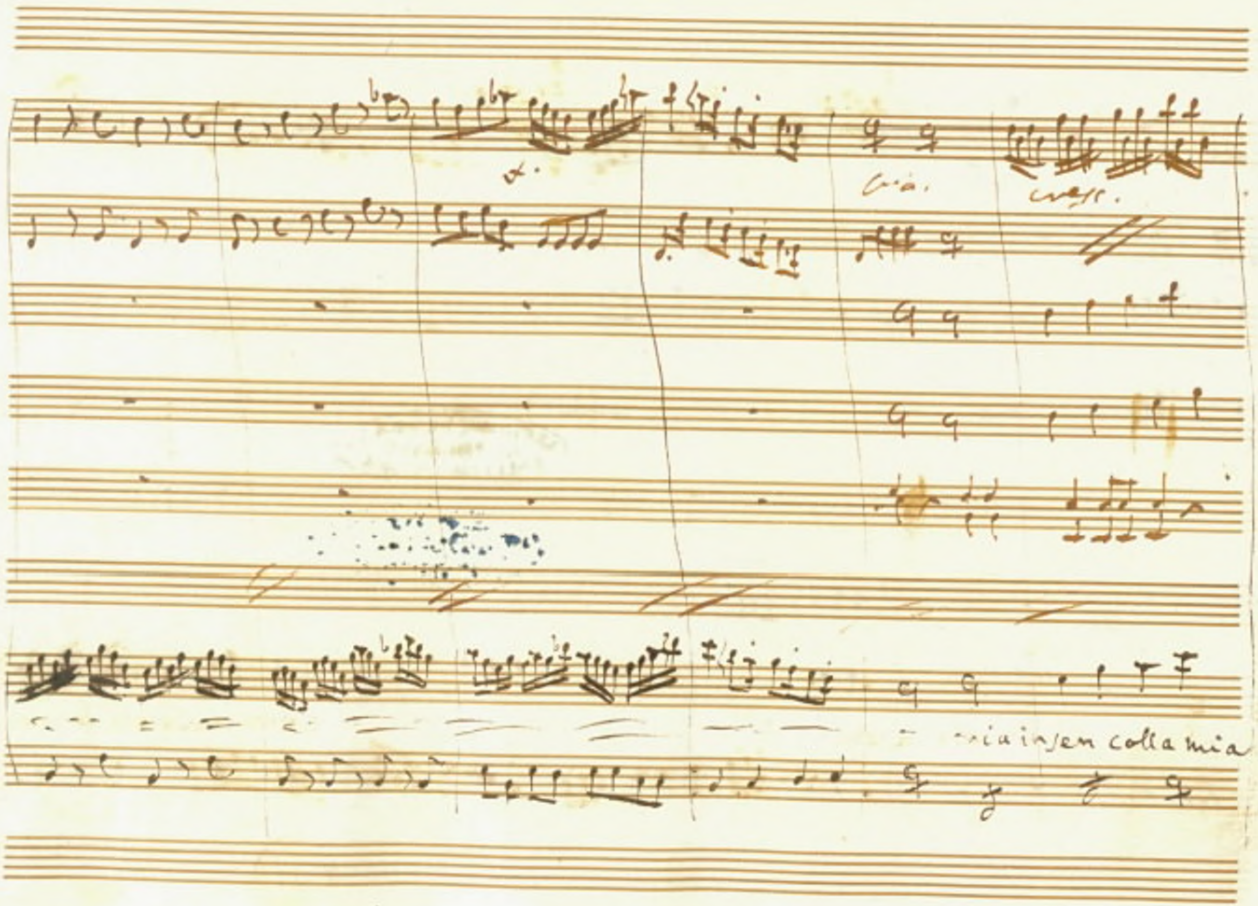

franco-
Colla virtù per guida,
Colla ragione al fianco


colla mia gloria in sen
colla mia glo


ria in sem -
gen pro cella in -

fida varco sicuro, e franco e fran — — co


via.
via.
via.
f
colla virtù per guida
colla ragione al fianco, colla mia glo- - -

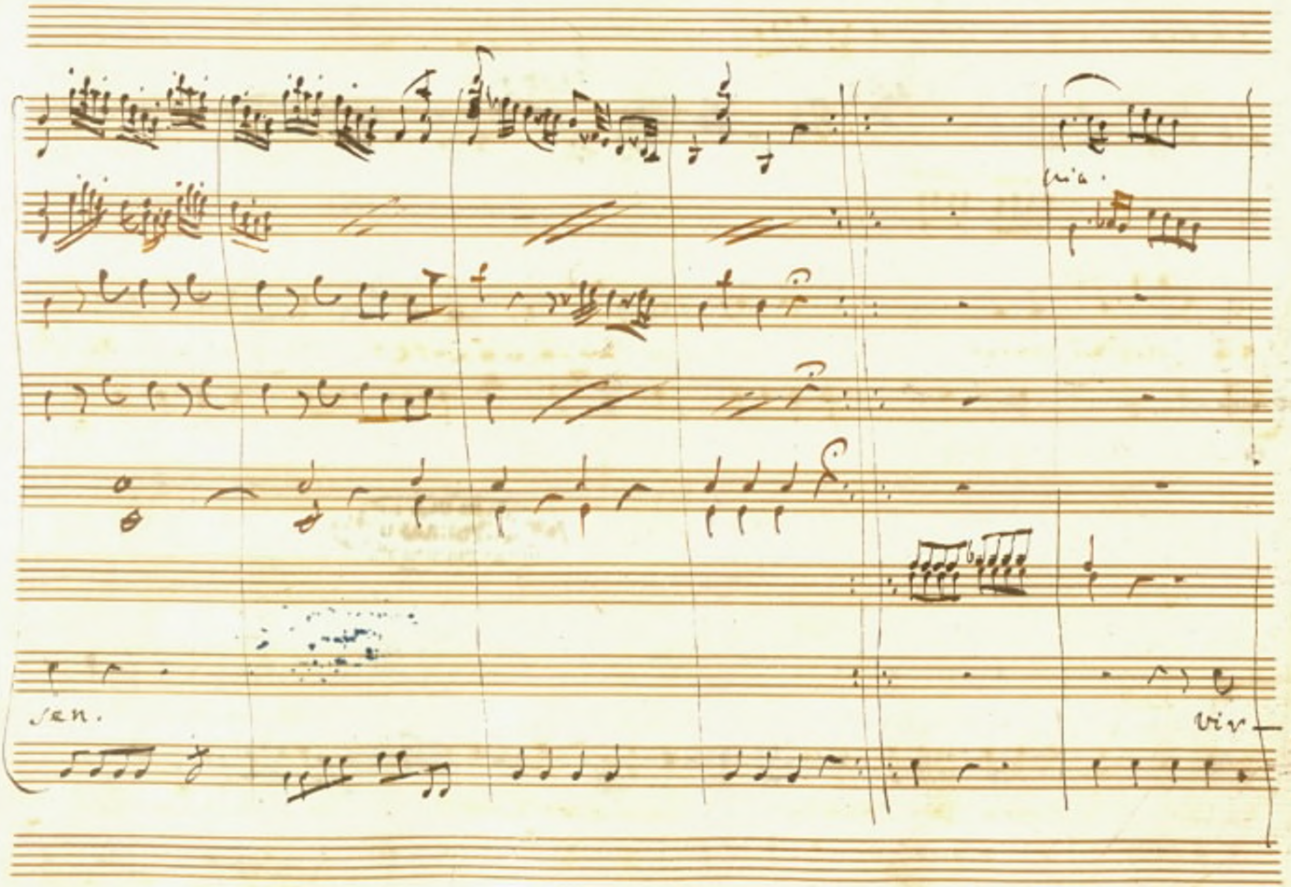

cresc.
cresc.
mia in sen colla mia

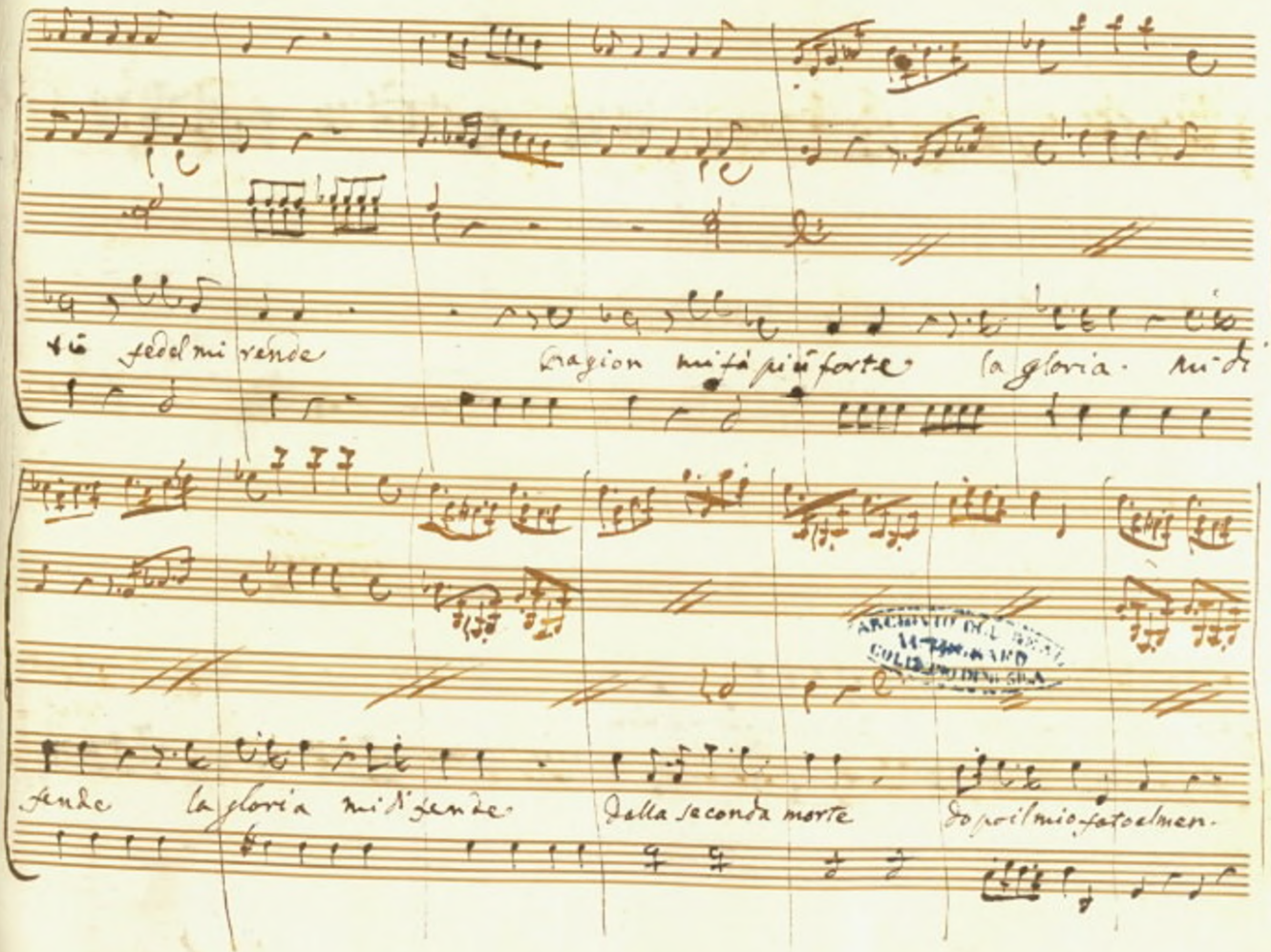
mia.

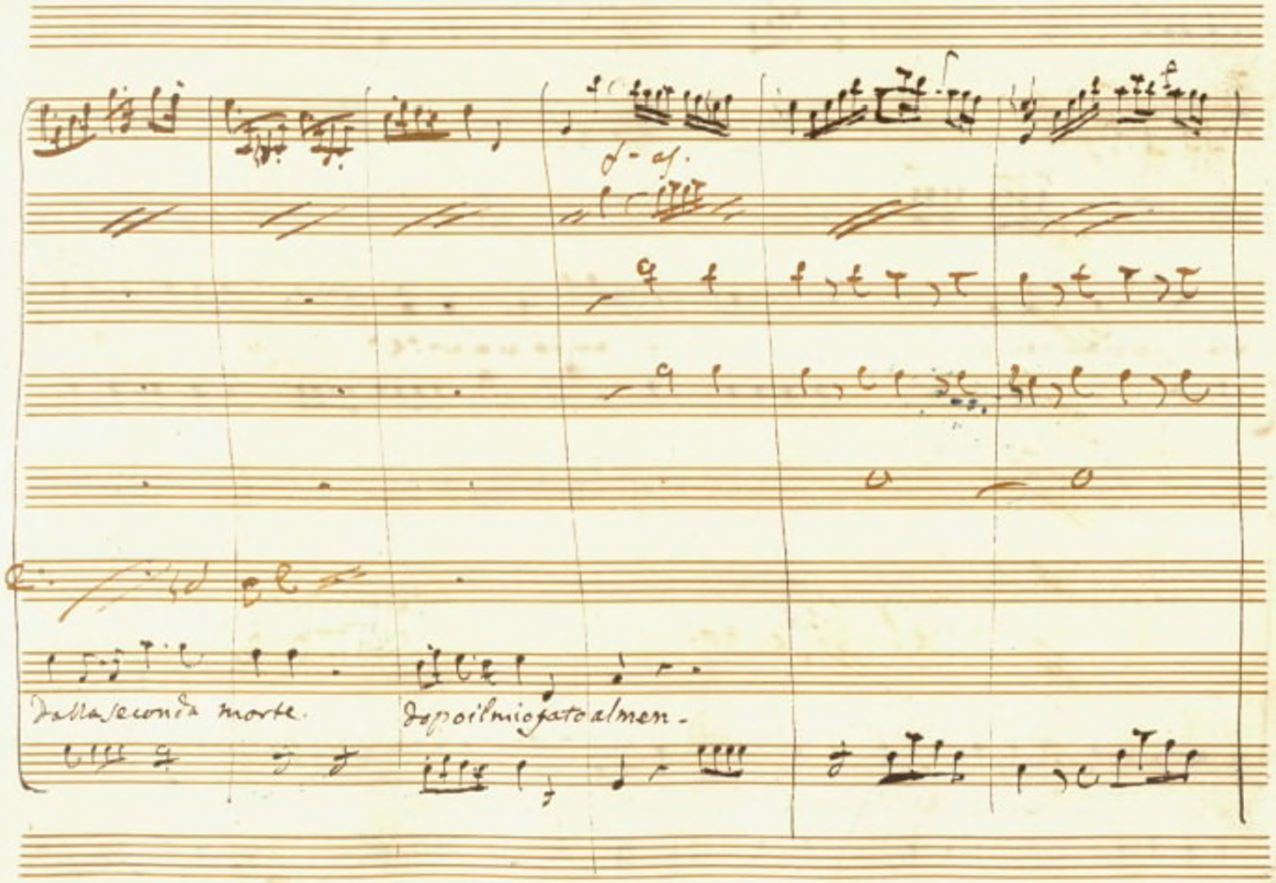
glo — — — ria in sen

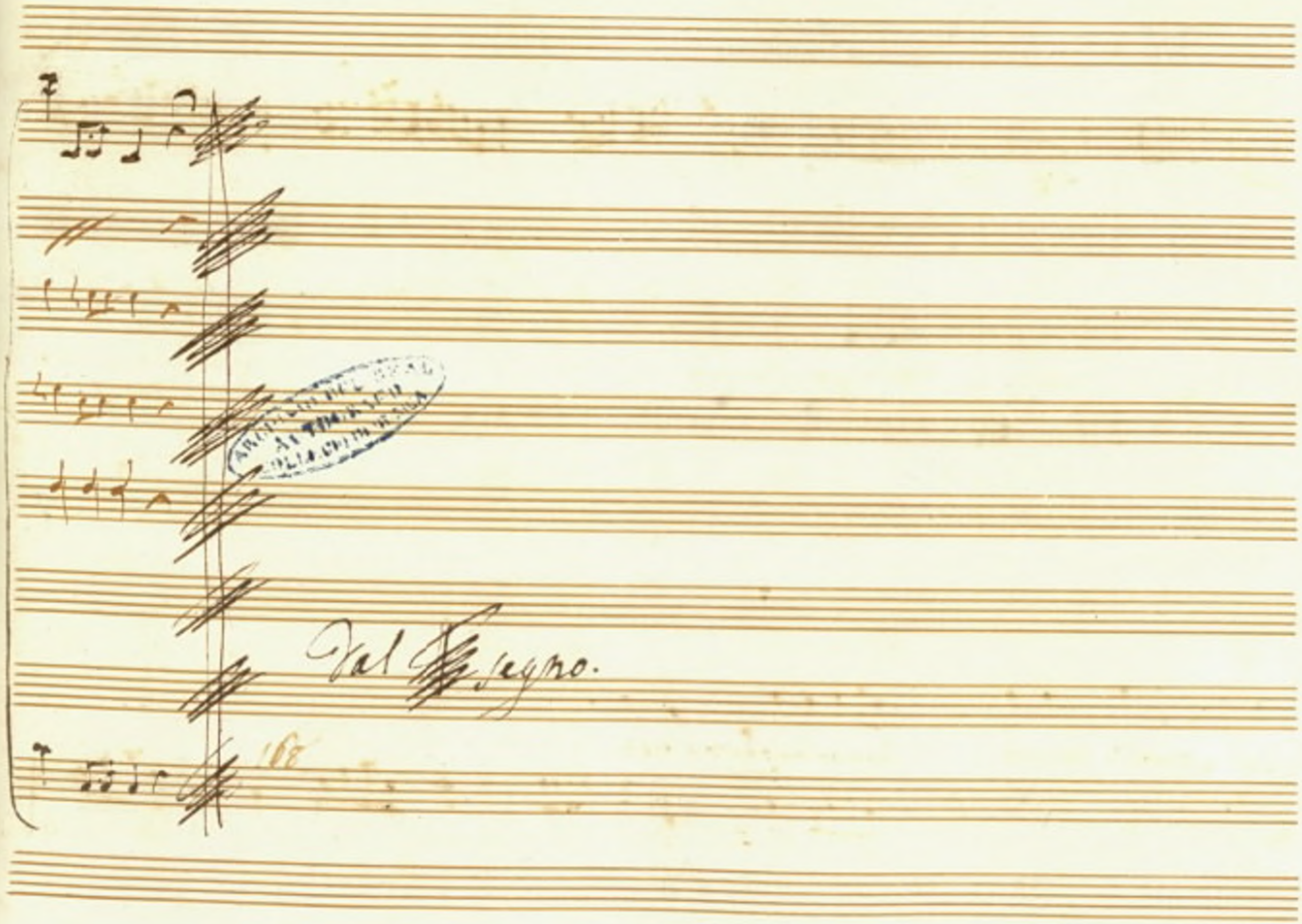
colla mia glo — ria in

COLLEGIO


Vla.
Ten.
Vlc.


fedel mi rende
ragion mi fa più forte
la gloria mi
rende la gloria mi rende
della seconda morte
dopo il mio fato al men.


d - es.
Dalla seconda morte.
Dopo il mio fato almen -


Dal Segno.

Scena II

Mitrane

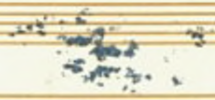
Non poteva ú Alcyone Narcen frale Capanne. Il suo sem-

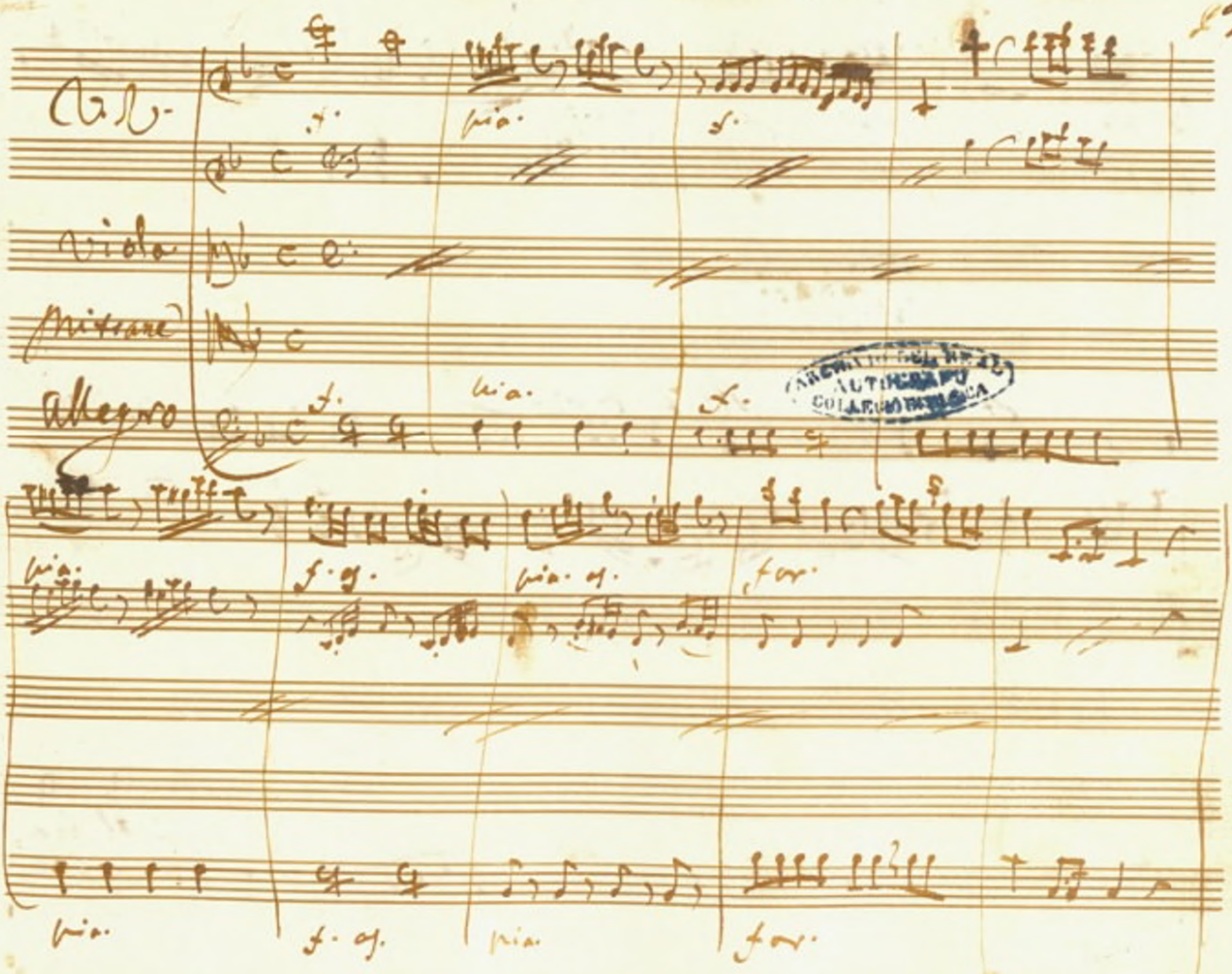
Gianca ogni mesto ogni accento palesava a bastanza Il Corgantile negli atti an-

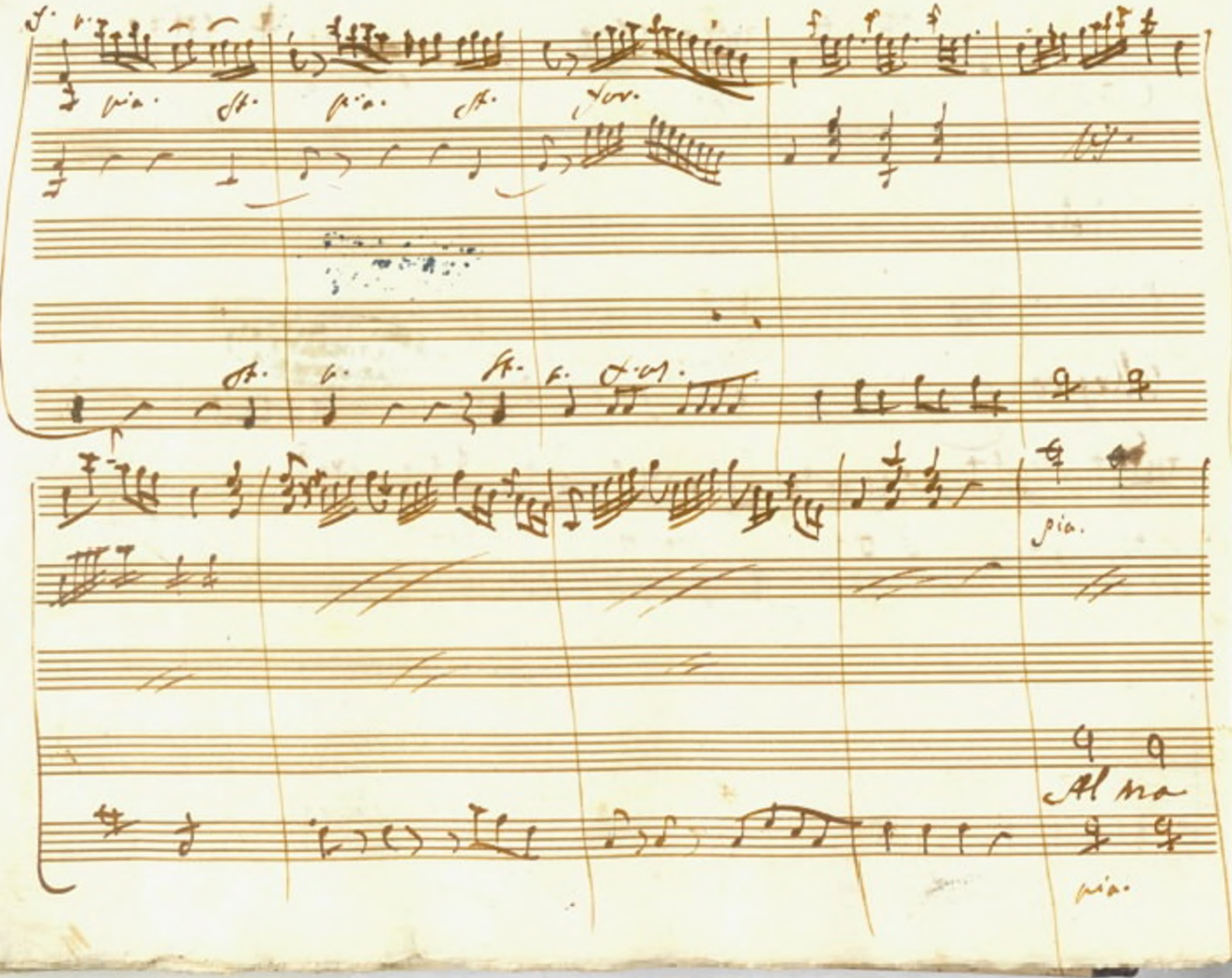
Cor del portamento umile.

COLLEGIO DI MUSICA

Segue Aria Mitrane




Viola
Allegro
via.
f. cf.
via.
f.
via.
f. cf.
via.
f.
via.
f. cf.
via.
f.

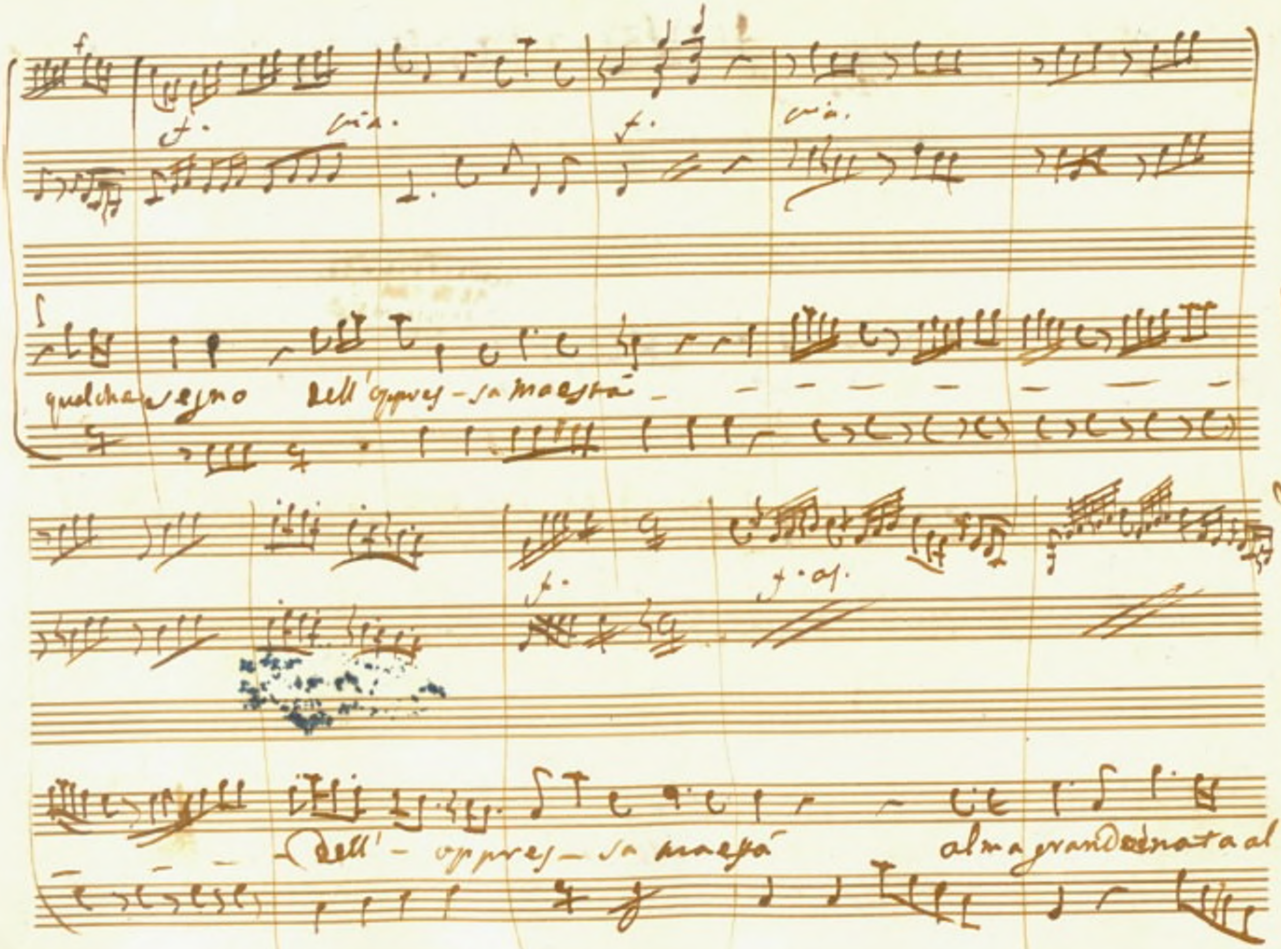

pia.
pia.
pia.

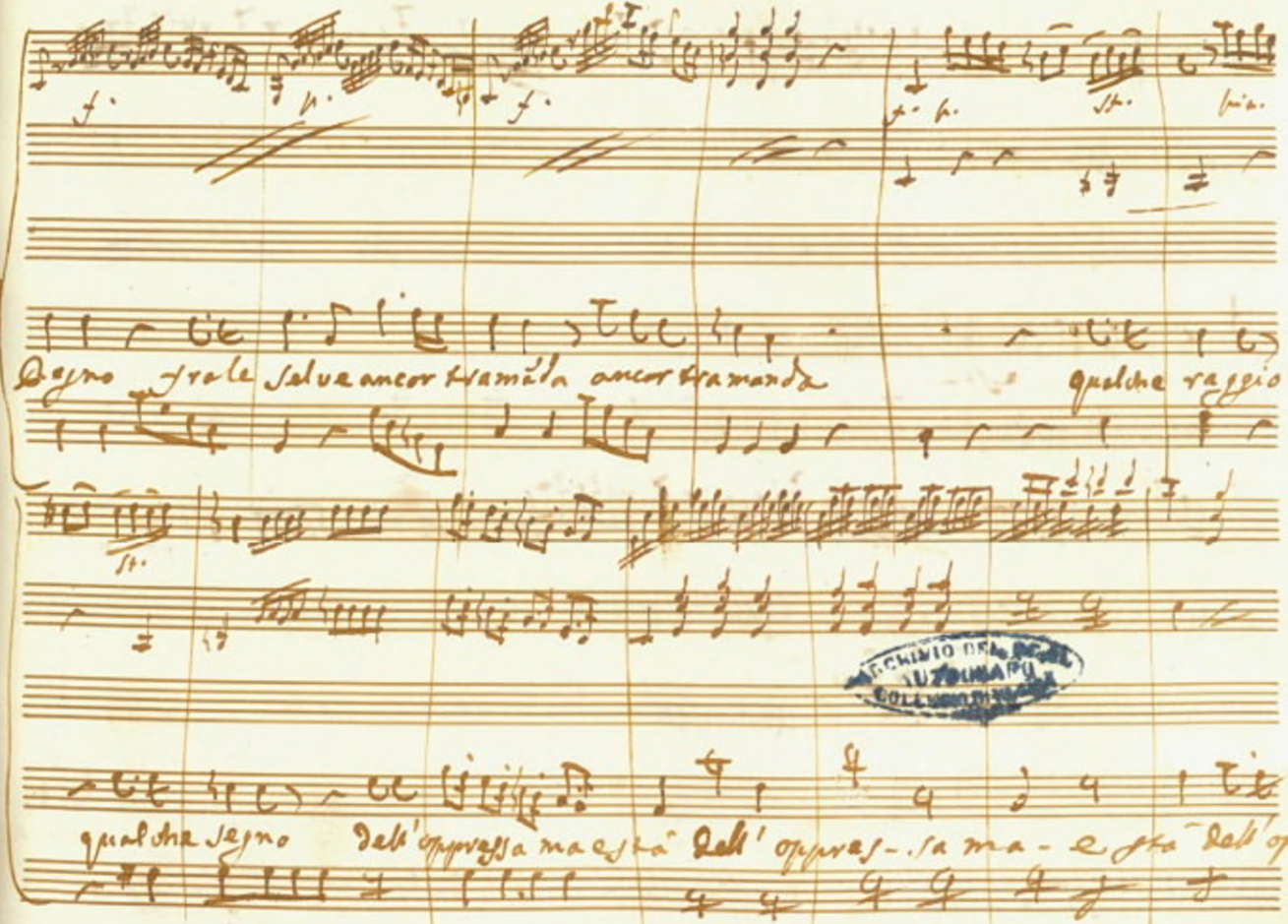
ARCHIVIO DEL MOCA
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fav. più. f. più. f. più.

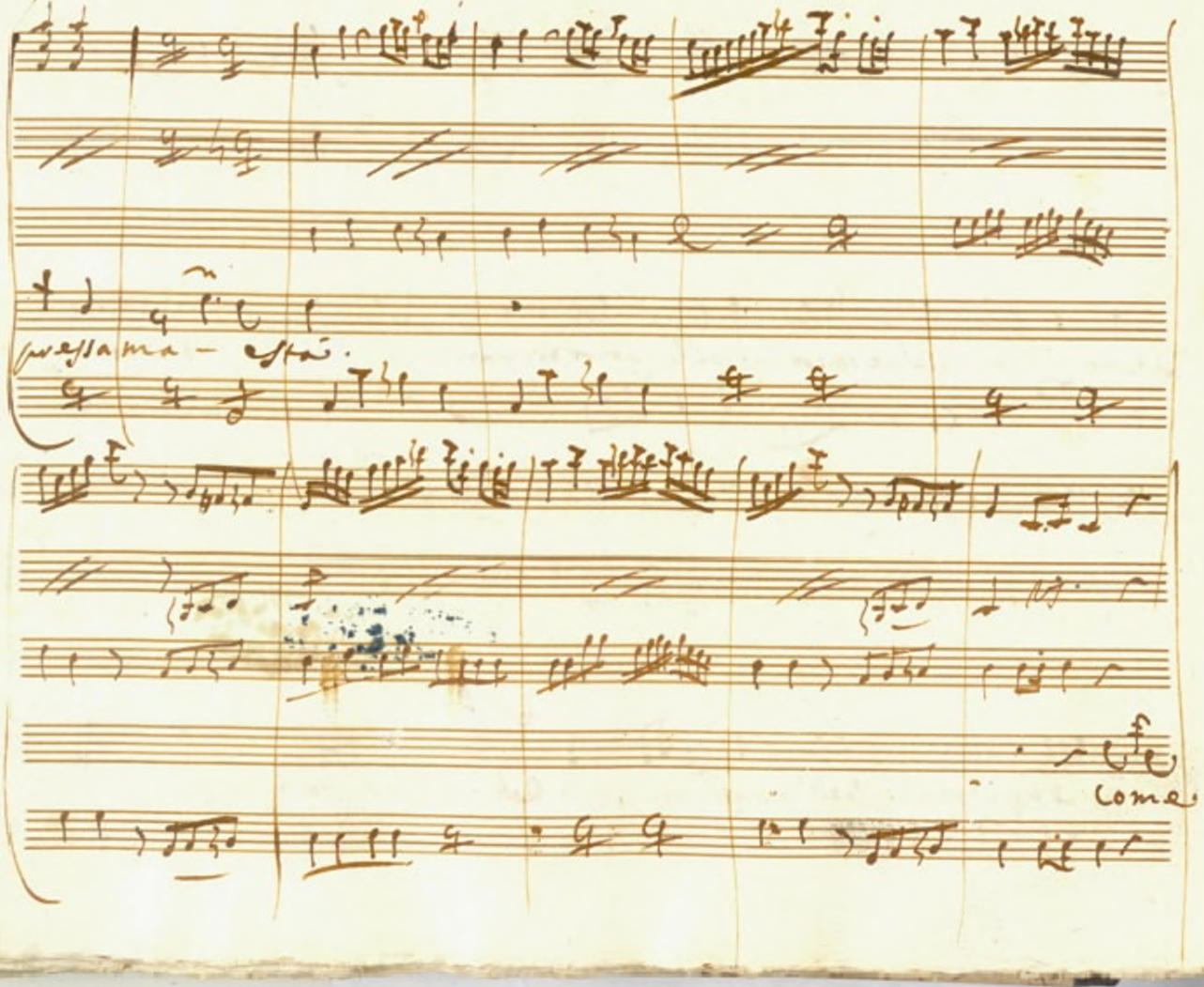
grande e nata — al Regno alma grande e

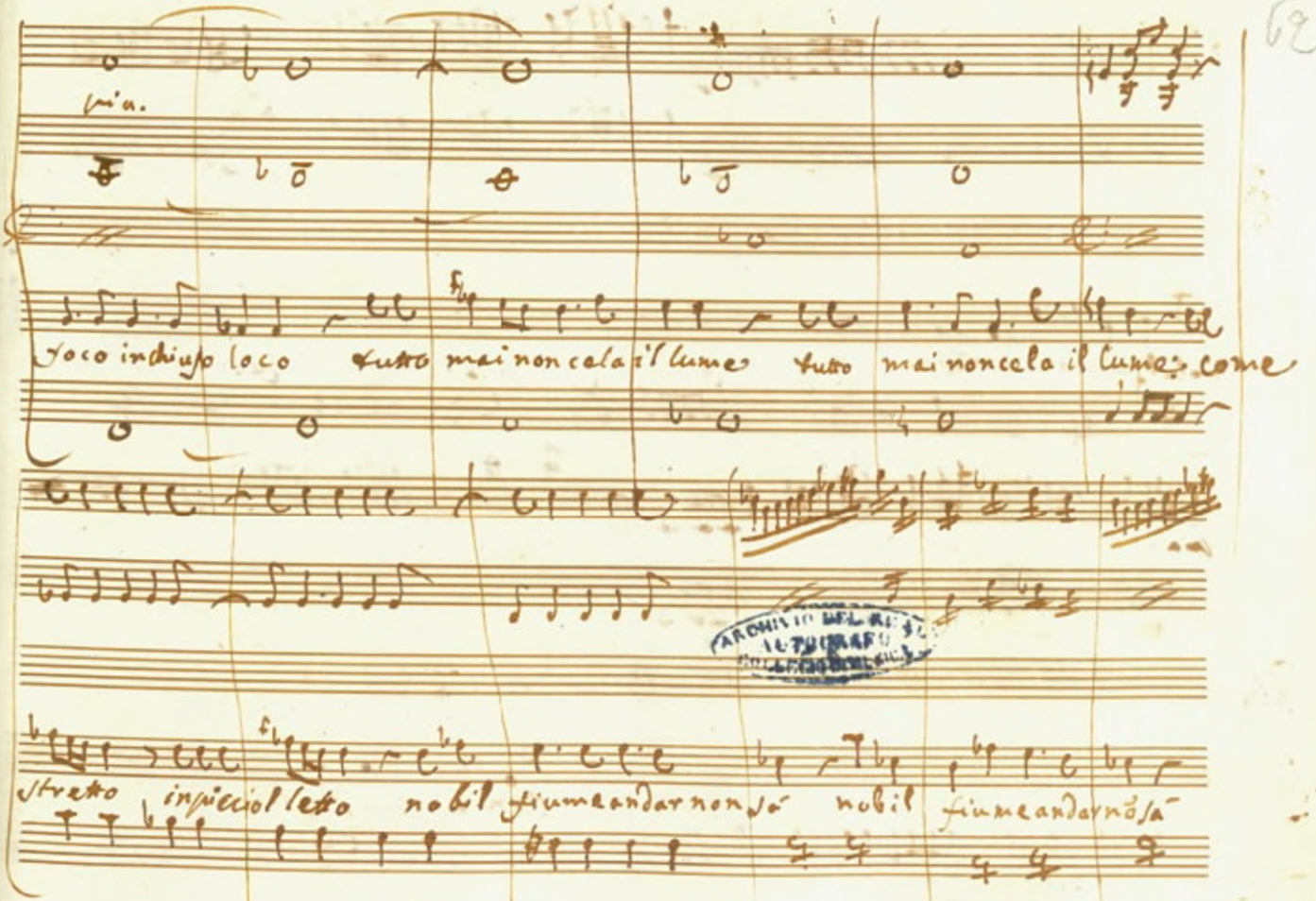
nata — al regno, Grande del — ciel trama qualche raggio


f.
cre.
f.
cre.
qualche segno
dell'oppres-sa maestà
f.
f. cf.
dell'- oppres- sa maestà
alma grand'adornata al



ARCHIVIO DELLA BIBLIOTECA MUSICALE GOLDONIANA


preghiama - mo.
come


Vln.
poco in chiuso loco tutto mai non cela il lume tutto mai non cela il lume come
stretto in picciol letto nobil fiume andar non sa nobil fiume andar non sa

nobilissima andantino.

f.

mia.

mia.

mia.

f.

mia.

alma grande

mia.

era — ta al regno fra le selve ancor — tramanda

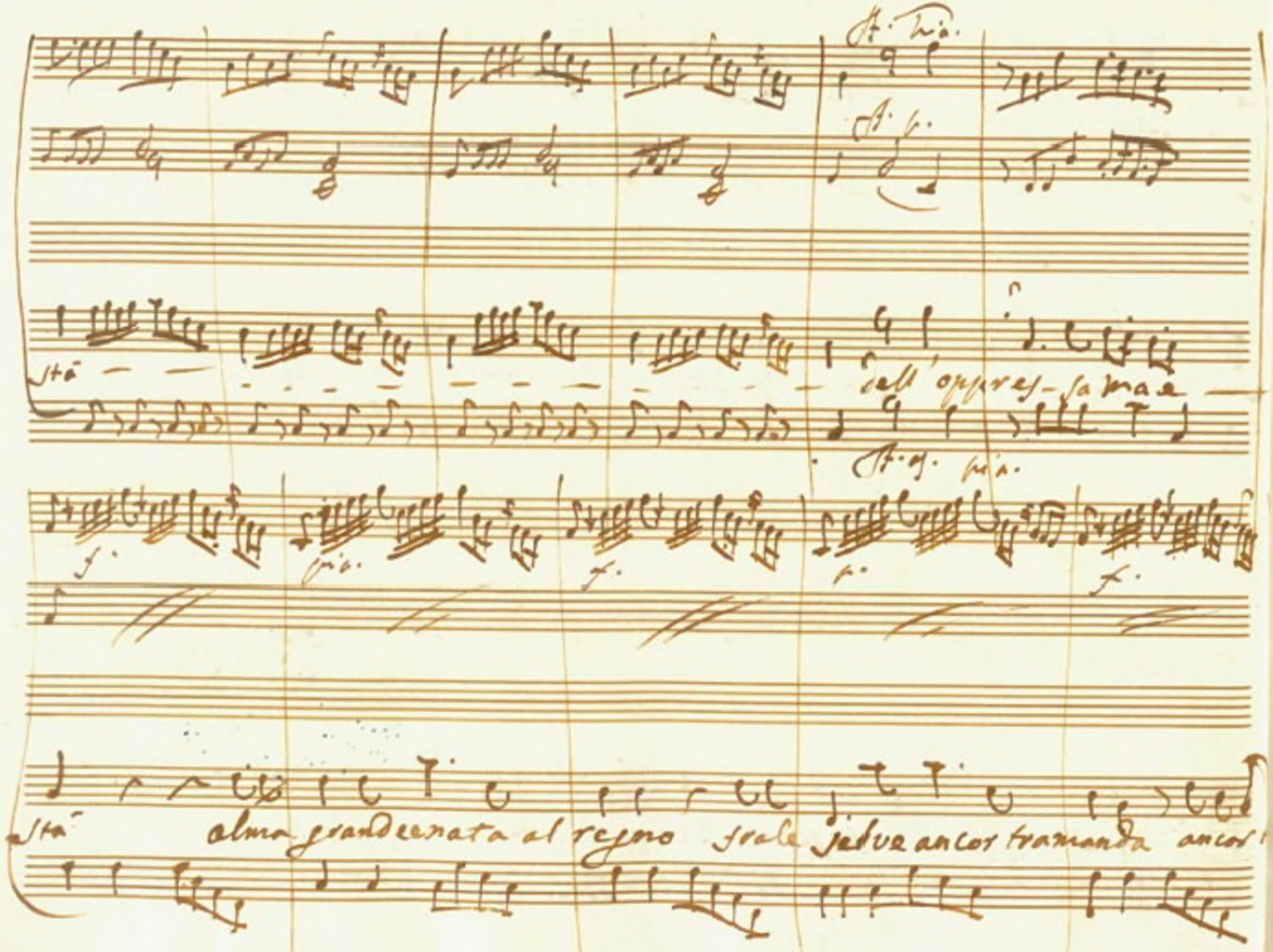
st. a. cresc. fz. a. cresc. f. p.

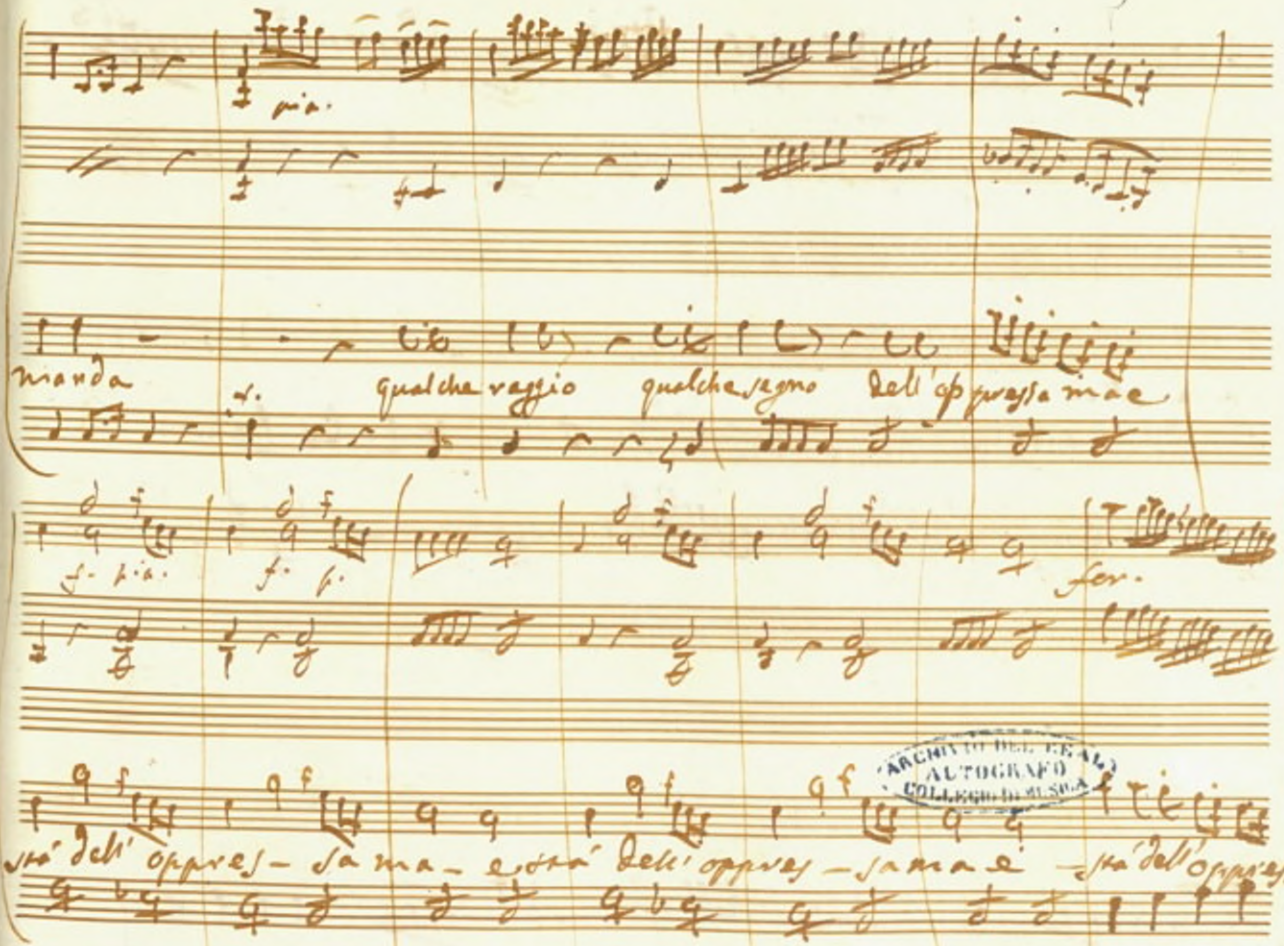
f. p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
CONSERVATORIO

qualche raggio qualche segno dell'oppressa maestà dell'oppressa mae —

st. pia.


Sta
dell'oppres-sa mia
Sta
alma grandeanata al regno
frale
Sabra ancor tramanda
ancor


pia.
manda
d. qualche raggio qualche segno dell'oppressa mae
f. pia.
f. f.
for.
ARCHIVIO DEL REGNO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA
stà dell'oppres- sa ma- e stà dell'oppres- sa ma e stà dell'oppressa

Scena III

Olin:

dall'uno labbro, Regina il suo mover cerca la Siria tutta im-

Olinto, e Cleonice

Cleo:

pazïente attende). Risolvi: ogn'uno il gran momento affretta col silenzio modesto

Sen:

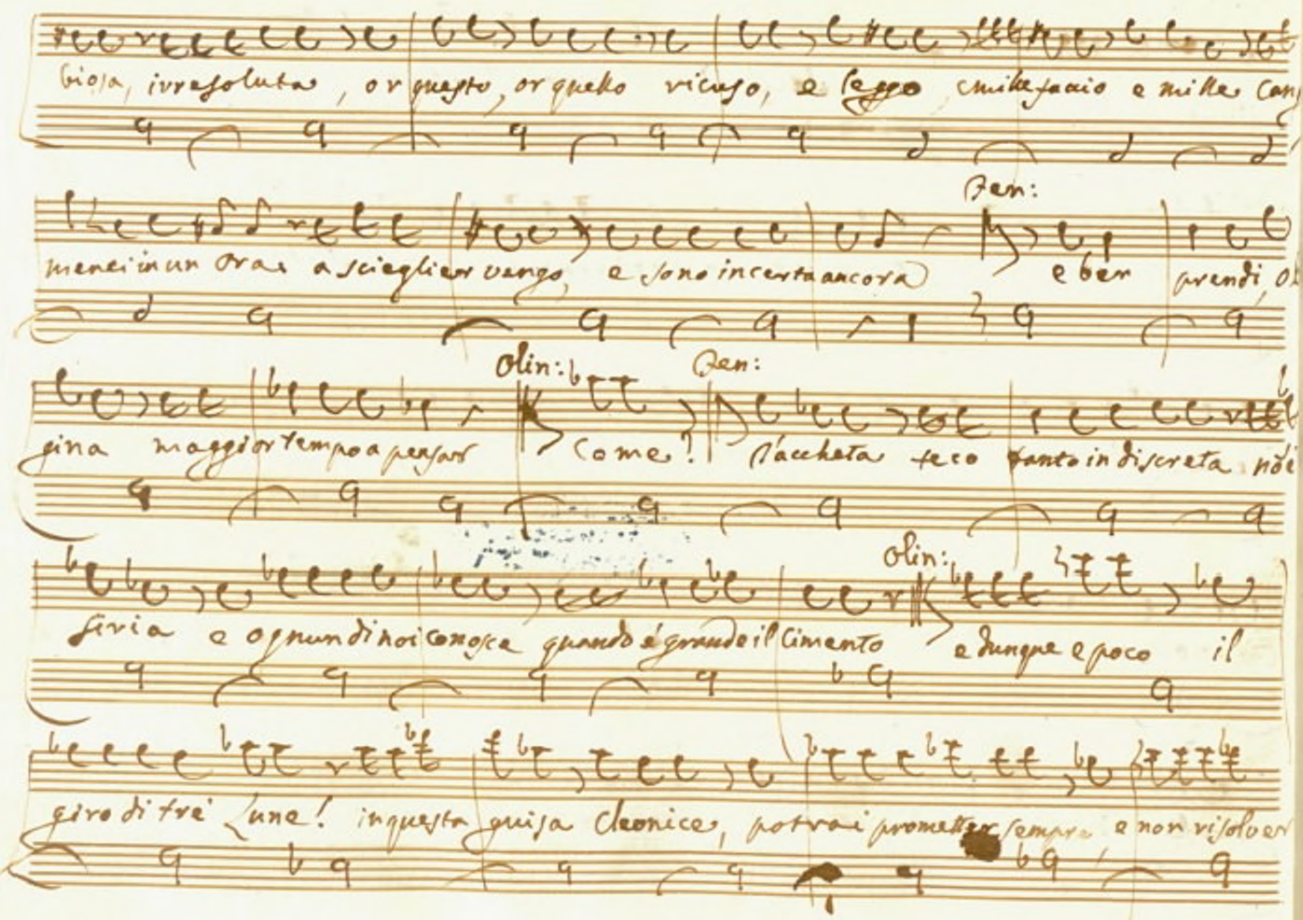
Cleon:

sete. (Oh Dei! che gran momento è questo!) (che mai farò!) Voi m'innalzaste al

ARCHIVIO DELLA R. CASA
MUSEO STORICO
COLLEZIONE DI MUSICA

trono: son grata al vostro amor: ma troppo è il peso, che unisce al dono: e chi frattanto ri-

guoli di merti ed i natali incerto non sarria? ne' miei pensieri dub-


viola, irresoluta, or questo, or quello vicino, e leggo mille facio e mille can
Ben:
meneiin un ora a sceglier vengo, e sono incerta ancora e ber prendi o
Olin:
Ben:
gina maggior tempo a pensar come! Piacheta teco tanto in discreta nõ
Olin:
sivia e ognun di noi conosca quando è grande il cimento e dunque e poco il
giro di tre Lune! in questa guisa Cleonice, potrai prometter sempre e non risolver

Fen: Fin

mai. audace! chi tirasse temerario a tal segno? il zelo il

giusto, il periglio di lei se ancor delusa oggi resta la Siria io non só

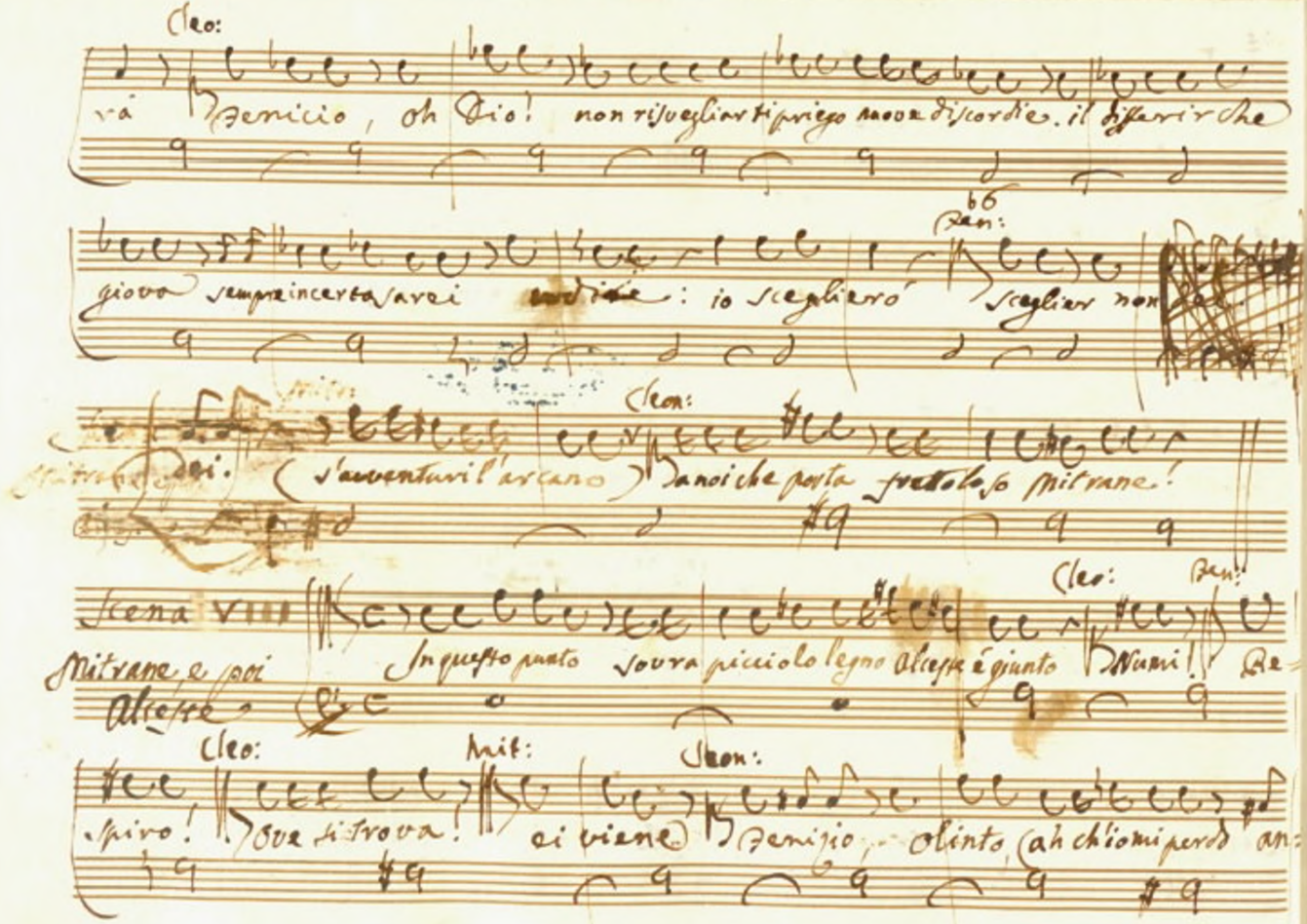
Fen:

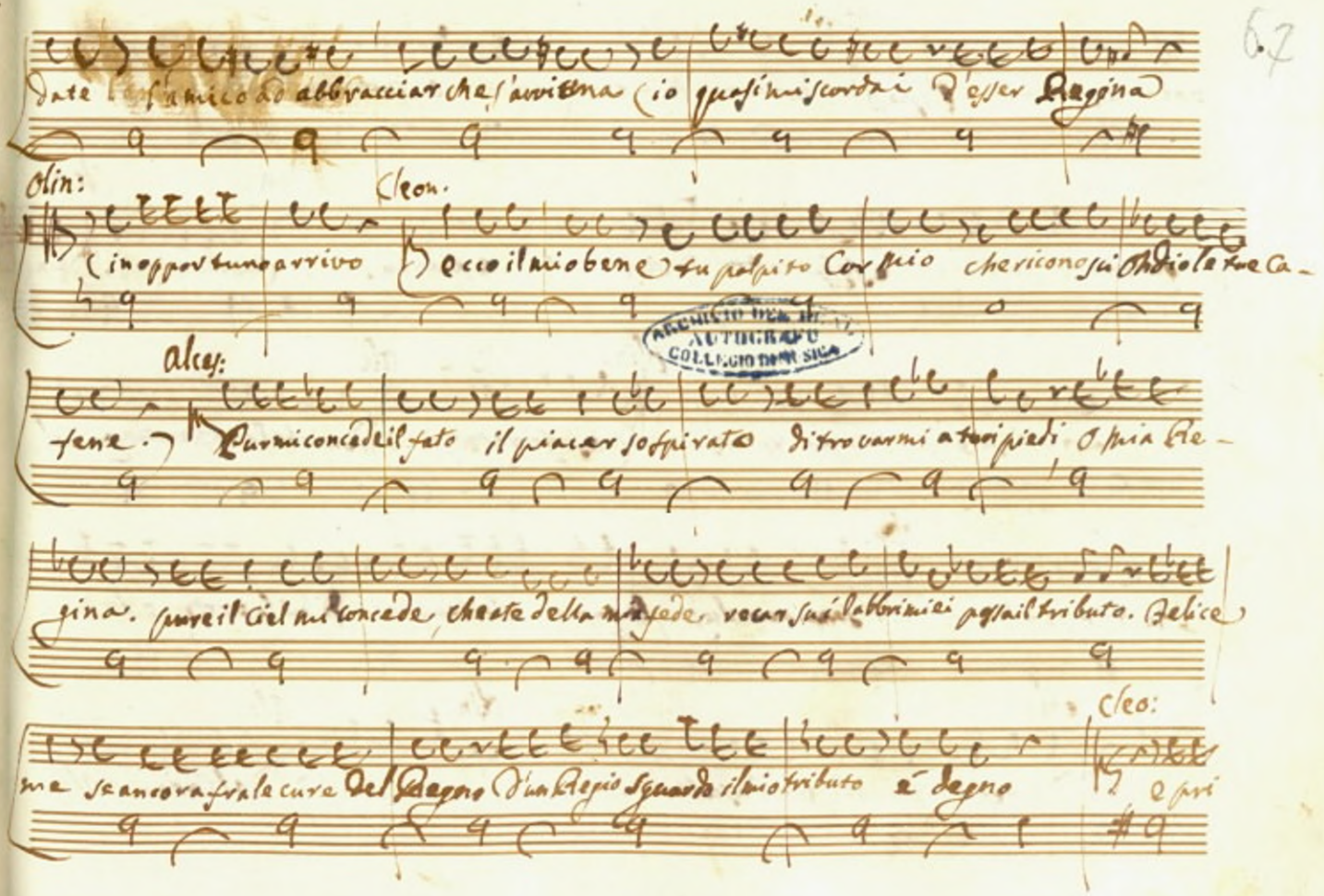
dirti dove giunge potrebbe l'intolleranza sua: potrebbe forse Fen

tirsi dell'ardir chi siede in trono leggi non soffre il numero degl'anni semi

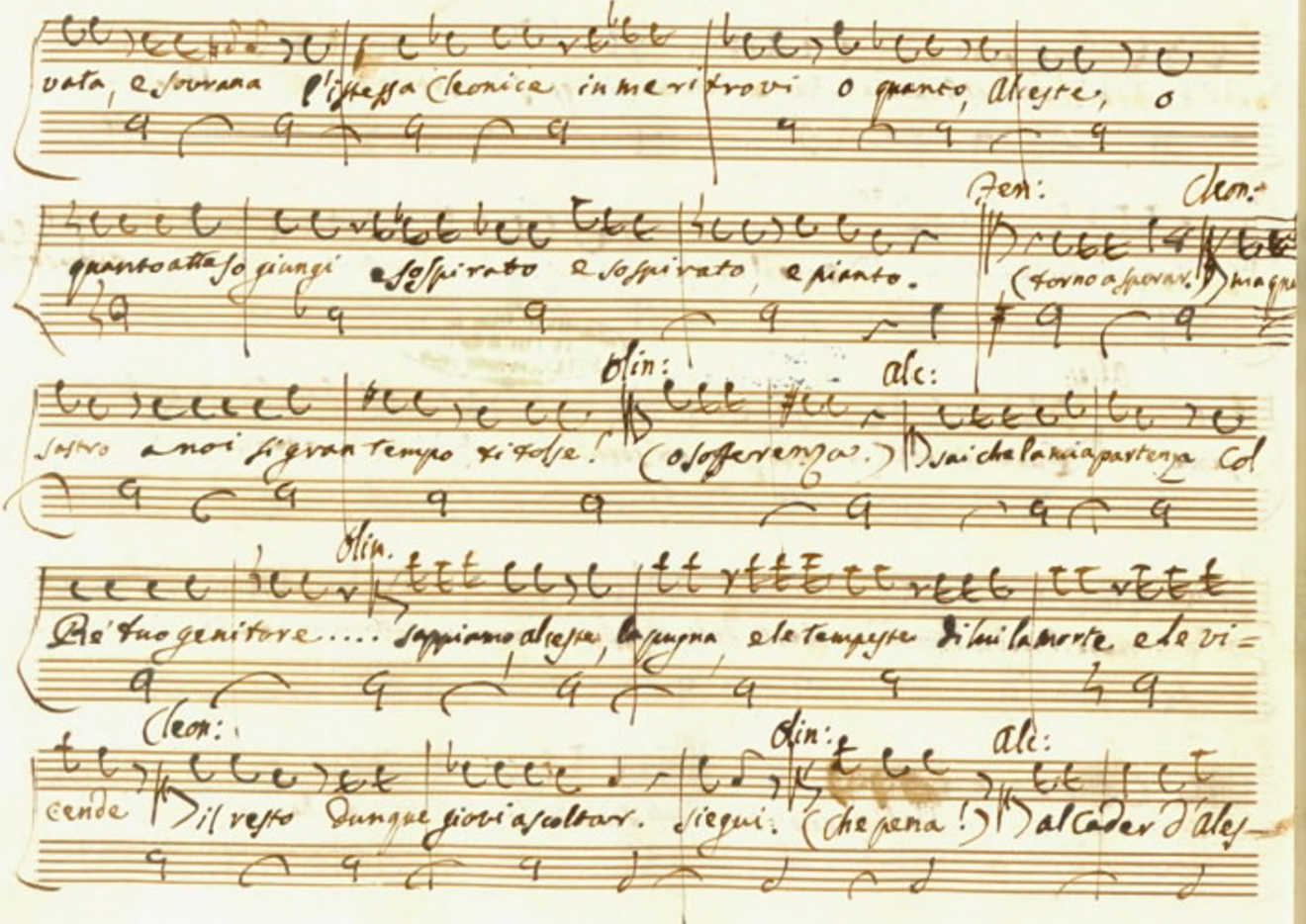
sema vigore non mi toglie coraggio. Il sangue mio per la sua libertá tutto si versi

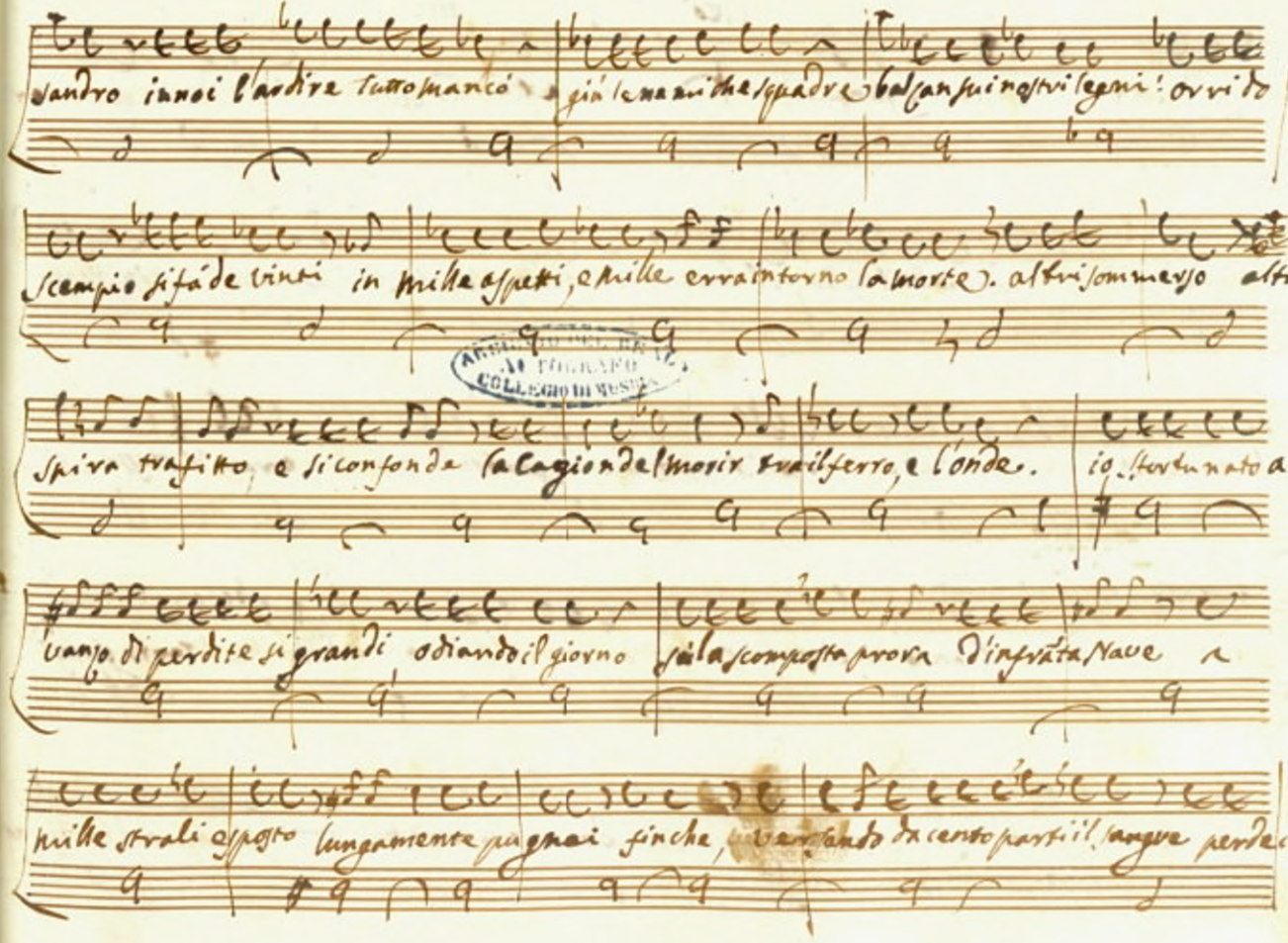
ARCHIVIO DEL CIRCOLO
COLLEGIO DI MUSICA

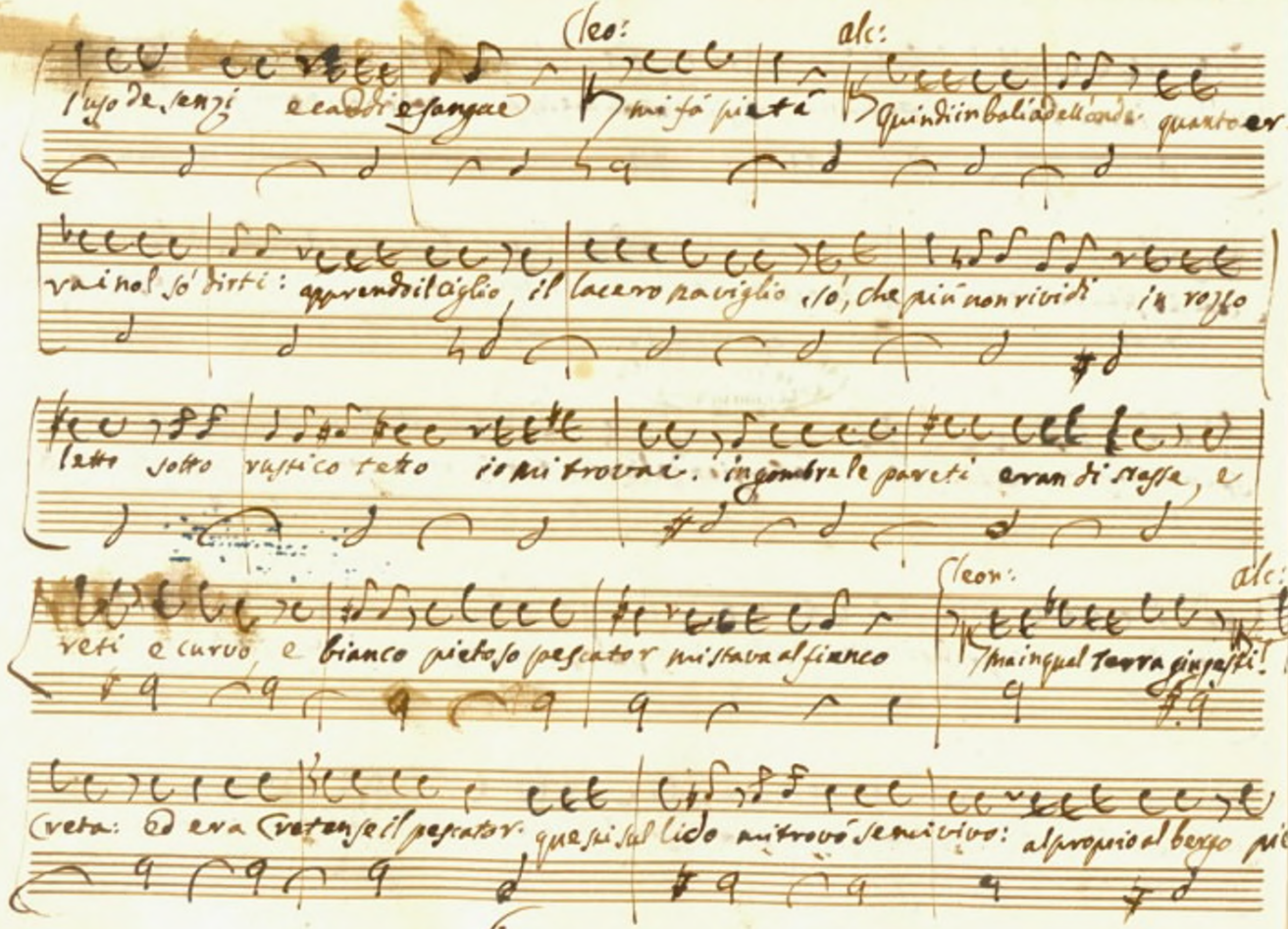

Cleo:
và Berenice, oh Dio! non risvegliar ti prego nuova discordia. il differir che
giovo sempre incerta sarei scelta: io sceglierò scegliere non
Ber:
Mitr:
Cleon:
Mitrane. (s'avventuri l'arcano) Dunque che porta frettoloso Mitrane!
Scena VIII
Cleo:
Ber:
Mitrane e poi Alceste
In questo punto sovra picciolo legno Alceste è giunto Numi! Ce
Cleo:
Mit:
Cleon:
spiro! Ove si trova! ei viene Berenice, Olinto, (ah ch'io mi perdo an

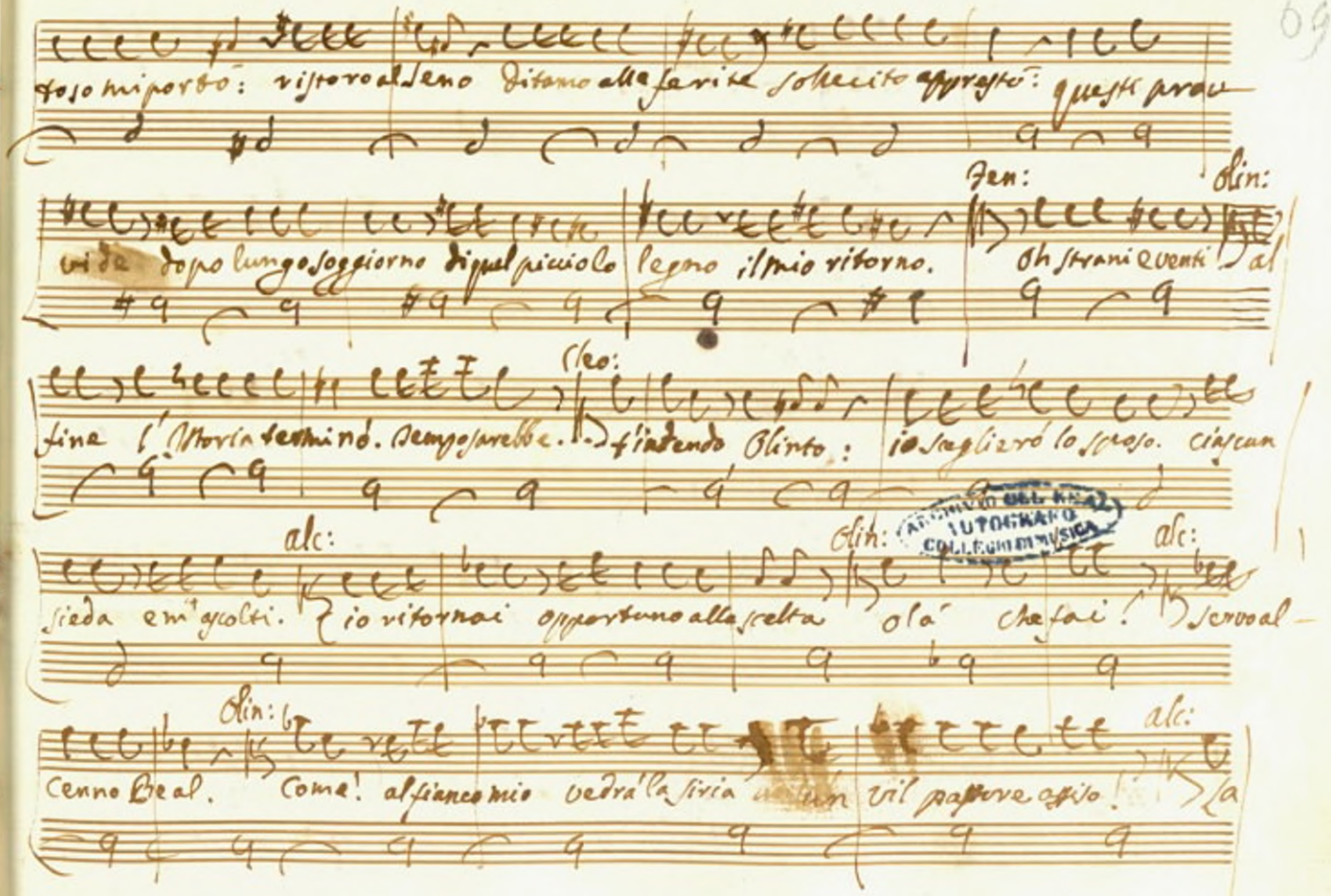


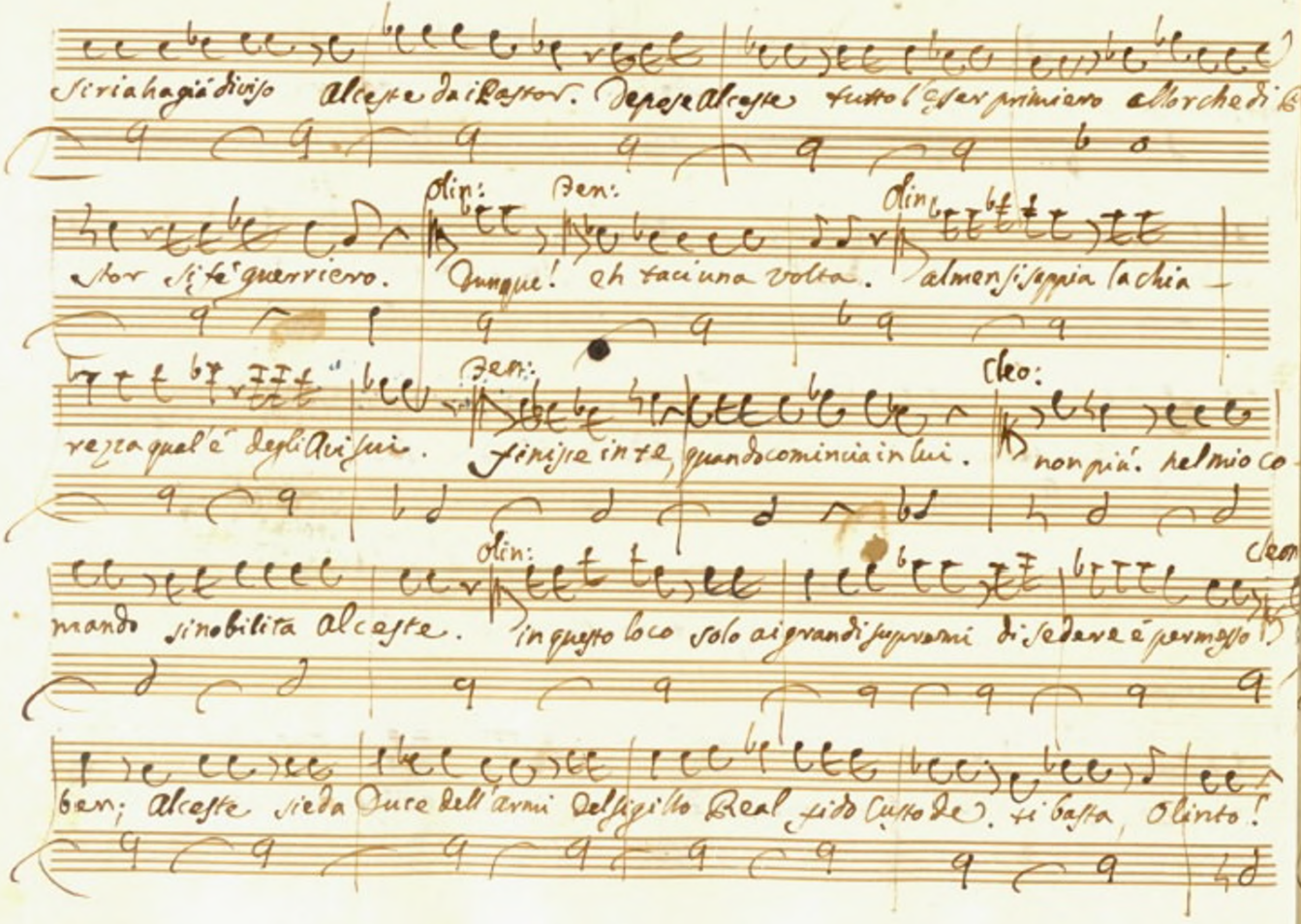
ARCHIVIO DELLA MUSICA
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


vata, e sovrana l'istessa Cleonice in me ritrovi o quanto, Alcyste, o
quanto a tal sogiungi e sospirato e sospirato, e pianto.
Fem: Cleon:
(torno a sperar.)
Olin: Alc:
Sestro a noi fia gran tempo ti tolse! (o sofferenza.)
Olin.
Del tuo genitore.... sappiamo Alcyste, la pugna, e le tempeste di lui la morte, e le vi=
Cleon: Olin: Alc:
cende (il resto dunque giovi ascoltar. Siegui. (che pena!) al Cader d'Ale=


sandro ianoi l'ardire tutto manco
già le mani, e le spade abbandonai nostri legni: ov'rido
scampio si fa de vinti in mille aspetti, e mille errai intorno la morte. altri sommerso altri
spira trafitto, e si confonde la cagion del morir tra il ferro, e l'onde.
io sfortunato a
vanto di perdite sì grandi odiando il giorno
sola scomposta prova d'ingrata Nave
mille strali esposto lungamente pugnai finche, mancando di cento parti il sangue perdei


Cleo:
Alc:
l'uso de sensi e caddi esangue
mi fa pietà
Quindi in balia delle onde quanto errai
vai nol so dirti: apprendi il giglio, il lacero naviglio, io, che più non rividi la rosso
letto sotto rustico tetto io mi trovai. Ingombre le pareti eran di reggia, e
reti e curvo e bianco pietoso pescator mi stava al fianco
Cleo:
Alc:
Ma in qual terra giungesti!
Creta: ed era Creta se il pescator, quei si sul lido mi trovò semivivo: al proprio al borgo pi
6


Fen:
Olin:
Cleo:
Olin:
alc:
Olin:
alc:
Olin:
alc:
tosto mi porto: ristoro al seno ditorno alla ferita sollecito appresto: questa prua
vide dopo lungo soggiorno di quel piccolo legno il mio ritorno.
Oh strani eventi! al
fine l'istoria termino. Sempre sarebbe. finendo Olinto: io sceglierò lo sposo. ciascun
sieda em' giolti. io ritornai opportuno alla scelta olà che fai! Servo al
cenno Real. Come! al fianco mio vedrà la Siria un vil pastore ergito! la


Siria hagià diviso Alceste da i Pastori. Depose Alceste tutto l'esser primiero allorchedi
Ben:
Clin:
Clin:
Non sì tè guerriero. Dunque! oh taci una volta. almen si seppia la chia
Ben:
Cleo:
reza qual'è degli Arcieri. Finisce in te, quando comincia in lui. non più. nel mio co
Clin:
Cleon
mando si nobilita Alceste. in questo loco solo ai grandi ingegni di sedere è permesso!
ben; Alceste sieda pure dell'armi del figlio Real fido custode. ti basta, Olinto!

Olin.

Fen:

ah questo è troppo, a lui Donata stessa ancor Conosca ognuno dove giunger tu brami. ingiusta

gelosia temerario rispondi! al braccio mio lasciai il peso, ò Regina di punir l'aud

AUTOGRAFO

Cleo:

dace. d'imerti tuoi all'inesperta età tutto perdono; ma taccia in avvenir

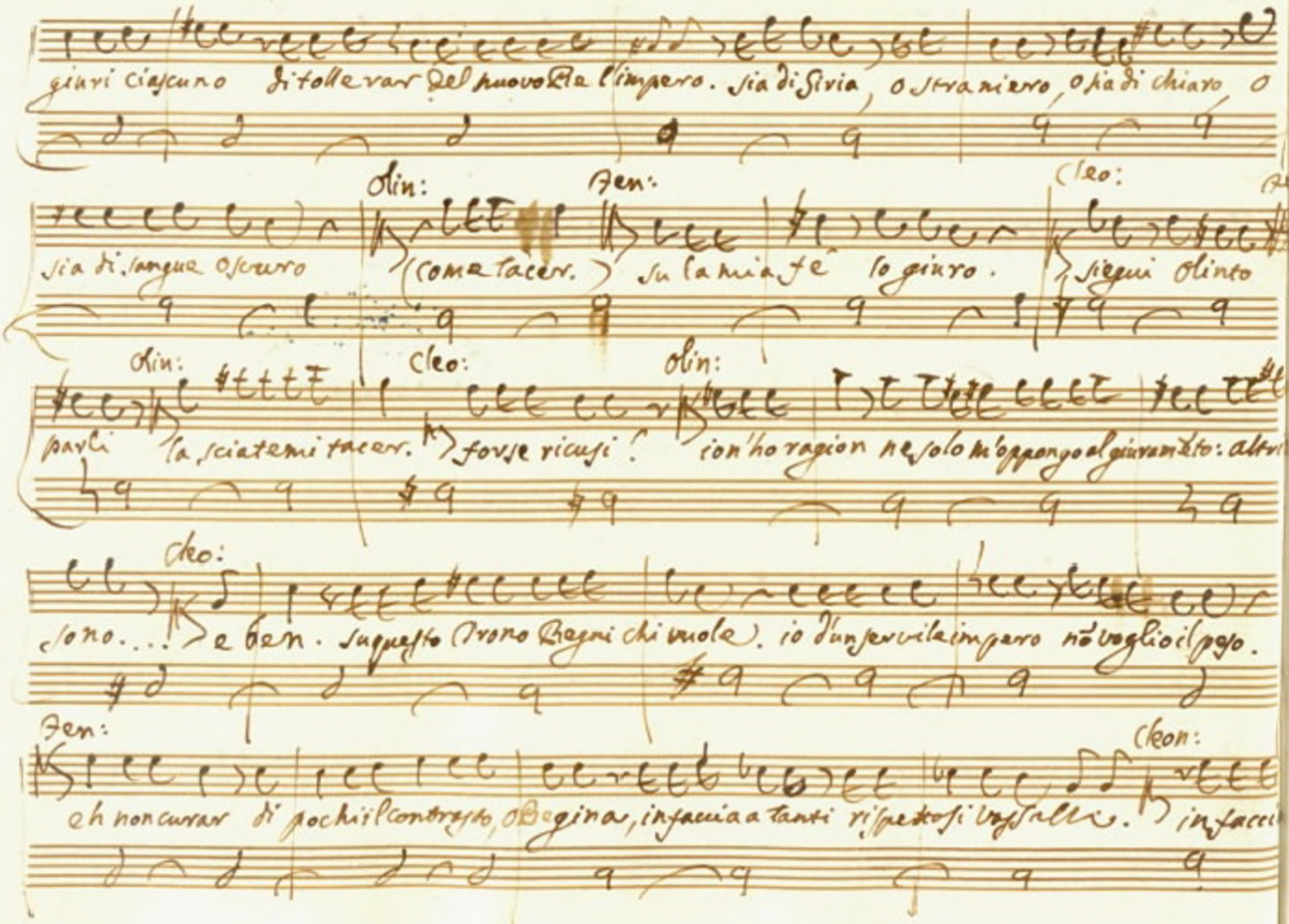
Fen:

Olin.

siedi, e raffrena tacendo almeno il violante ingegno udisti? ubbidirò. (fremo di sdegno.)

Cleon:

Scelsi già nel mio cor. ma prima che faccia palese il mio pensiero, un'altra io bramo, sicurezza da voi


giuri ciascuno di tollerar del nuovo Re l'impero. sia di Siria, o Straniero, o sia di chiaro o
Olin:
Fen:
Cleo:
sia di sangue oscuro (come tacer.) su la mia fè lo giuro. seguì Olinto
Olin:
Cleo:
Olin:
parli la sciatemi tacer. forse ricusi? ion'ho ragion ne solo m'oppongo al giuramento: altri
Cleo:
sono... e ben. Sugl'esto Trono Regni chi vuole. io d'un servile impero nō voglio il peso.
Fen:
Cleon:
oh non curar di pochi il contrasto, o Regina, in faccia a tanti rispettosi vassalli. in faccia

mia L'ardir di pochi io tollerar non deggio Libero il grà Consiglio L'affar decida ó

senza legge alcuna sceglier mi lagci, o soffra che dagl'occhi ove richiesta agregi volontaria di

ARCHIVIO DEL R. C.
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

scenda almen pronta Ripporró dal cor mio volger gli affetti almen porró dove più

genio inchina ed allor credero d'esser Regina.

segue Aria Recte

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

V. C.

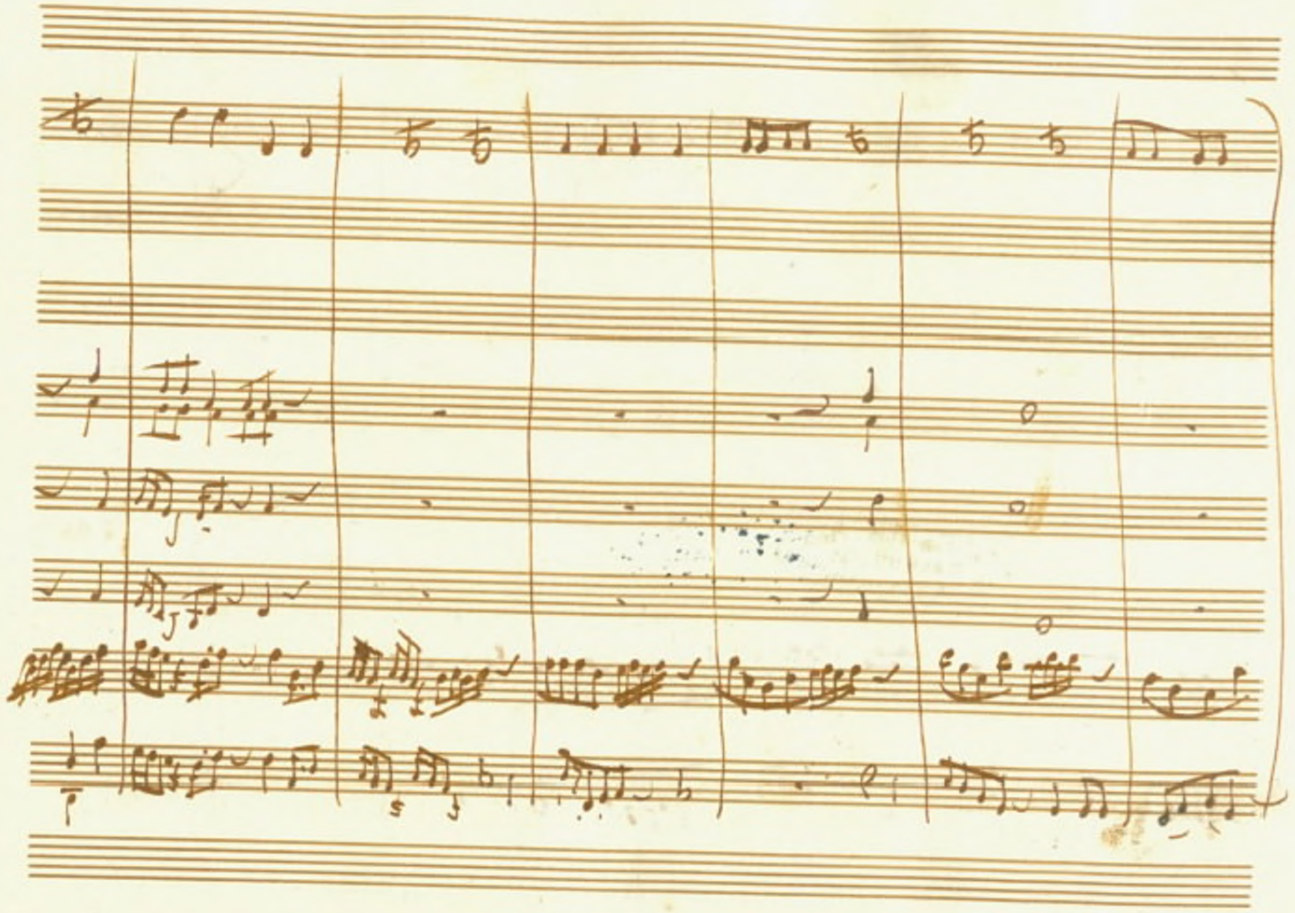
Oboi.

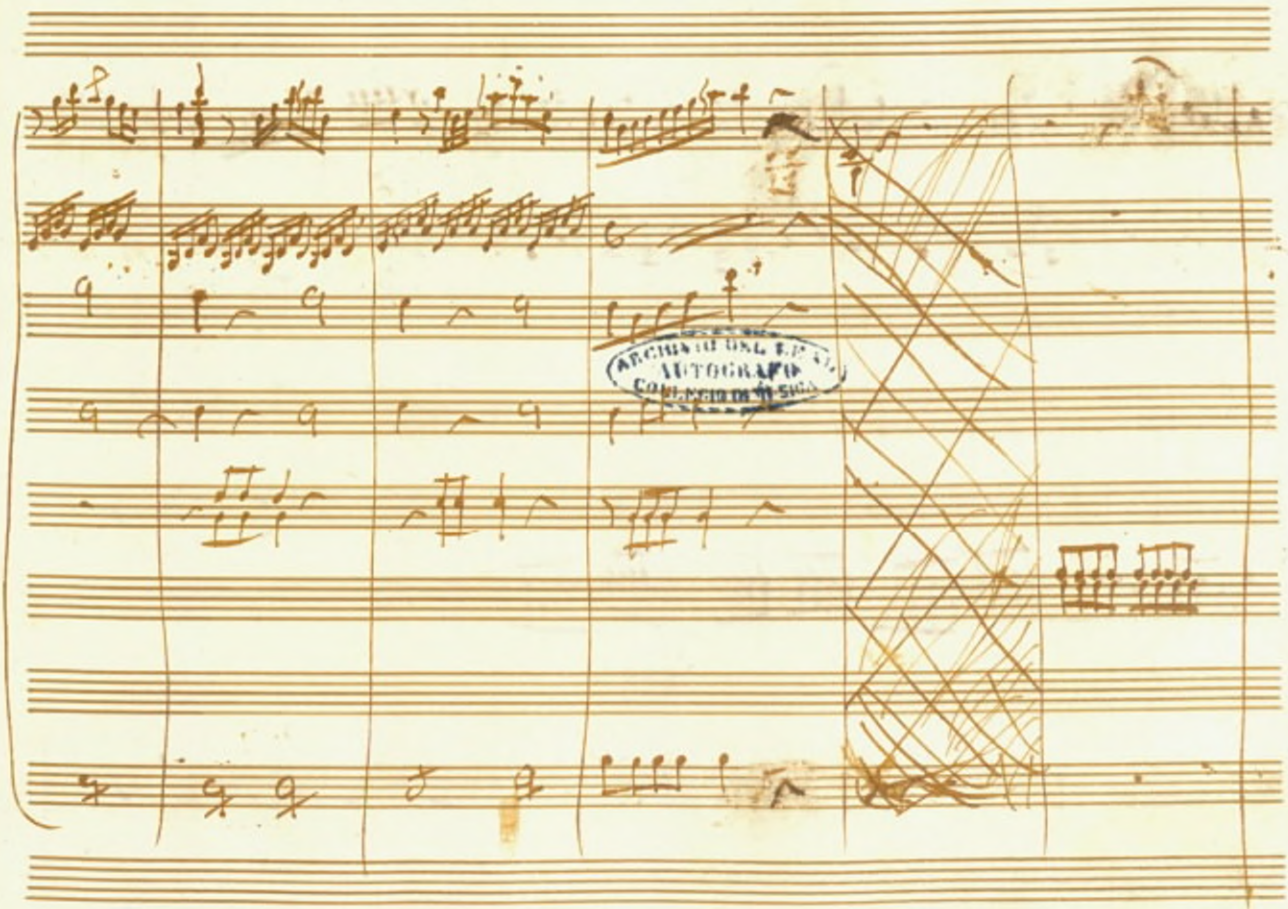
Corni
Classe.

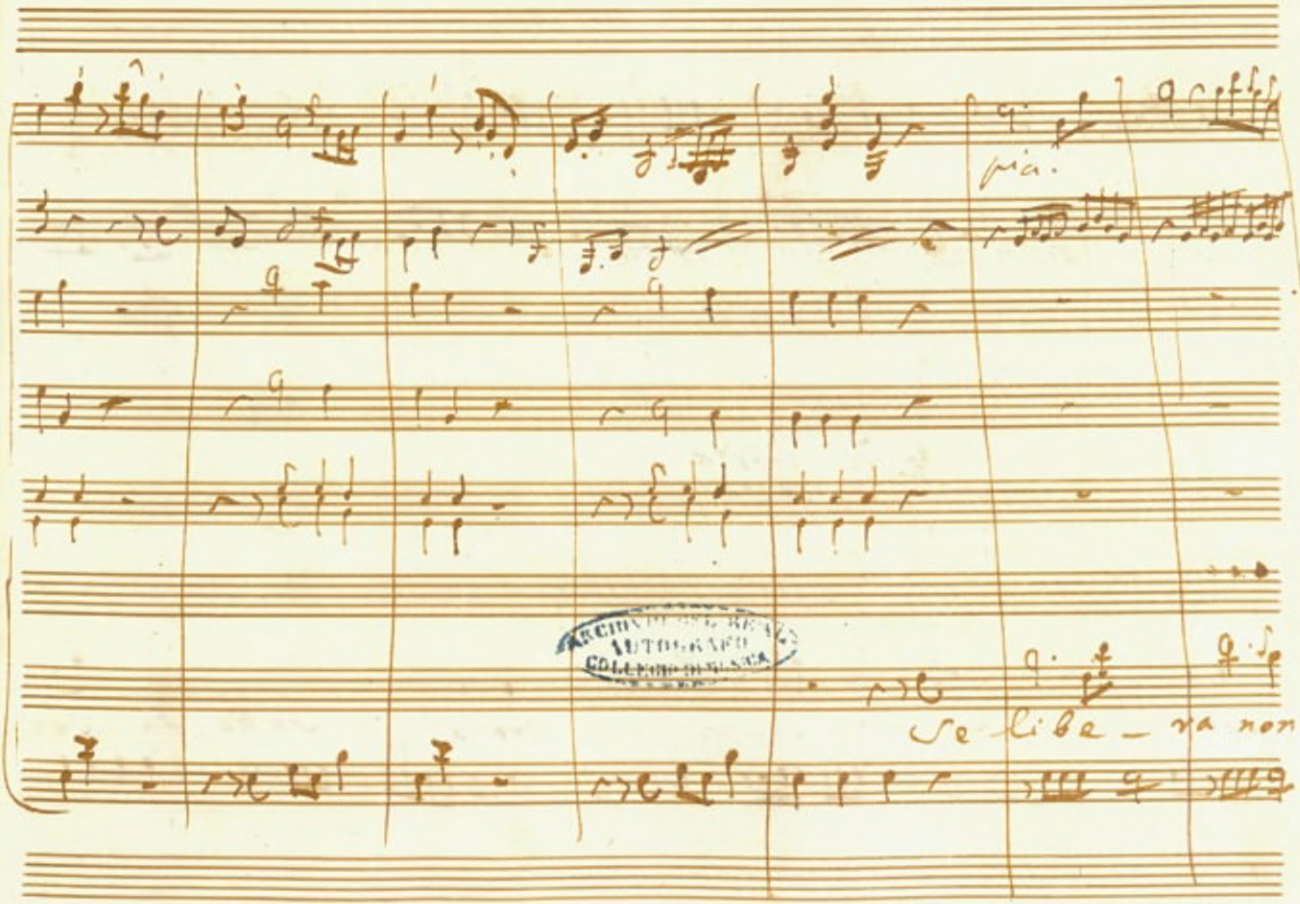
Viola

Violoncello

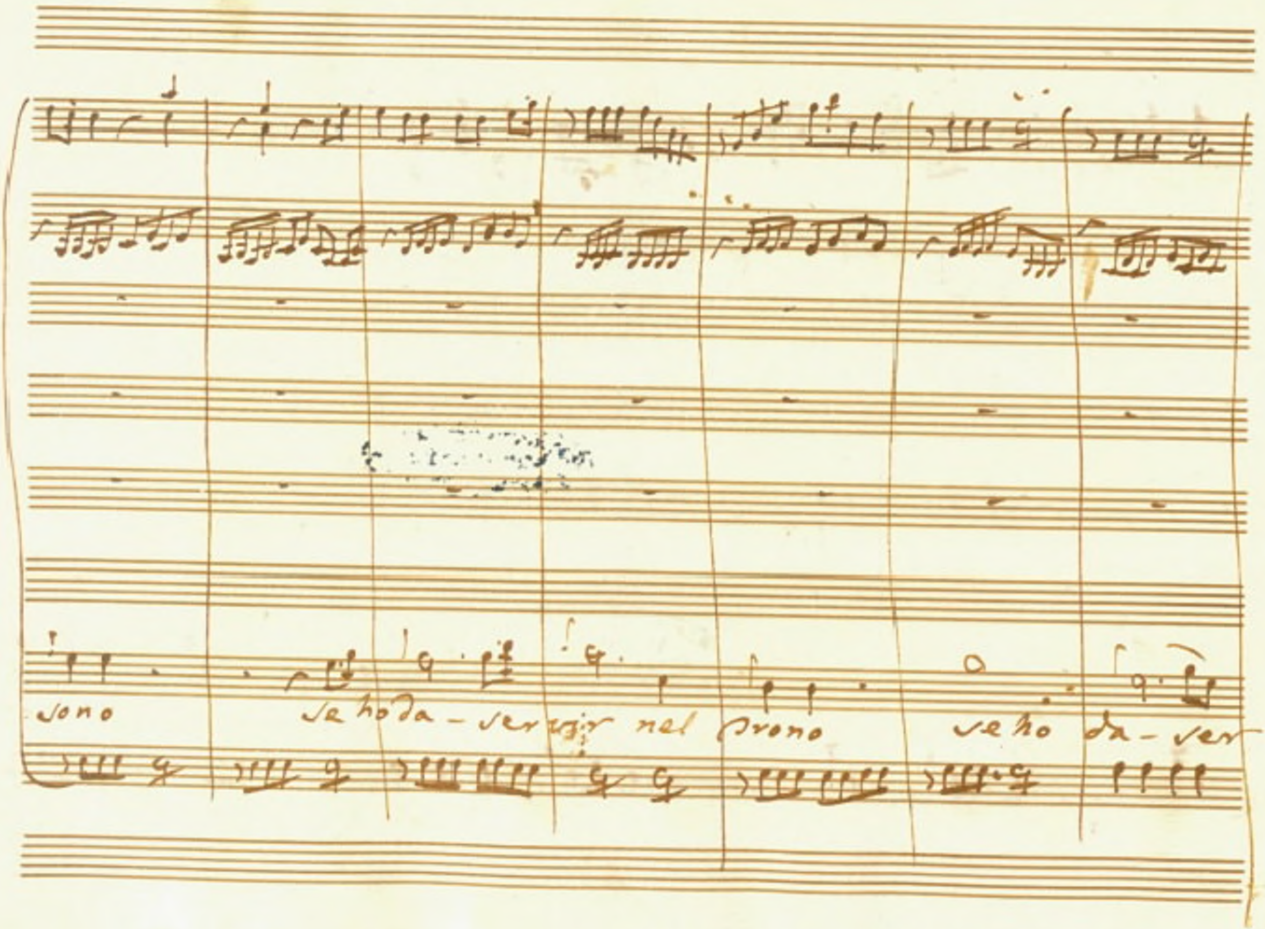
Allegro

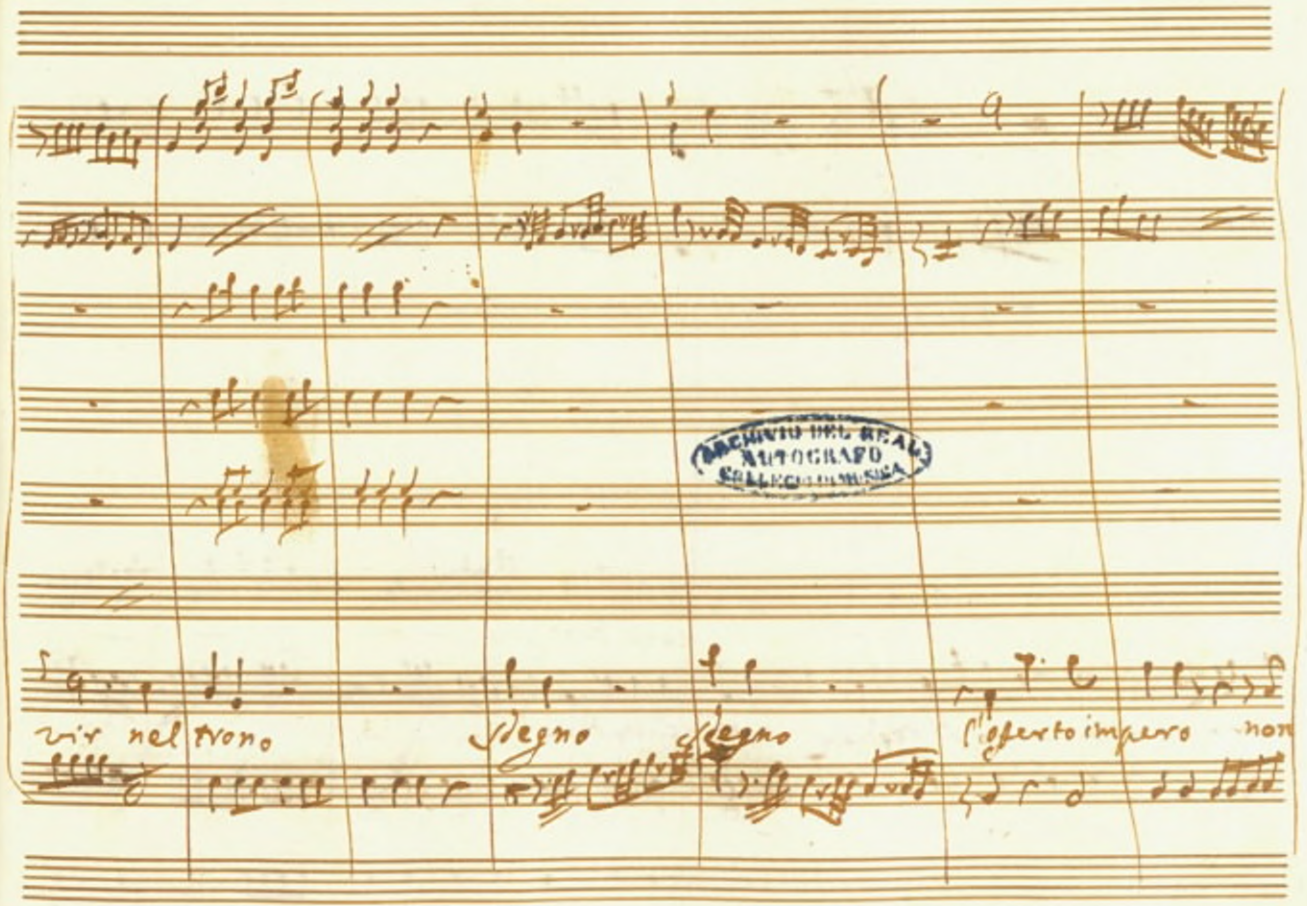


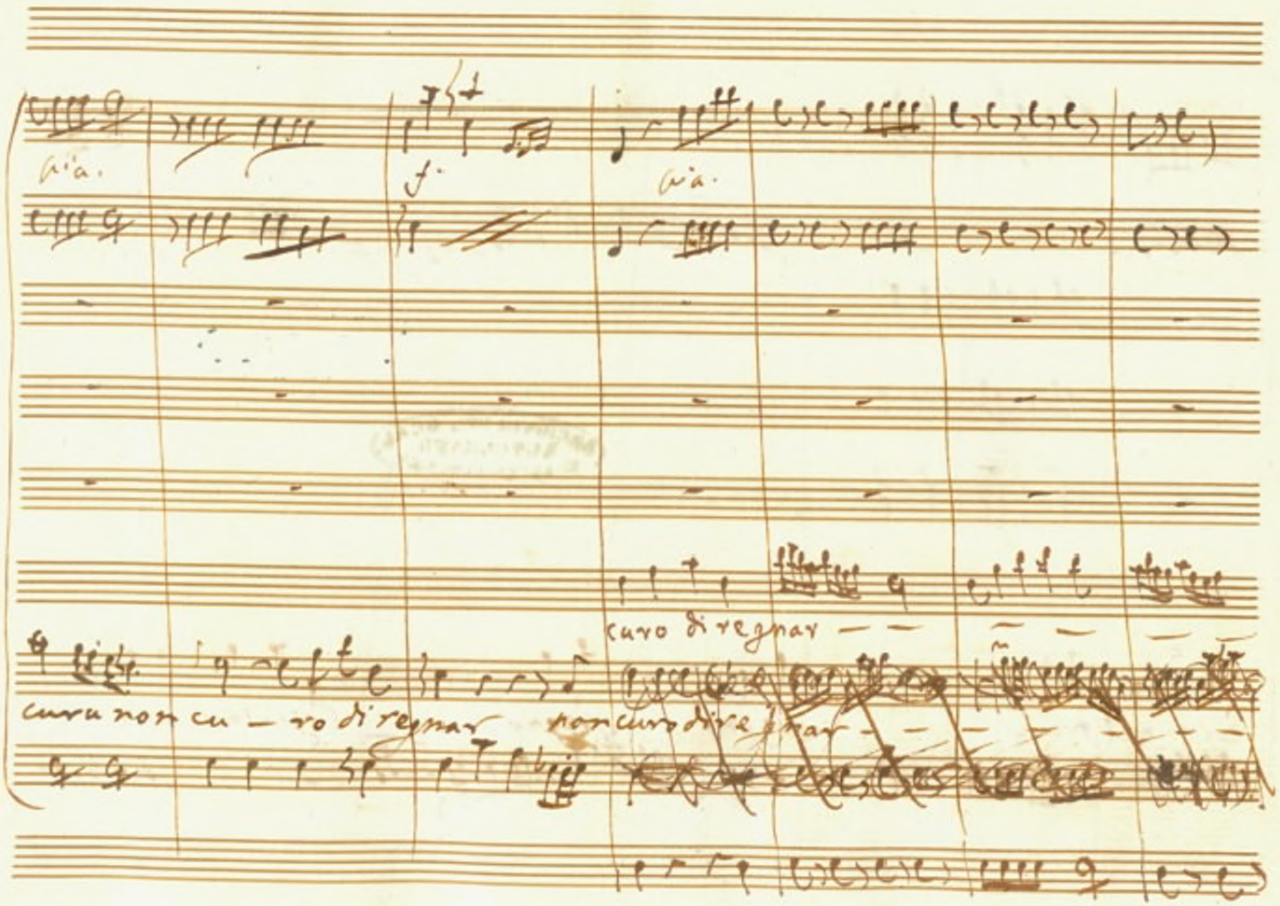

ARCHIVIO DEL
MUSICA
COLLEZIONE



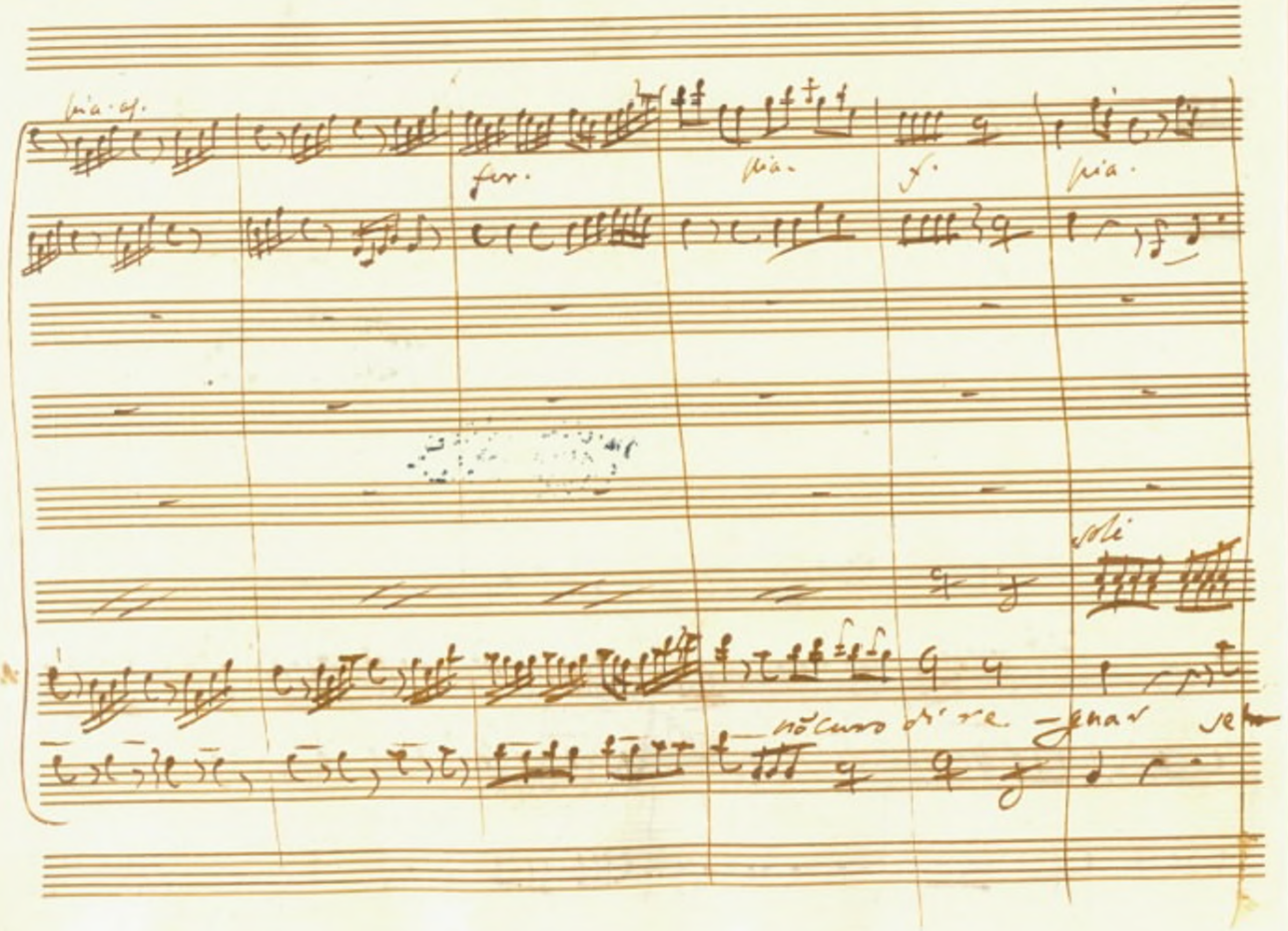
ARCHIVO DE LA REAL
HISTÓRICO
COLEGIATA DE MÚSICA


sono
se ho da-ver
nel
prono
veho
da-ver


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
SULLA COLLOCAZIONE
vir nel trono
Sdegno
Sdegno
l'offerto impero
non

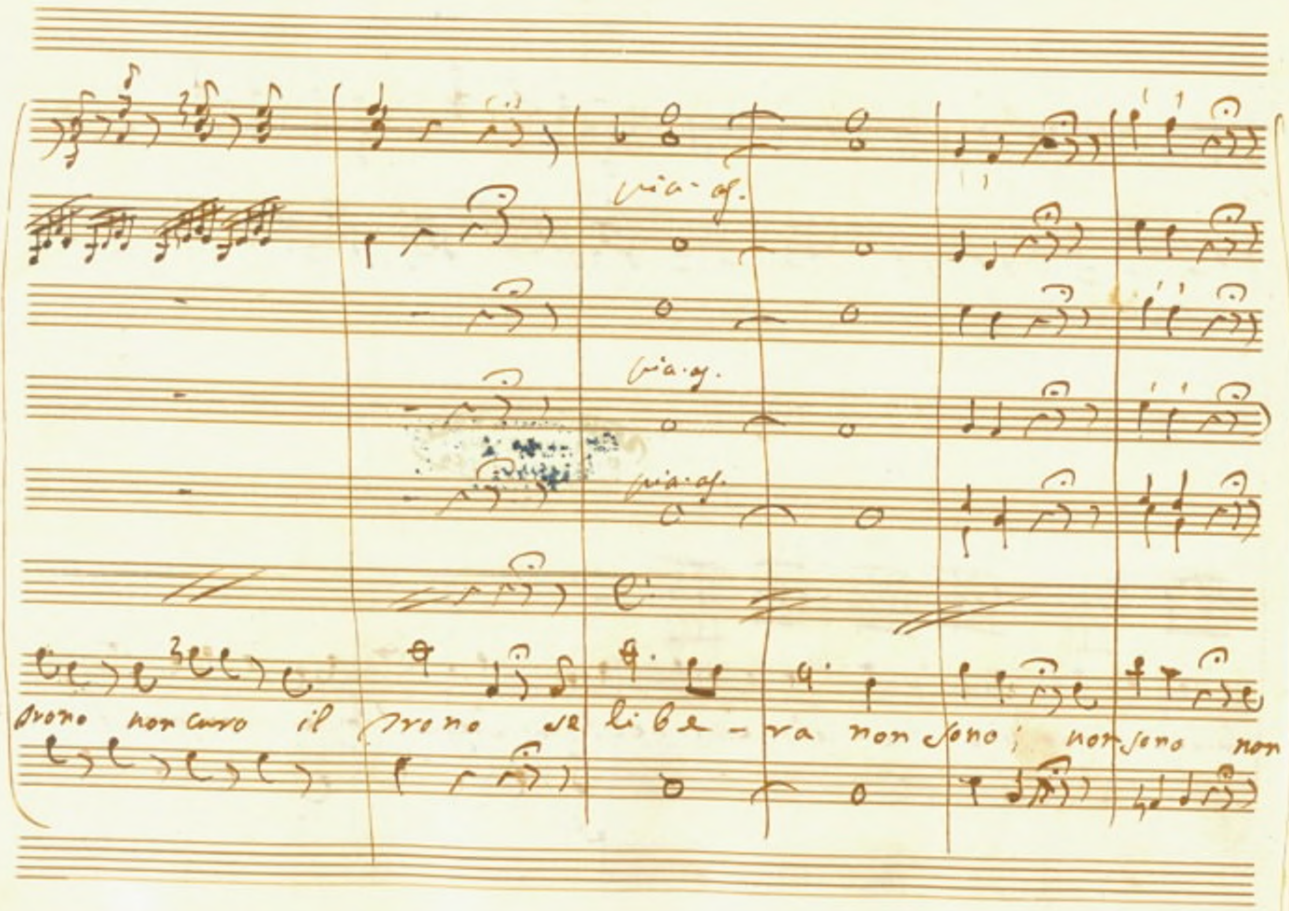

Aria.
f.
Aria.
curo di regnar
curo non cu – ro di regnar
non curo di re – gnar

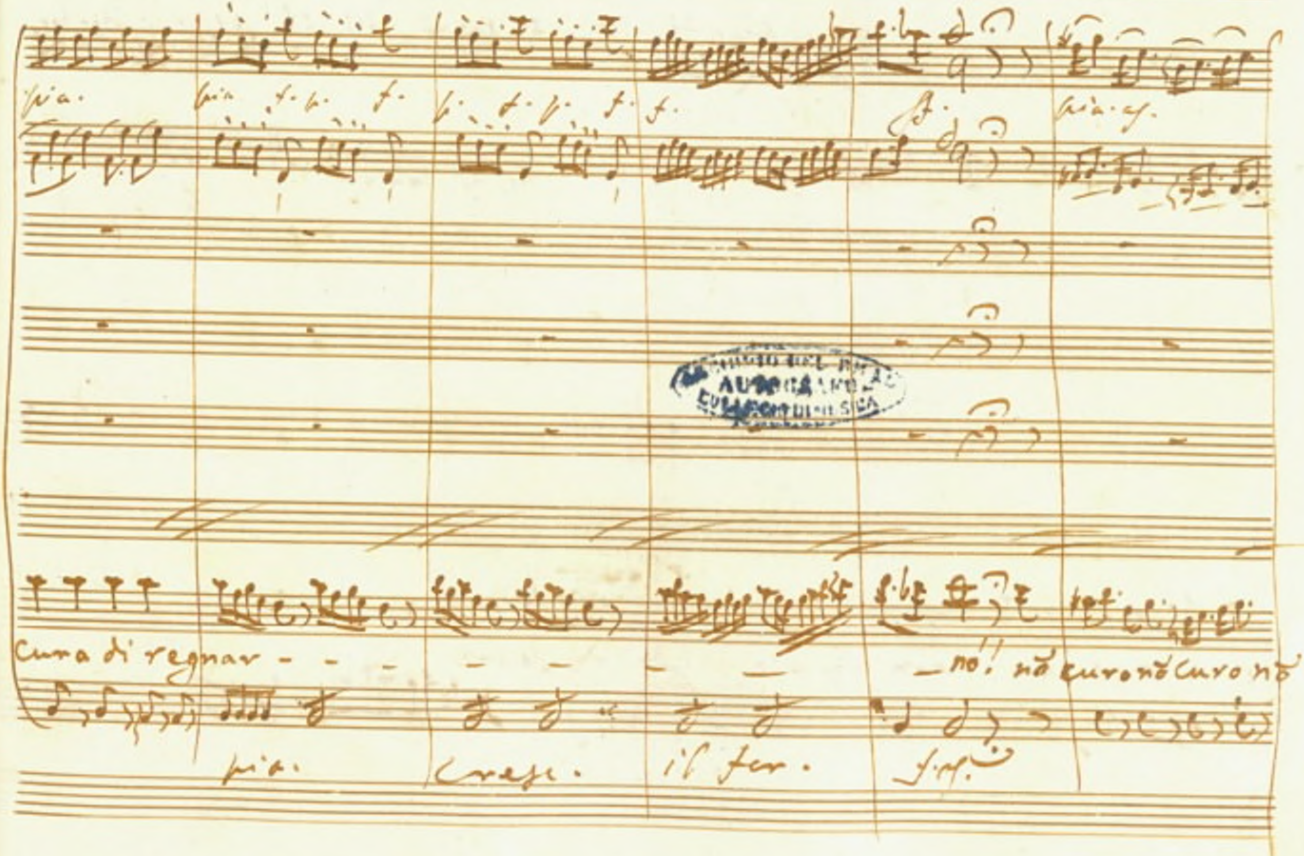
AUTÒGRAFS
COL·LECCIÓ DE MÚSICA

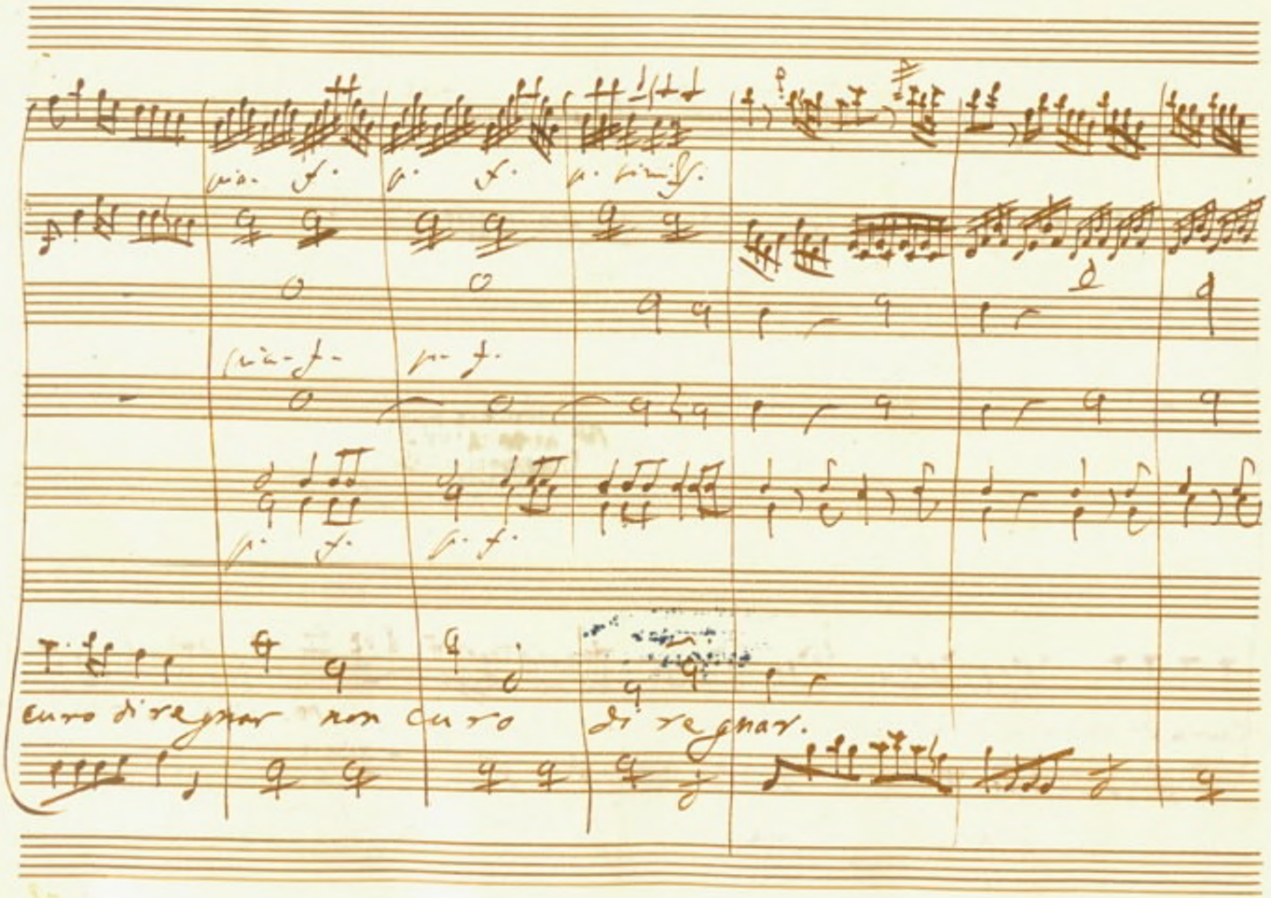

pia. ef.
fer.
pia.
f.
pia.
Mi
nō cura dī re. genar se

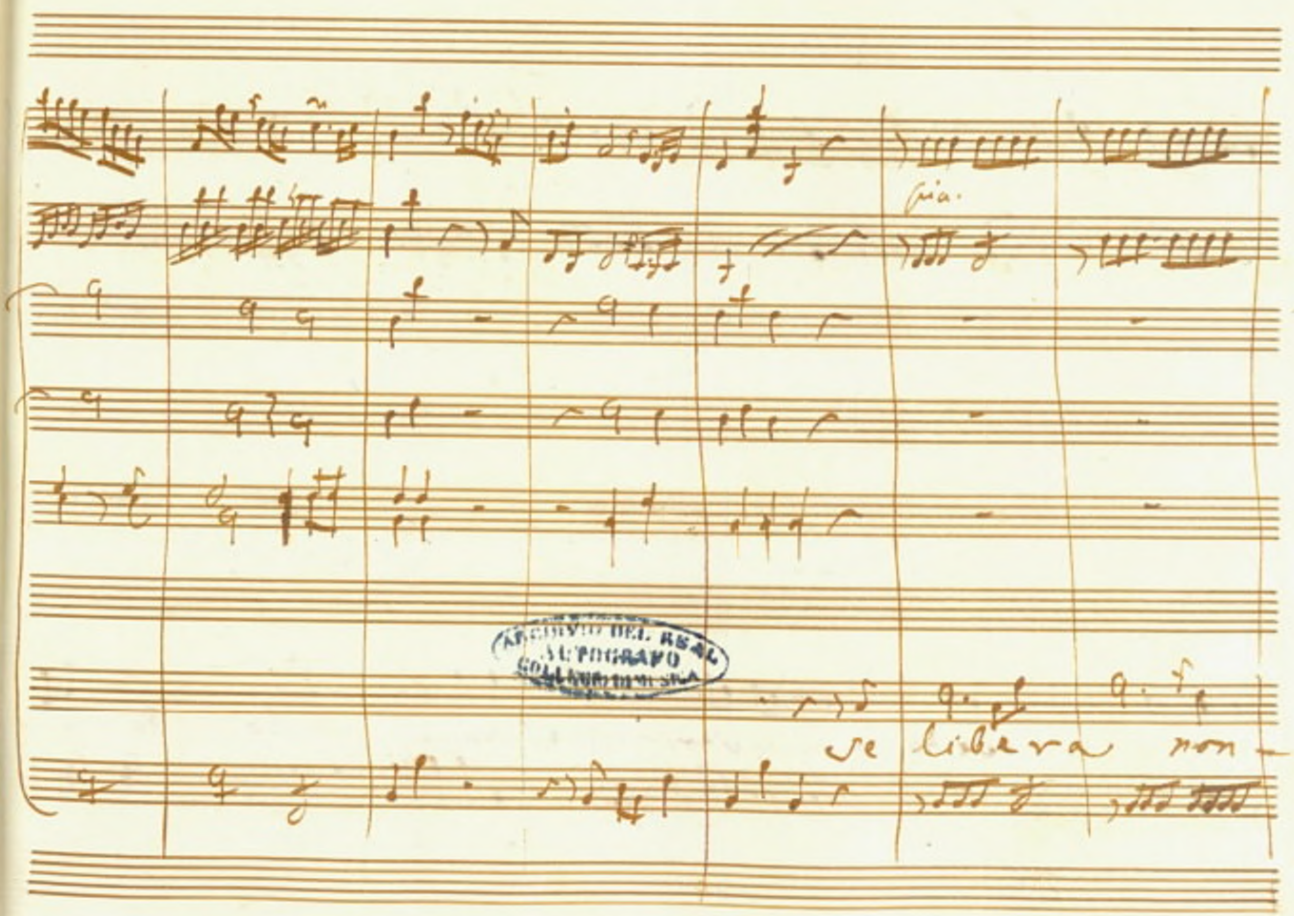
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

libera non sono se ho da servir nel trono: degno l'impero, non curo il


via. sf.
via. sf.
via. sf.
trono non curo il trono se li be - ra non sono; non sono non

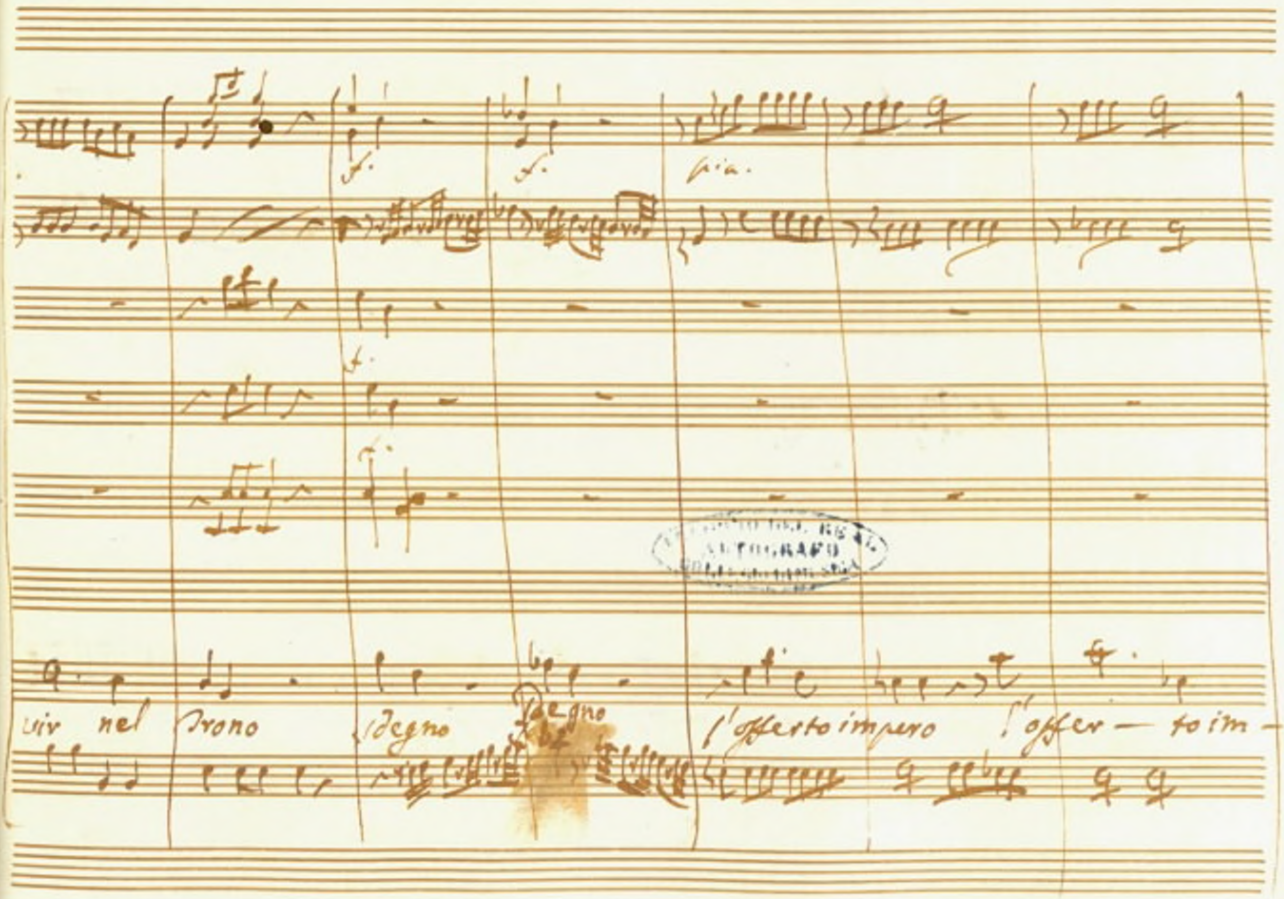

pia.
cura di regnar - - - - - - - -
no! nò curo nò curo nò
pia.
cresc.
if for.

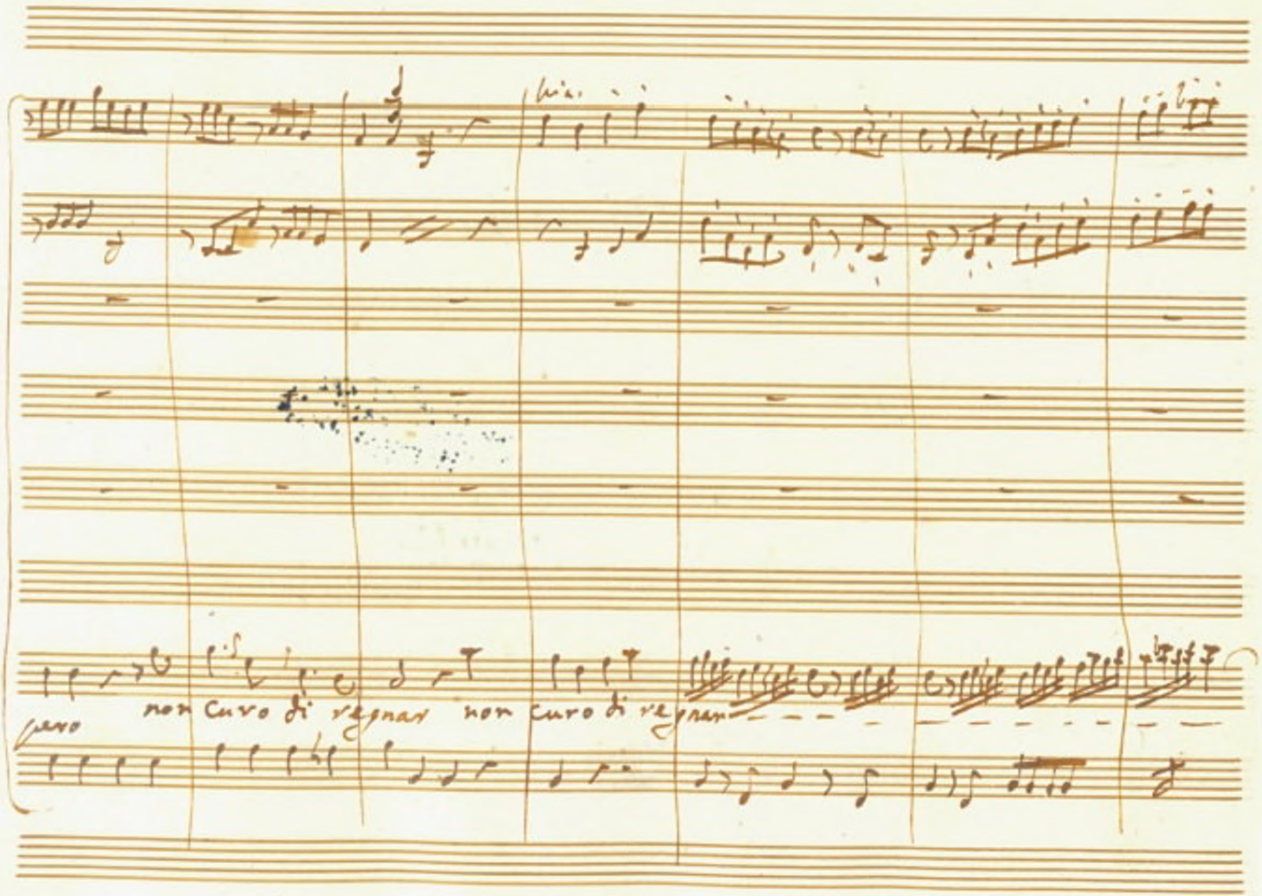

curo di regnar non curo di regnar.

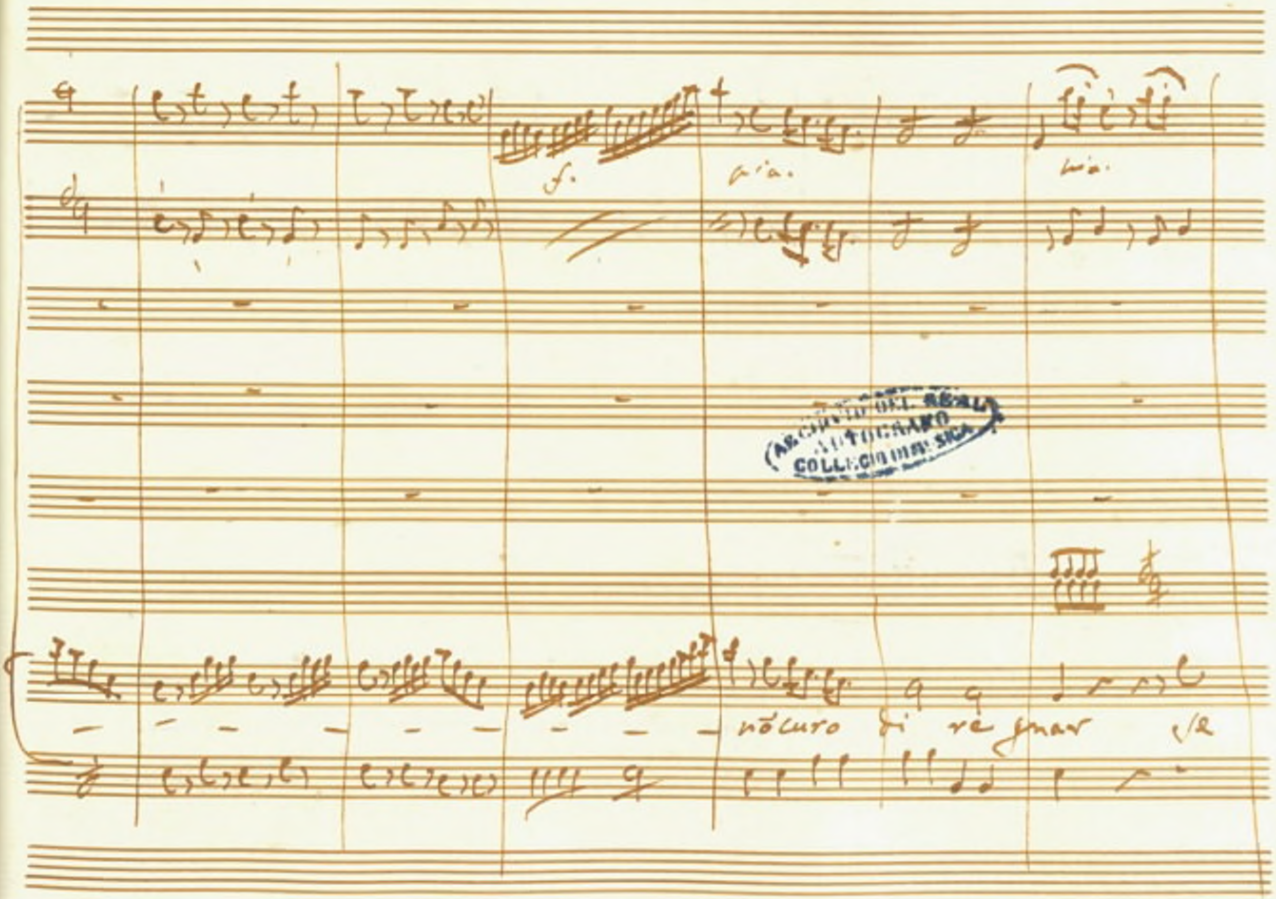


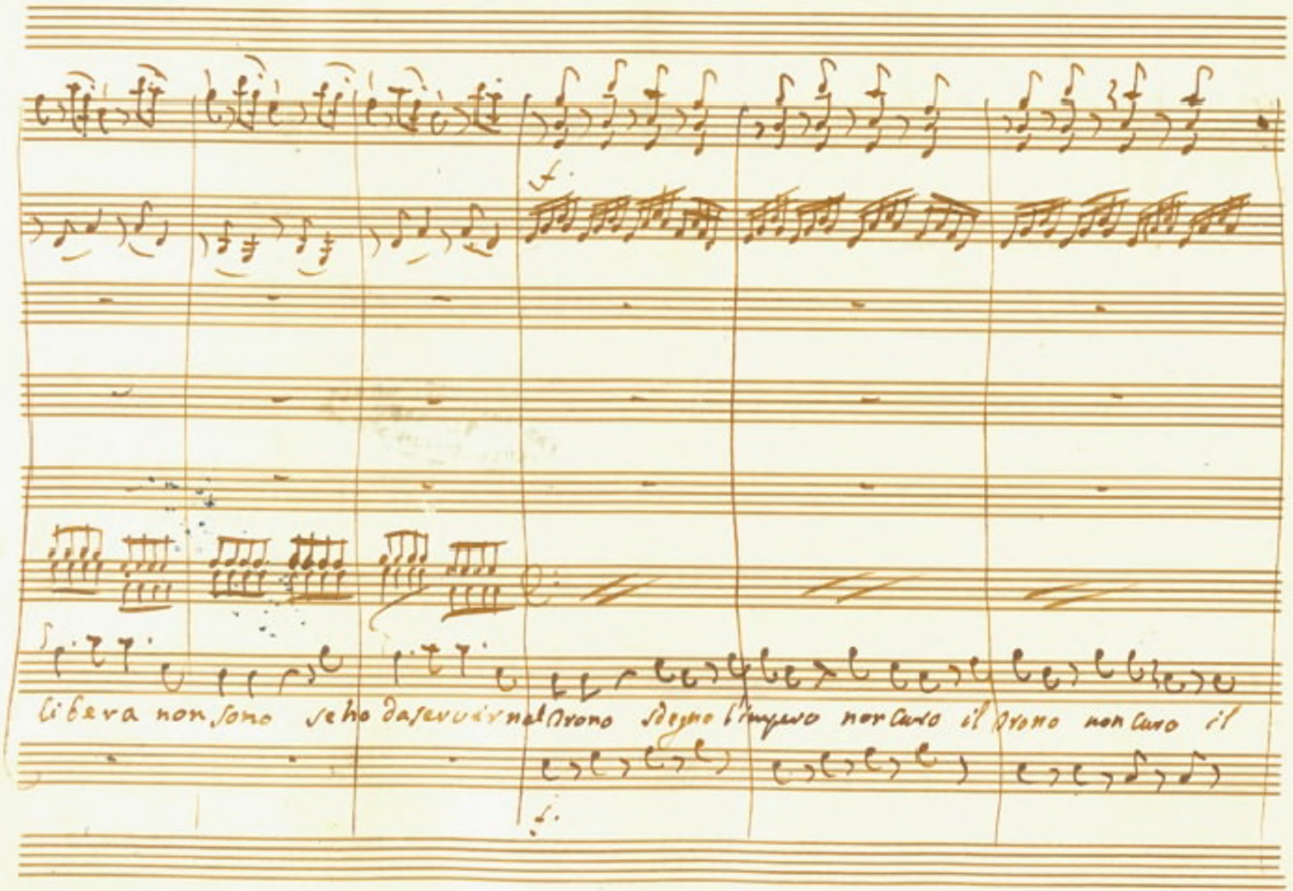
ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO

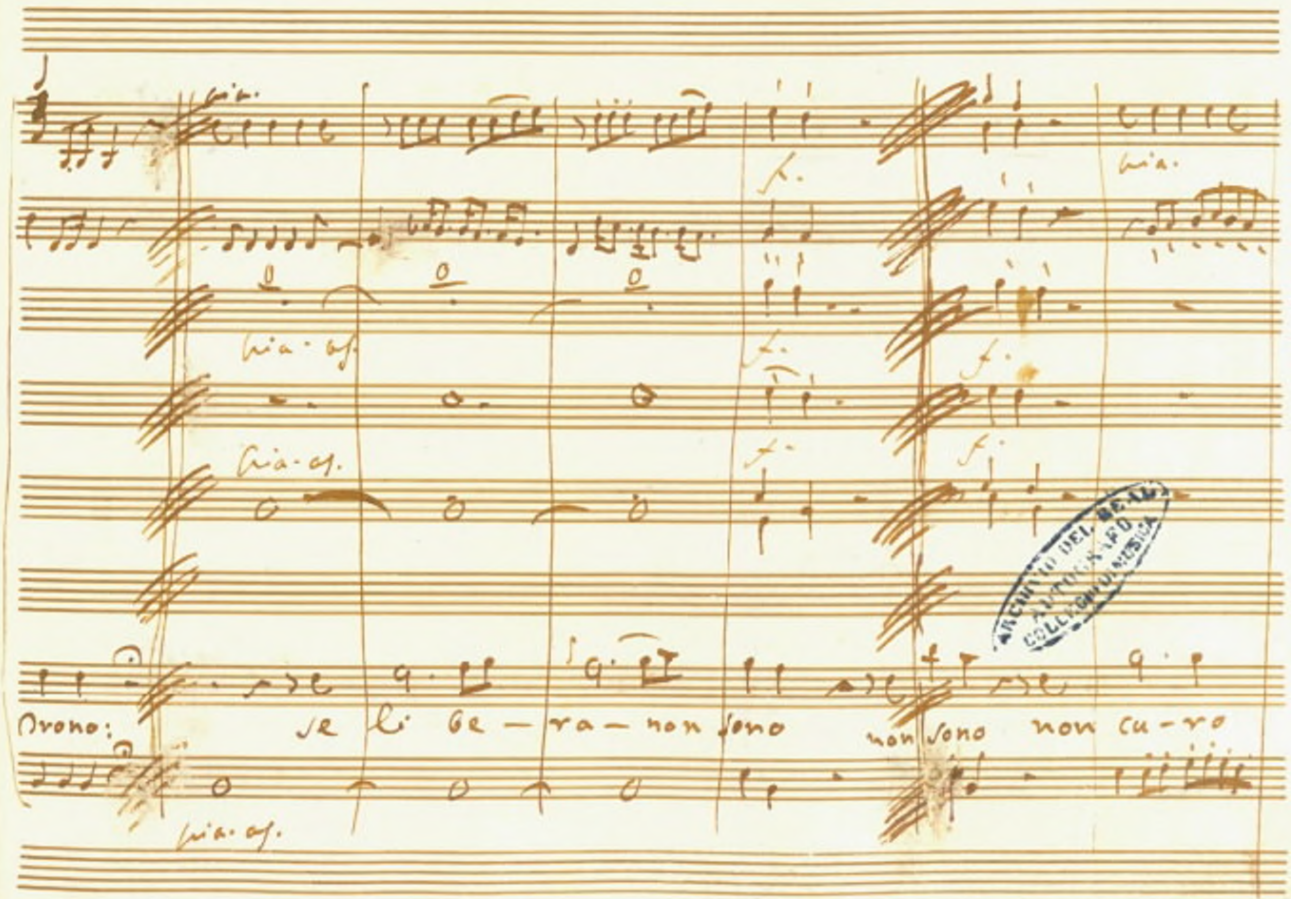
sono se ho da - servir nel Orono, se ho - da - ser

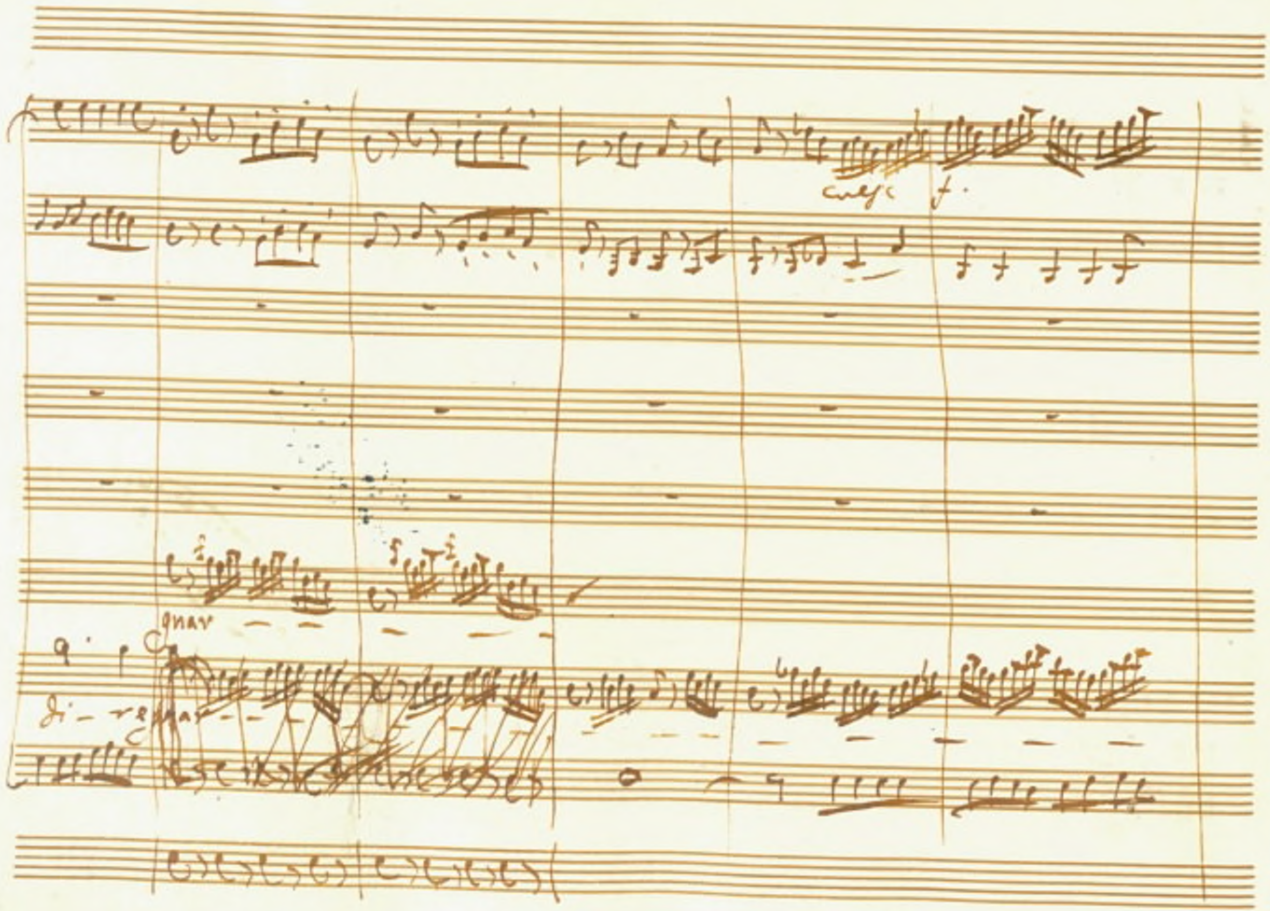

vir nel
trono
degno
degno
l'offerto impero
l'offer — to im —

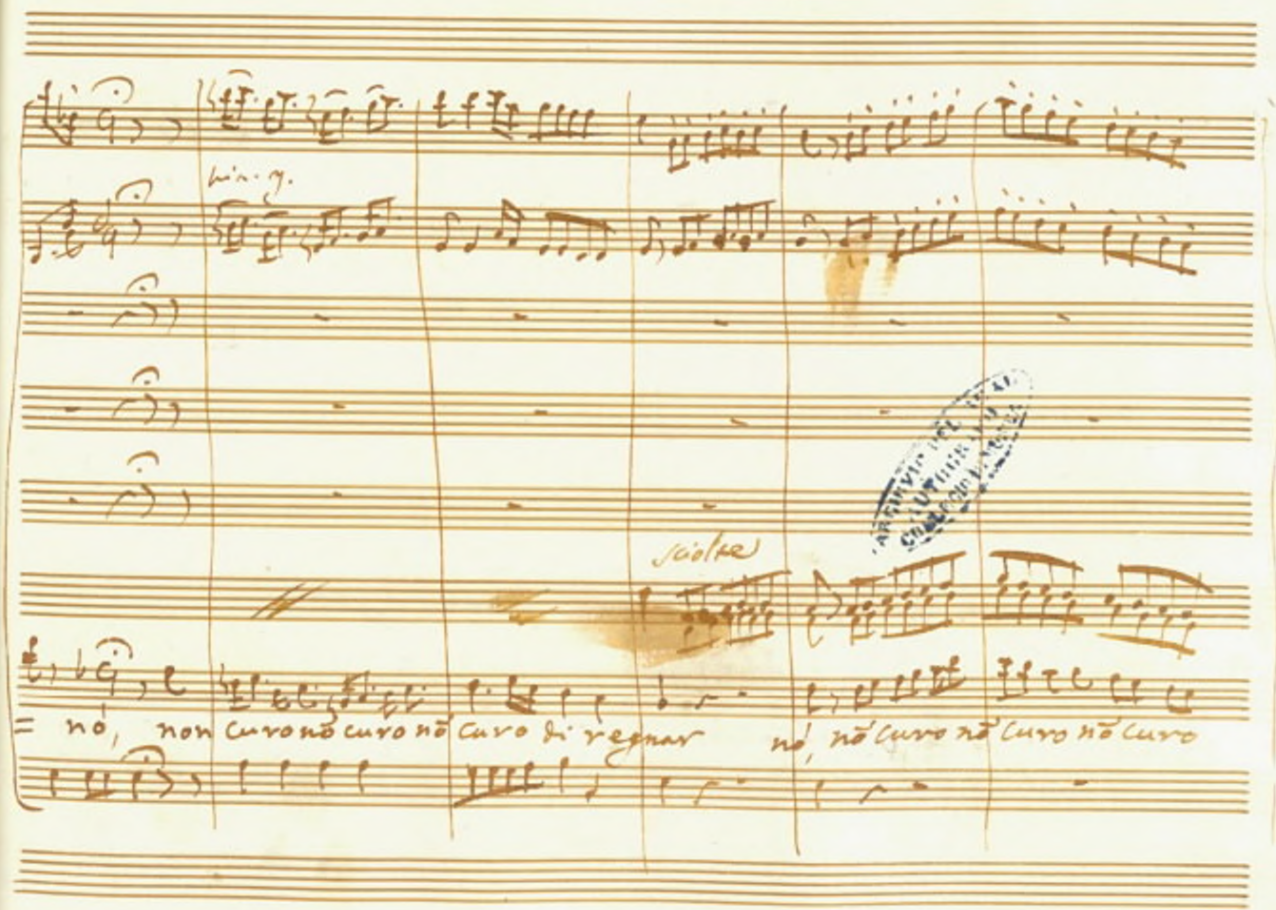

Vero
non curo di regnar
non curo di regnar

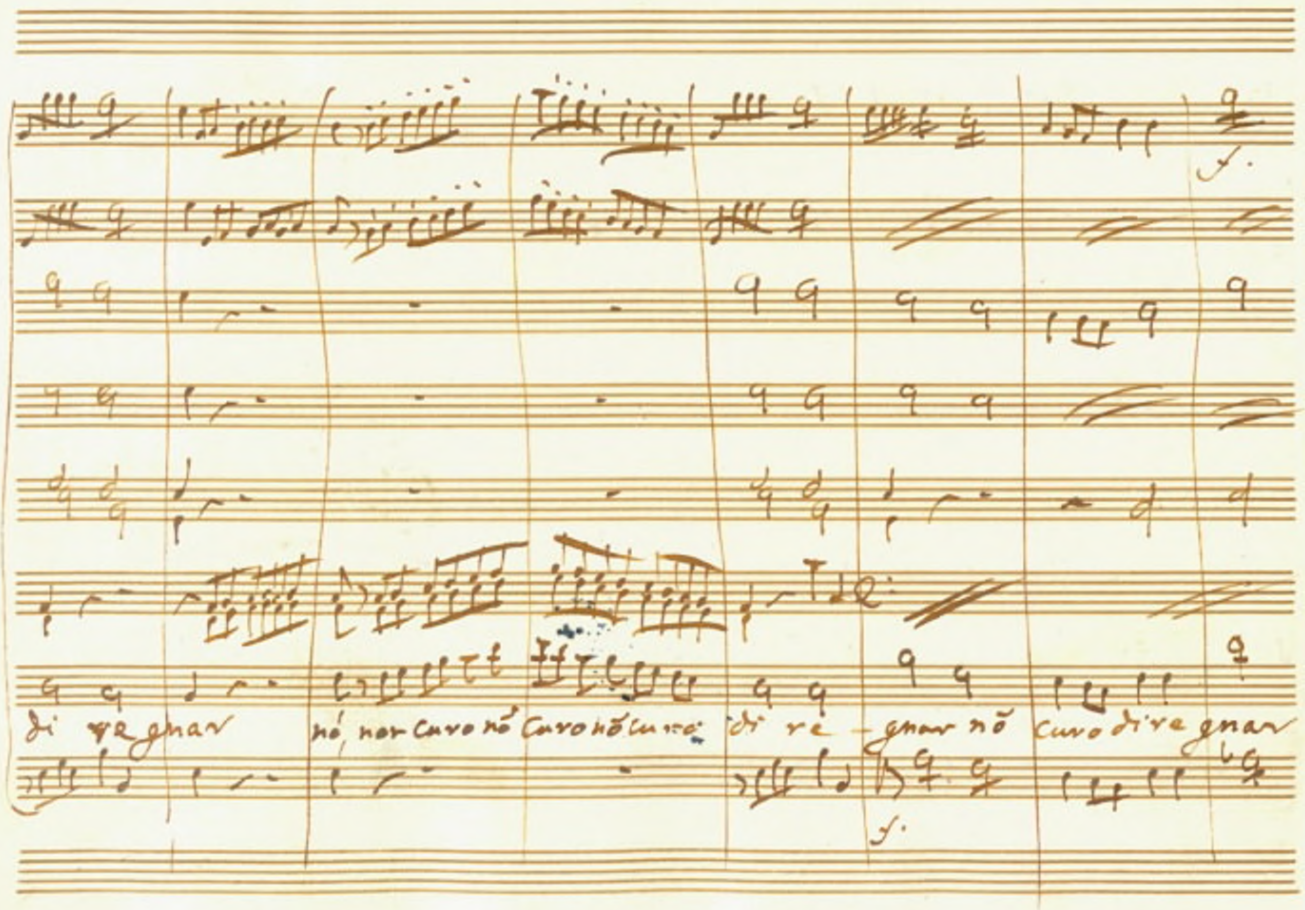

f.
a'ia.
ria.
ARCHIVIO DEL REALE
COLLEGIO MILITARE
nôcuro di re gnar

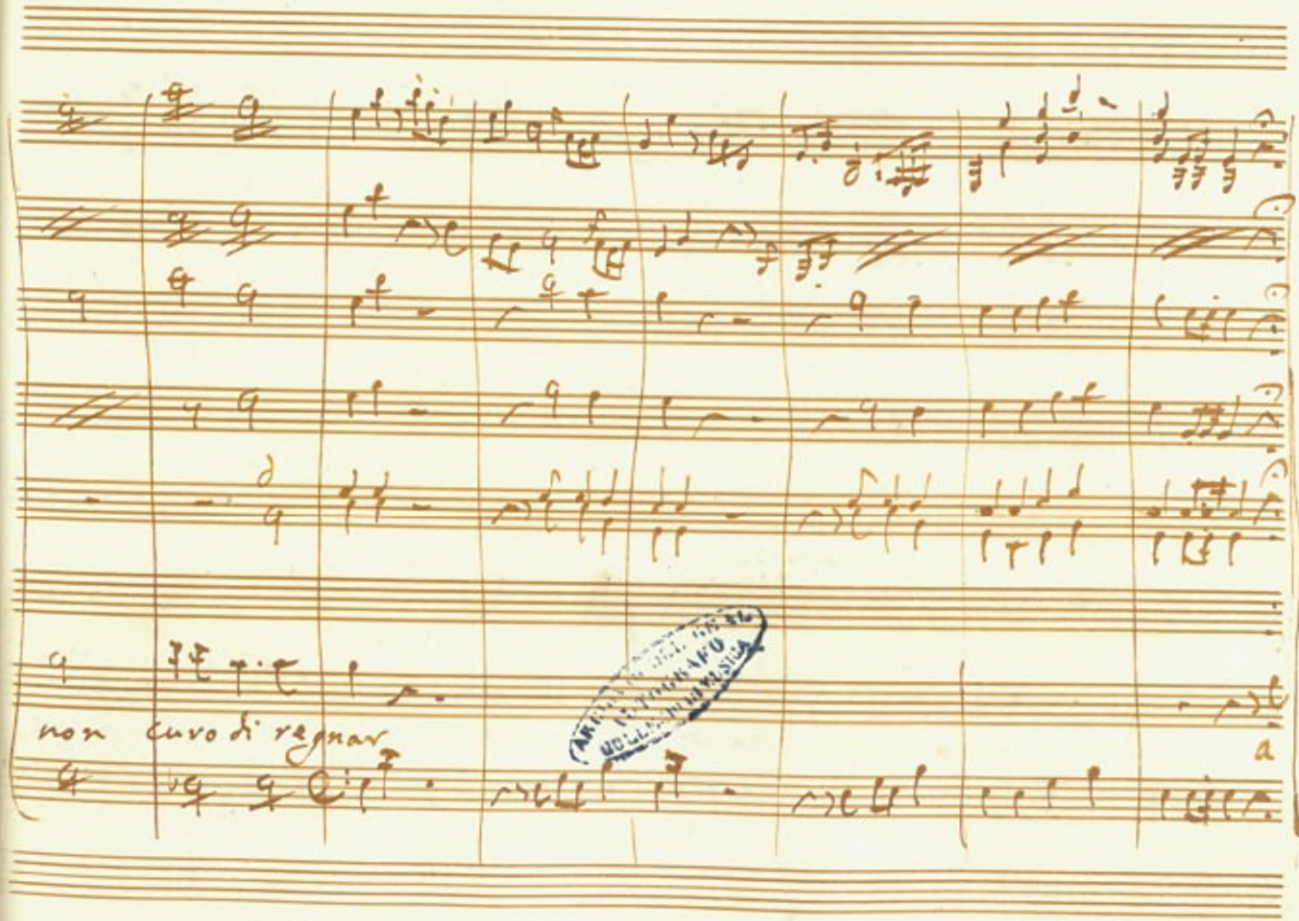

libera non sono se ho da servir nel trono

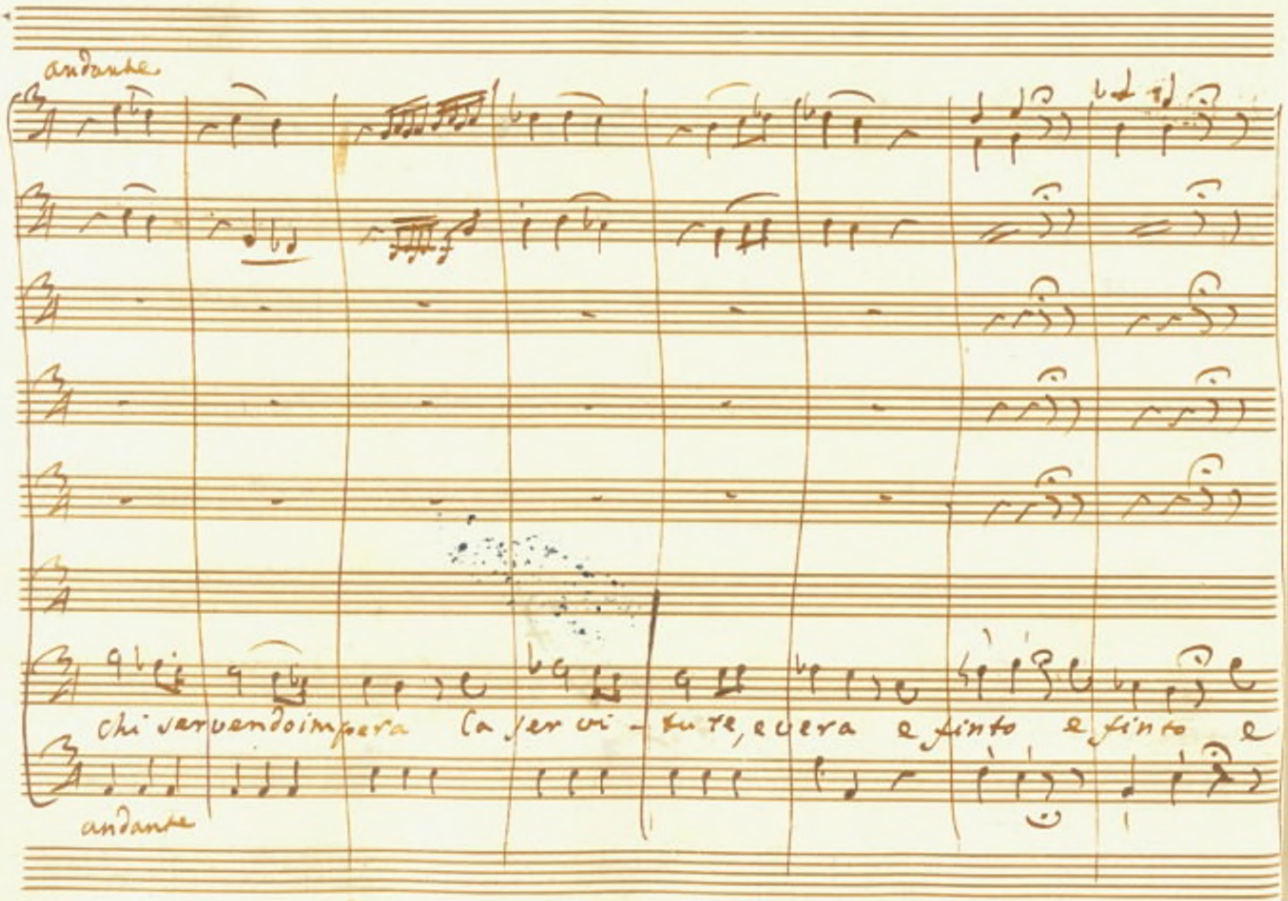

Oreno:
se li ge — ra — non sono
non sono non cu — ro
Lia. of.
Lia. of.
Lia. of.
Lia.
f.
f.
f.
f.
f.
ARCHIVIO DEL GRAL
ARTURO TOSCANINI
COLLEZIONE MUSICA

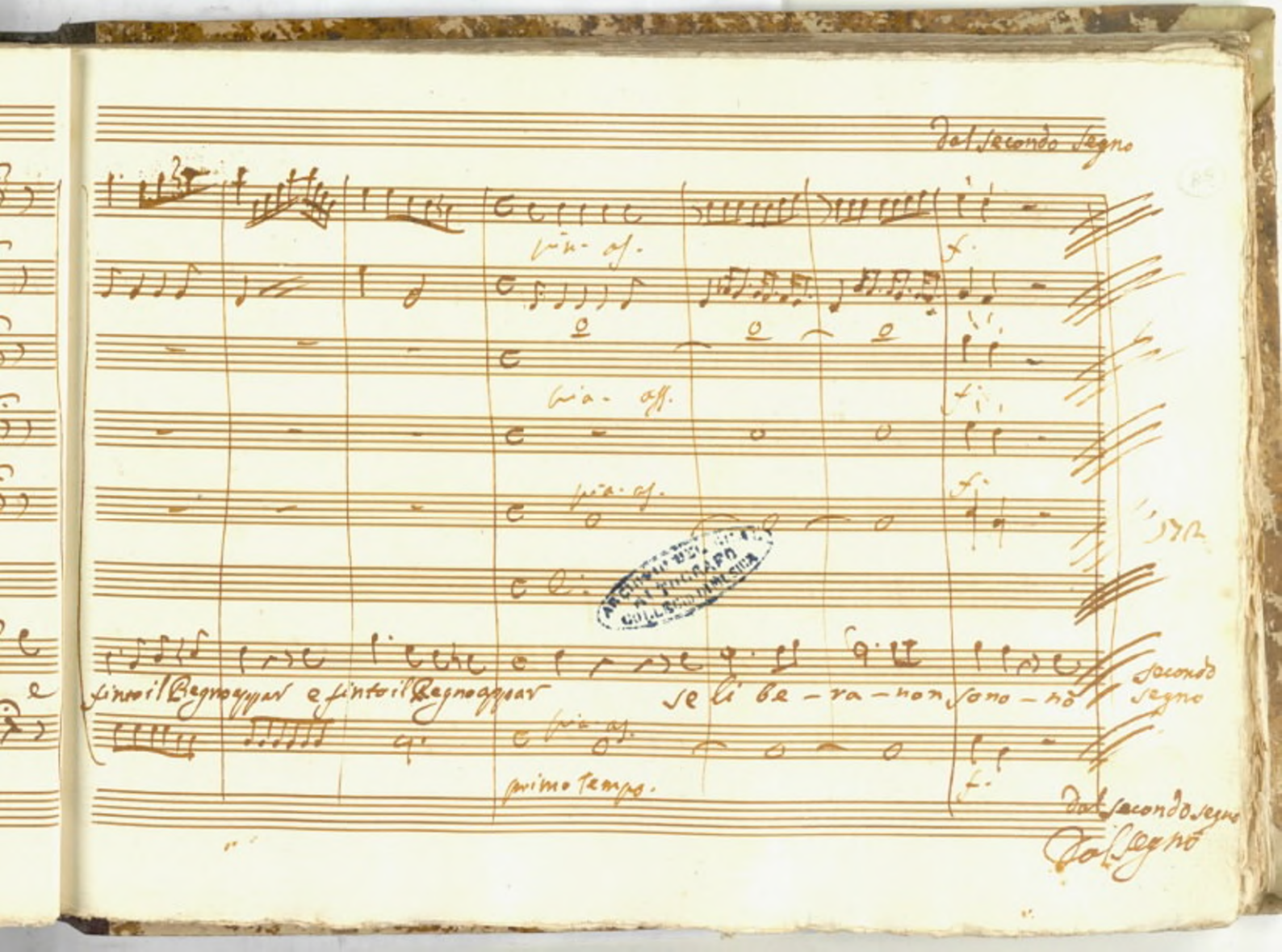

cresc.
f.
dim.
p.
di - ven

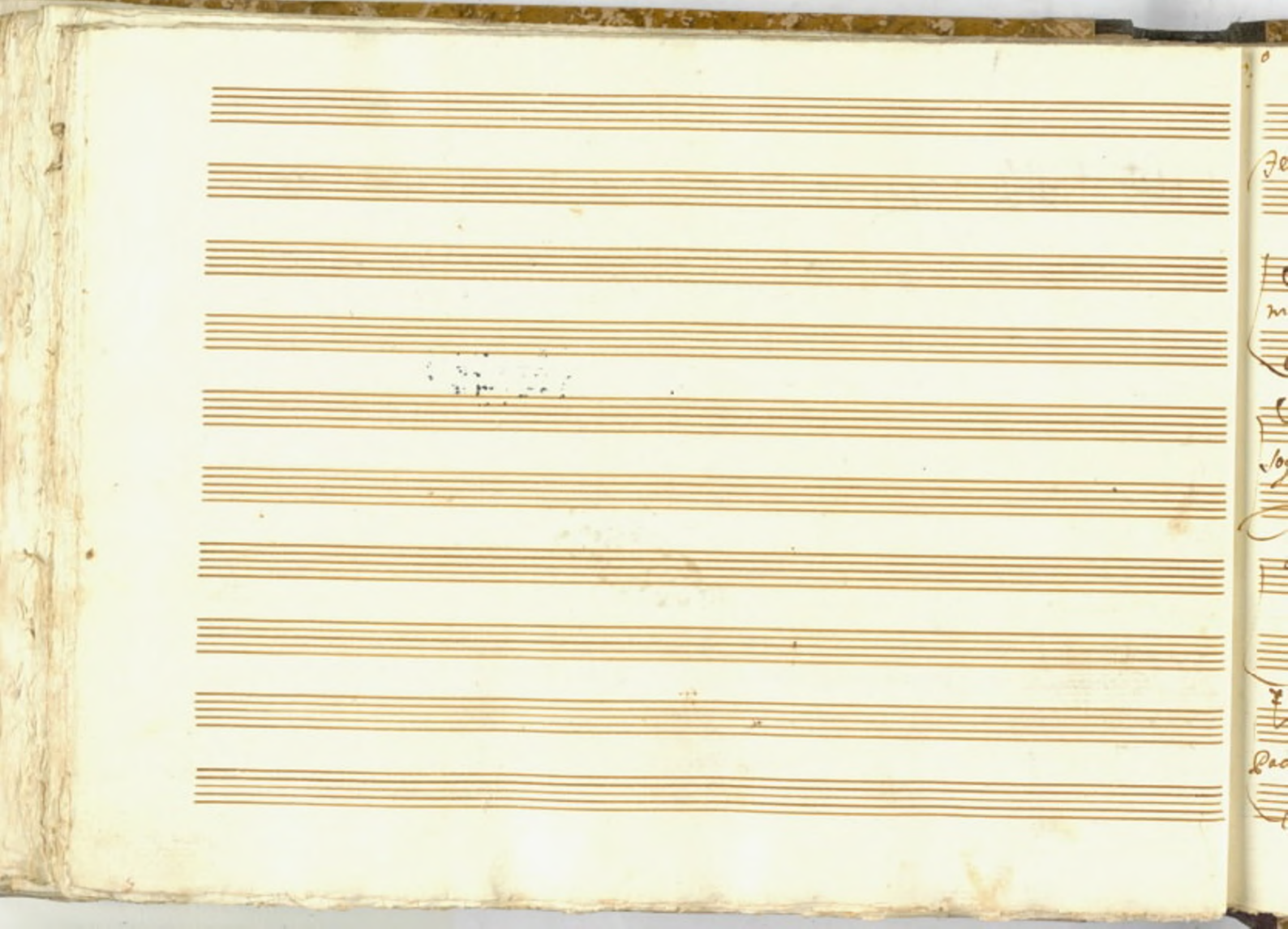

Vln. 1.
Violini
= nò, non curo nò curo nò curo di regnar
nò, nò curo nò curo nò curo


f.
di re gnar
nó, nor curvo nõ curvo nõ curvo
di re - gnar nõ
curvo dire gnar
f.


non curo di regnar
a


andante
chi servendo impera
andante


Del secondo Segno
Lia - ag.
Lia - ag.
Lia - ag.
finto il Regnoggiar e finto il Regnoggiar
se li be - ra - non sono - no
Secondo Segno
primo Tempo.
Del secondo segno
Del Segno



Fen:

Scena VIIII

Fenicio, Olinta ed Alceste

Così de' tuoi trasporti sempre arrossir degg'io. ne mai da saggi il com-

Olin:

mercio, l'esempio emendar ti farà ma Padre, io soffro ingiustizia date. potresti el

ARCHIVIO DEL REAL PATRIMONIO AUTOGRAFO COLLEZIONE MUSICA

Fen:

soglio inalzarmi en'oprimi. avvelte invero la Siria un Regno Dé. Sorbido, audace, rio

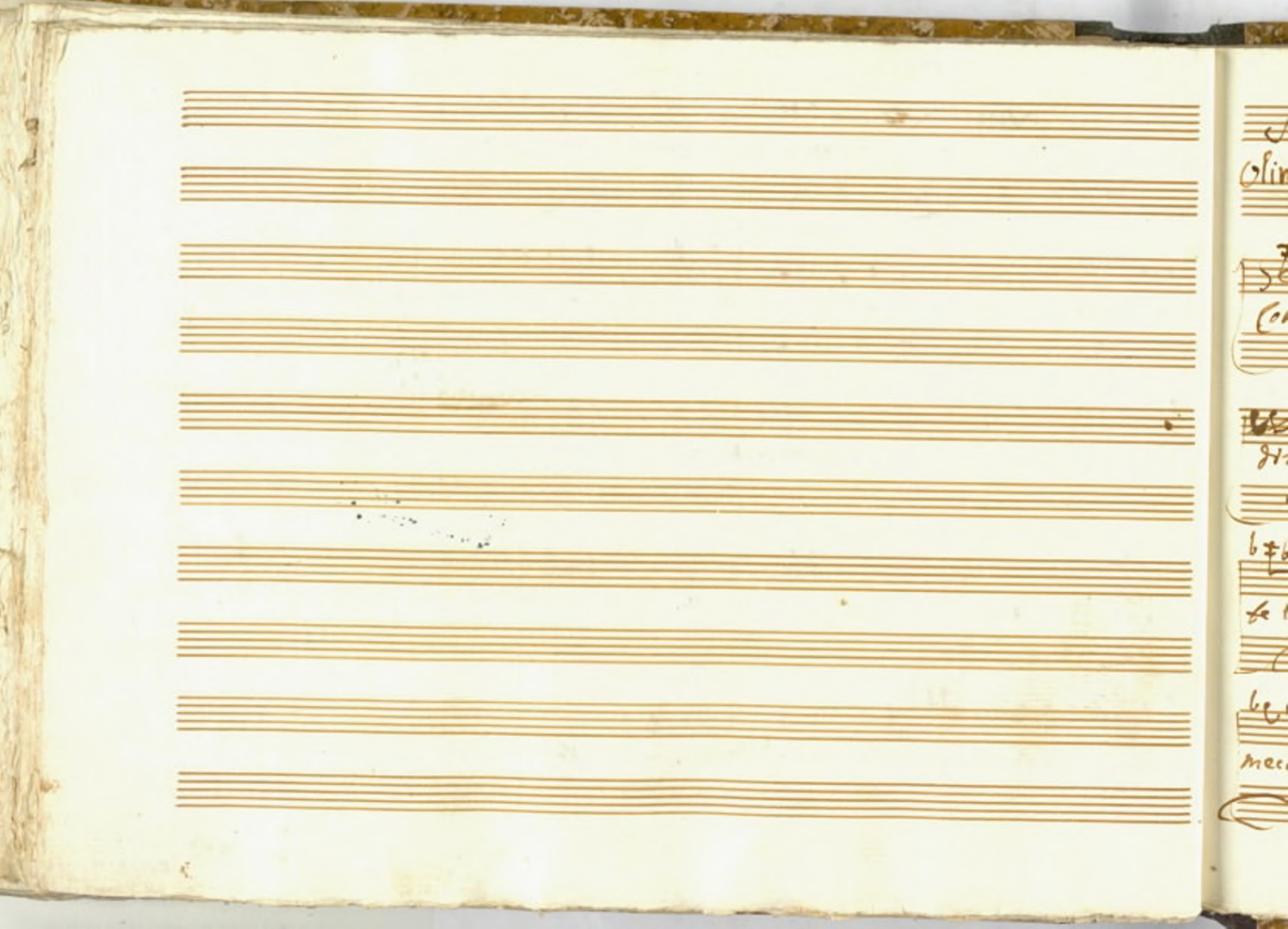
Olin:

lento, inquieto. il Caro Alceste saria placido umile, Generoso, prudente. ah chi di un

Fen:

Padre gli affetti adequistar l'arte mi addita? vuoi gli affetti d'un Padre, Alceste immita.

Segue aria Fenicio.



Scena Xma

Olinto ed Alceste

Olin:

Nella tua scuola il Padre tuo / chi virtude apprenda e ben alceste

Alce:

Comincia ad erudirmi / Signor quei detti amari soffro solo da te senza periglio tutto può

Olin

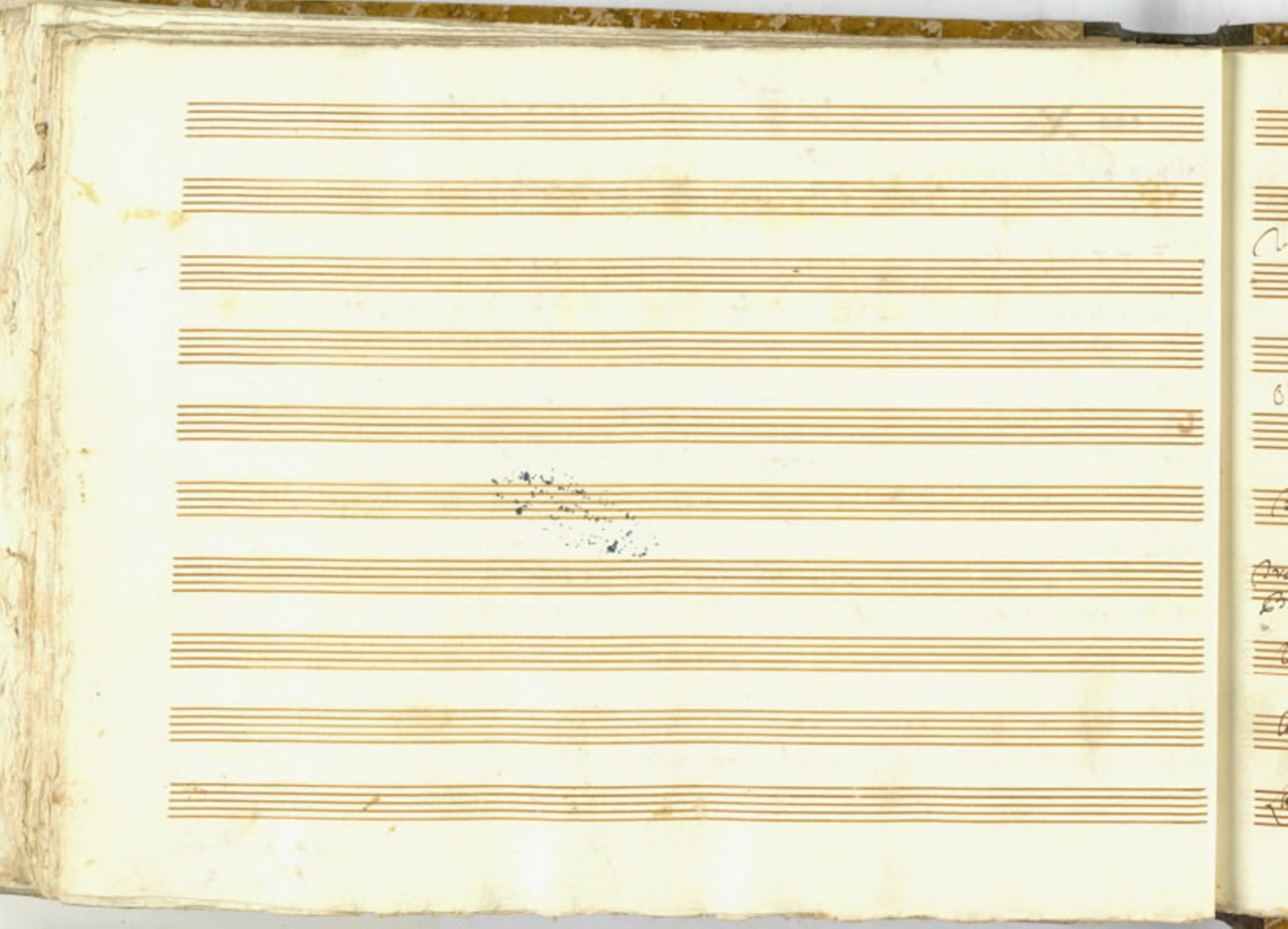
dir chi di senno è figlio. / io poco saggio invero ragionai col mio Re Signor, perdona, se offendo in-

Alce:

te la maestà del soglio / Olinto, addio più timenon vò voglio la sofferenza mia tuscherzi

meco, ti sdegni, mi deridi / e del rispetto mio troppo ti ridi.

Segue Aria
Alceste



V.V.

Oboe.

Fagotto col Basso

Corni Bassi.

Viola.

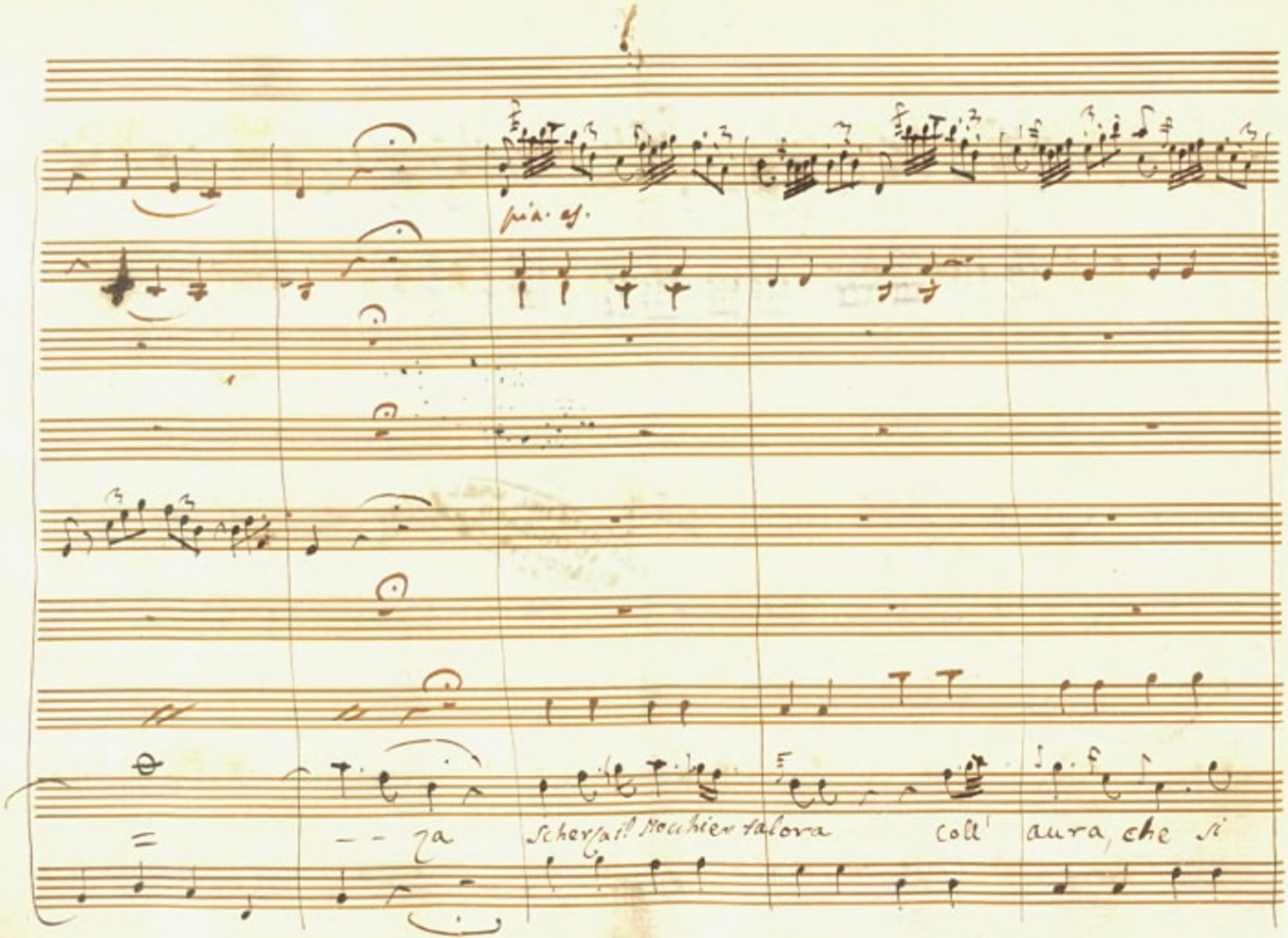
Violone

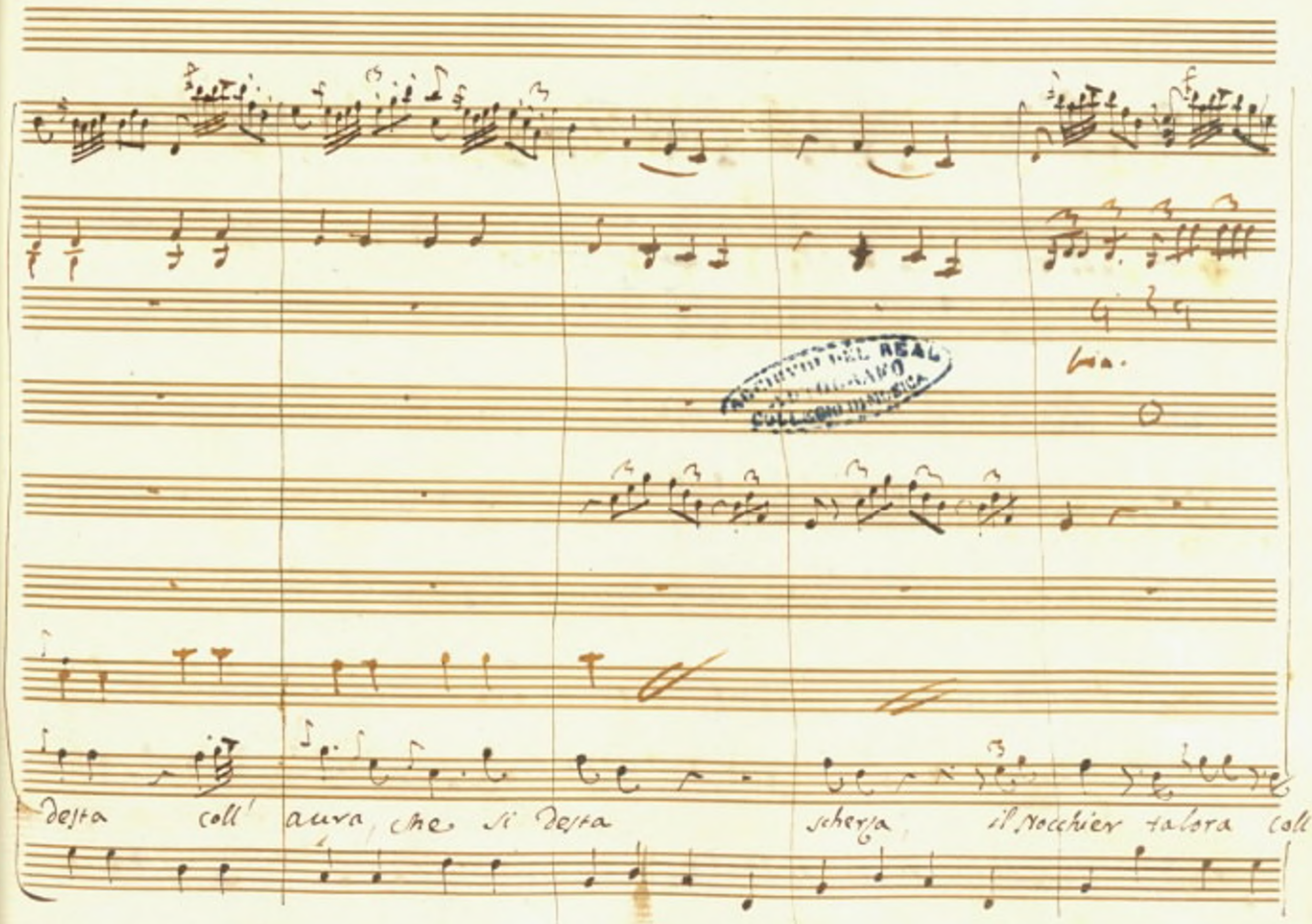
Largo

solo

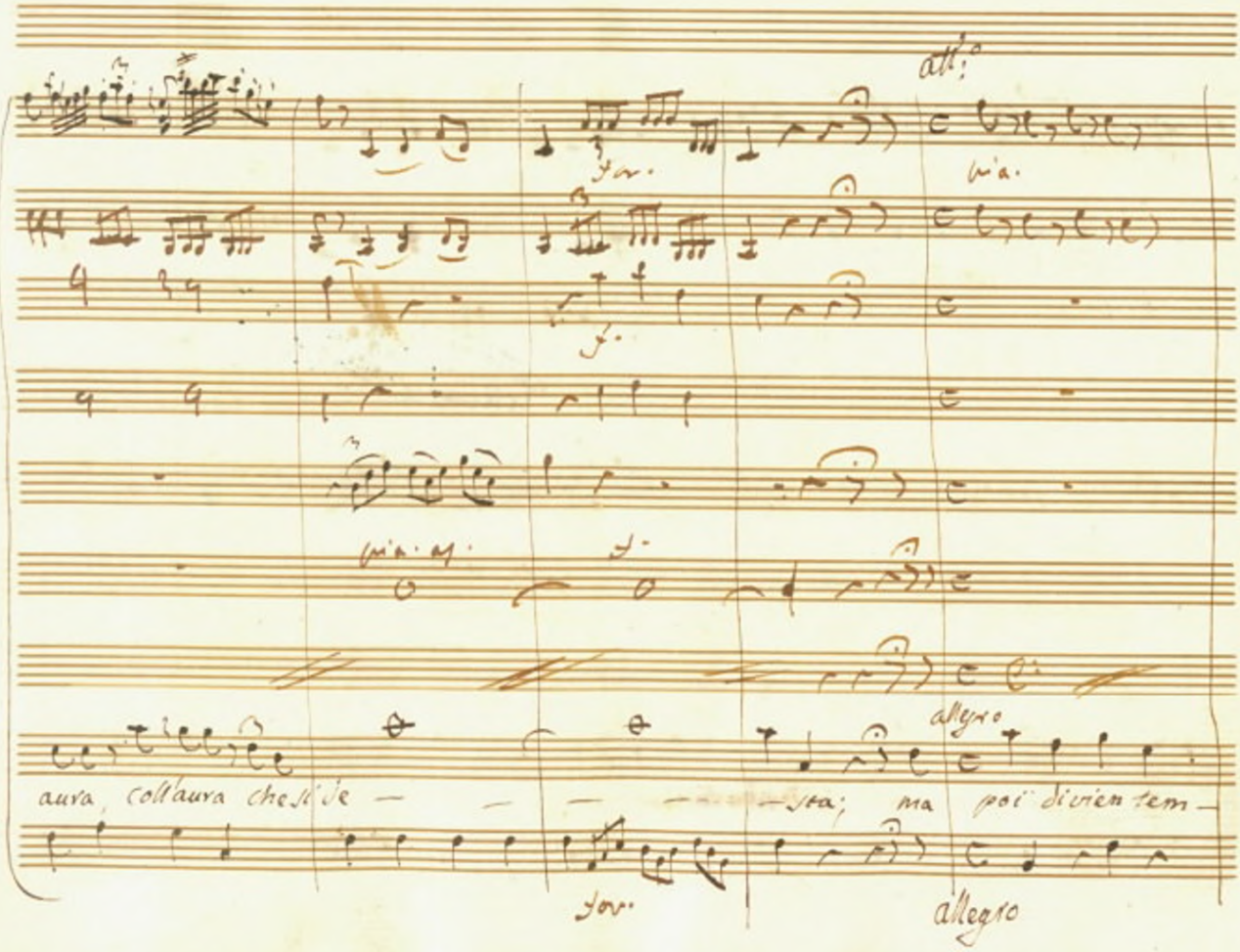
Scher —

ARCHIVIO DEL MUSEO
AUSTRIACO
COLLEGIO DI MUSICA


più. ag.
– – za
Scherzall Mochien talora
coll' aura, che si



ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA


att.o
aura, coll'aura che si de — — — — sta; ma poi divien tem —
allegro
allegro

ARCHIVIO DEL CENTRO
MUSICA
COLLEGIO GIMNASIO

f. as.

f. as.

mia.

f. as.

mia. as.

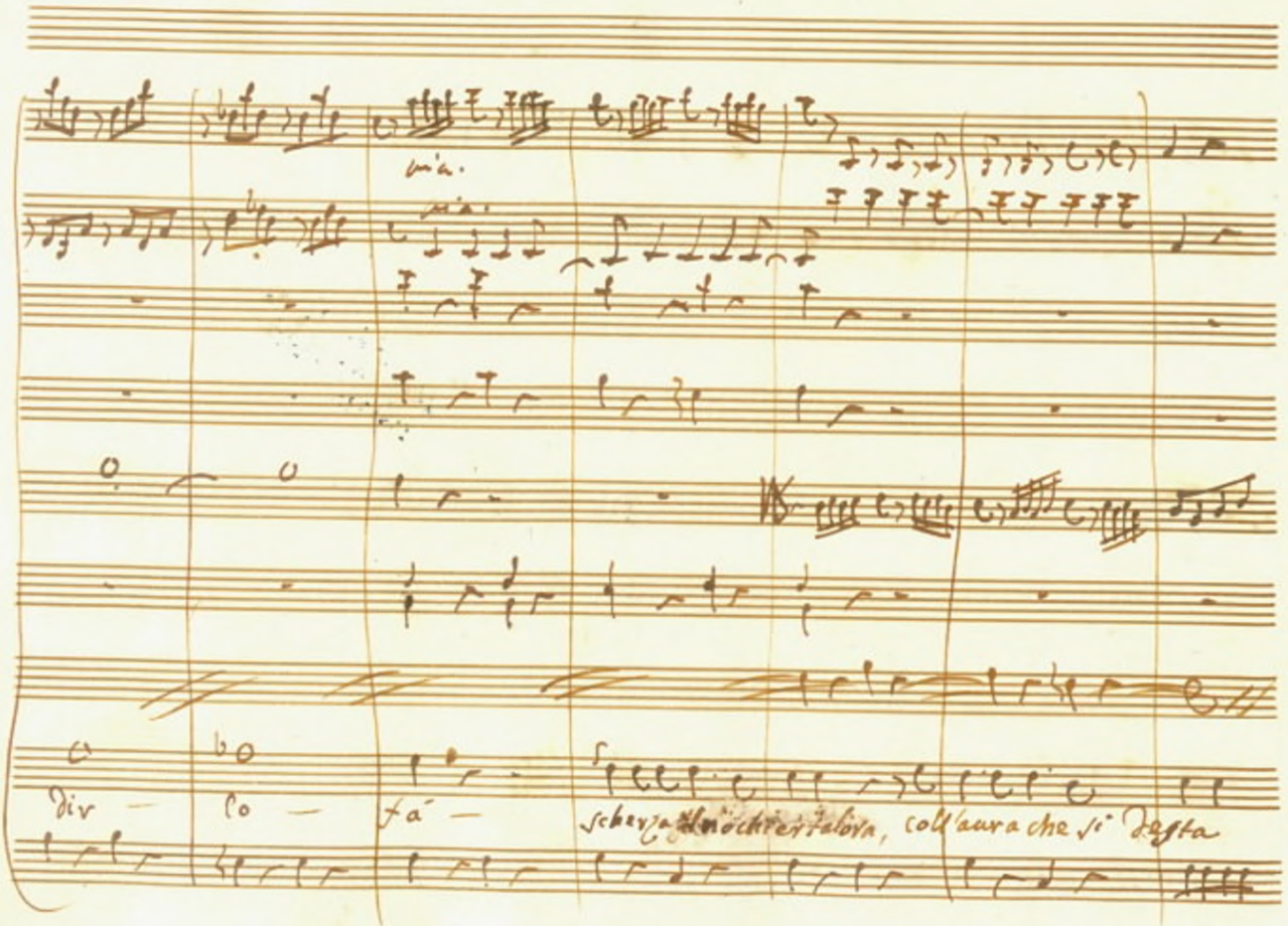
pesta

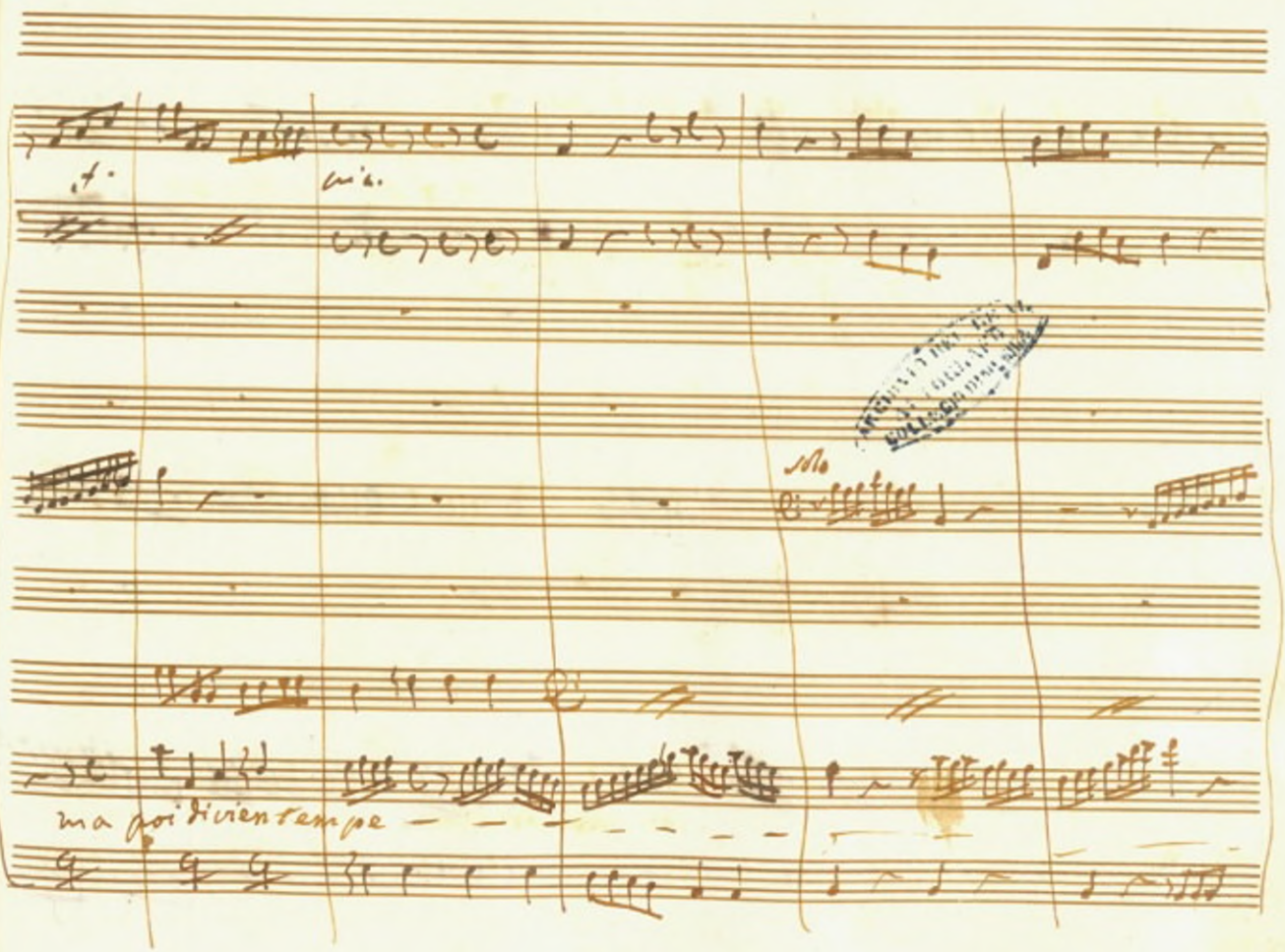
ma poi diventa tempesta

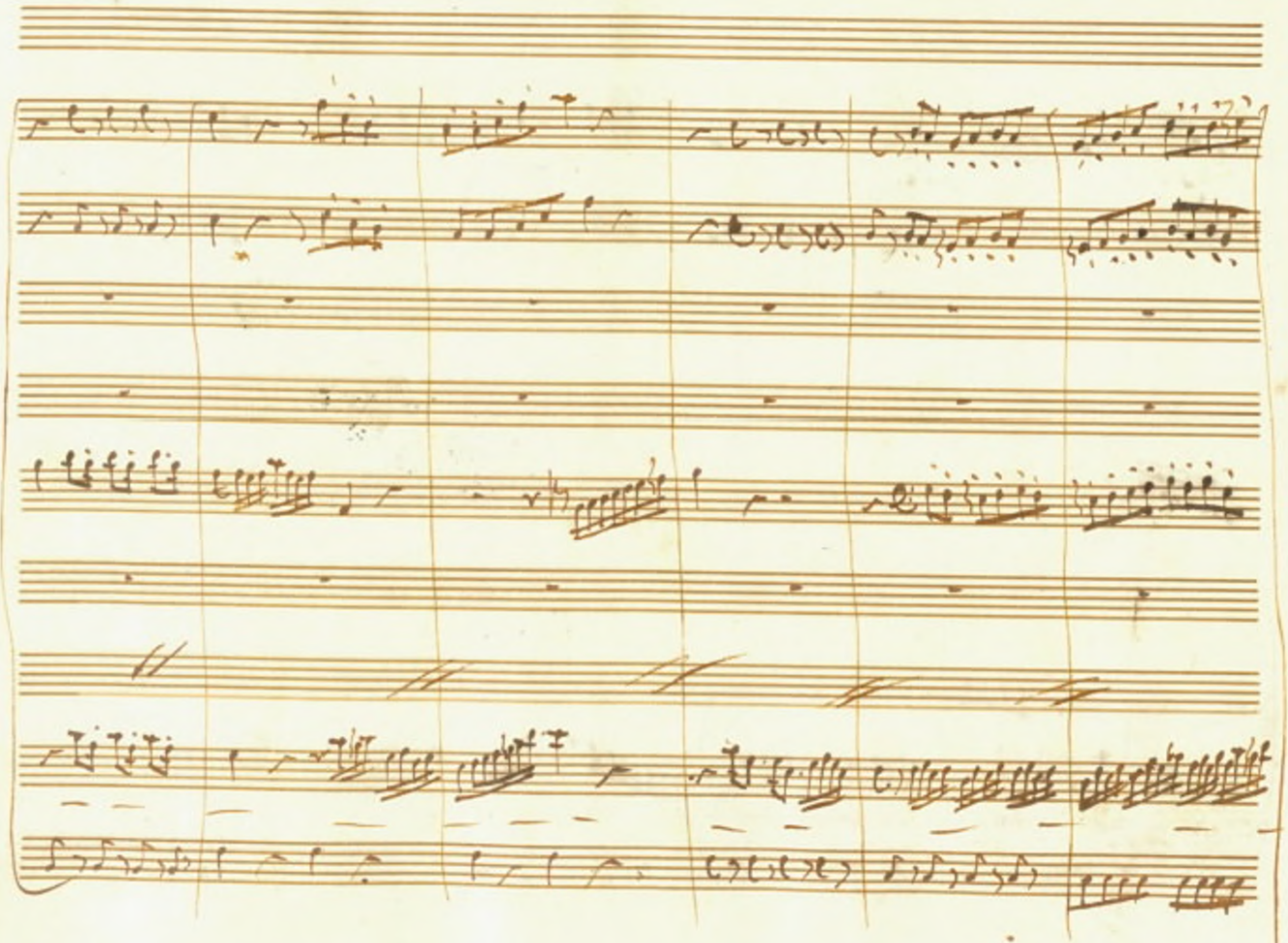
che impal—

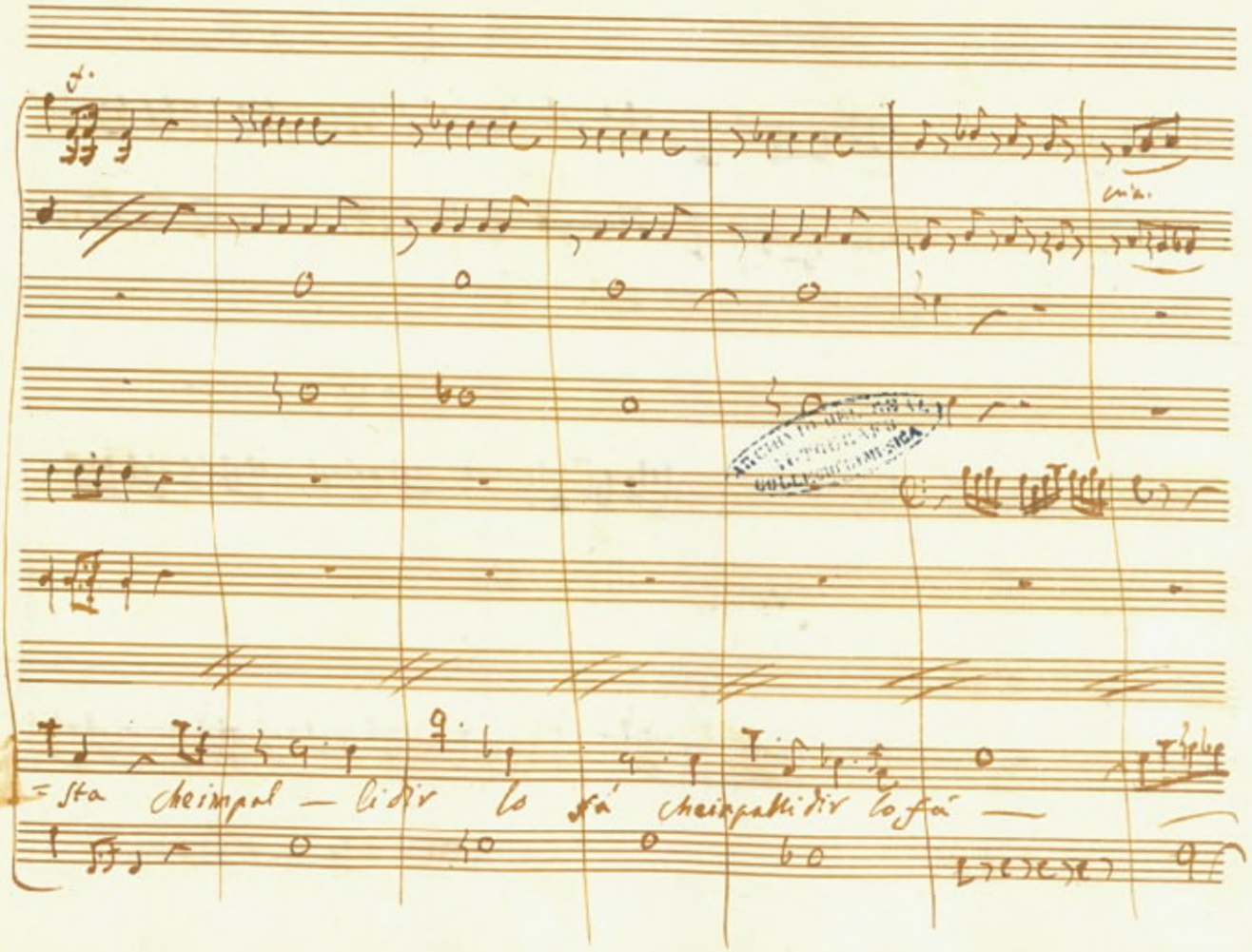
li—

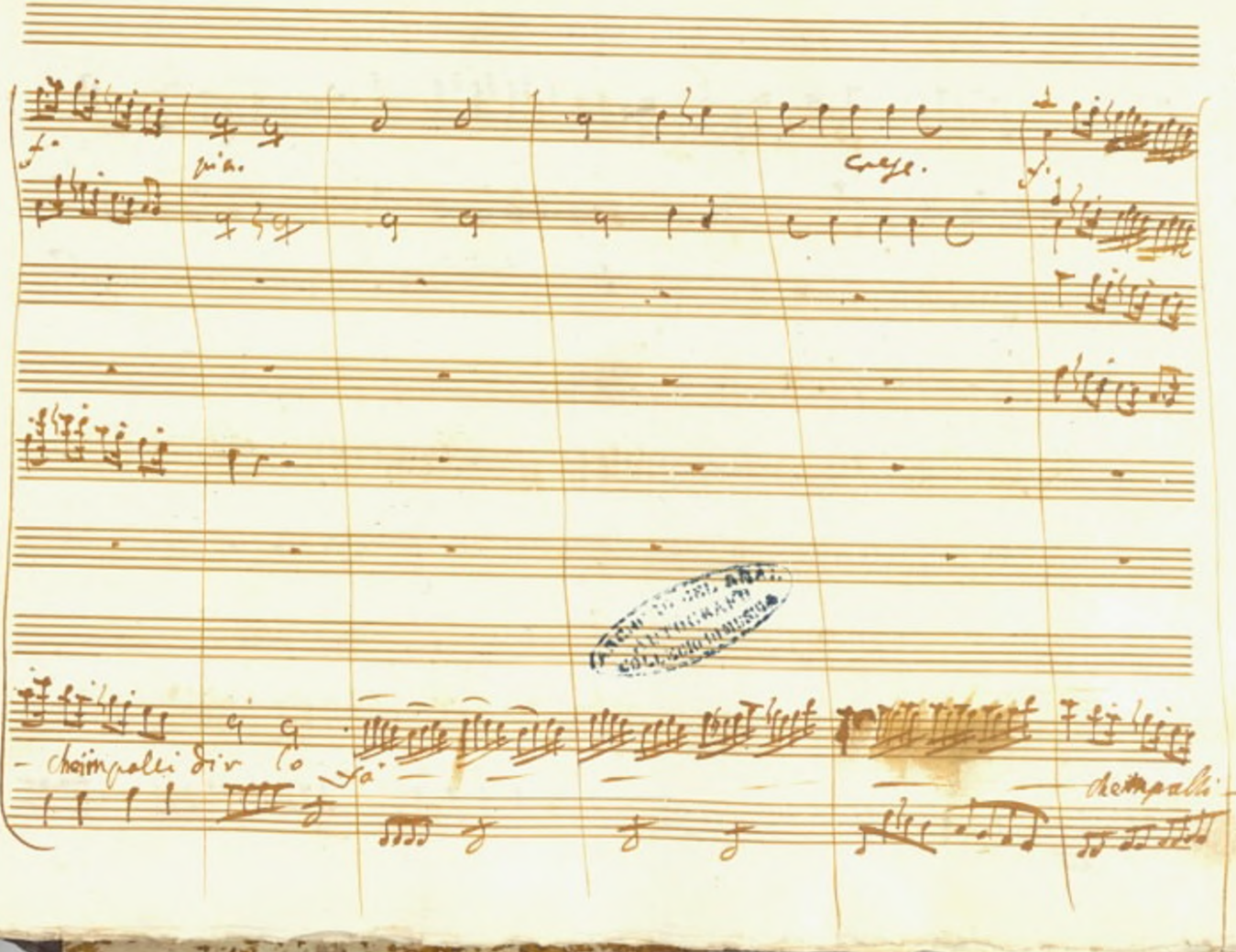
f. as.

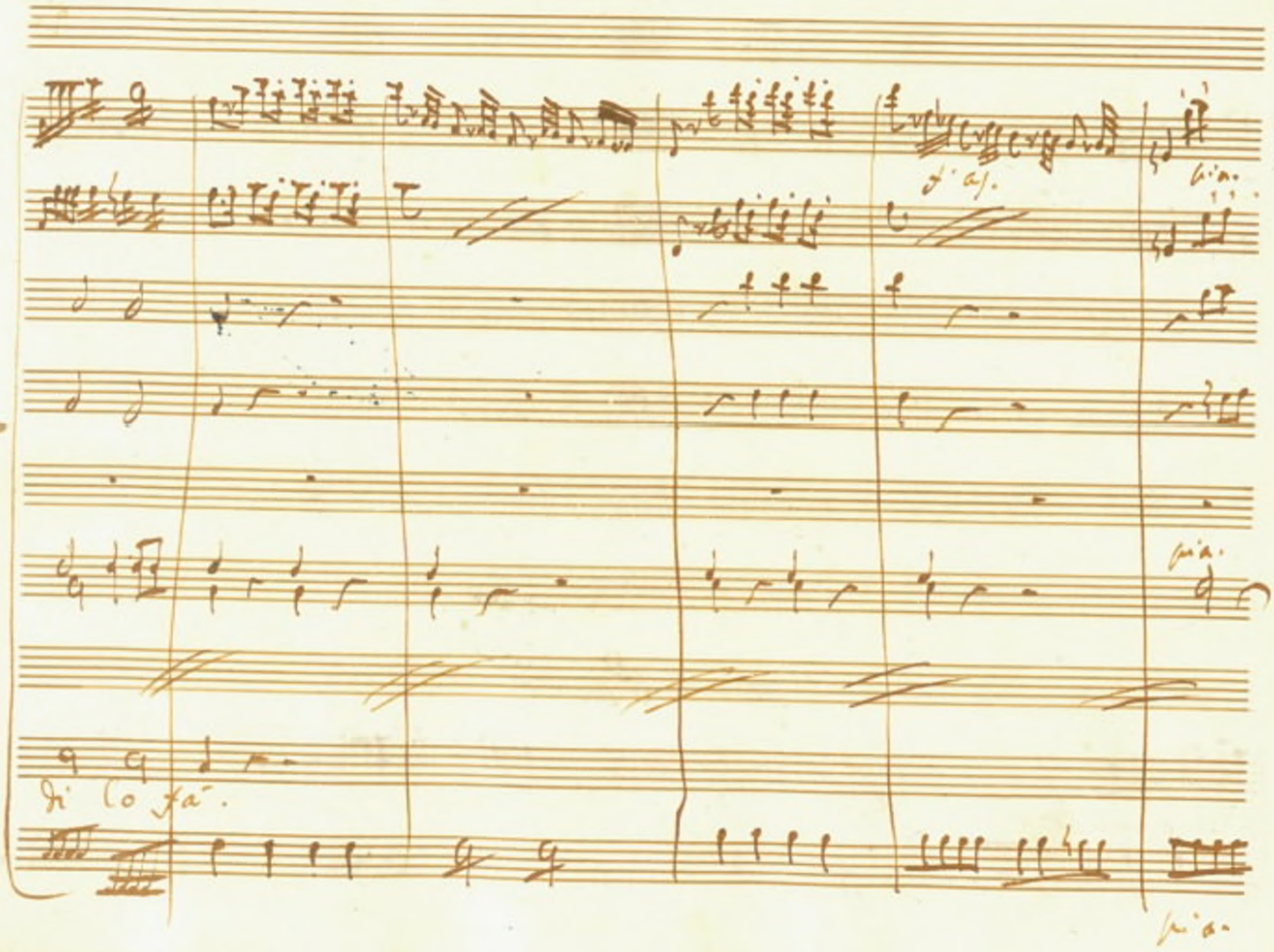

mia.
div — co — fa —
scherza ella notte e talora, coll'aura che si desta

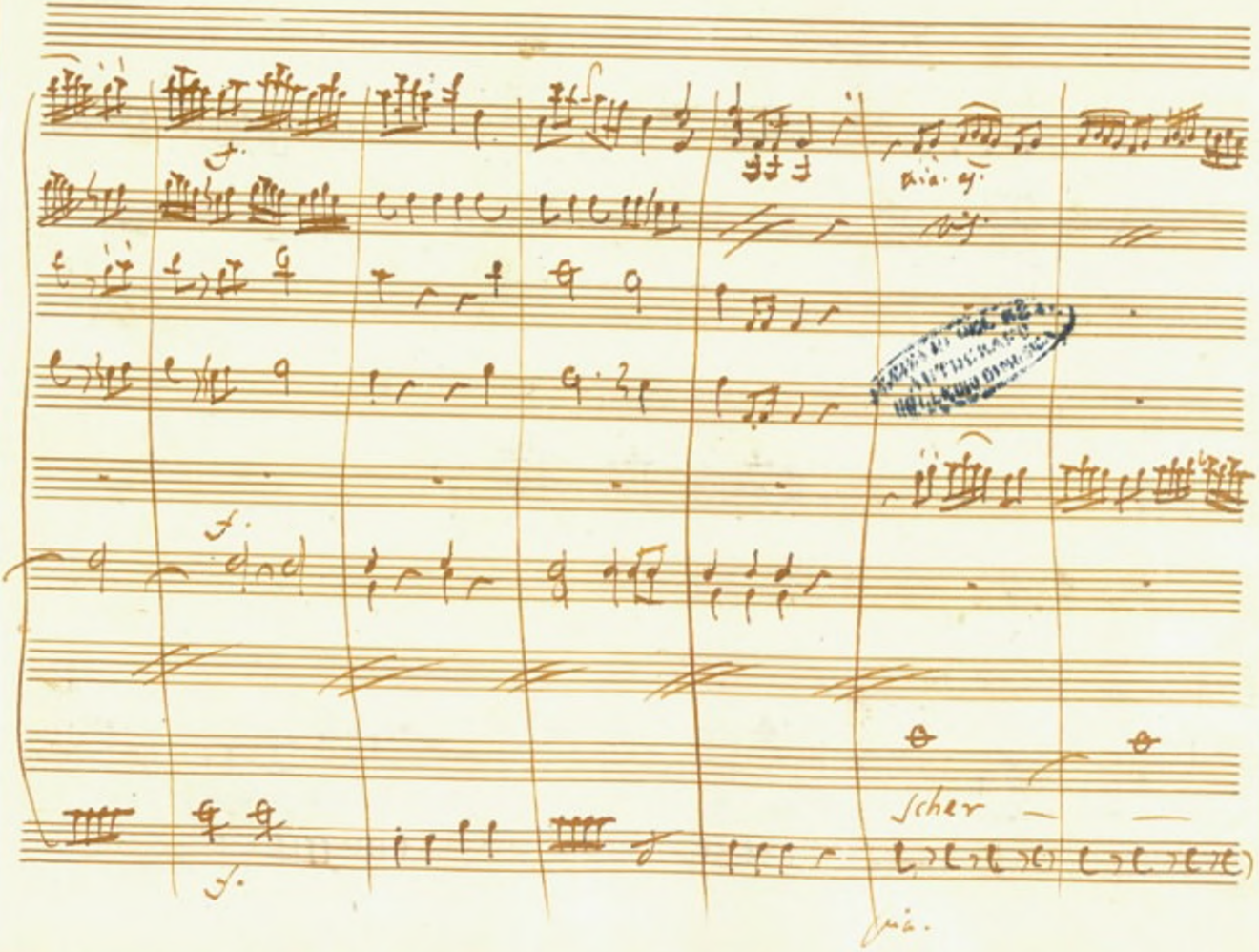

f.
cresc.
Ms
ma poi diventempo

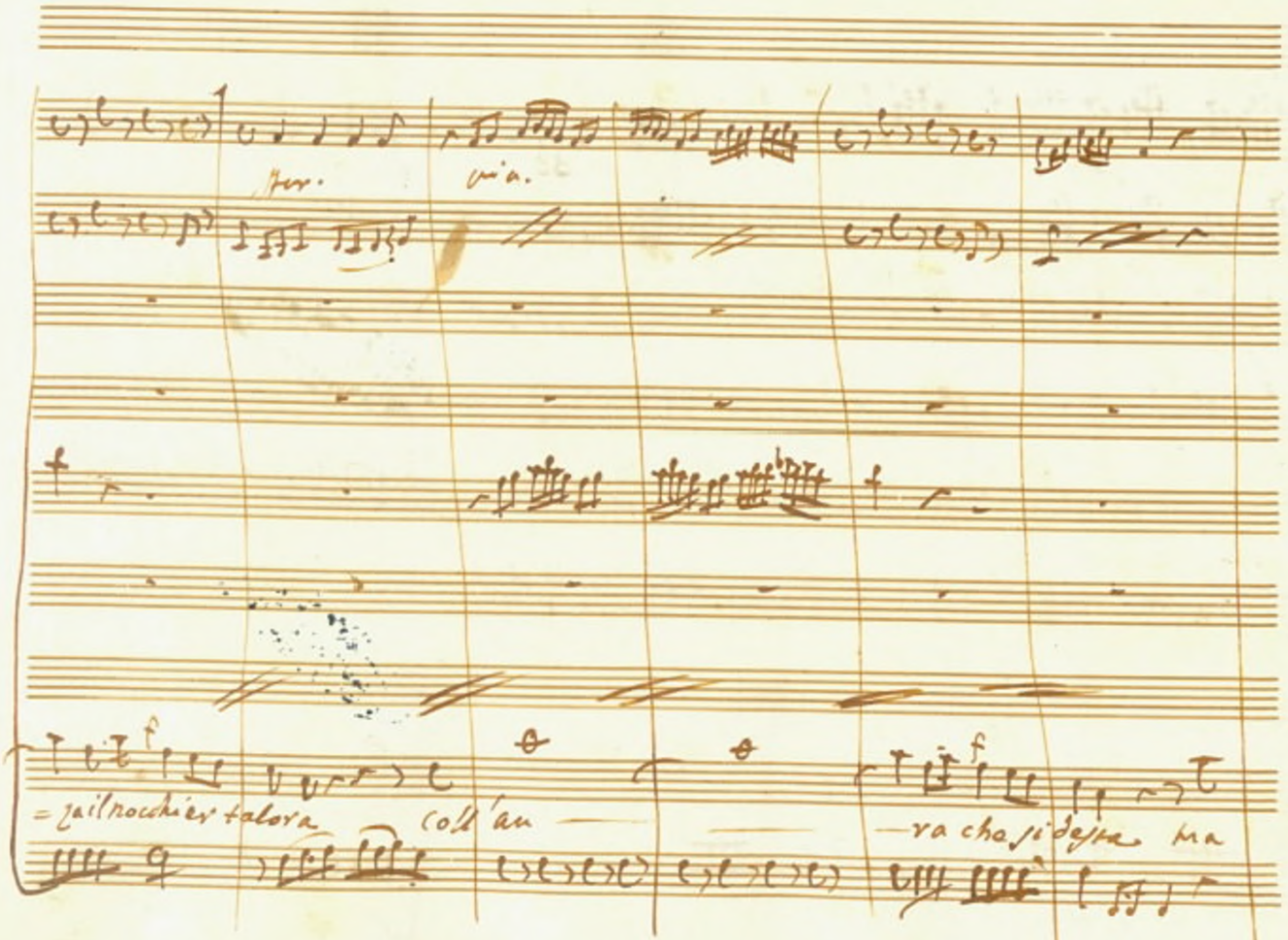



=sta cheimpal — lidir lo stá cheimpallidir lo stá —


f.
via.
cresc.
f.
– chimpalli dir lo ya –
– chimpalli –


di lo fa.


f.
f.
f.
f.
scher
pia.


Ten.
via.
f
f
= gai rocchier talora
coll'an
va cha si dejta ma

cia. cresc. il f. as.

cia. cresc. il f. as.

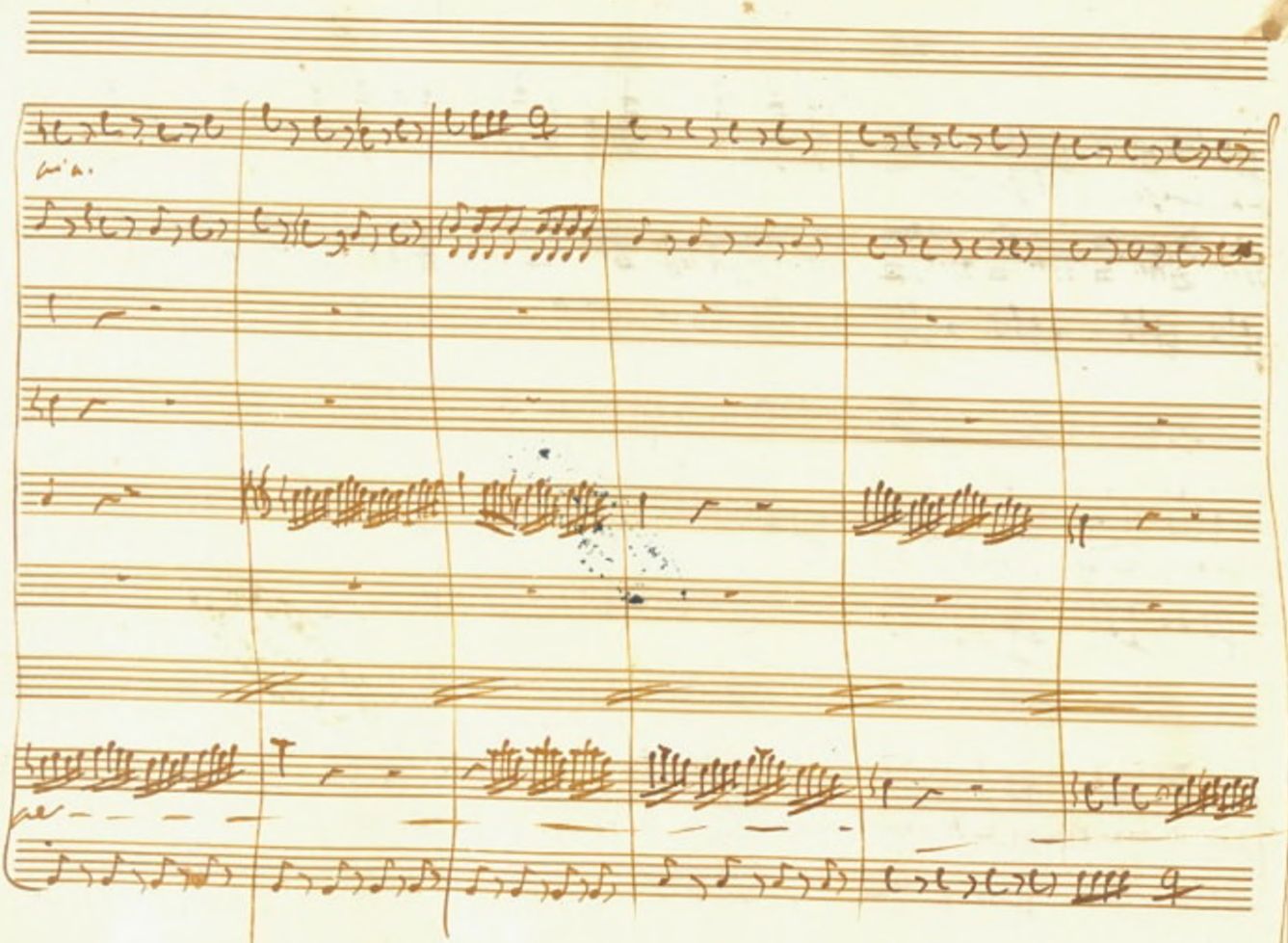
f. g.

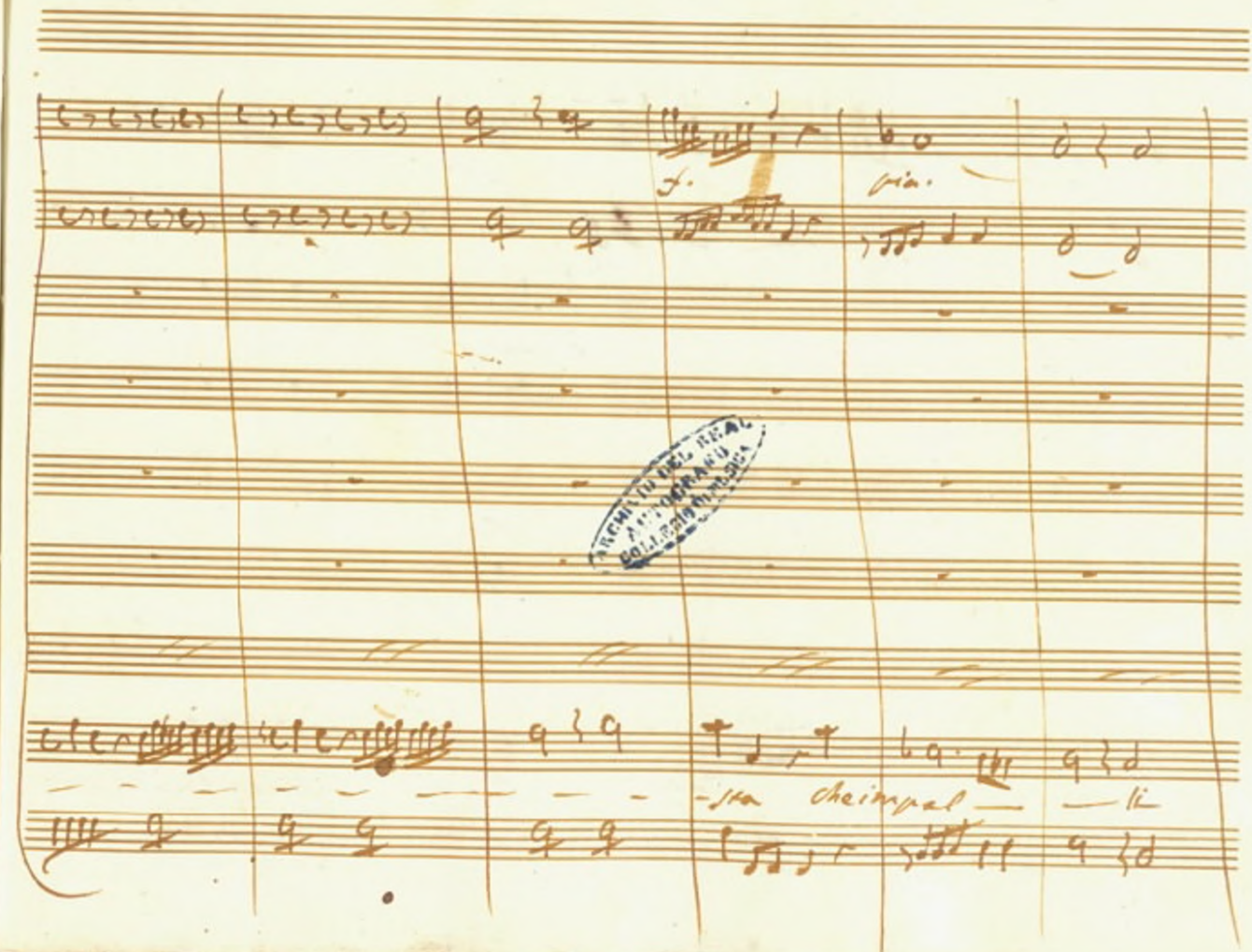
noi di vien tempesta di vien tempesta di vien tempesta di vien fem

cia. cresc.

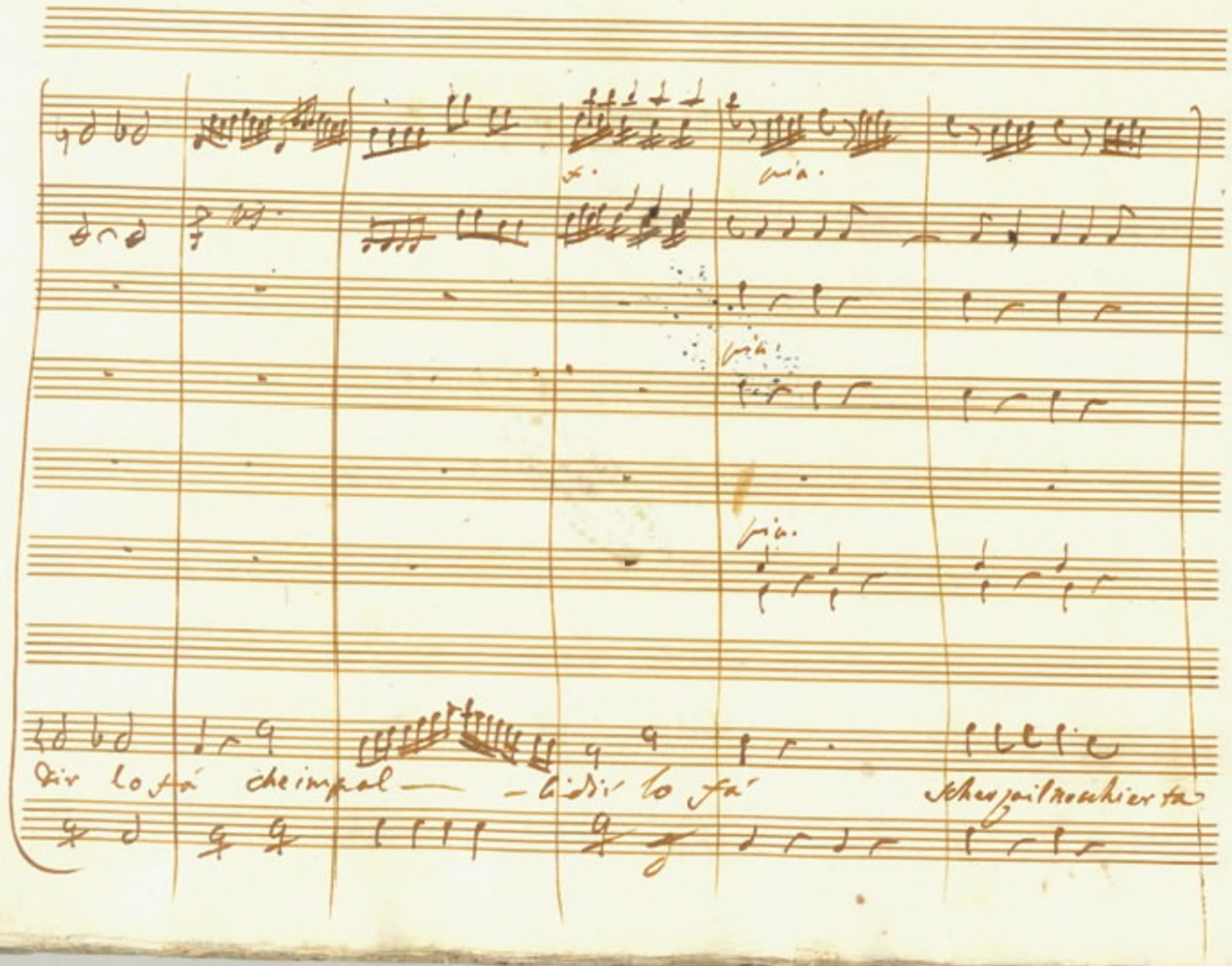
simili

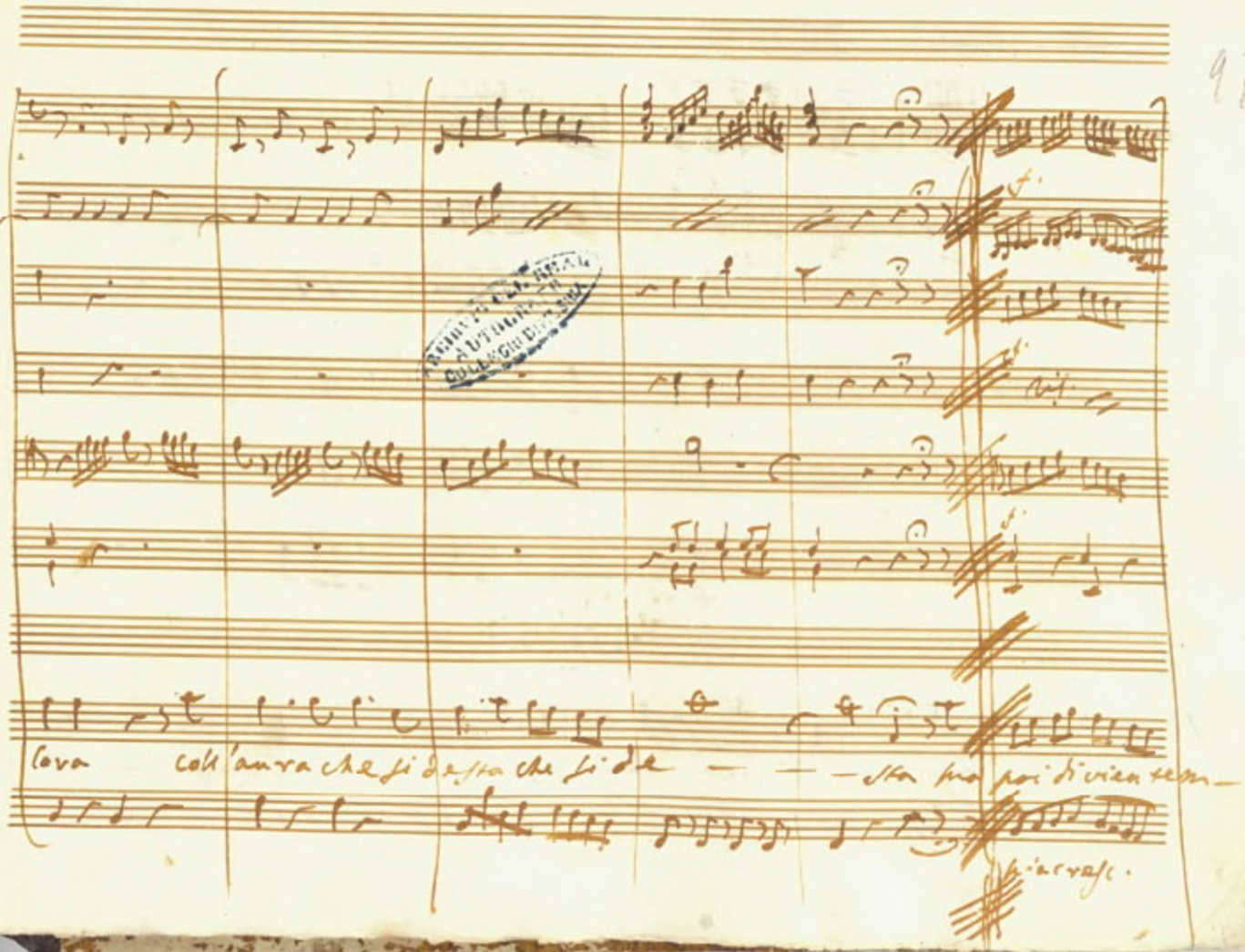
ARCHIVIO DEL CENTRO
STUDI
GIACOMO PUCCINI

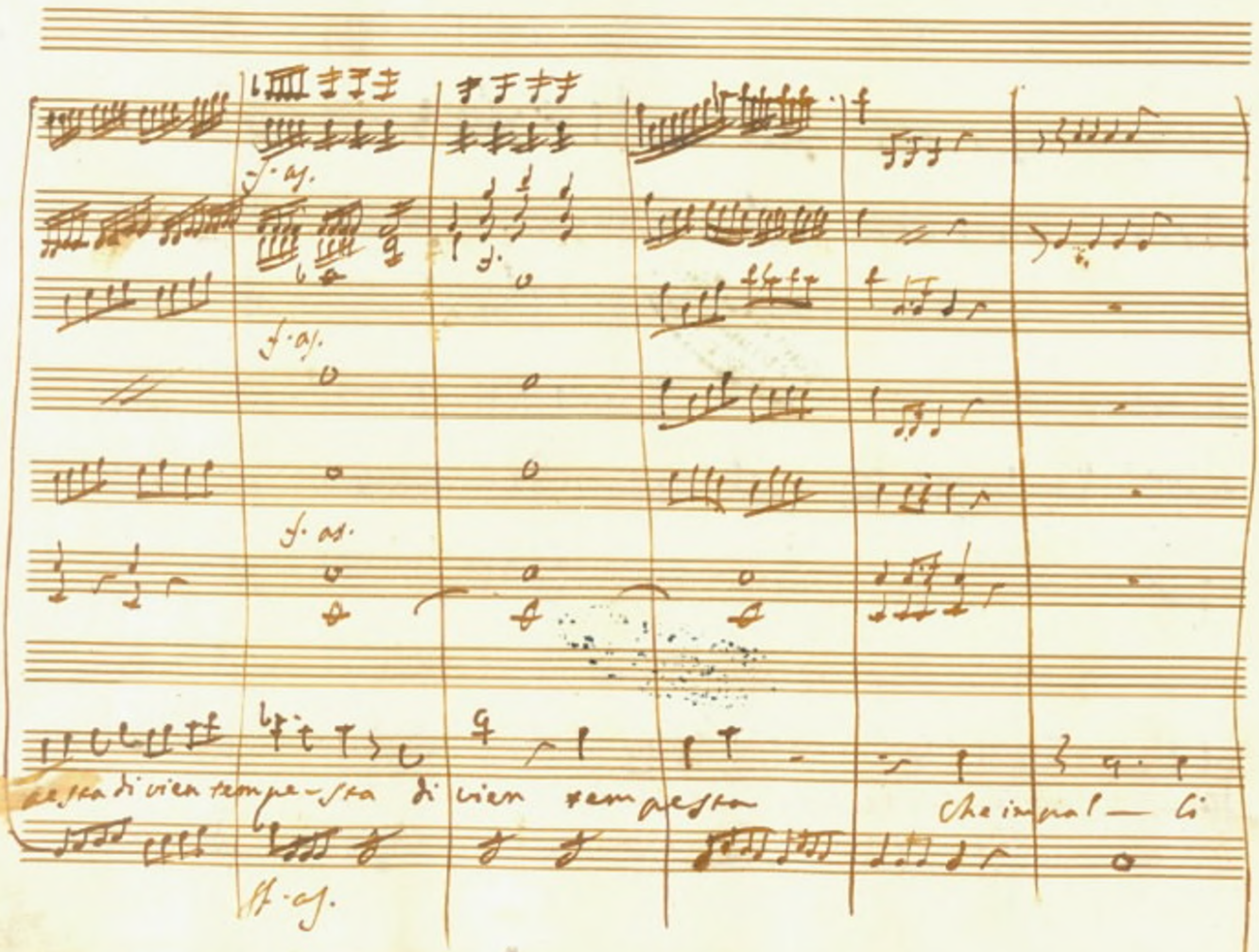


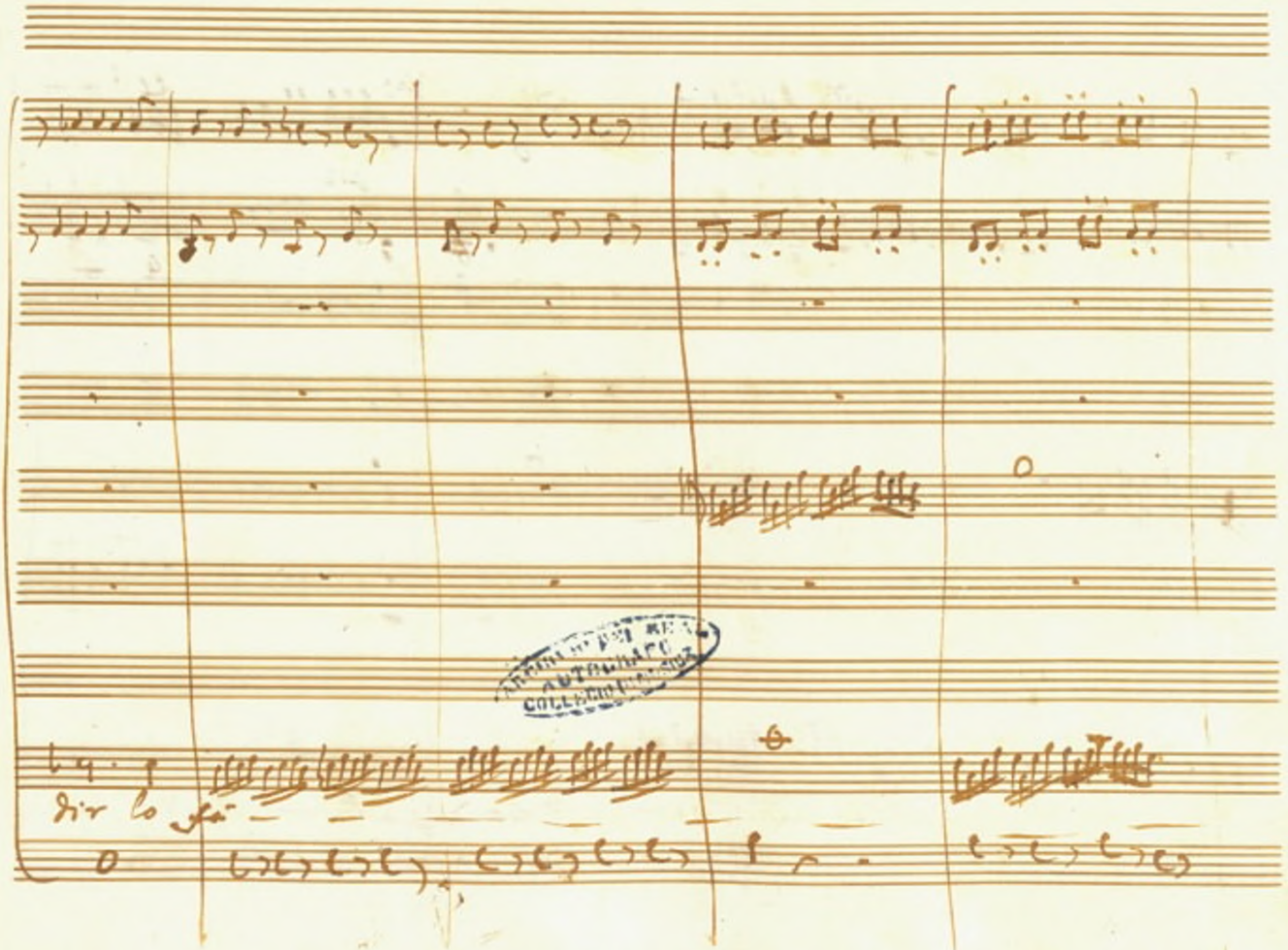


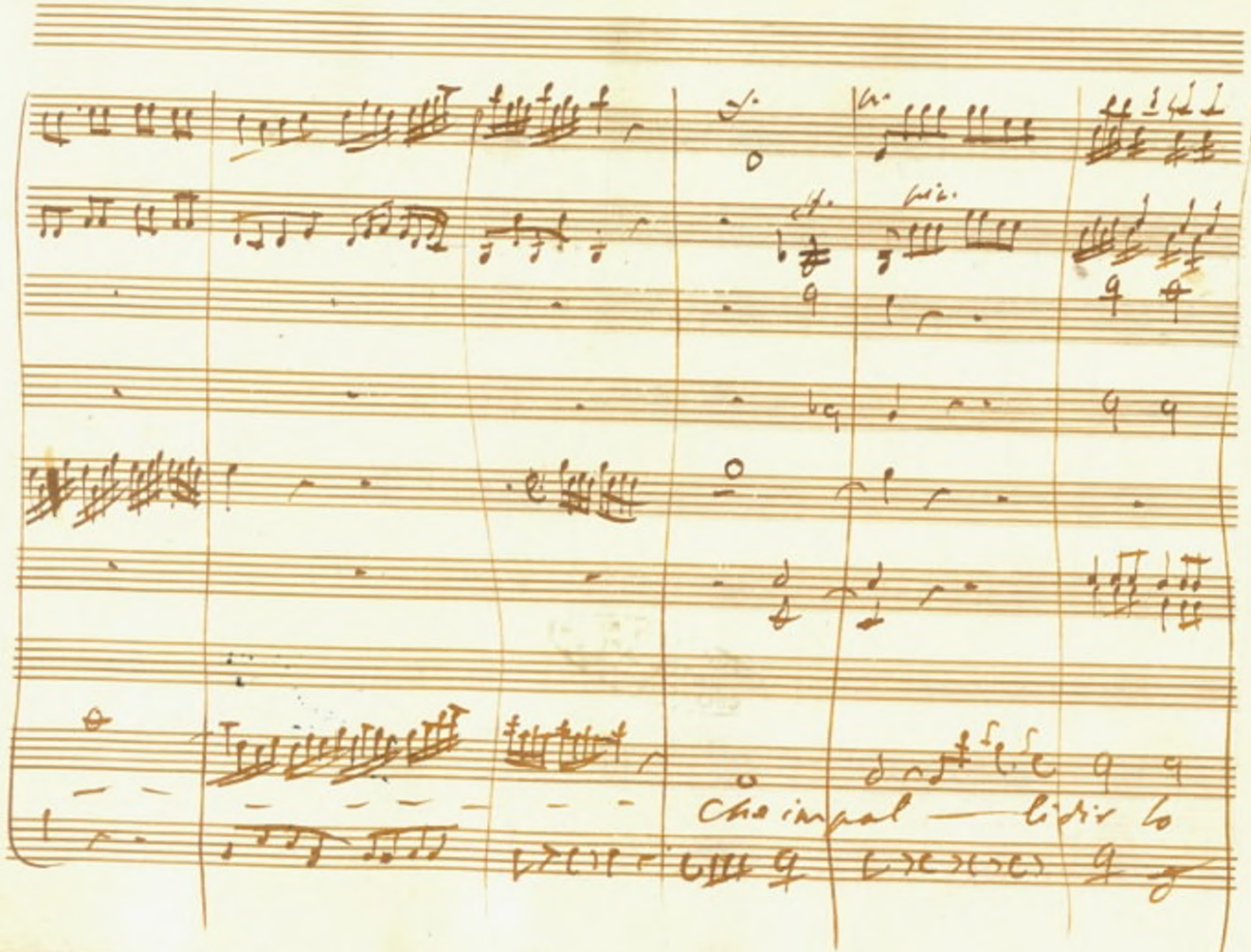
ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

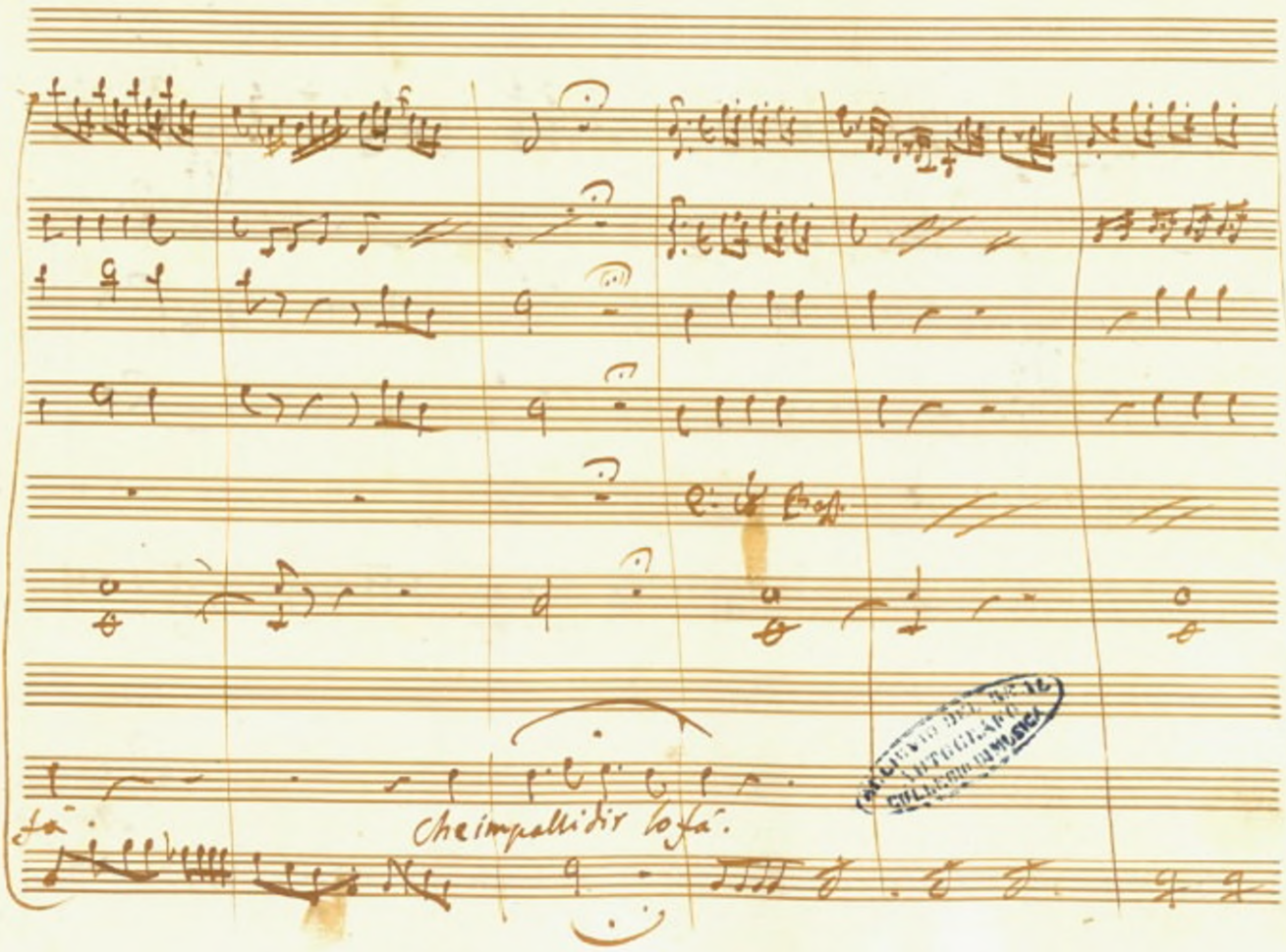

Dir lo fa' che impal — — di' lo fa'
Ich zeig' euch hier sie

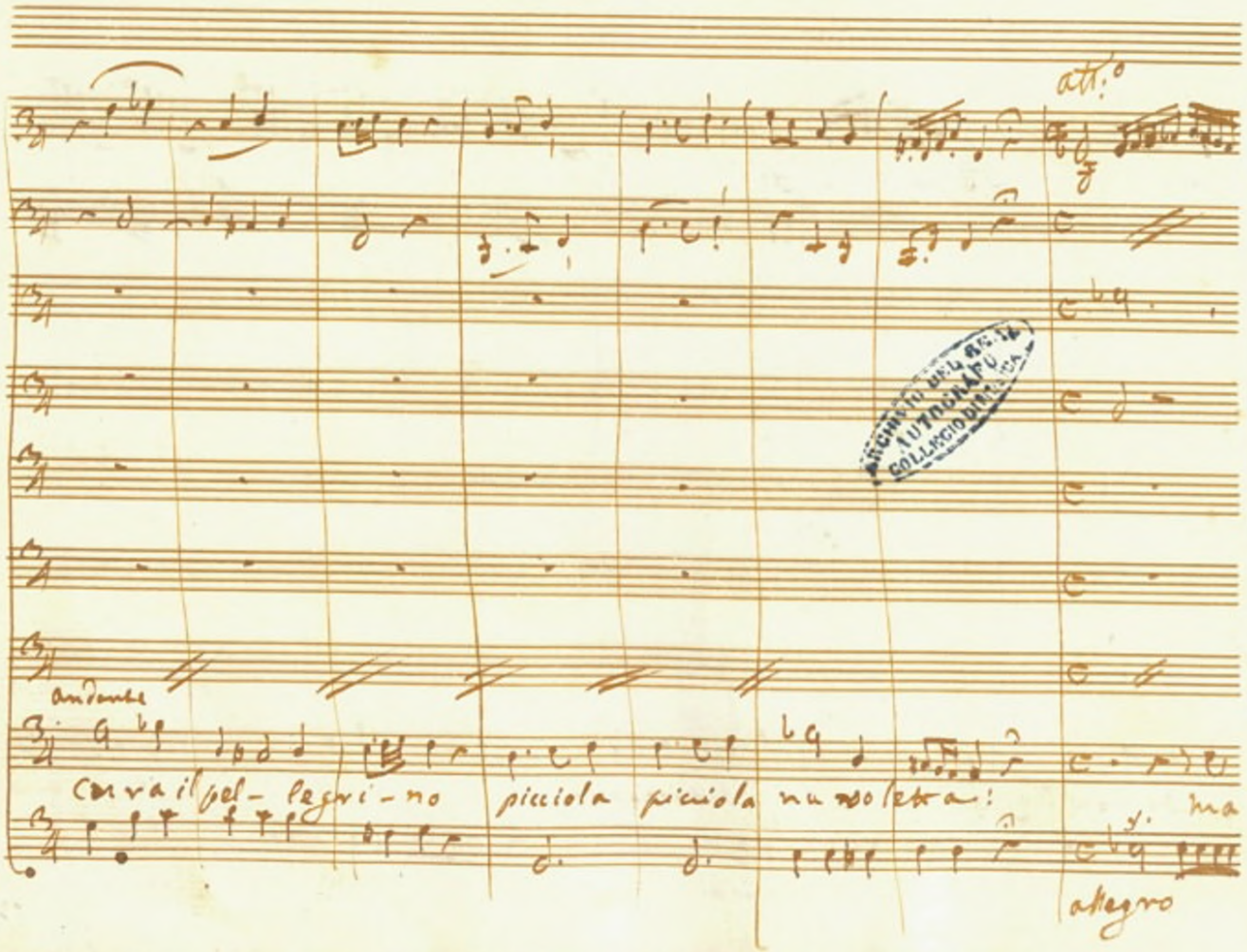

cova coll'aura che li desta che li de — — — sta ma poi divien tem—
piacevole.

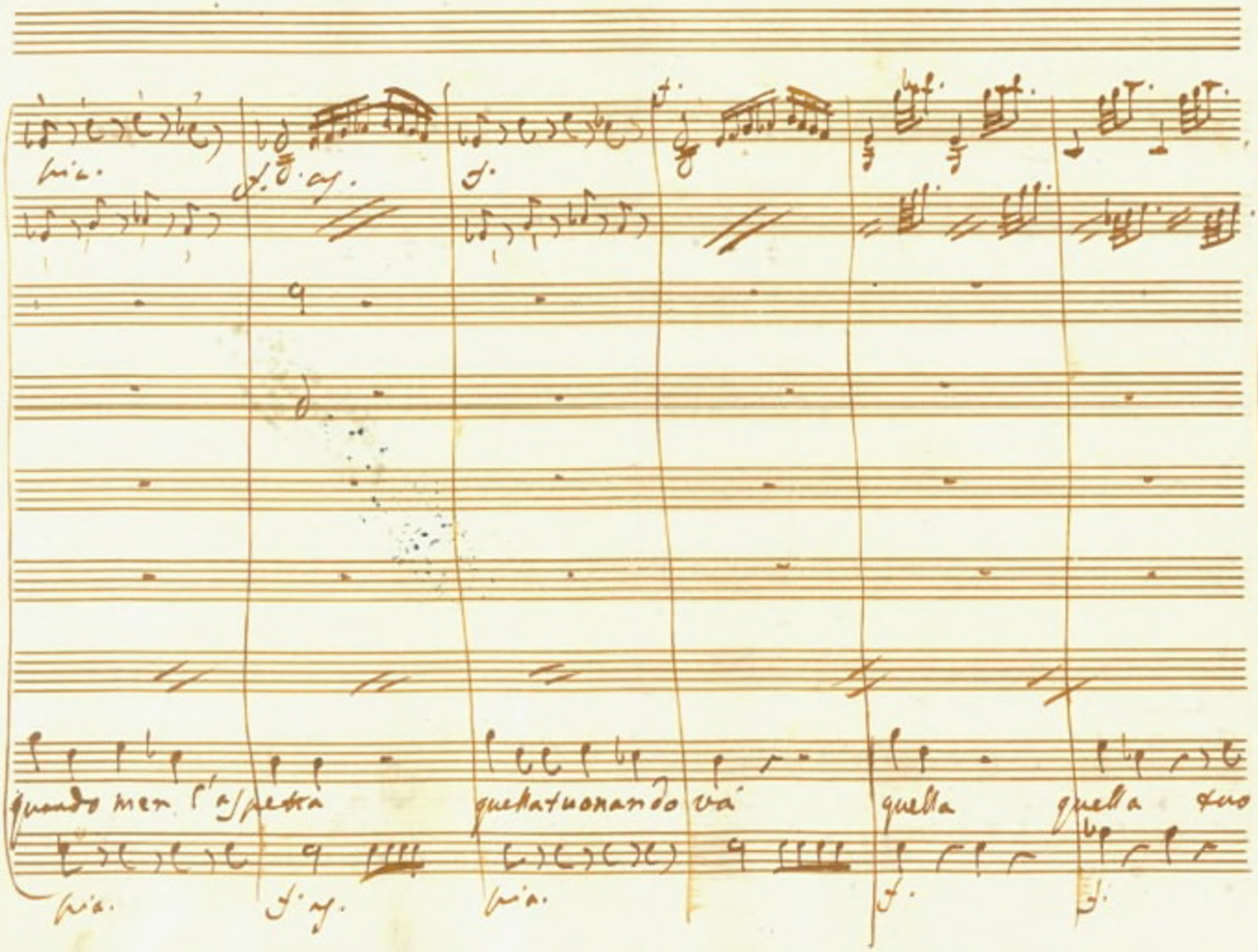

f. ag.
f. ag.
f. ag.
f. ag.
ff. ag.
esta di vien tempe-sta di vien tempesta
Che impa! — ti


dir lo

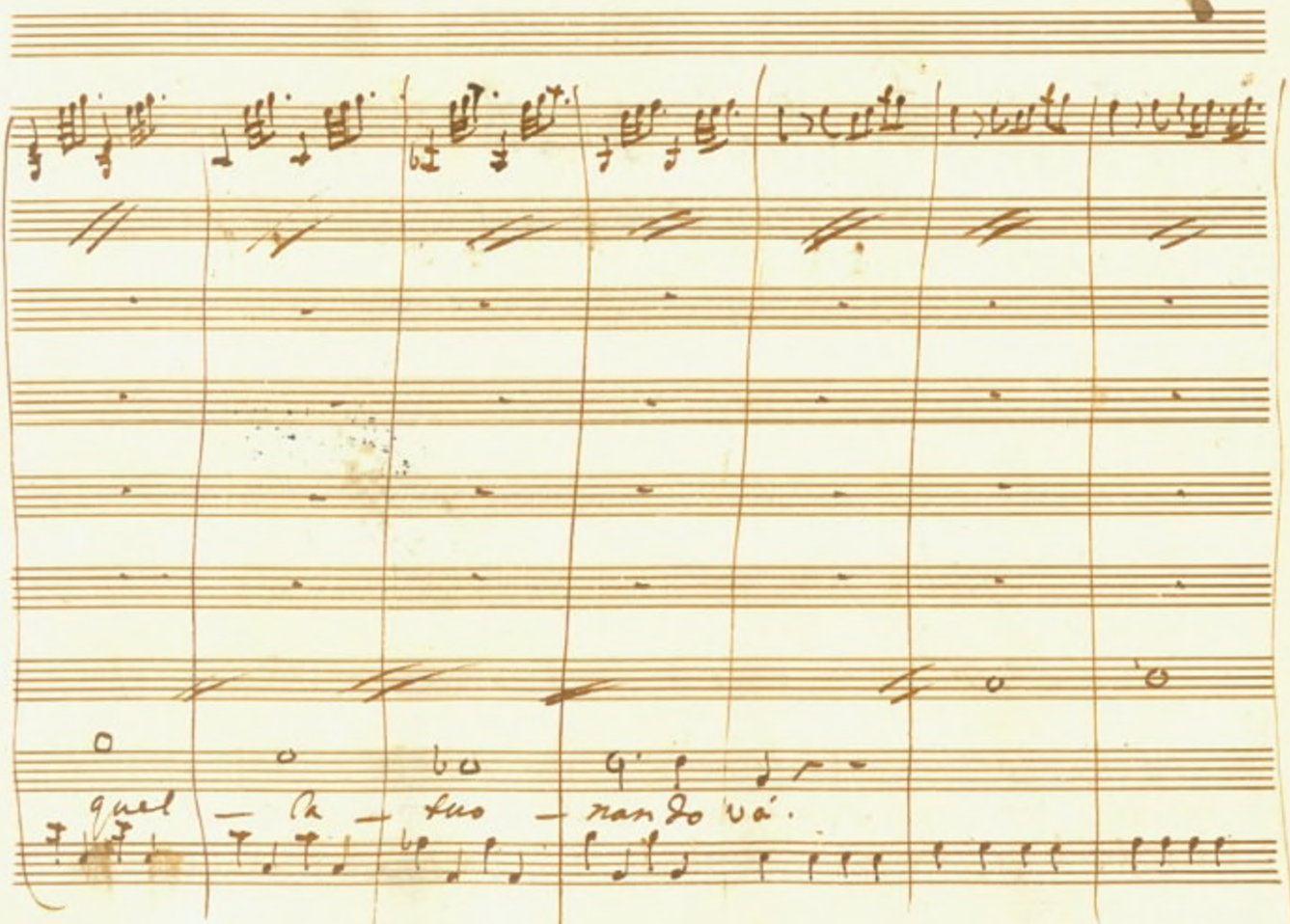

Chiamai — Lidia

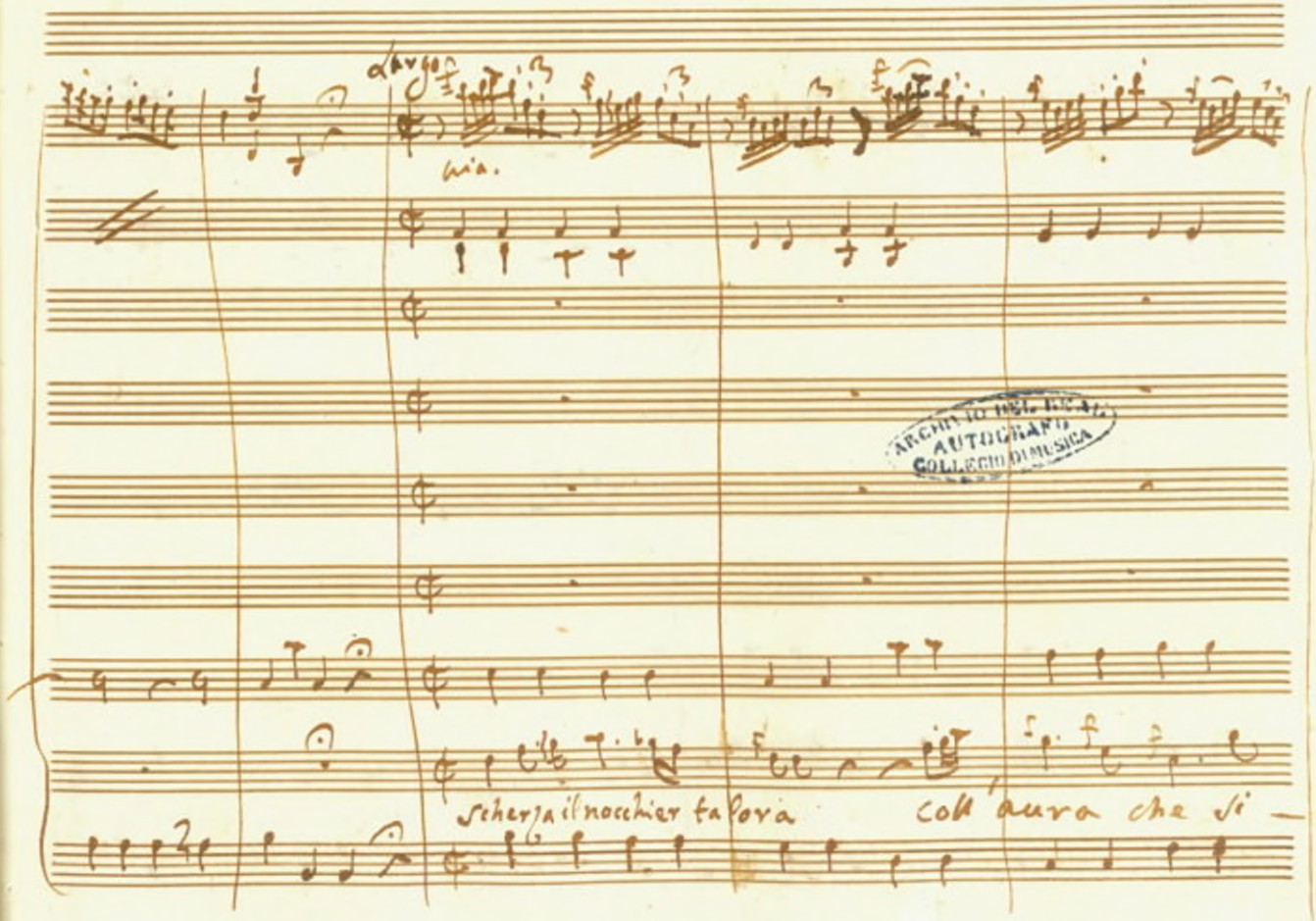

che impallidir fa fa.


att.o
andante
Corra il pel- legri- no
picciola picciola
nuvoletta!
ma
allegro

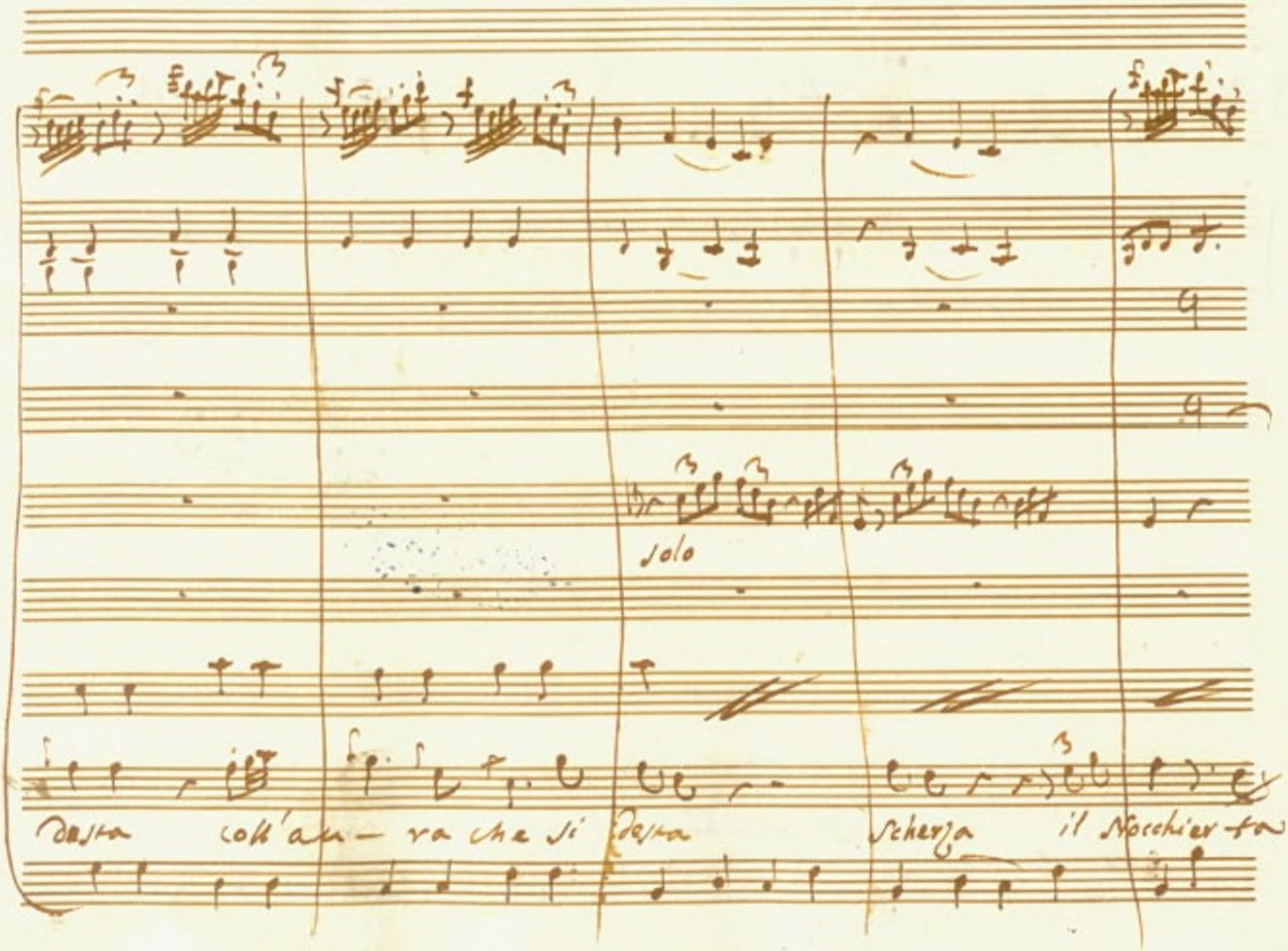

Vla.
V. 8. ay.
V.
quando men l'aspetta
quella tuonando va
quella
quella duo
Vla.
V. ay.
Vla.
V.
V.

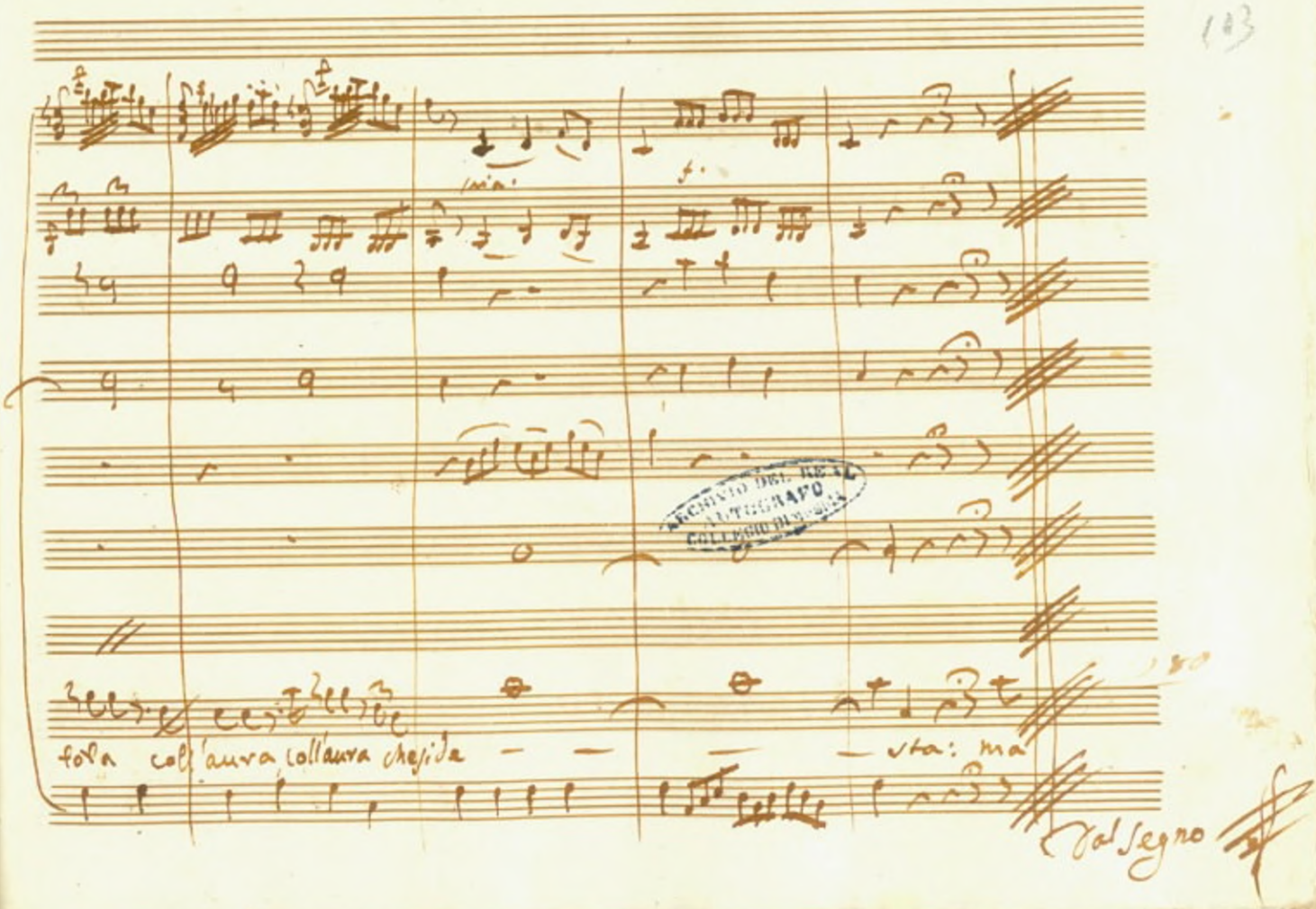
nando va' quella quella suonan-do va'


quel — la — fuo — rando và.



ARCHIVIO DEL R.C.S.
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA


Solo
Desta coll'ar- va che si desta scherza il Mocchier-ta



ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA

Scena XI

Olinto solo

Ah di cogl'occhi l'ignara origine ignorasse a' detti alteri di Pelope, od'Al-

cide progenie il crederebbe, e pur la sonta del rapito natale Aceste per Olinto e fuga ri-

vale.

~~Segue Aria Olinto.~~

Scena XII

Cleonice Barsene poi Fenicio

Cleon:

Dunque perchè io l'adoro, tutto il mondo ad Alessa oggi è ne-

Bar:

mico! questo contrasto appunto in pegna l'amor mio ma in questo istante forse il consiglio a

ARCHIVIO DELL'
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

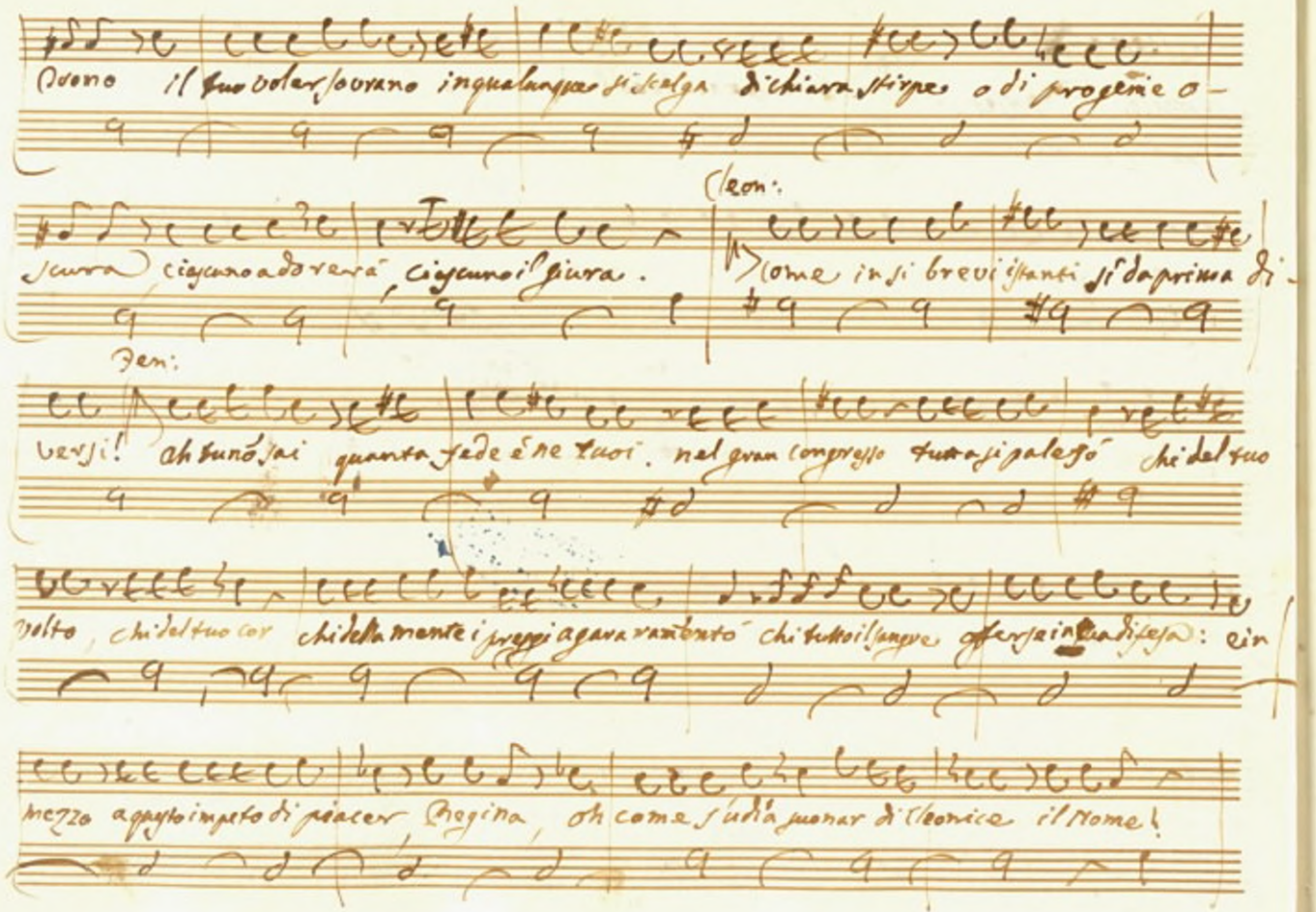
Cleon.

tuo favor decise. che giovinnanzi tempo.) .. ch'io conosco dell'invidia il poter. forse a quest'

Ben:

ora terminar di regnar. meglio, o Regina, giudica della Siria. i tuoi vassalli per

te più che non credi han rispetto a amore. arbitra sei di sol la var qual più ti piace ed al


Cleon.
Ben.

Bar. Ale:

infelice amor mio | donne al consiglio riporta i sensi miei

O' che il mio core a tai prove d'amore insensibil non è che fia mia cura che

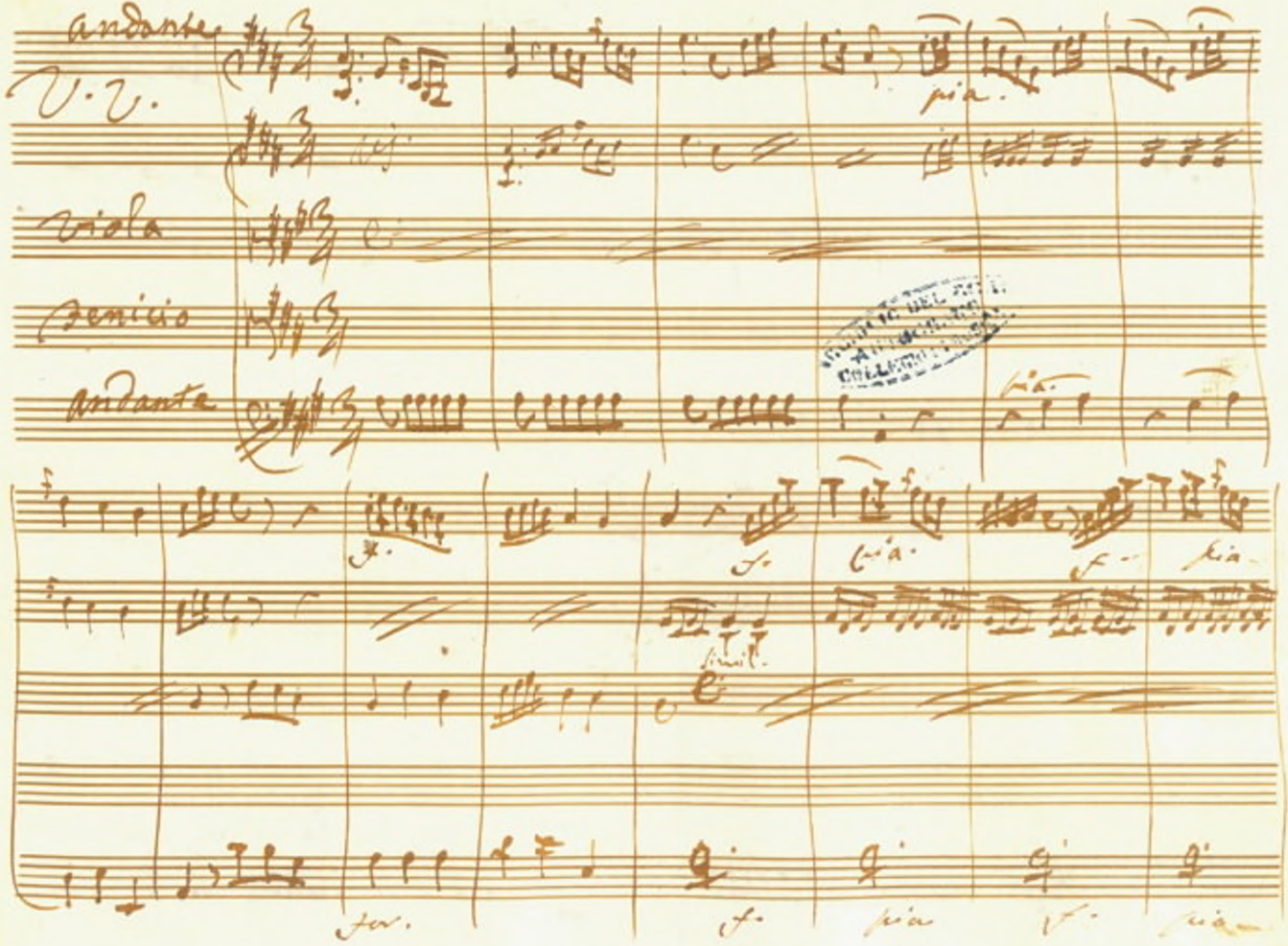
Fen.

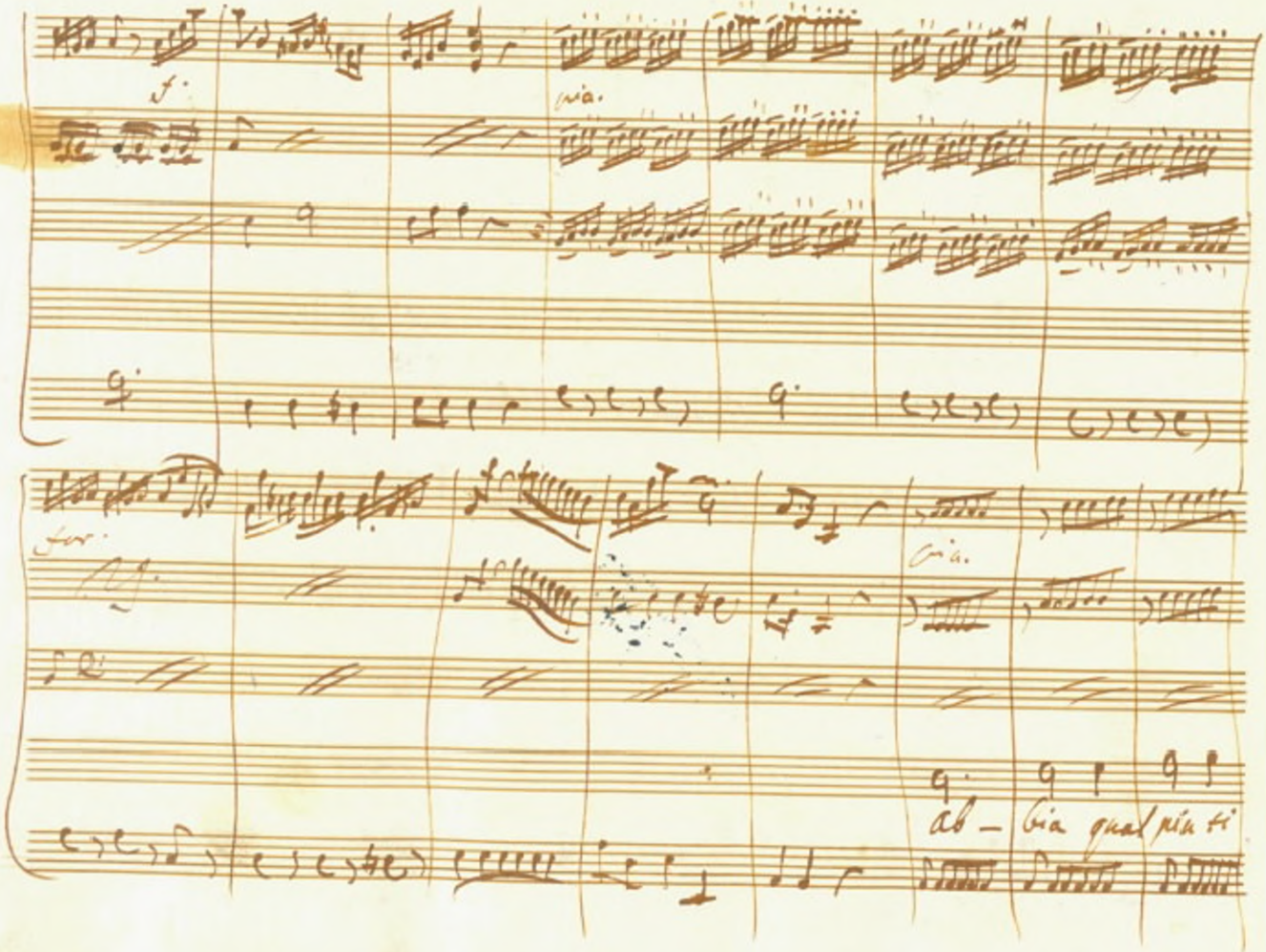
si parta il Regno di sua fierezza in me che grato io sono ecco in alcesta ti

ARCHIVIO DEL
ALTOLIARIO
COLLEGIO

mare cade al Trono

Segue Aria Fenicio

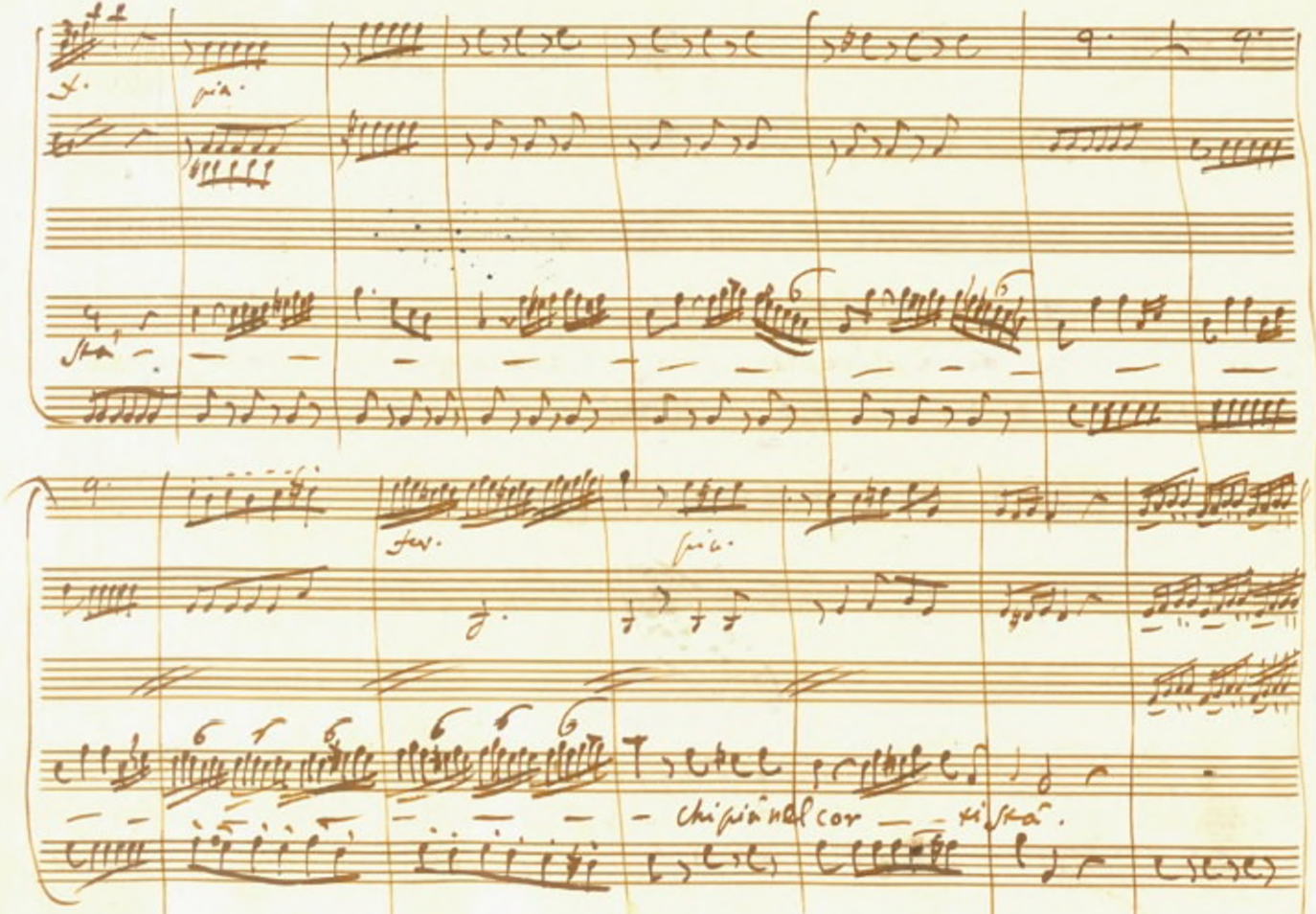

andante
V. V.
viola
Cenicio
andante
pia.
pia.
f.
pia.
f.
pia.
f.
pia.
f.
pia.
f.
pia.

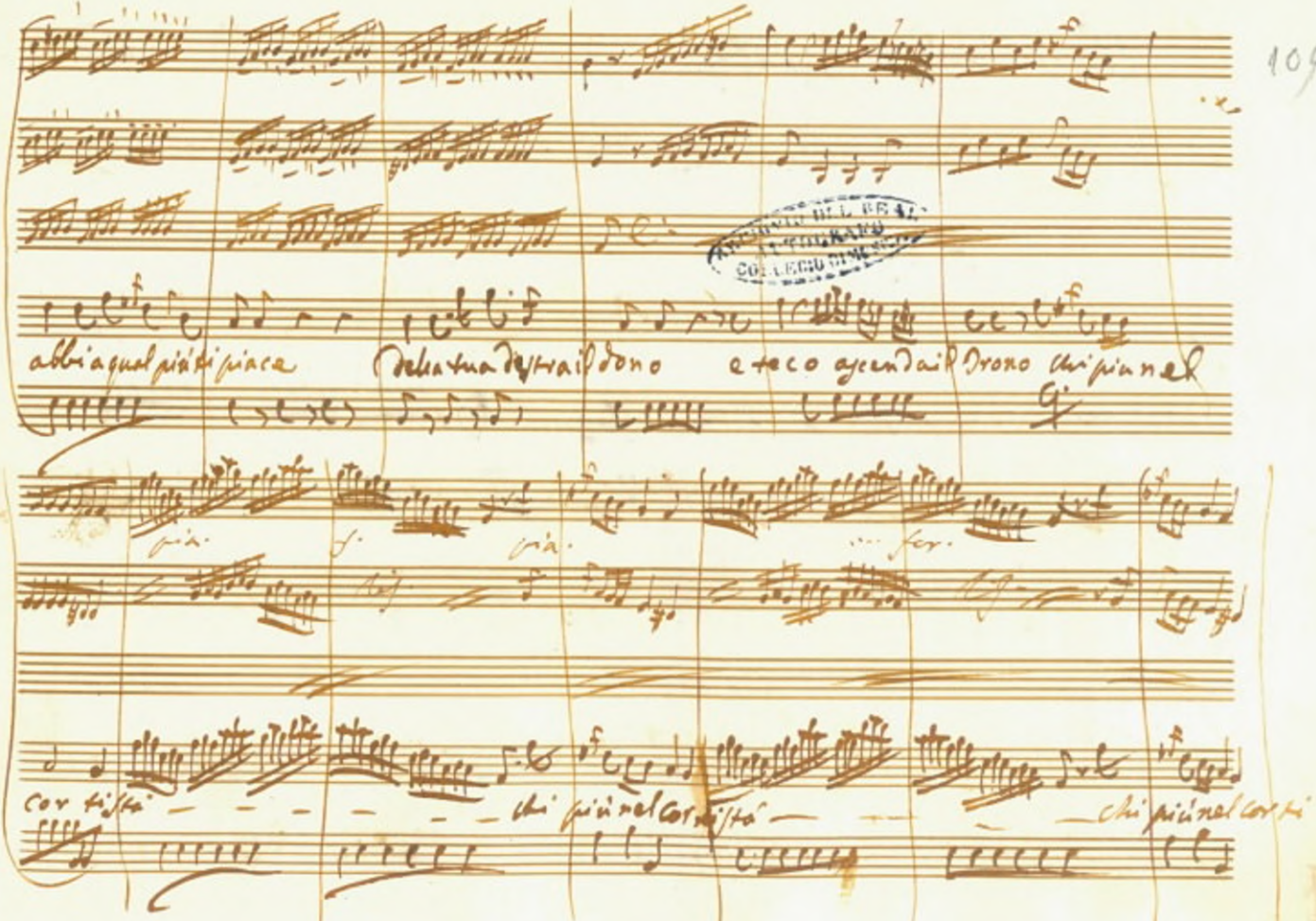

f.
più.
for.
più.
ab – bia qual più ti

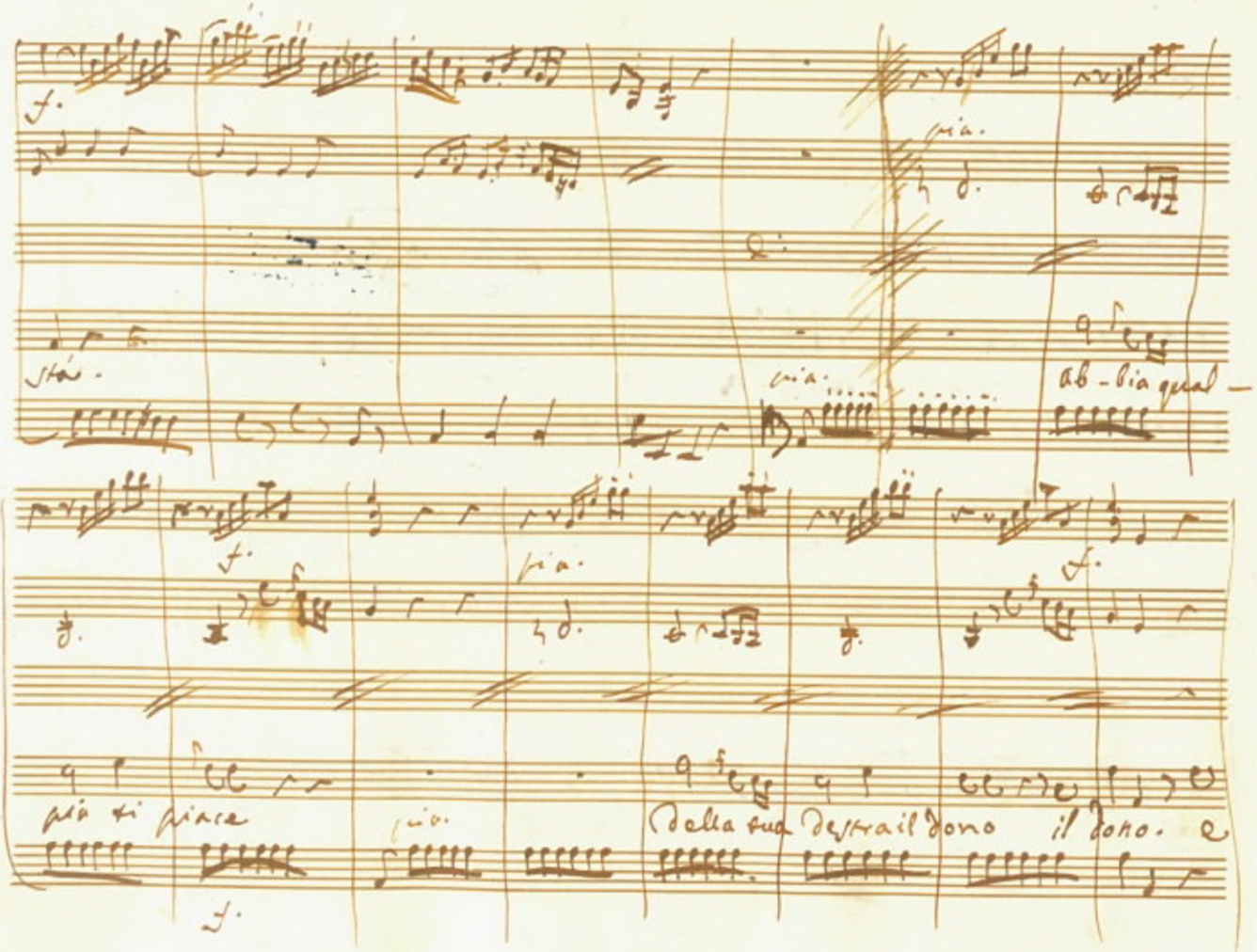
piace Bella tua De-stra il Dono Bella tua De-stra il Dono

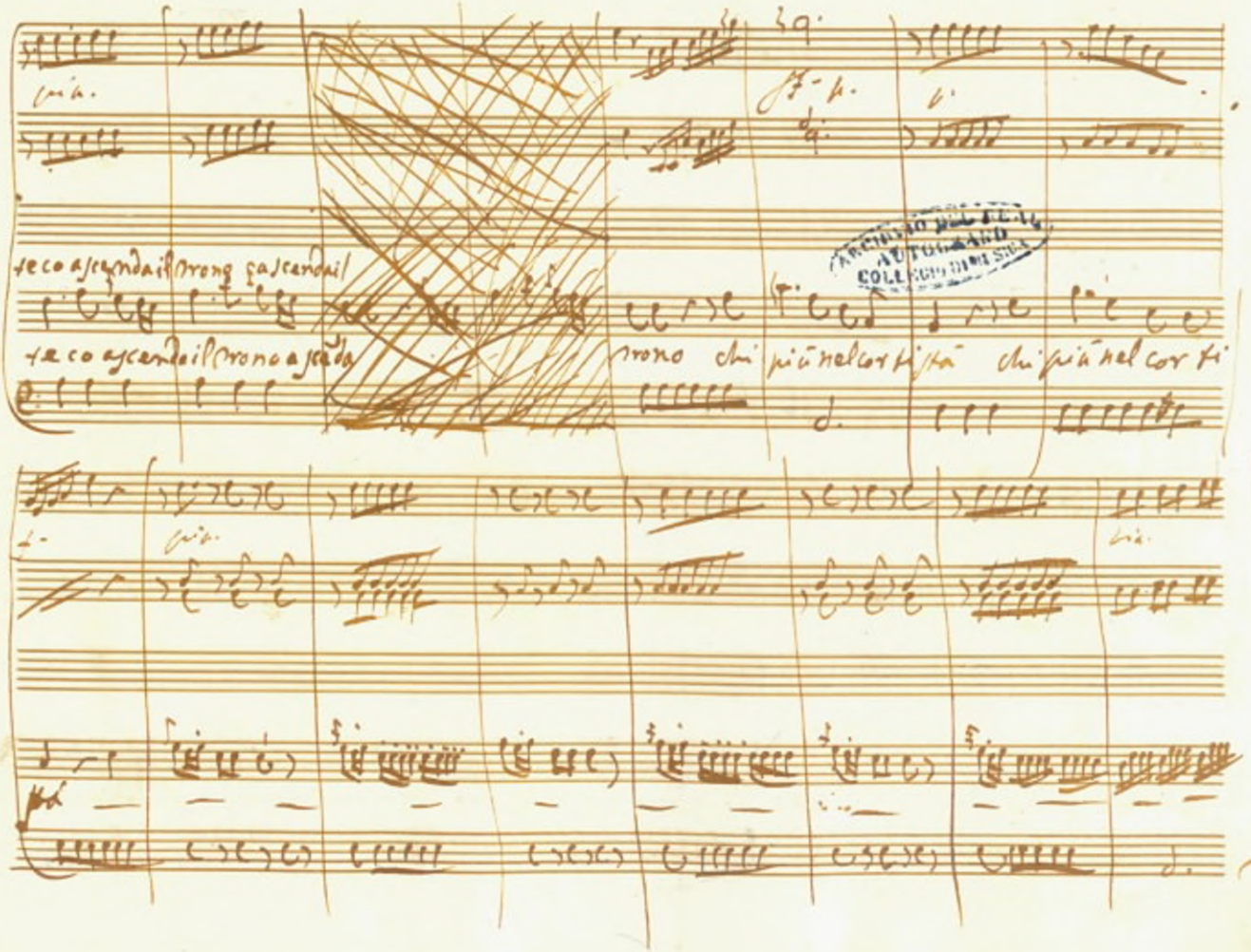
mia. f. mia.

e taco ujcan-da il Dono Chi più nel cor ti dá Chi più nel cor ti -

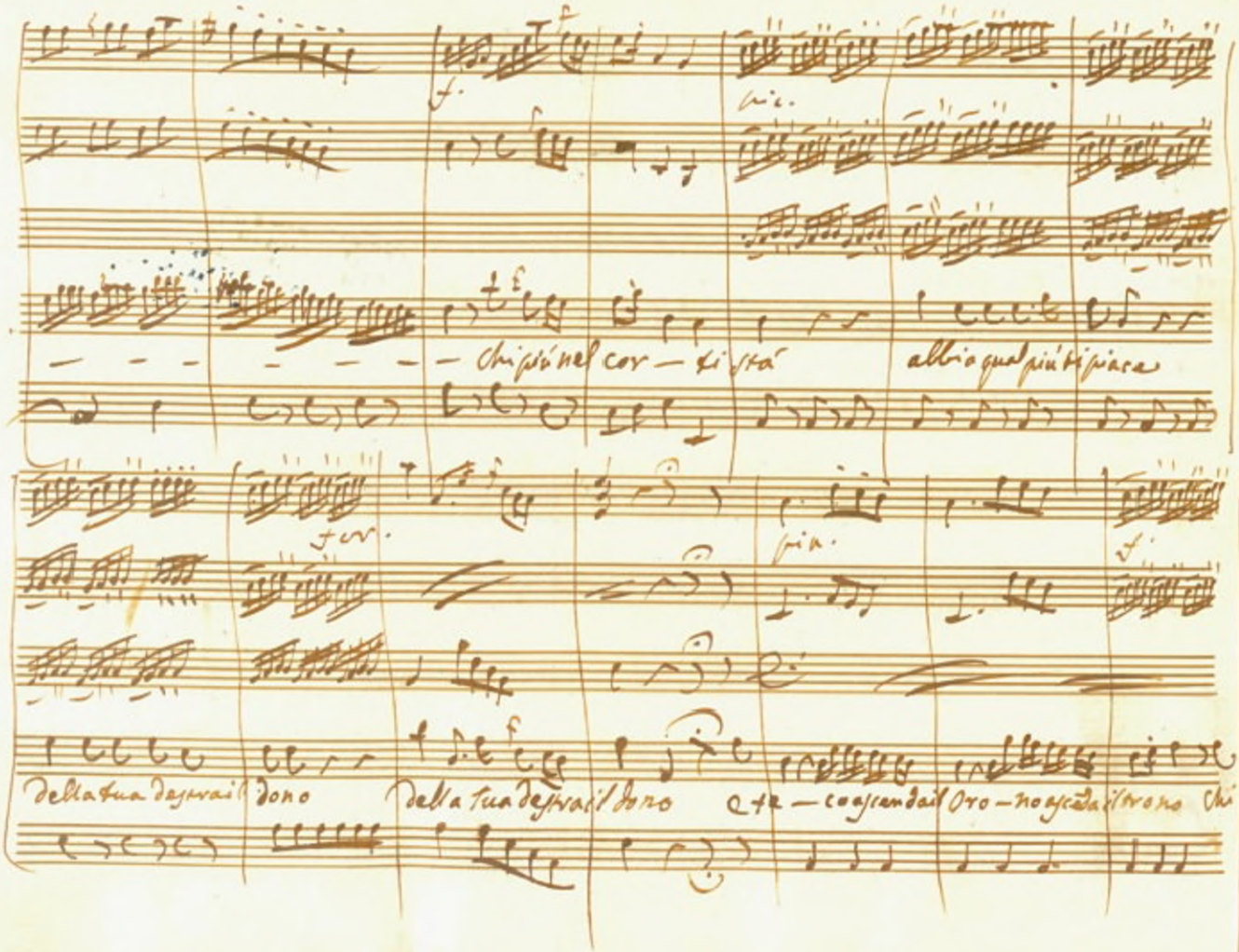

fia.
sta -
fer.
fia.
- chiu ü nel cor - si sta.

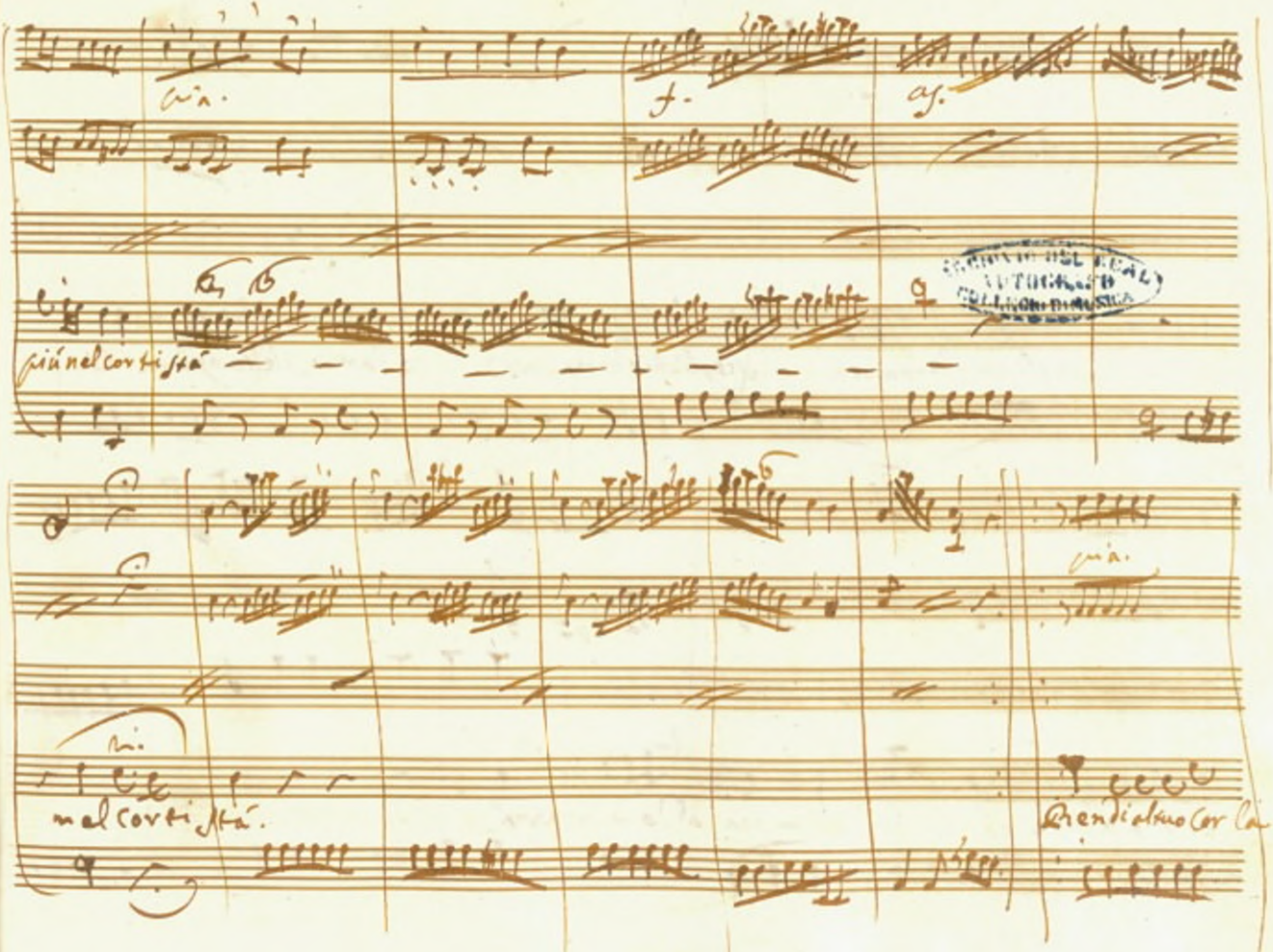

abbia qual più ti piace della tua beltà il dono e teco ogn'un dal trono chi più nel
già.
già.
for.
cor ti sta
chi più nel cor ti sta
chi più nel cor ti

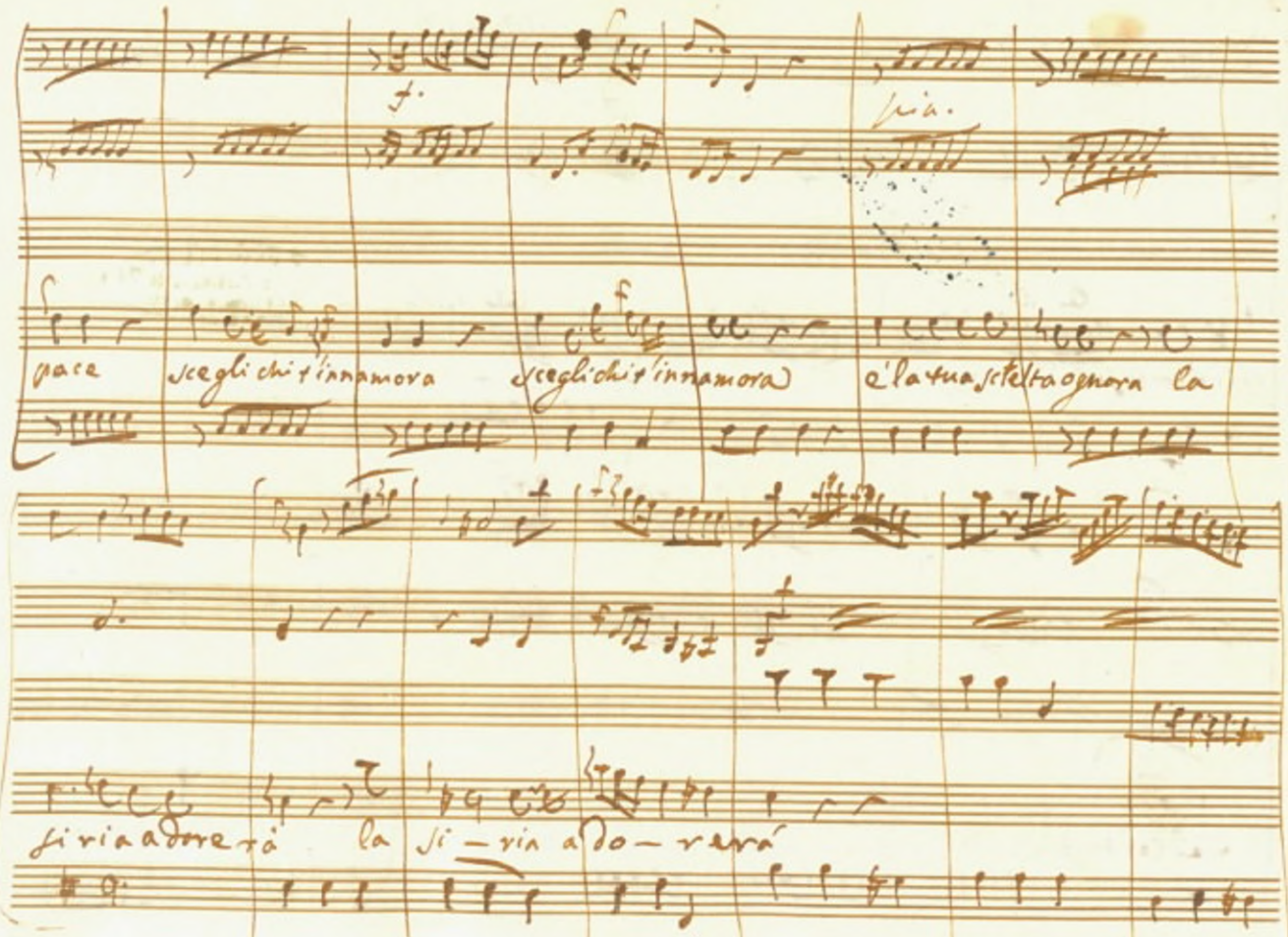

f.
stán -
cia.
ab - bia qual -
f.
f.
cia.
f.
più ti piace
cia.
della tua destra il dono
il dono.
f.

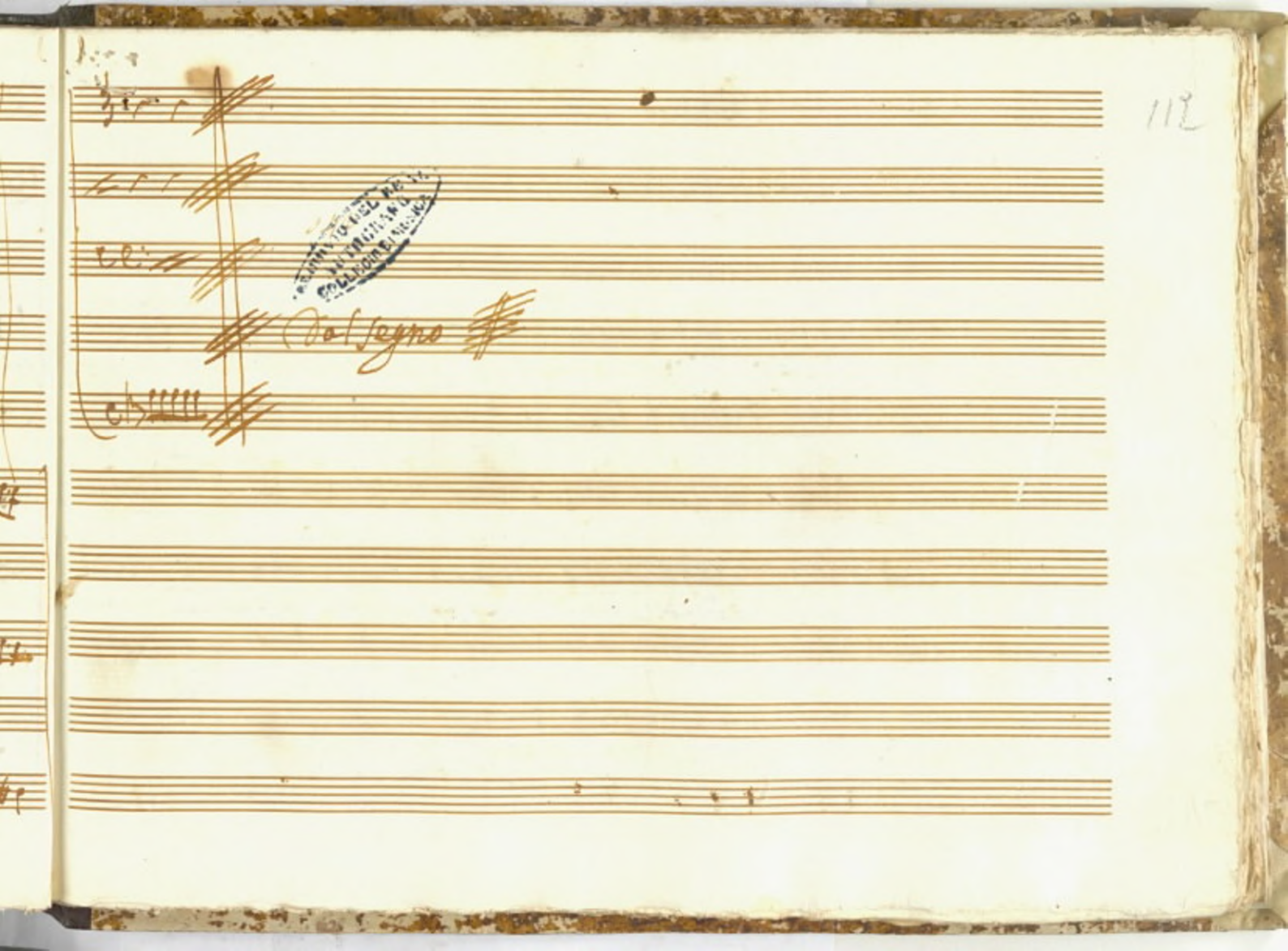


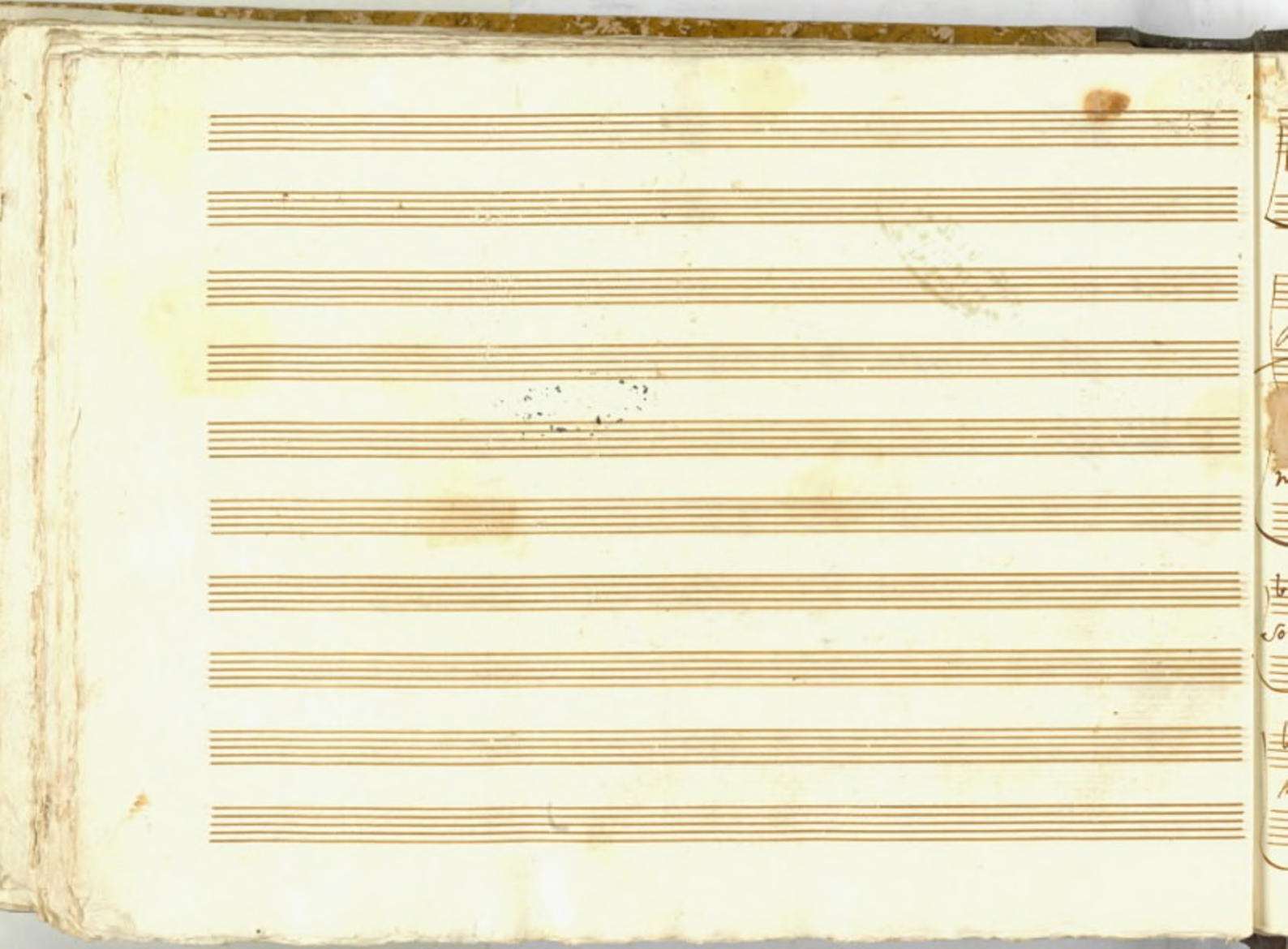
ARCHIVIO DELLE
AUTOGRAFO
COLLEZIONI VARIE


— — — — — — — chi più nel cor — di stà
all'io qual più ti piace
della tua dextra il dono
della tua dextra il dono
e te — cogli scettri — no gli scettri il trono chi


cia.
f.
af.
giú nel cortigia
mi.
nel cortigia.
cia.
Rendi altro cor


f.
pace
scegli chi t'innamora
scegli chi t'innamora
è la tua scelta ognora la
si ria adorerà
la si — ria ado — rerà


Adagio



Leon.

(infelice amor mio.) Vanne al consiglio riporta i sensi miei. Dì, che il mio core a tal

prove d'amore insensibil non è. che fia mia cura che non si penta il regno di

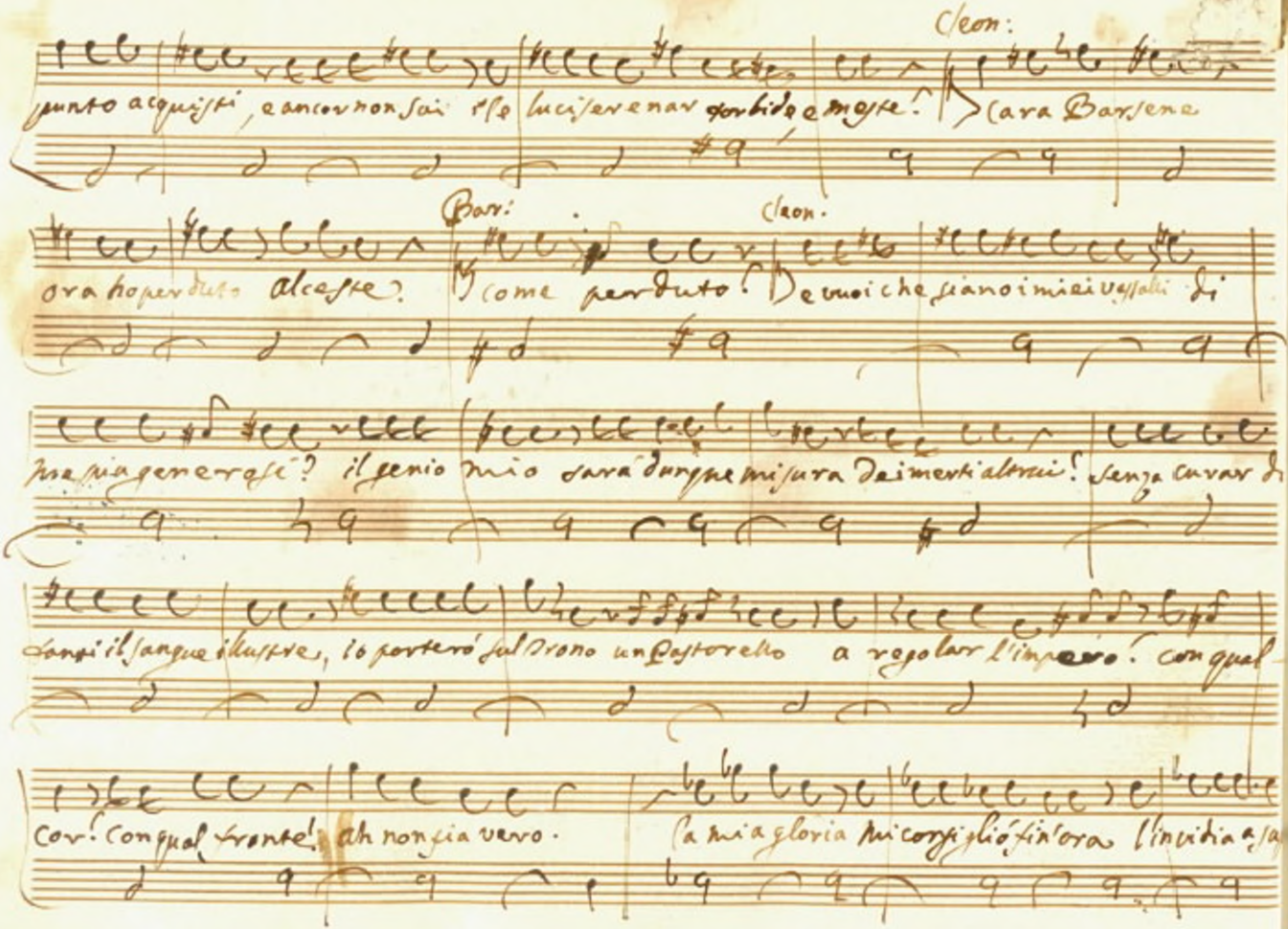
Ben: Bar.

me che grata io sono. Ricerca il vero crede al Vedi come la

sorte i tuoi voti seconda ecco appagato appieno il tuo desio; ecco finito ogni tor-

Leon: Bar:

mento. Oh Dio! Ta sospiri! io non vedo ragion di sospirar. l'amato bene in questo


Cleon:
punto acquisti, e ancor non sai s'io lucciserenar dorbide e meste? Cara Barsene
Bars:
ora ho perduto alceste? Come perduto! Cleon.
Devuoi che siano i miei vassalli di
ma spia generosa? il genio mio sarà dunque misura Dai merti altrui! senza curar di
sangue illustre, io porterò sul trono un Pastorello a regolar l'impero. con qual
Cor: Con qual fronte! ah non sia vero. Ca mia gloria mi consiglio finora l'invidia a

Bar.

var; ma quella oggetto or mi consiglia a superar me stessa Alceste che di

Cleon: Bar.

ra. Se m'ama Alceste amerà la mia gloria. Non sò se in faccia a lui ragionarmi co-

Cleon.

Sì. Questo cimento a mica fuggirò non sò se avrei virtù di superarmi stroppo ar

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA

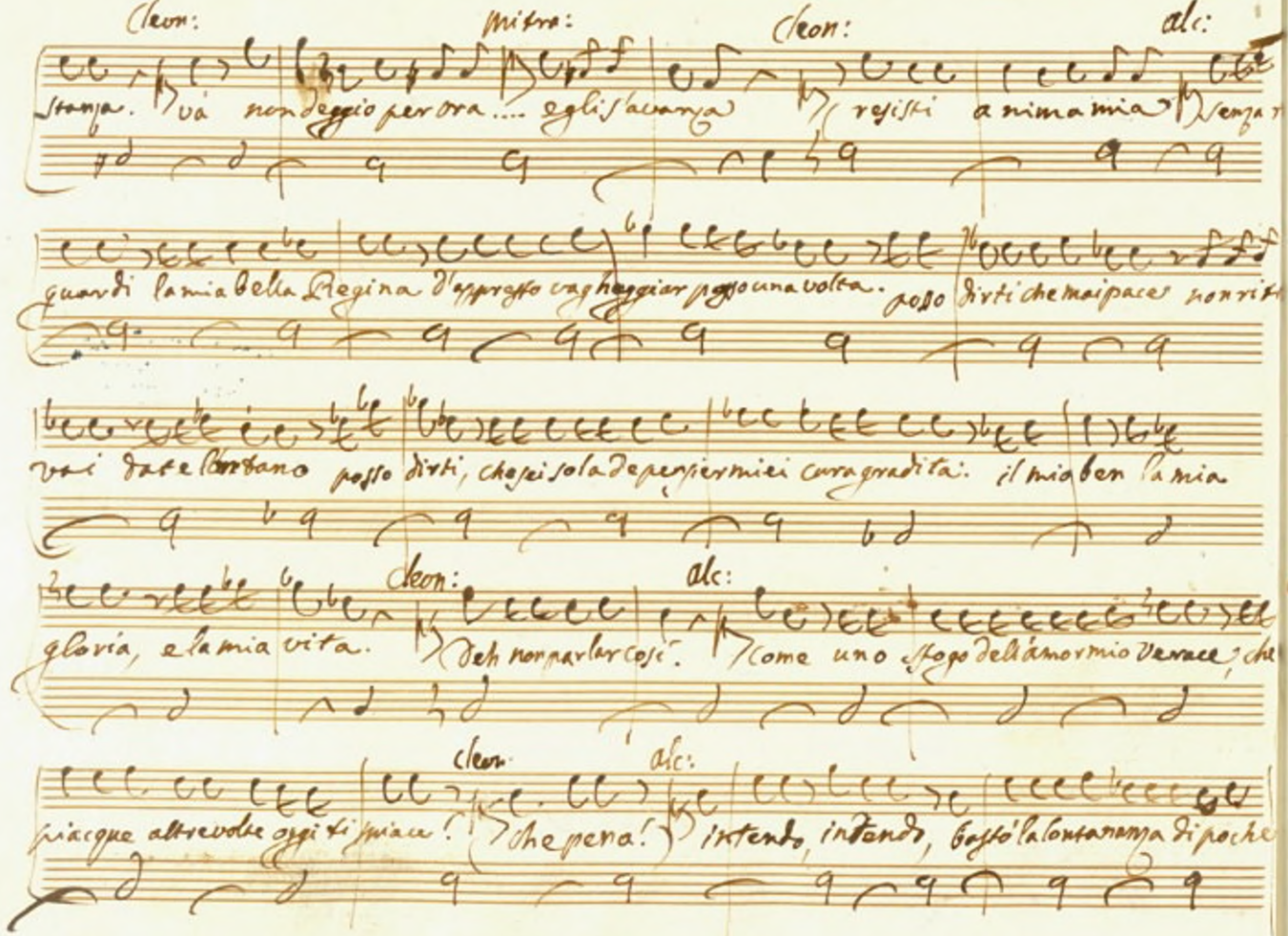
dezzo ad amarlo il mio cor se vincer voglio non vedersi più quel volto ame conviene.

Mitrali

Scena XIII

Cleon: Bar.

Mitrane e dette poi Alceste Chiede alceste l'ingresso Oh Dio, Barsene! or tempo è di co-


Cleon:
Mitra:
Cleon:
Alc:
stanza. Và non deggio per ora .... egli s'avanza
resisti a mia anima mia Senza
guardi la mia bella Regina d'appresso vagheggiar posso una volta.
posso dirti che mai pace non
vai date l'orbano posso dirti, che sei sola de pensier miei cara gradita. il mio ben la mia
gloria, e la mia vita.
Deh non parlar così.
come uno sfogo dell'amor mio verace, che
piacque altre volte oggi ti spiace!
che pena!
intendo, intendo, basto'l allontanarmi di poche

Cleon. Alc:

luna, a ricoprir di gelo di due lustri l'amor Dvolasse il cielo Dvolasse il ciel qual'oltra quelle-

meritoinme: Siomaiditogli, miritolgail Destin quàtomidiede la tua prodica man. Sempre sde-

gnati sempre ma que' begliocchi arbitri del mio cor Deslivermio guardarmi: parla:

Cleo: ah non resisto addio. Cleon.

Ah non resistere! Addio? Tra tanti dubbi oppressa che risponderti posso, se ancor mi-

riungo pinrendere mesprezza?!

Scena XIIII

Alceste, e Barsene

Alc:

Numi, che avvenne mai! que' subbiacenti, quel pallor, quel viso —

spiri mi fanno palpitar. quel è Barsene la cagion di sì strano cangiamento improviso! è invidia al

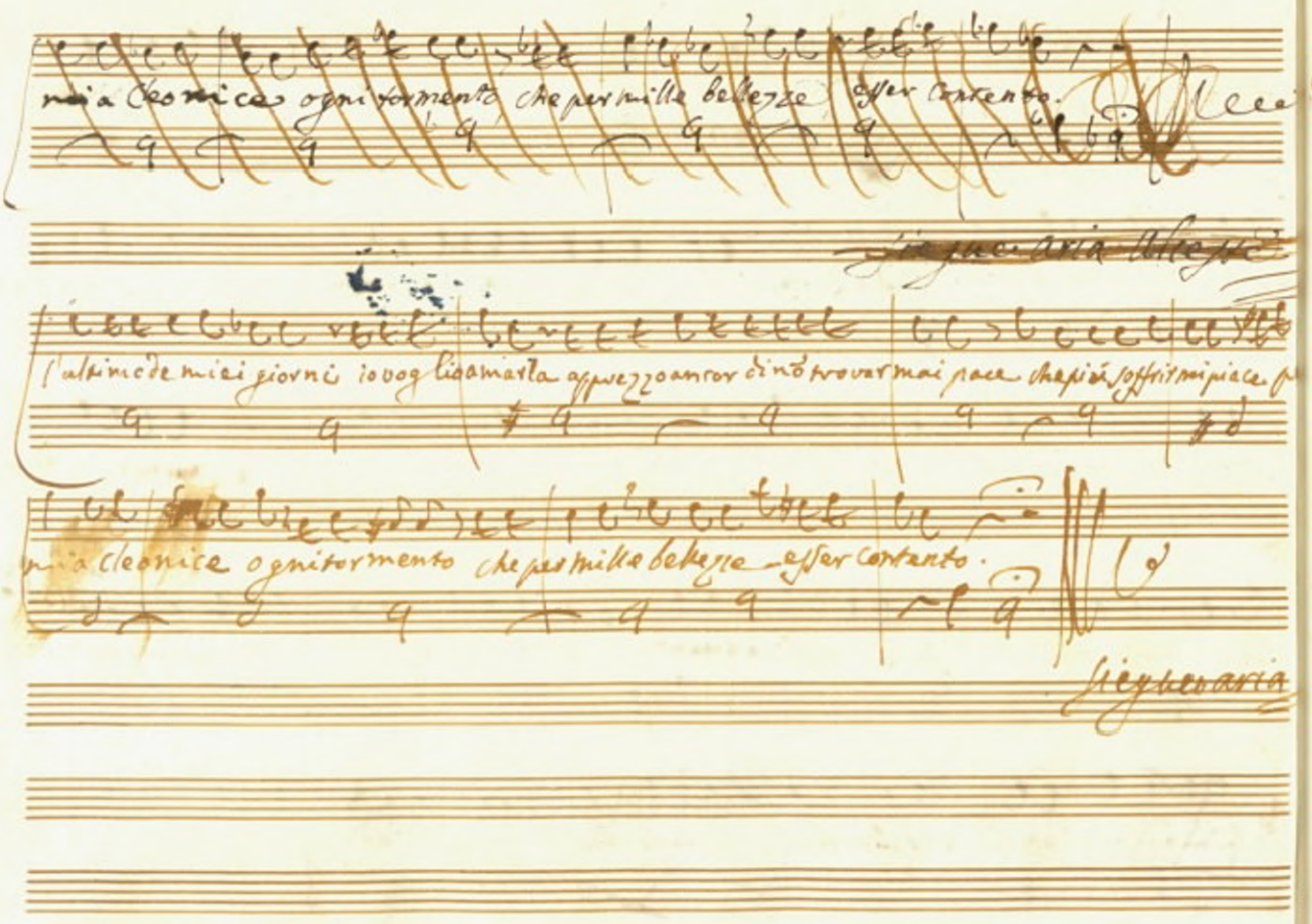
Bar.

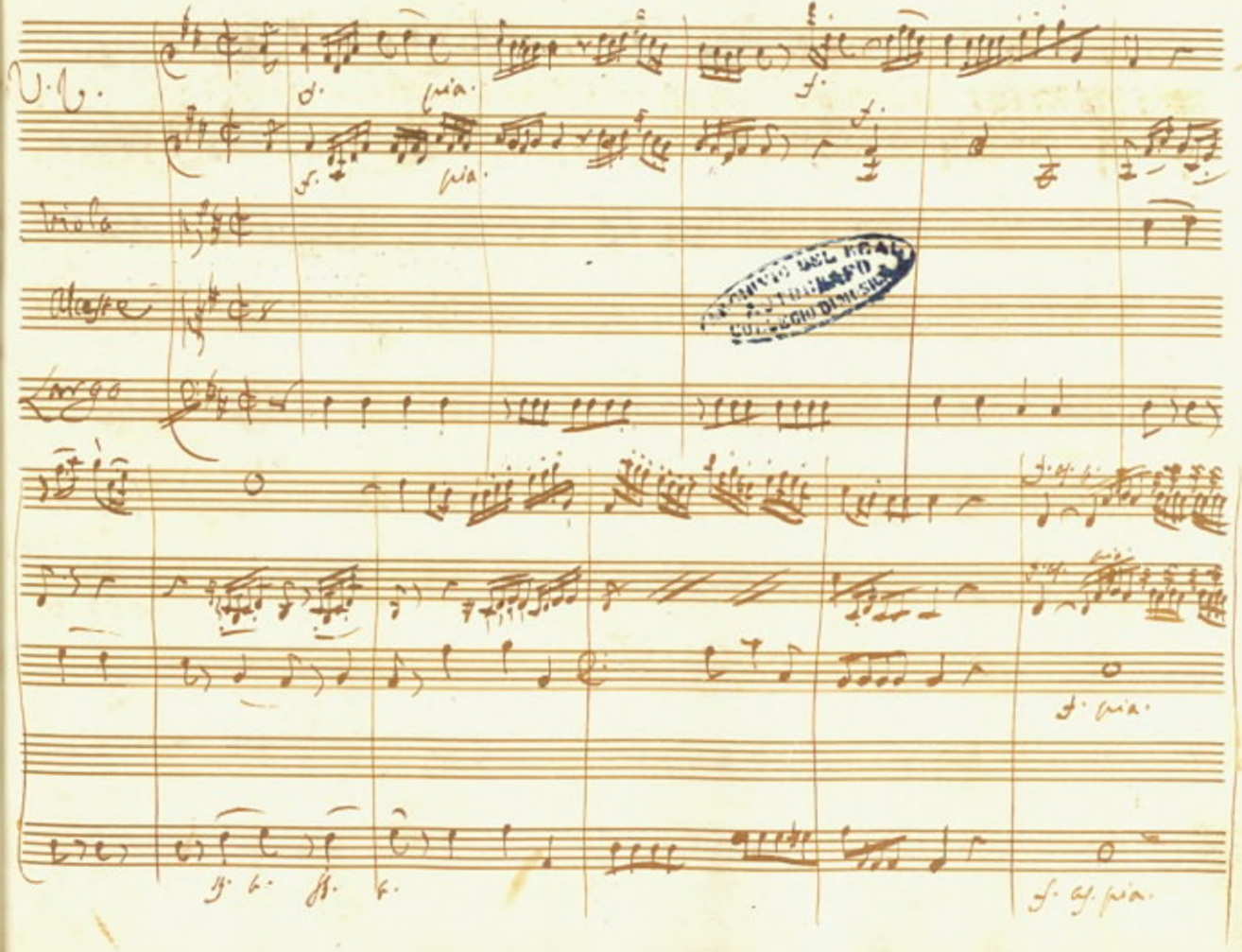
trui e' incostanza di lei e' ingiustizia degli dèi e colpa mia le sue mie del suo

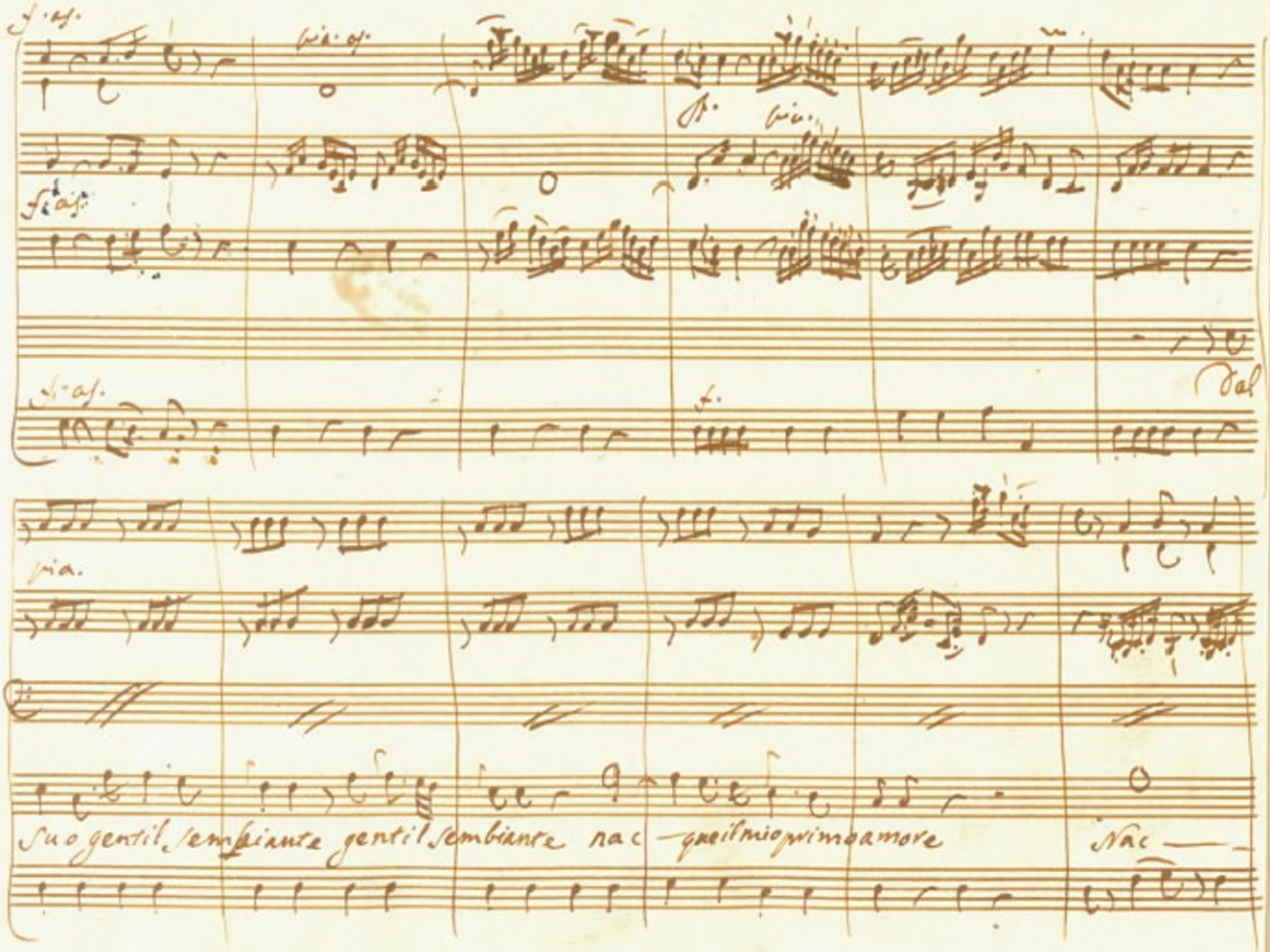
Alc:

core mi fan pietà forse d'un altra amante più felice sarestì Dahi giunga prima

l'ultimo de' miei dì ma voglio amarla ancor dì morte in grembo che già soffrì di vivere per la


mia Cleonice ogni tormento che per mille bellezze esser contento.
Segue aria allegra
l'ultimo de miei giorni io vog liamarla appuzzo amor di nò trovar mai pace che più soffrir mi piace
mia Cleonice ogni tormento che per mille bellezze esser contento.
Segue aria

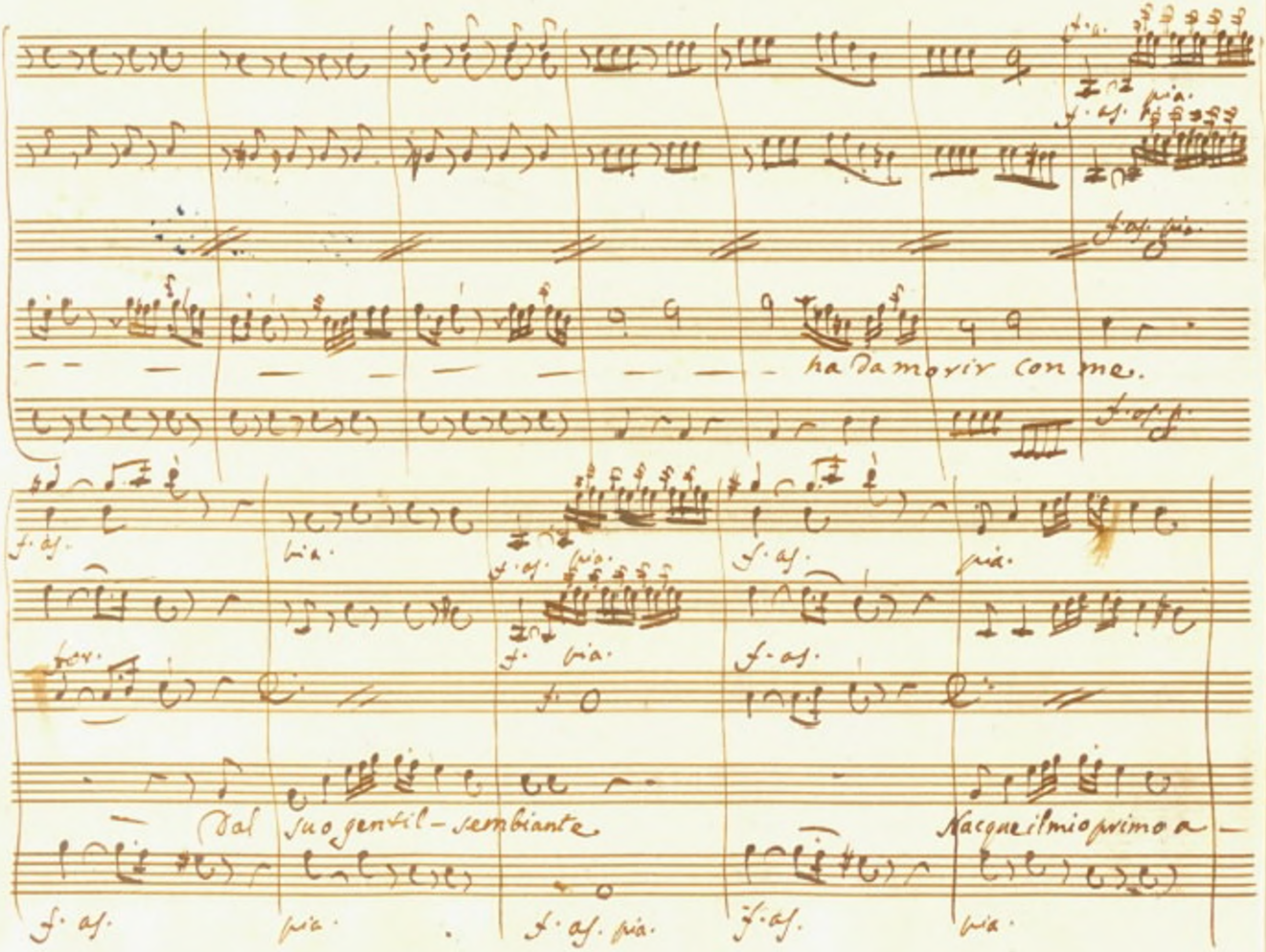

Viola
Viola
Viola

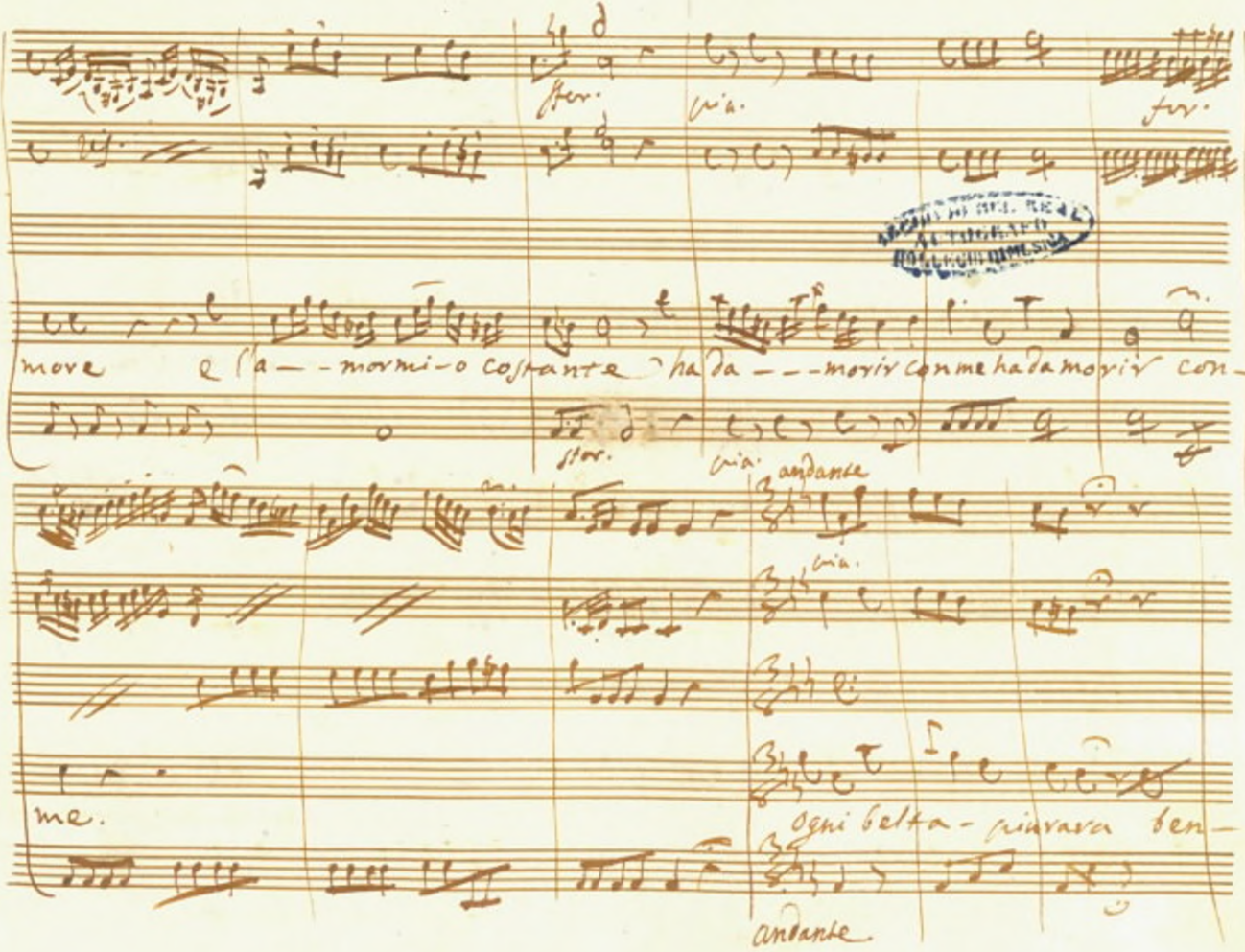

Vio. 1.
Vio. 2.
Fag.
Vla.
Bass.
Dal
pia.
Suo gentil sembiante gentil sembiante nac — quel mio primo amore
Nac —

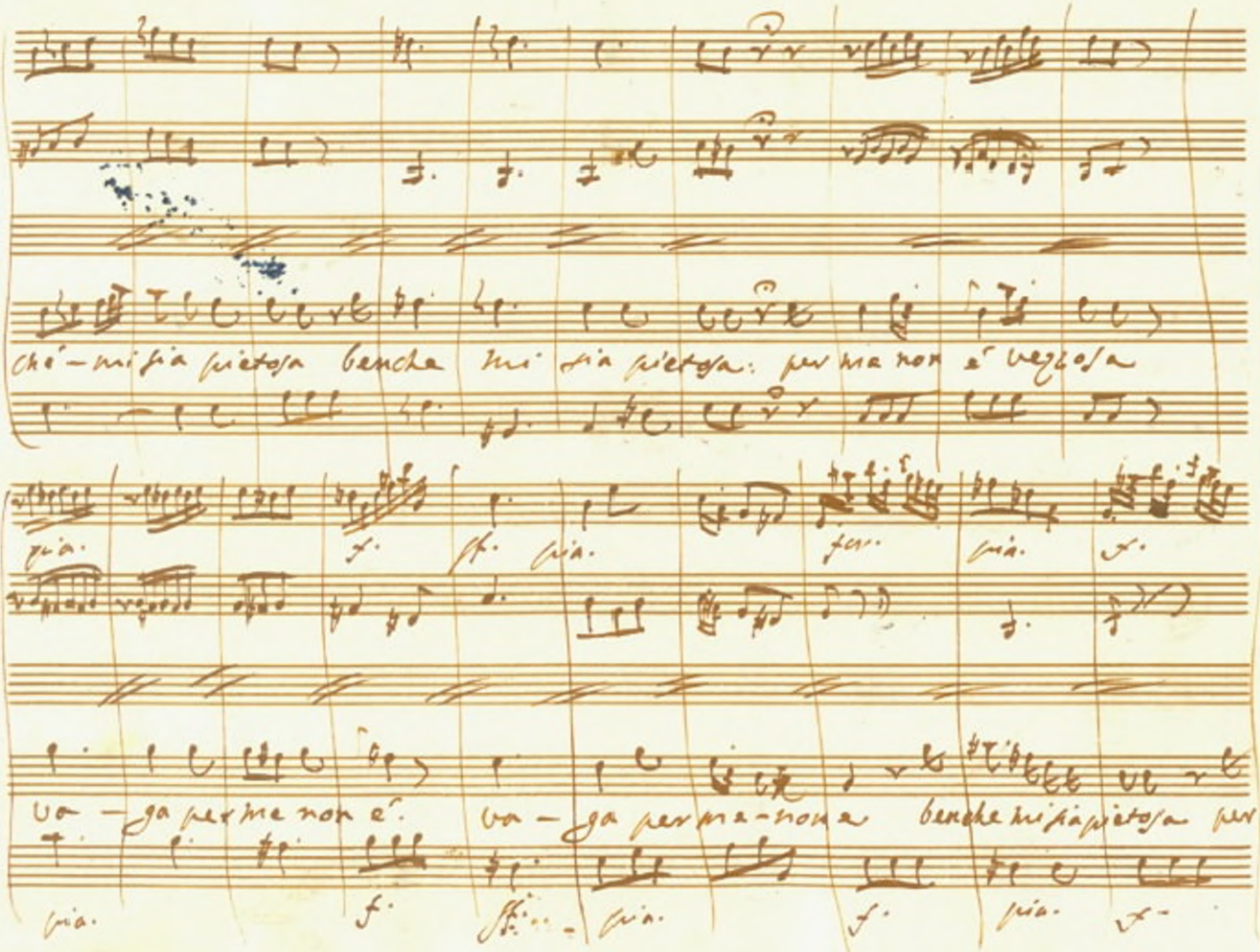
ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA COLLEZIONE DI MUSICA

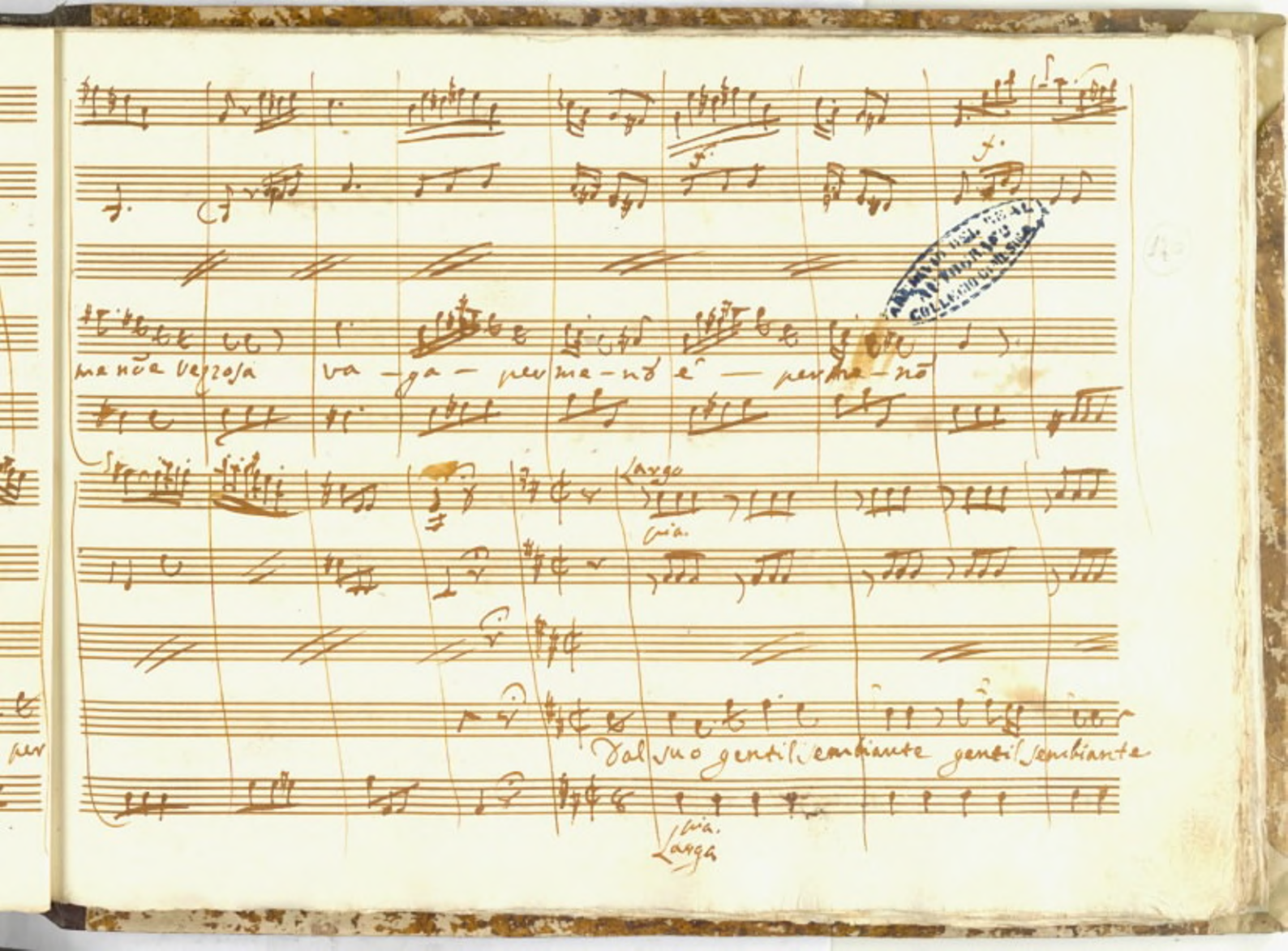
-queil mio primo amore è l'a-mor mio costante e l'a-mor mio costante ha-

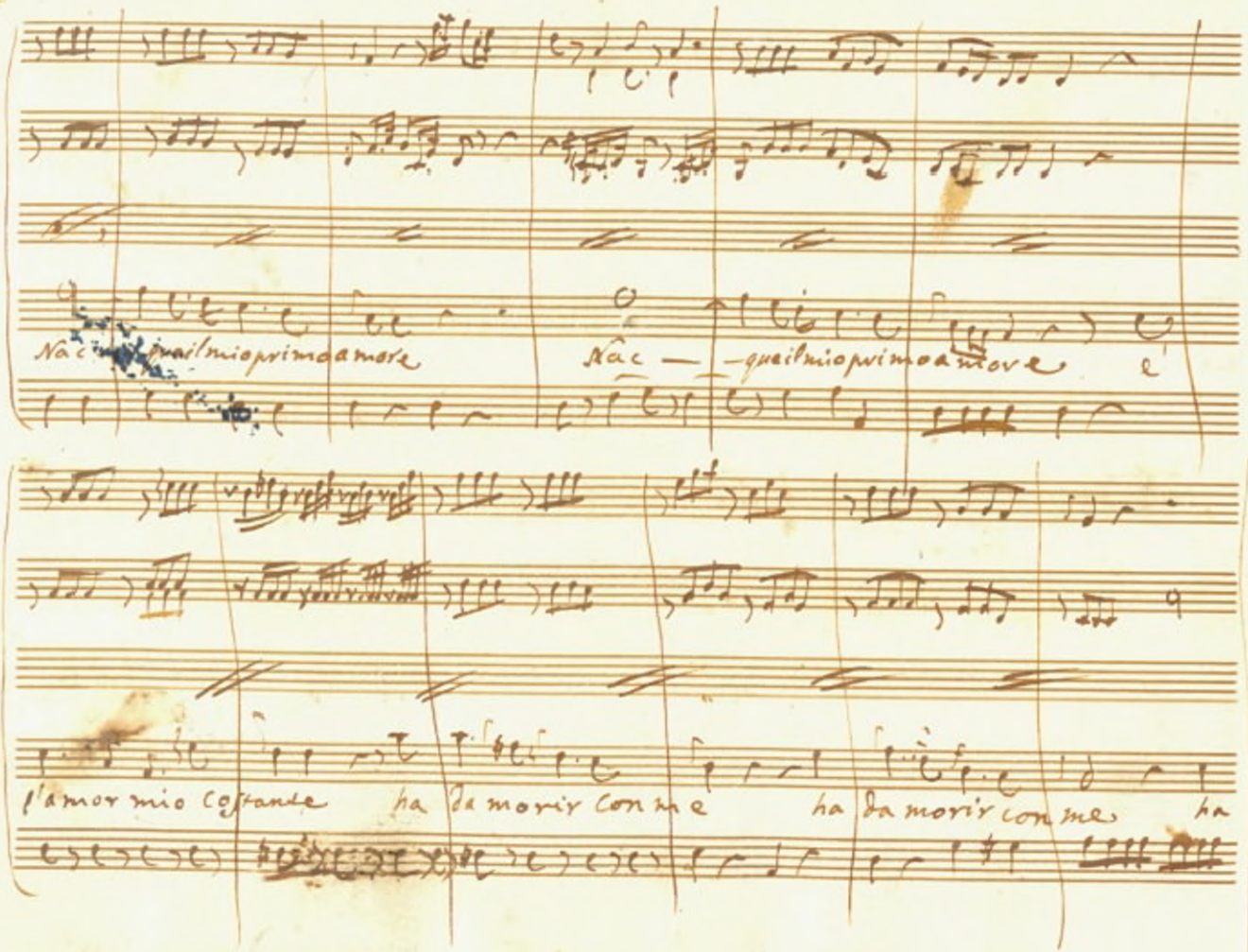
= da morir con me ha da morir con me

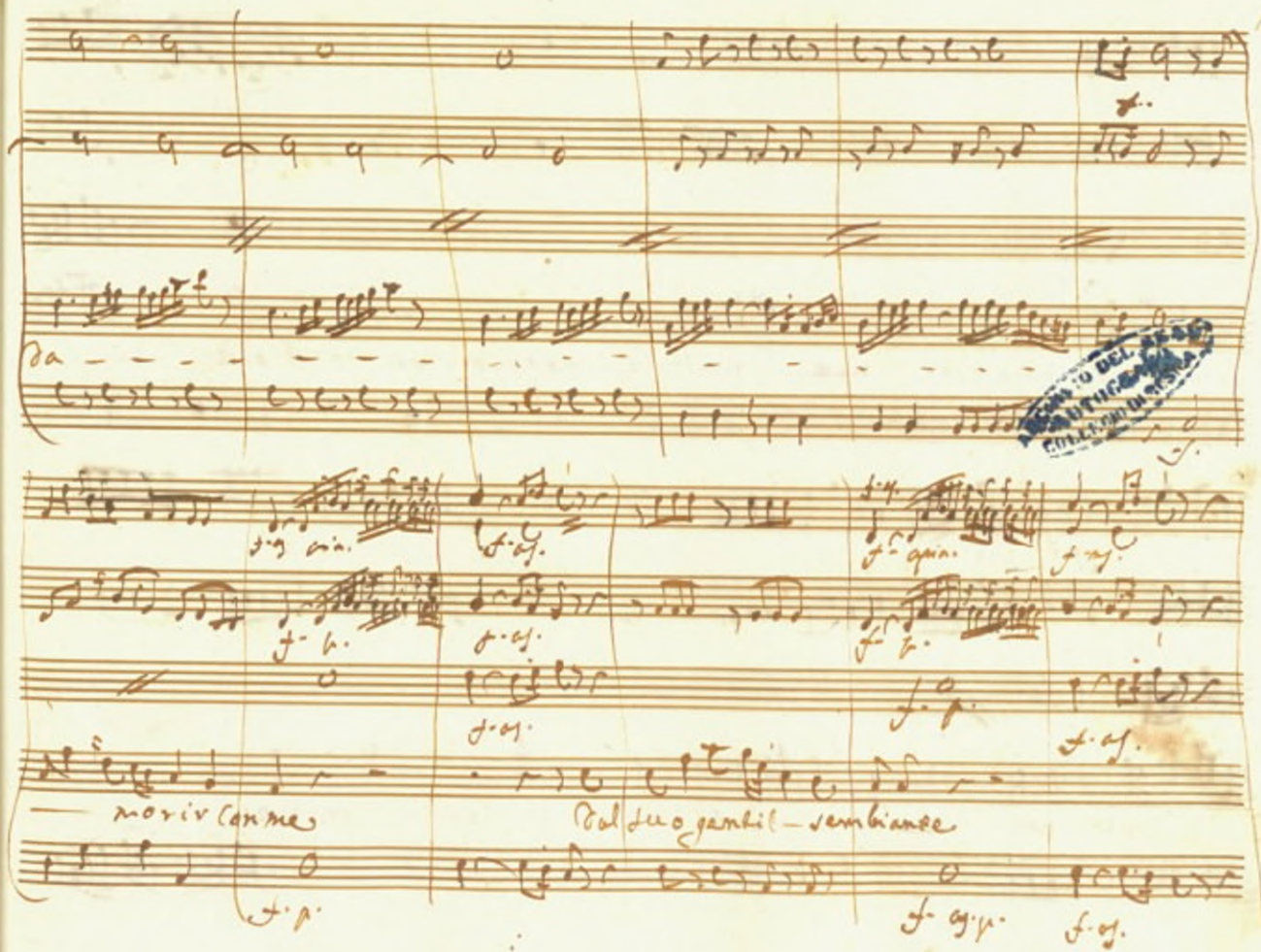

ha da morir con me.
Dal suo gentil – sembiante
Nacque il mio primo a –

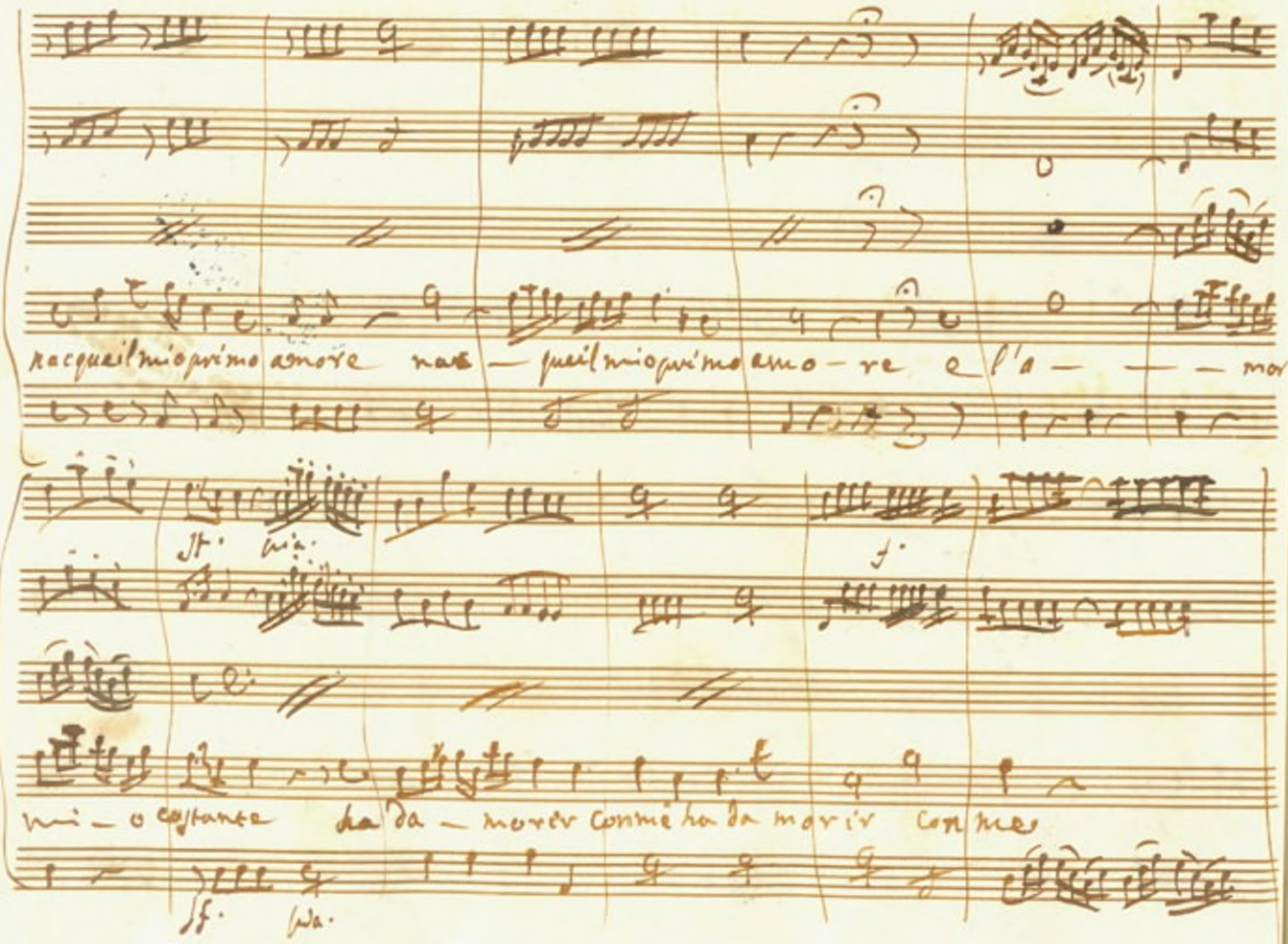

flav.
via.
flav.
move e l'a — mormi-o costante ha da — — morir con me ha da morir con —
flav.
via.
andante
via.
me.
ogni belta - piu vara ben —
andante

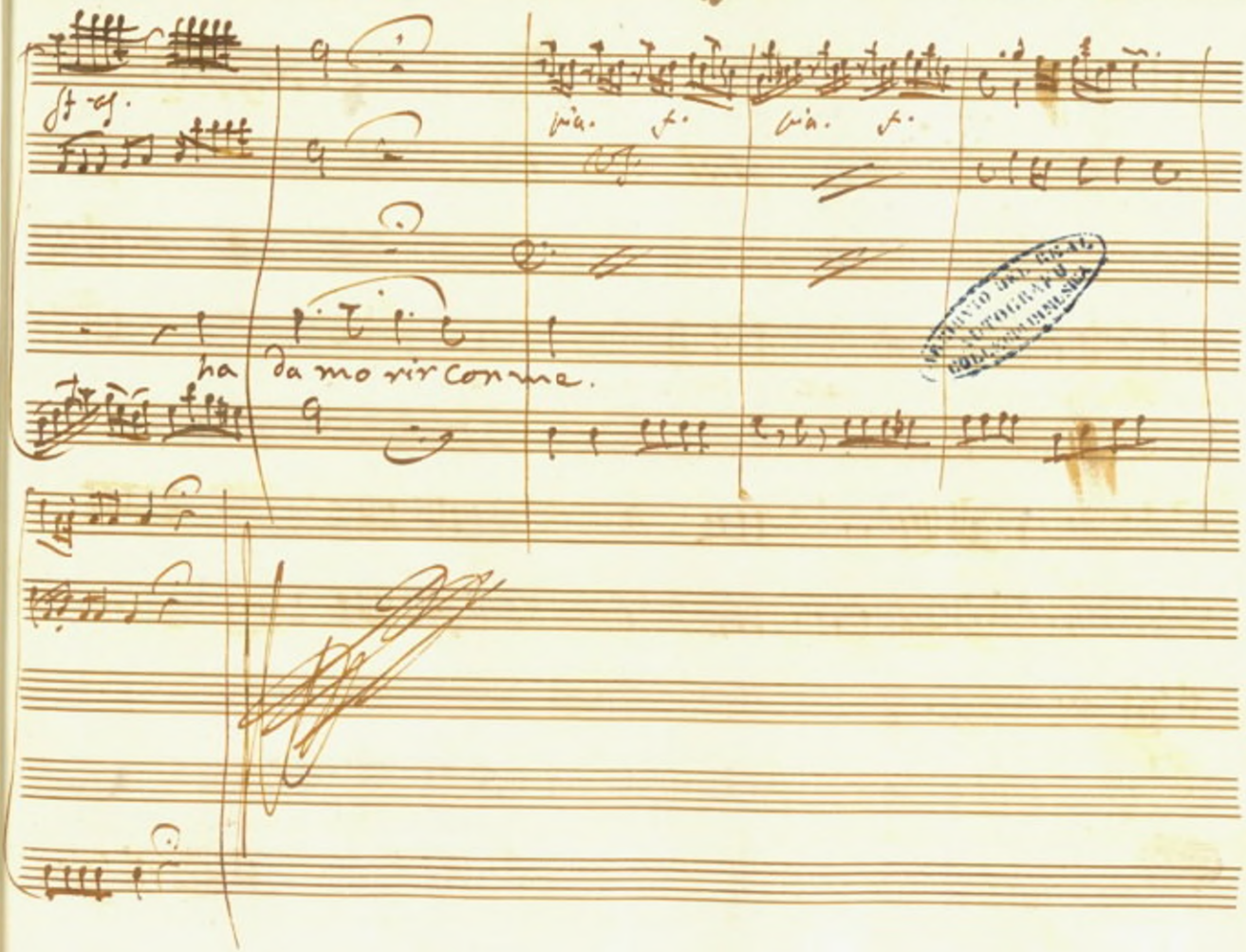

ché – mi sia pietosa benche mi sia pietosa: per ma non è vezzosa
va – ga per me non è. va – ga per ma – non a benche mi sia pietosa per


f.
f.
f.
manca vezzosa
va - ga - per ma - nò è - per ma - nò
Largo
cia.
Dal suo gentil sembiante gentil sembiante
cia.
Larga

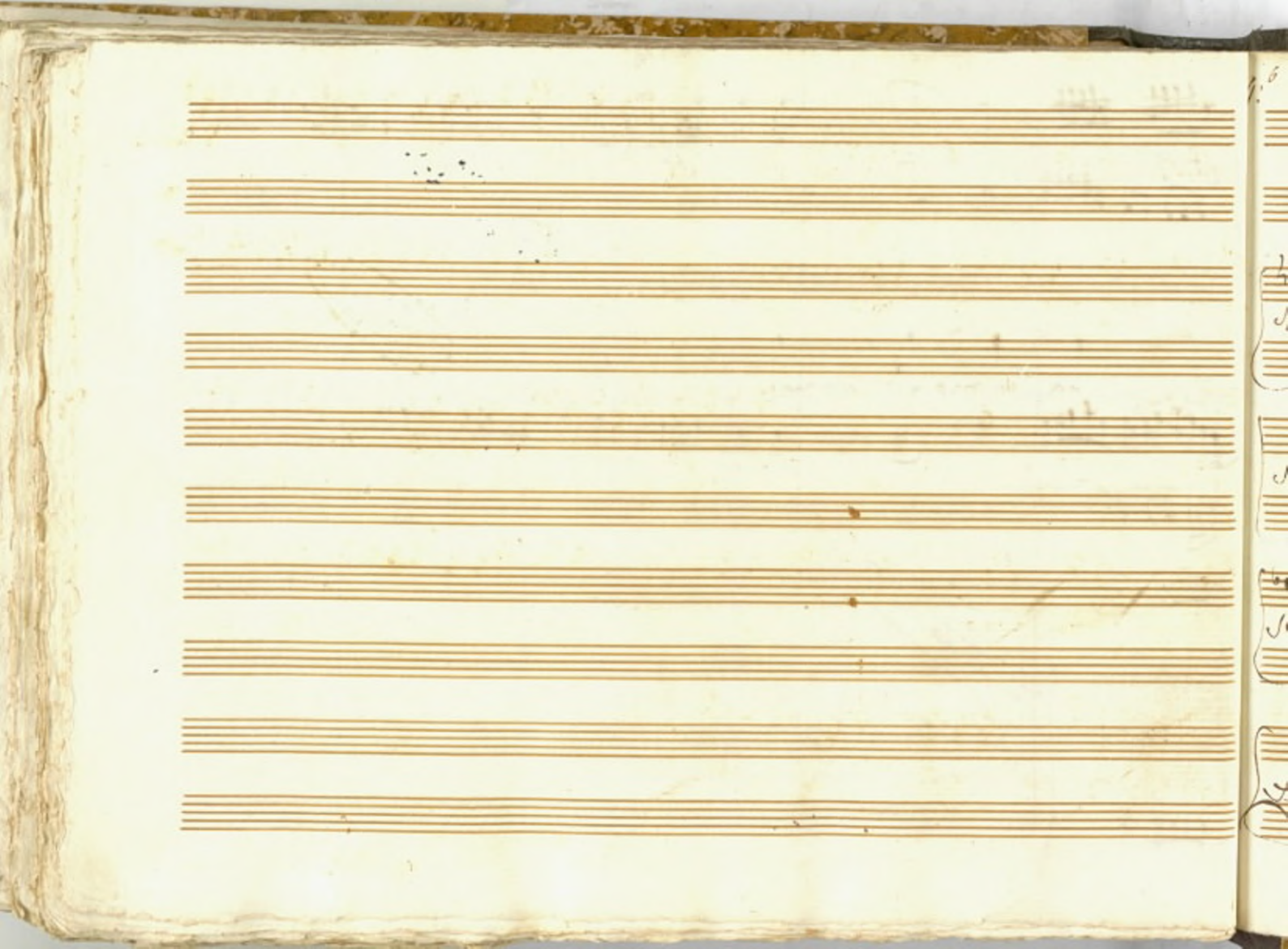

Nàc — quel mio prima amore
Nàc — quel mio prima amore
l'amor mio Costante ha da morir con me
ha da morir con me
ha


da
f. cresc.
f. cresc.
f. cresc.
f. cresc.
f. p.
f. cresc.
f. cresc.
f. cresc.
f. p.
f. cresc.
f. cresc.
f. cresc.
f. p.
f. cresc. p.
f. cresc.
— morir con me
Dal duo gentil — sembiance


nacque il mio primo amore nacque il mio primo amore e l'a — — mor
ff. ma.
f.
mi — o costante da da — morir come ha da morir come
ff. ma.



SERVICIO DE REPROGRAFIA BIBLIOTECA



Scena XV

Barsene sola

Infelice cor mio! qual'altro attendi
Disinganno maggior? io danno a =

R. Teatro Nuovo Napoli

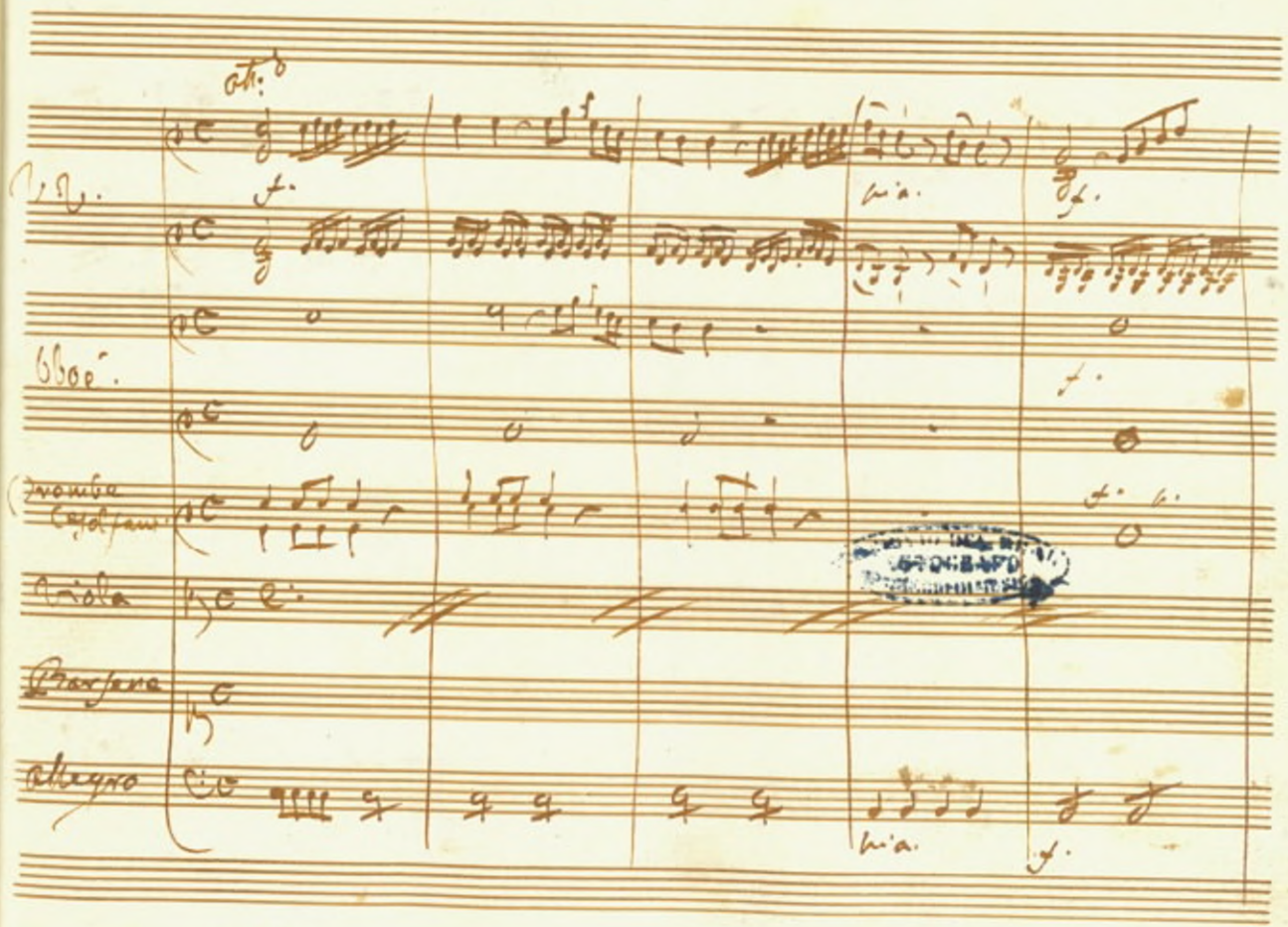
Spiri ad'spugnar la fedeltà d'oleste ma pur chi sà? la tal'oranza il tempo forse lo vincerà. vince de

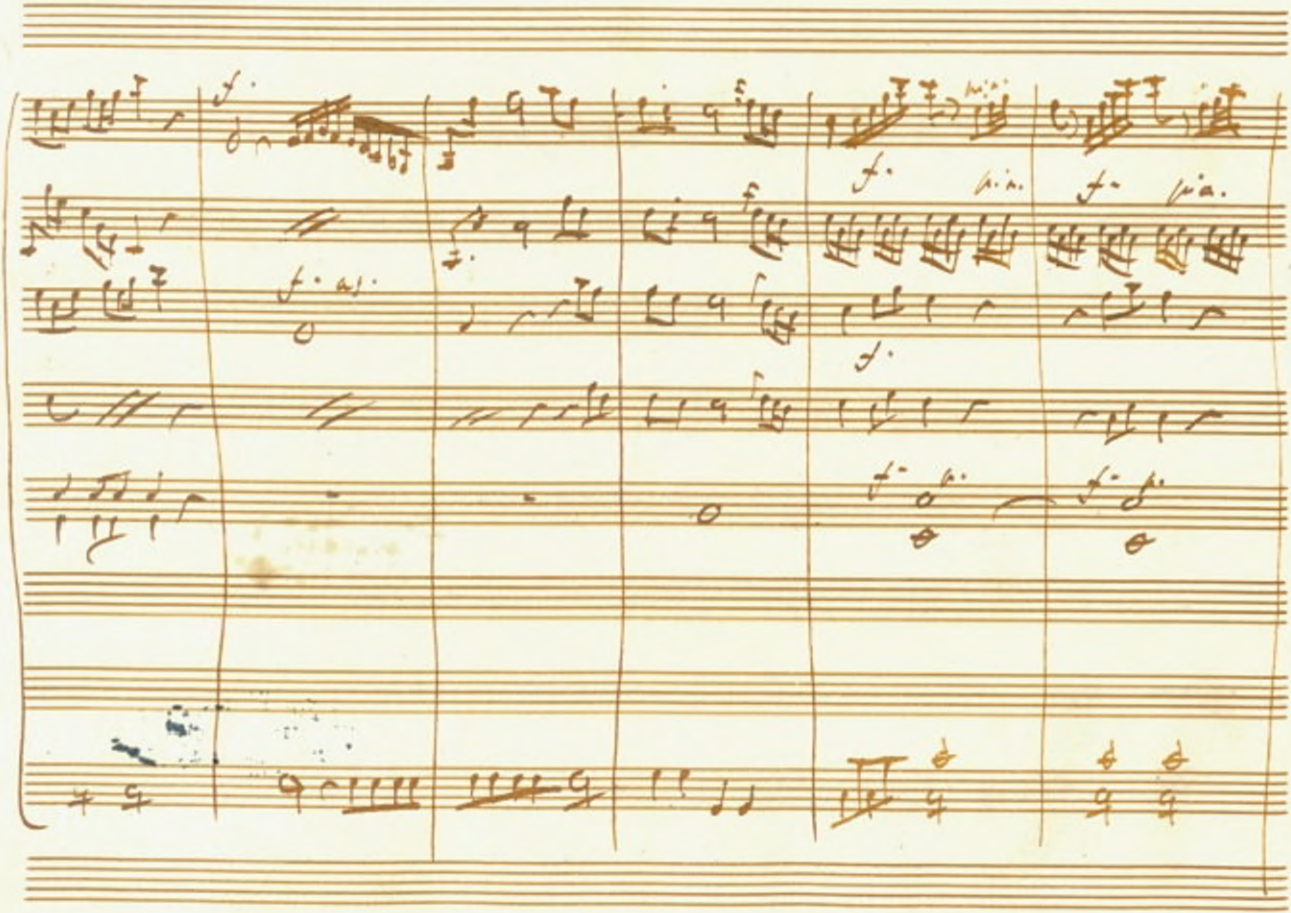
Sassi il nativo rigor piccio la stilla collo spesso cader. Rovere annosa cedo a colpi frequenti d'assidua

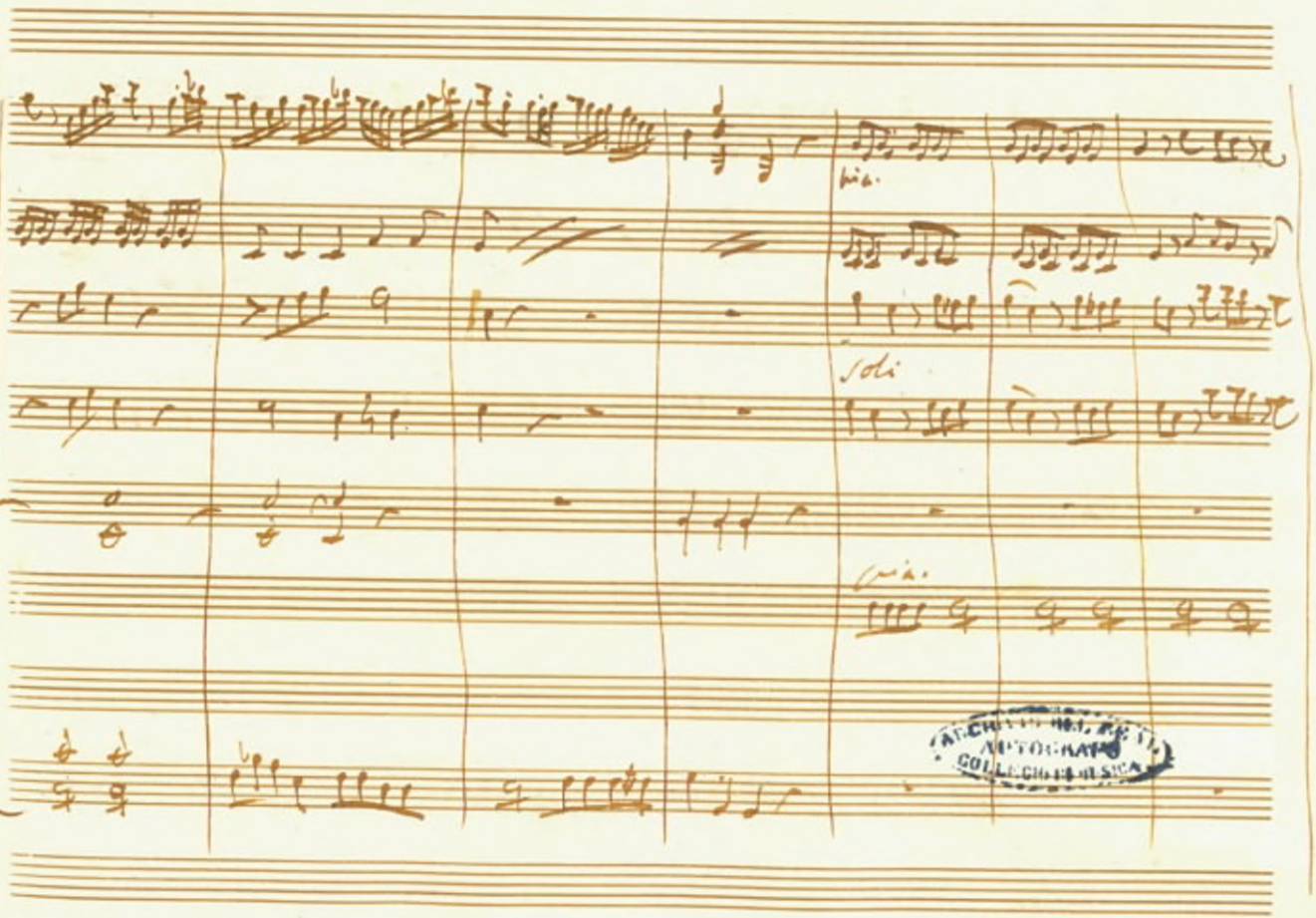
Scure. e sem'inganno. Oh Dio! temo che l'Idol mio, nel conservargi el primo amor costante, sia più

Fermo de sassi, e delle piante.

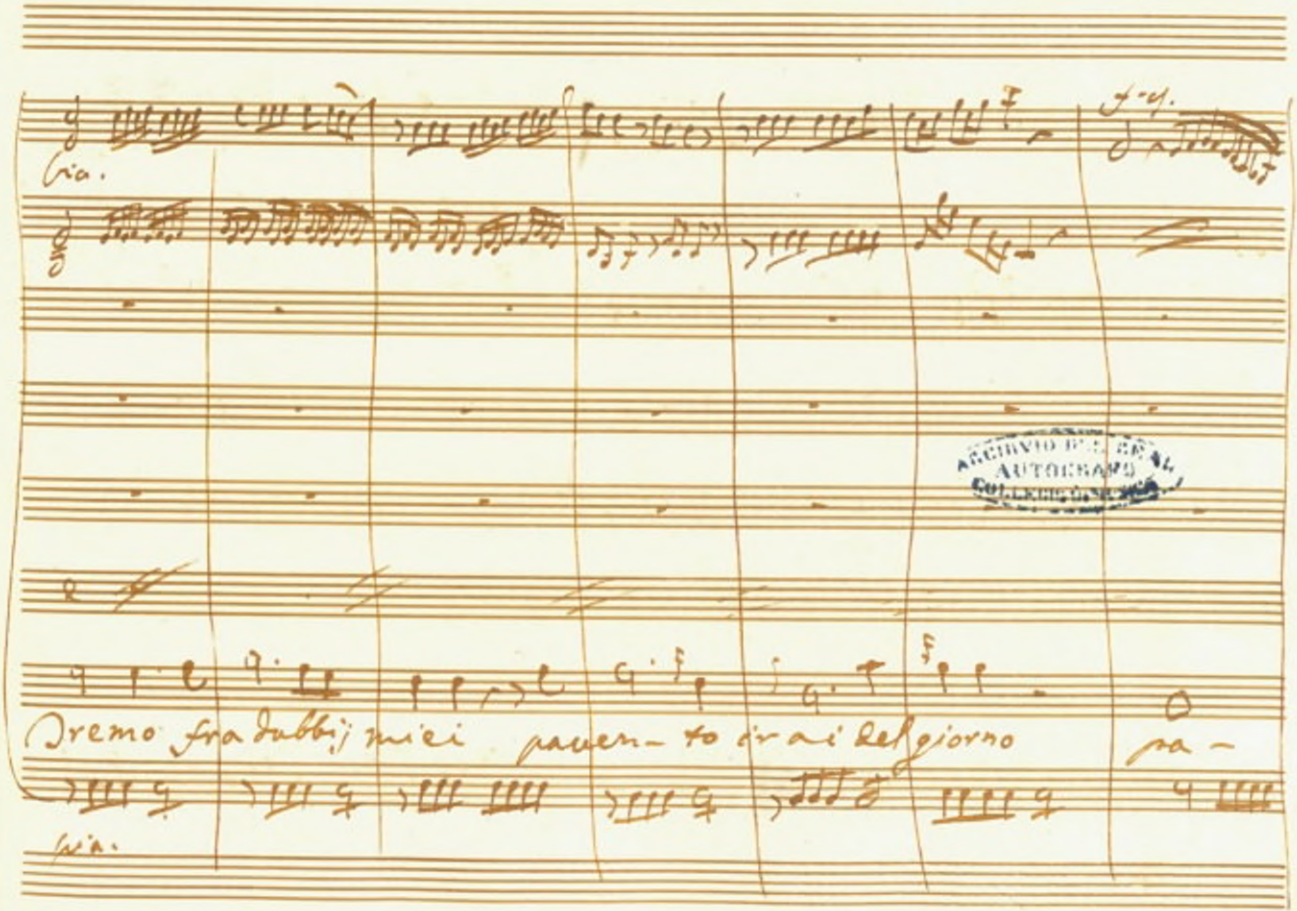
Segue ultima Aria
Barsene


Ob.
Fl.
Oboe.
Tromba
Cor. di fam.
Viola
Fagotto
Allegro

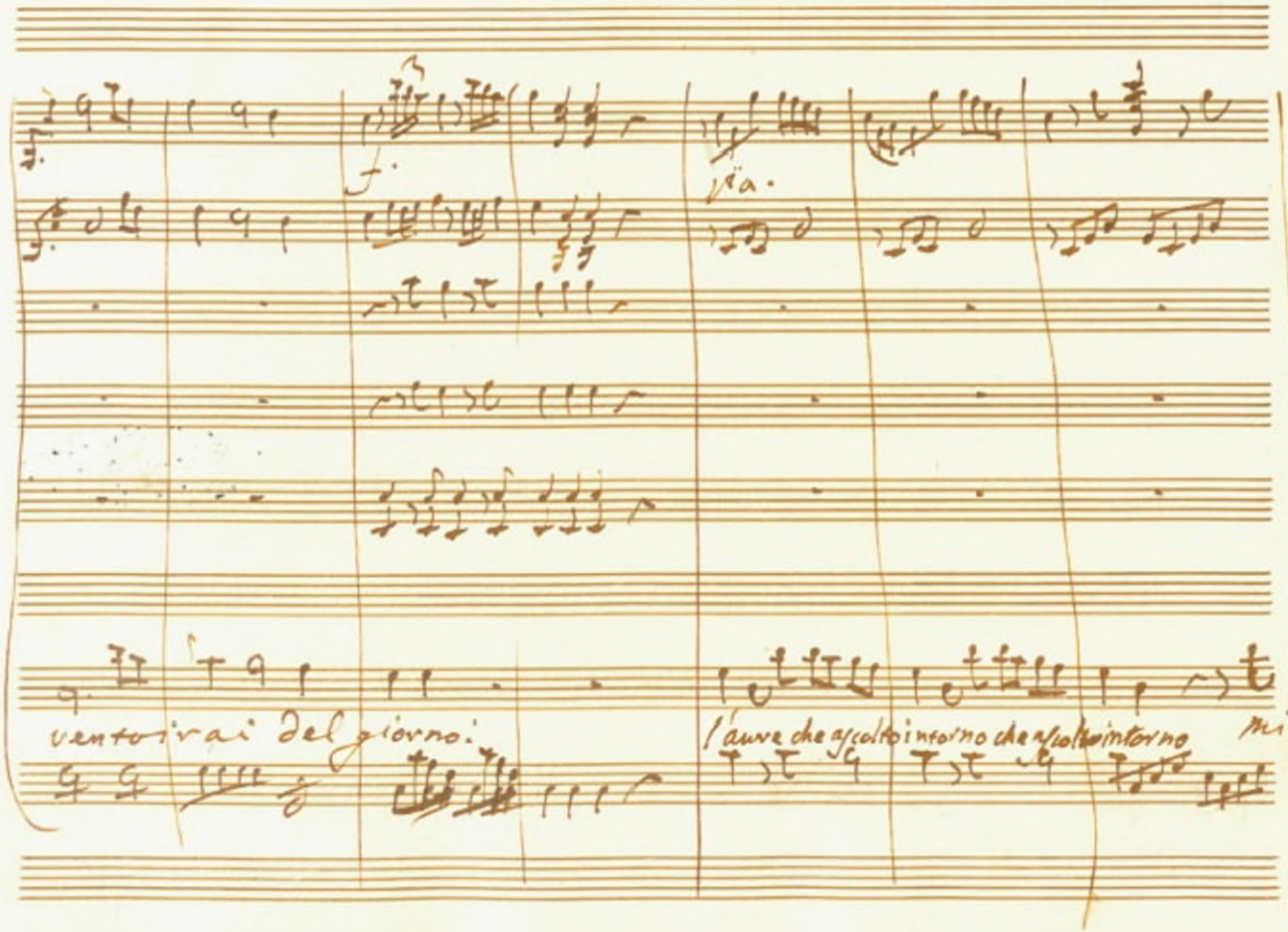


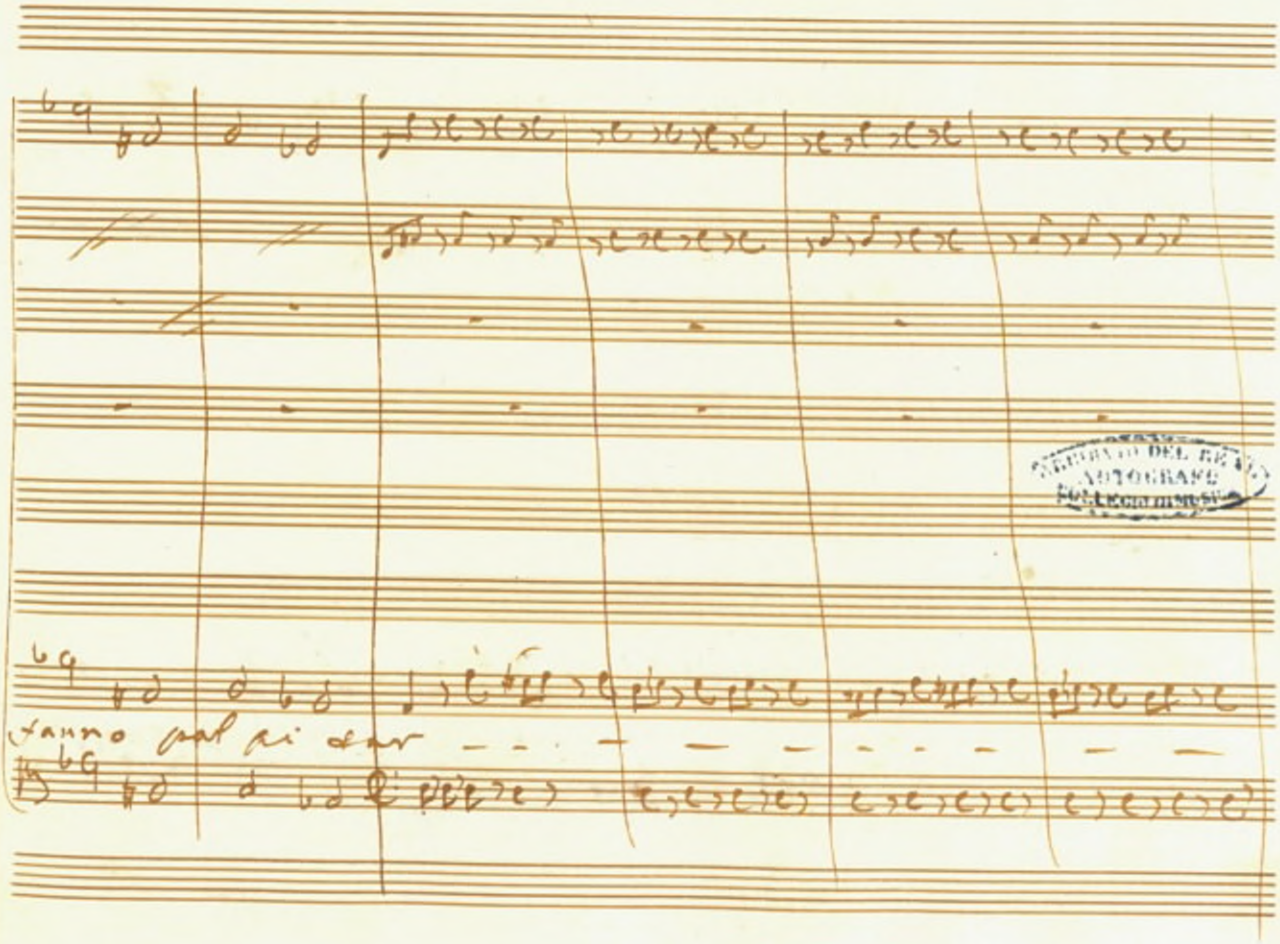


ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFI
COLLEZIONE MUSICA



ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFI


f.
via.
ventovi rai del giorno.
l'auve che ascolto intorno che ascolto intorno
mi

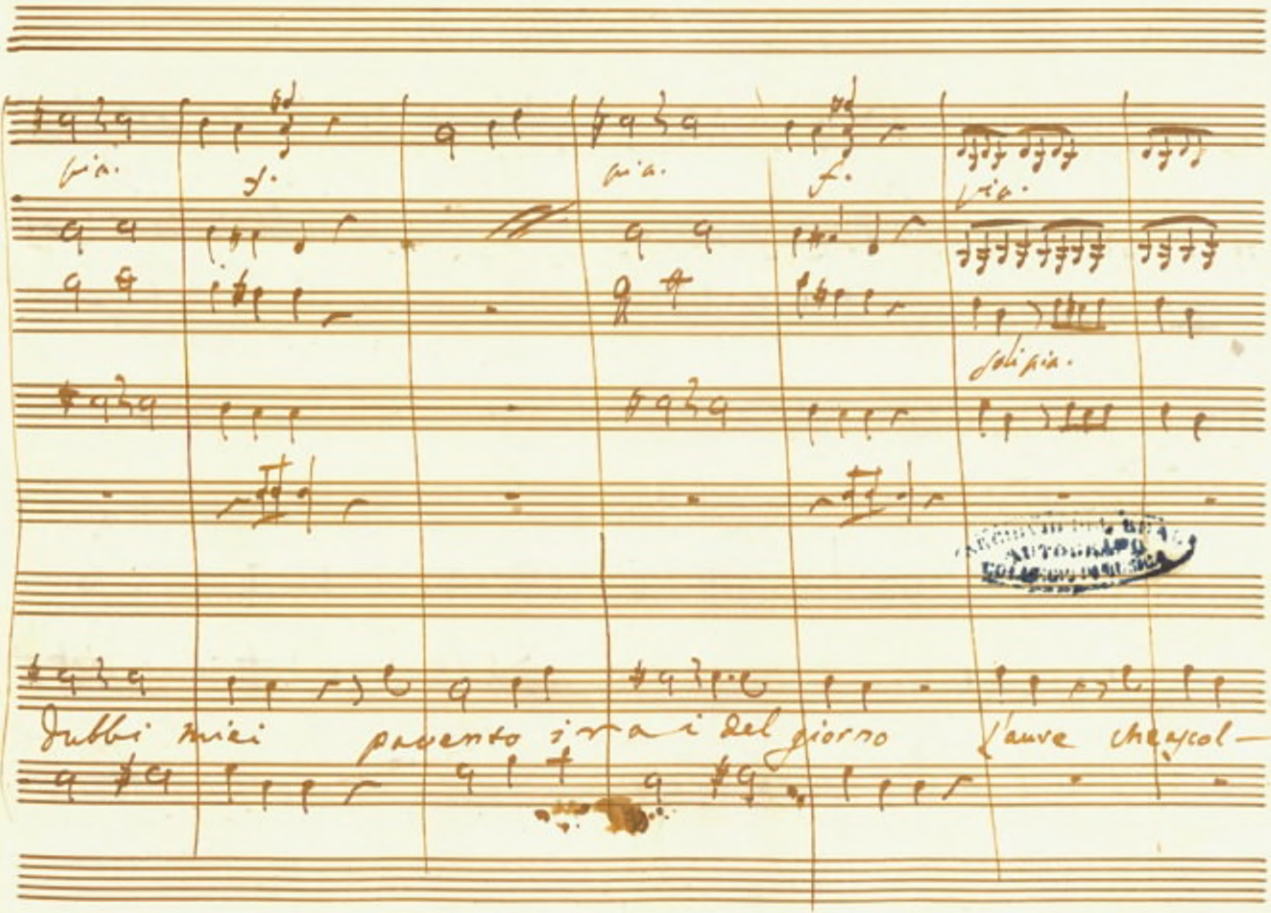


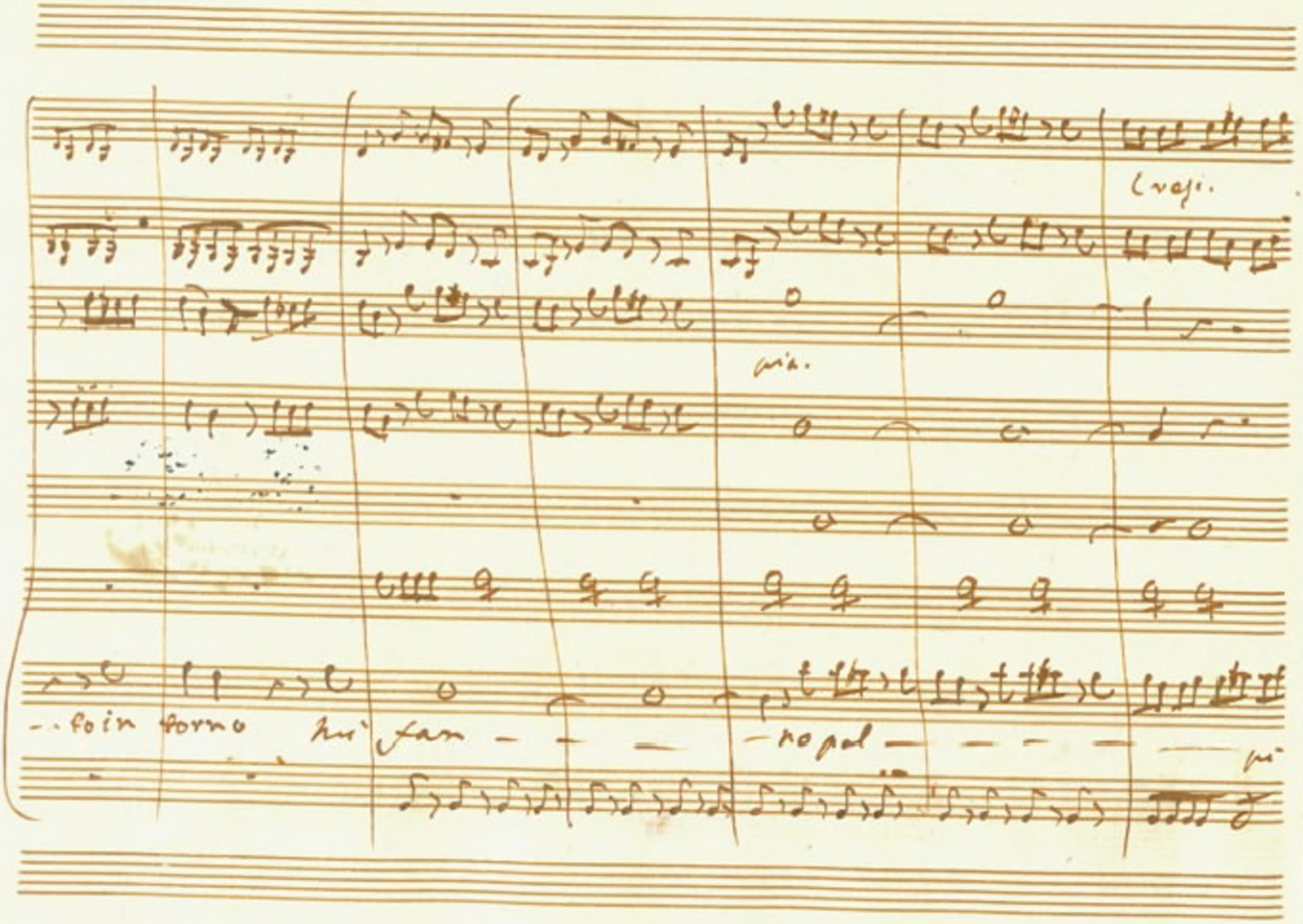
ARCHIVIO DEL GRAN
AUTOGRAFO
DEL LICEO MUSICALE

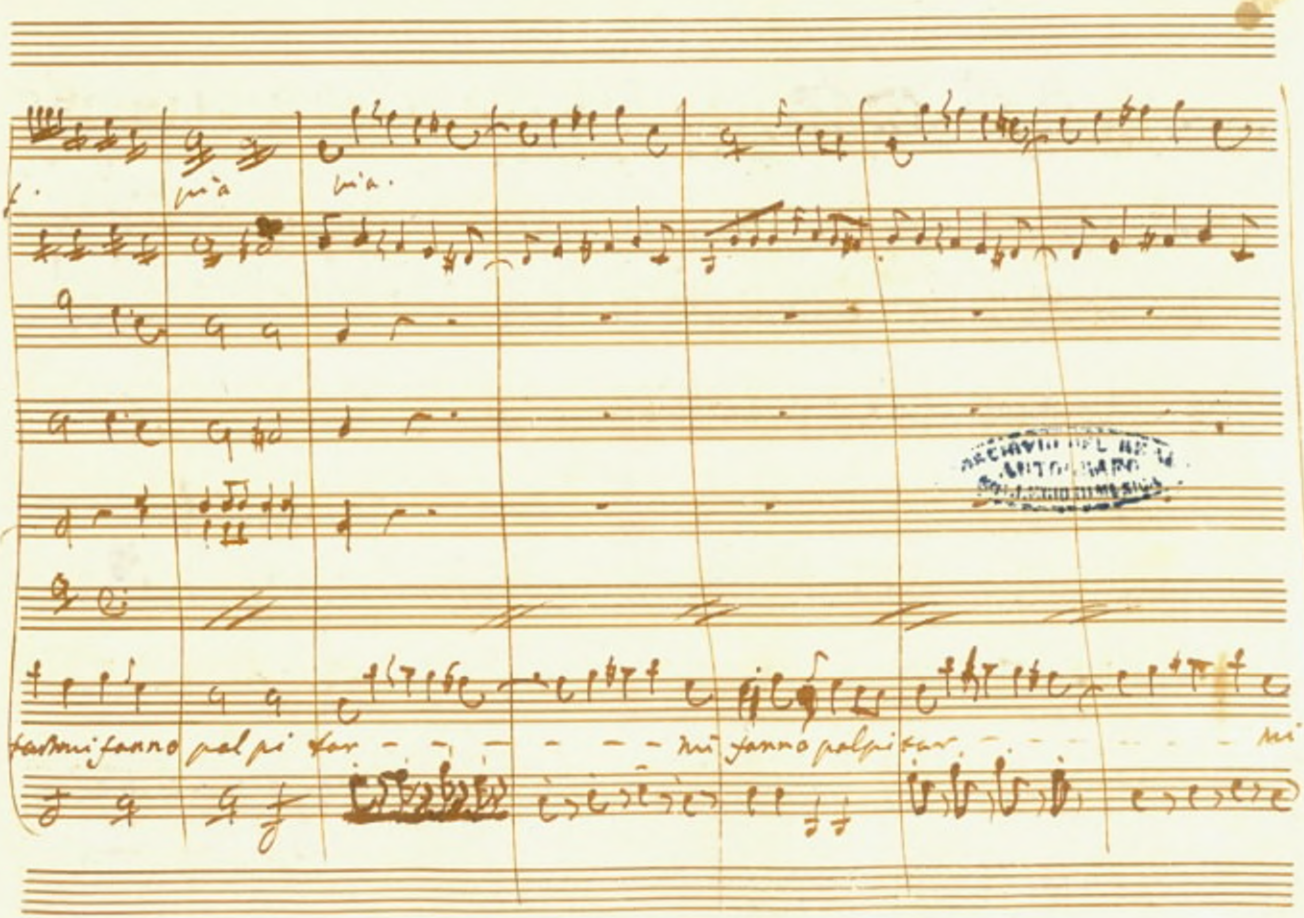
mi fanno pal pi - tar.

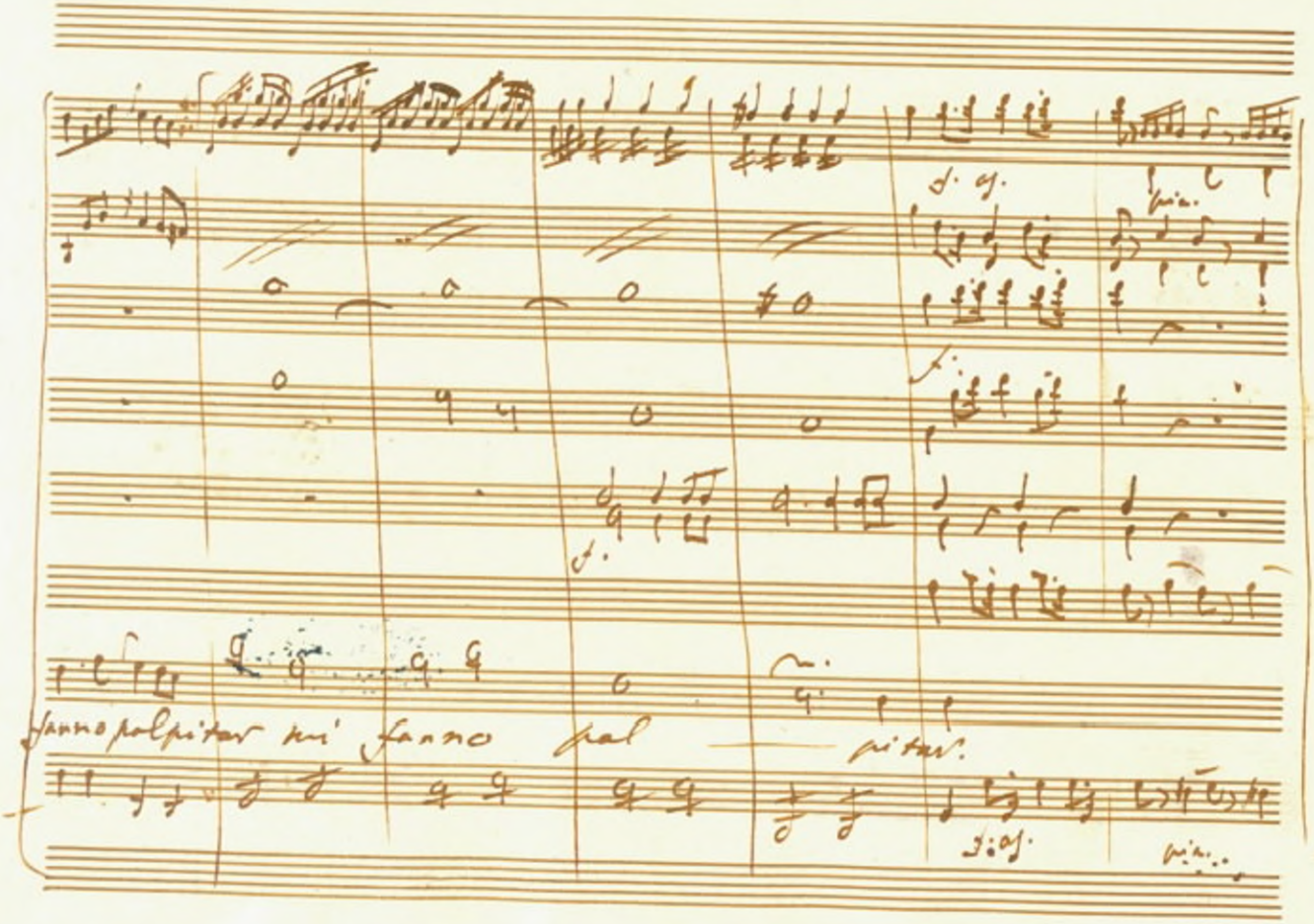
Oremo

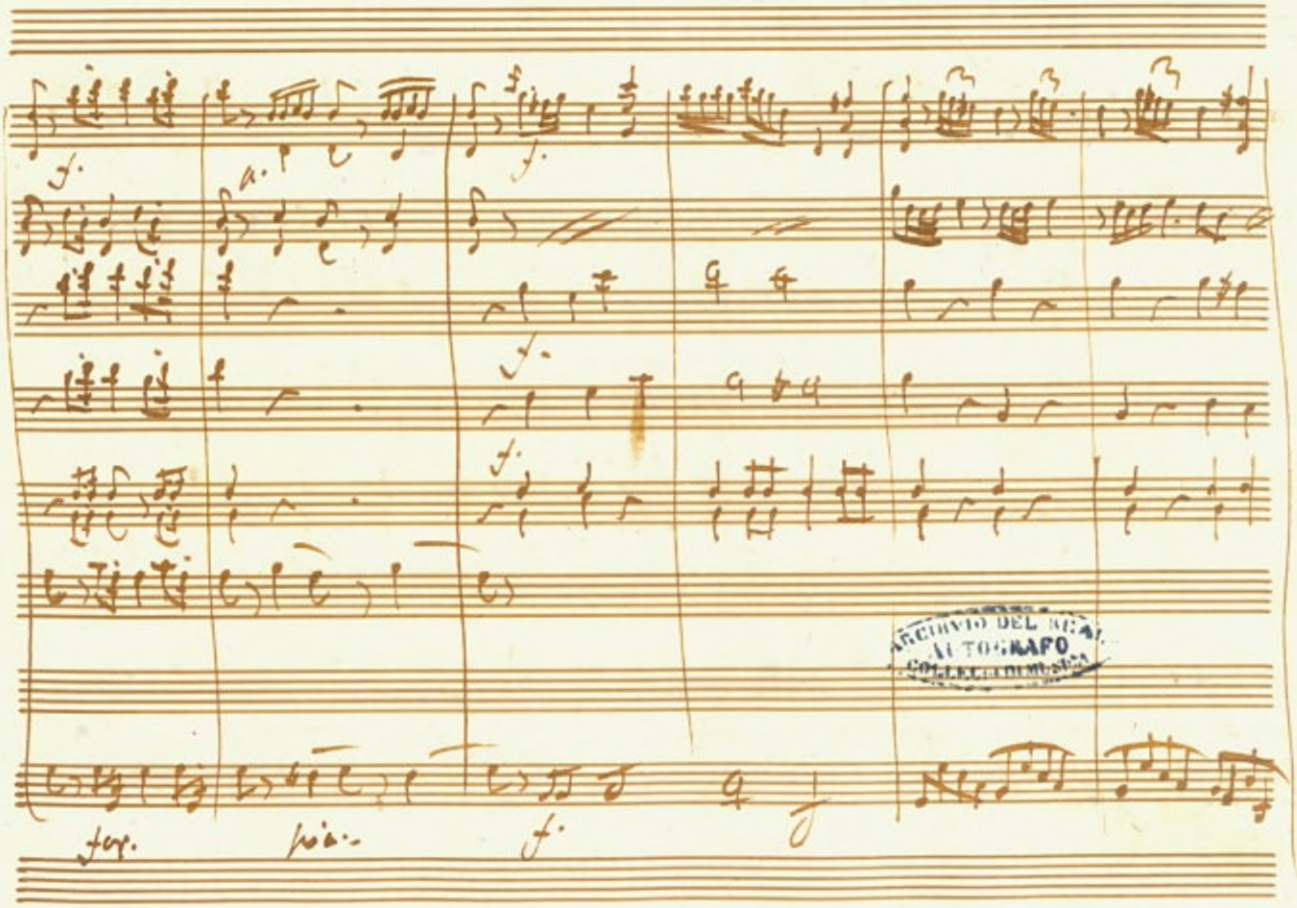
f.

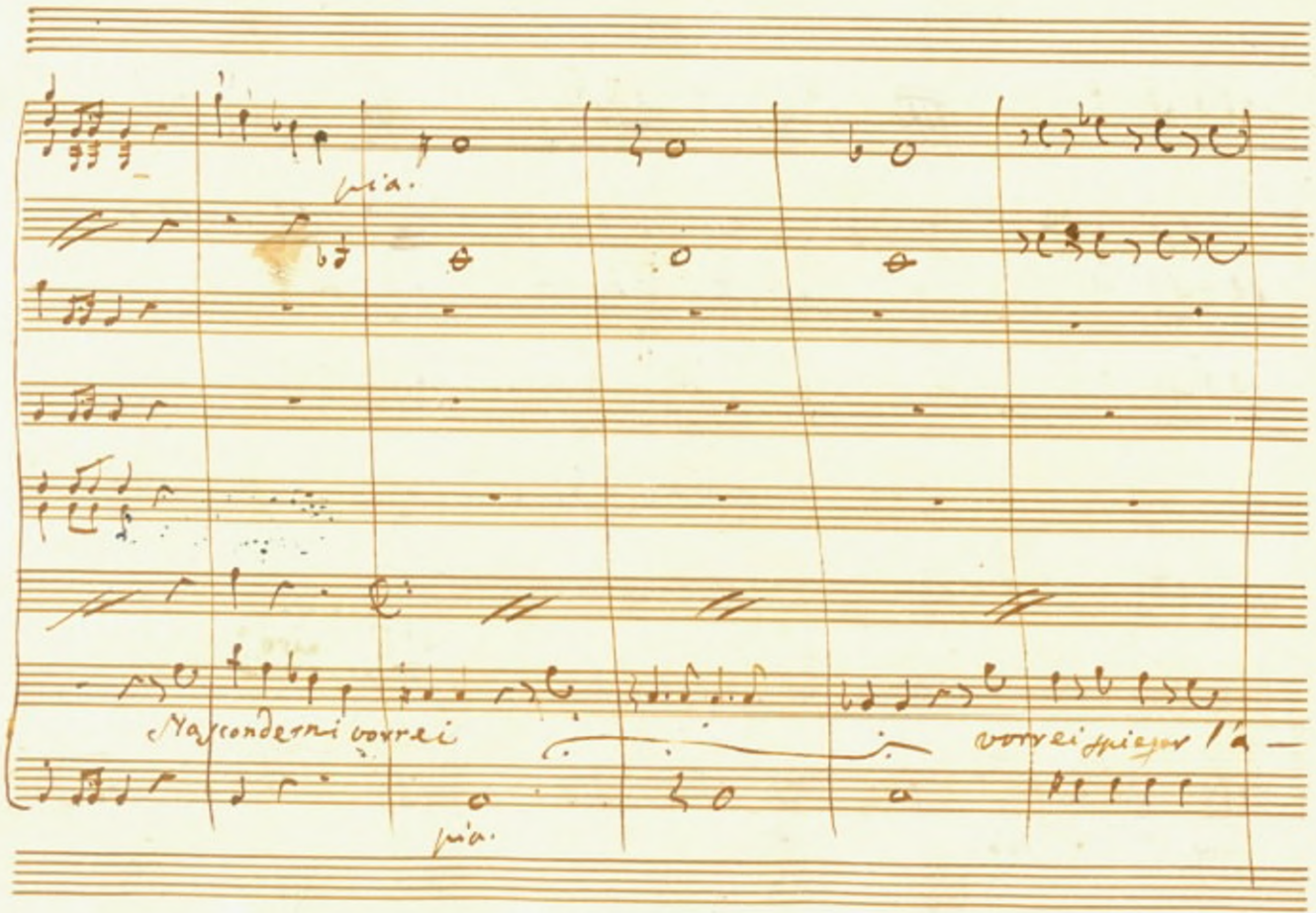

più.
f.
più.
f.
più.
sempre più.
Dubbi miei
presento i rai del giorno
l'aure che gycol—

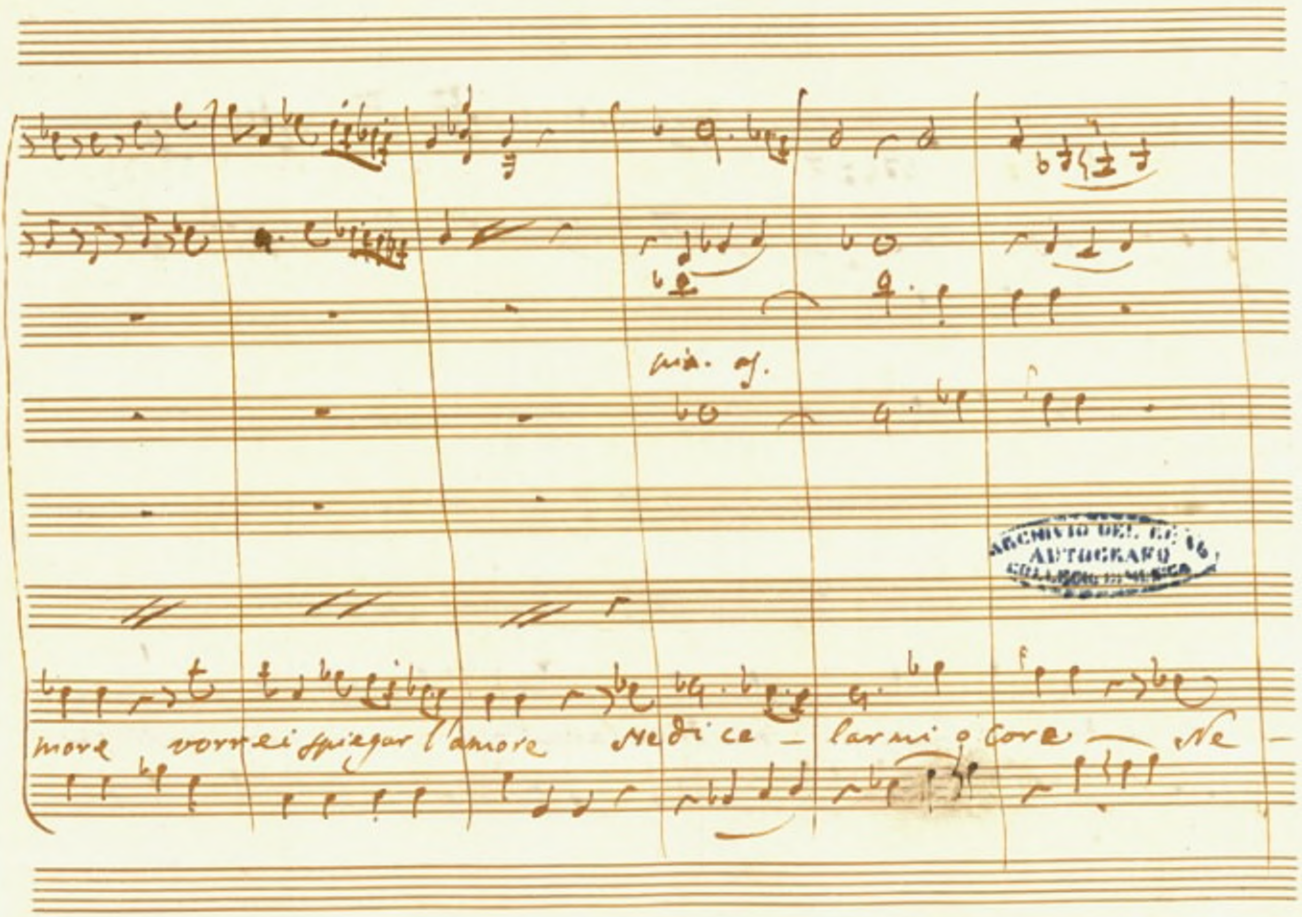

(voci.
mi.
-- toin torno
-no pol
mi


mia
mia.
mi fanno palpi tar
mi fanno palpi tar
mi


fanno palpitar mi fanno
pitar.


f.
f.
f.


mia.
Nascondermi vorrei
mia.
vorrei spiegar l'a —

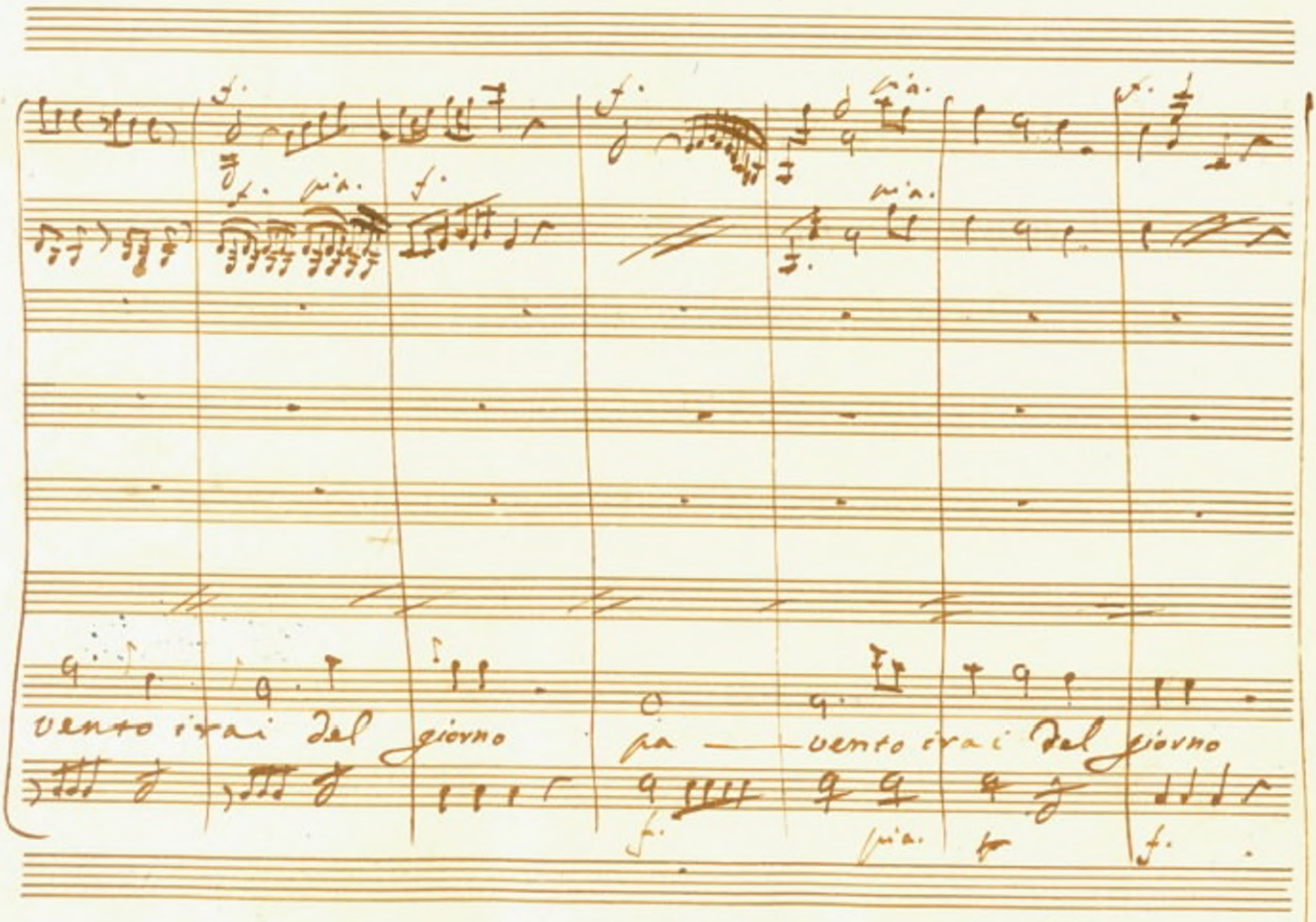


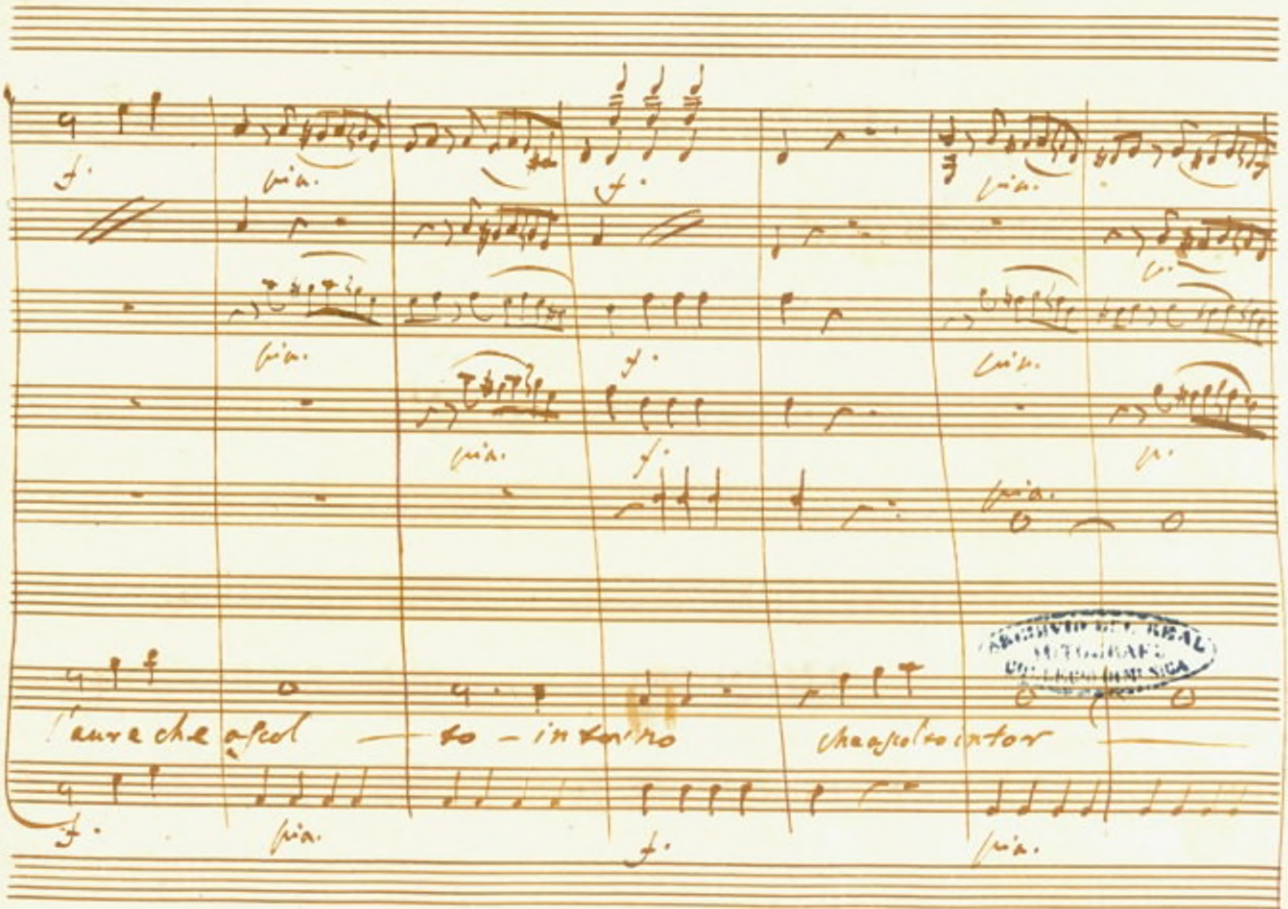
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE

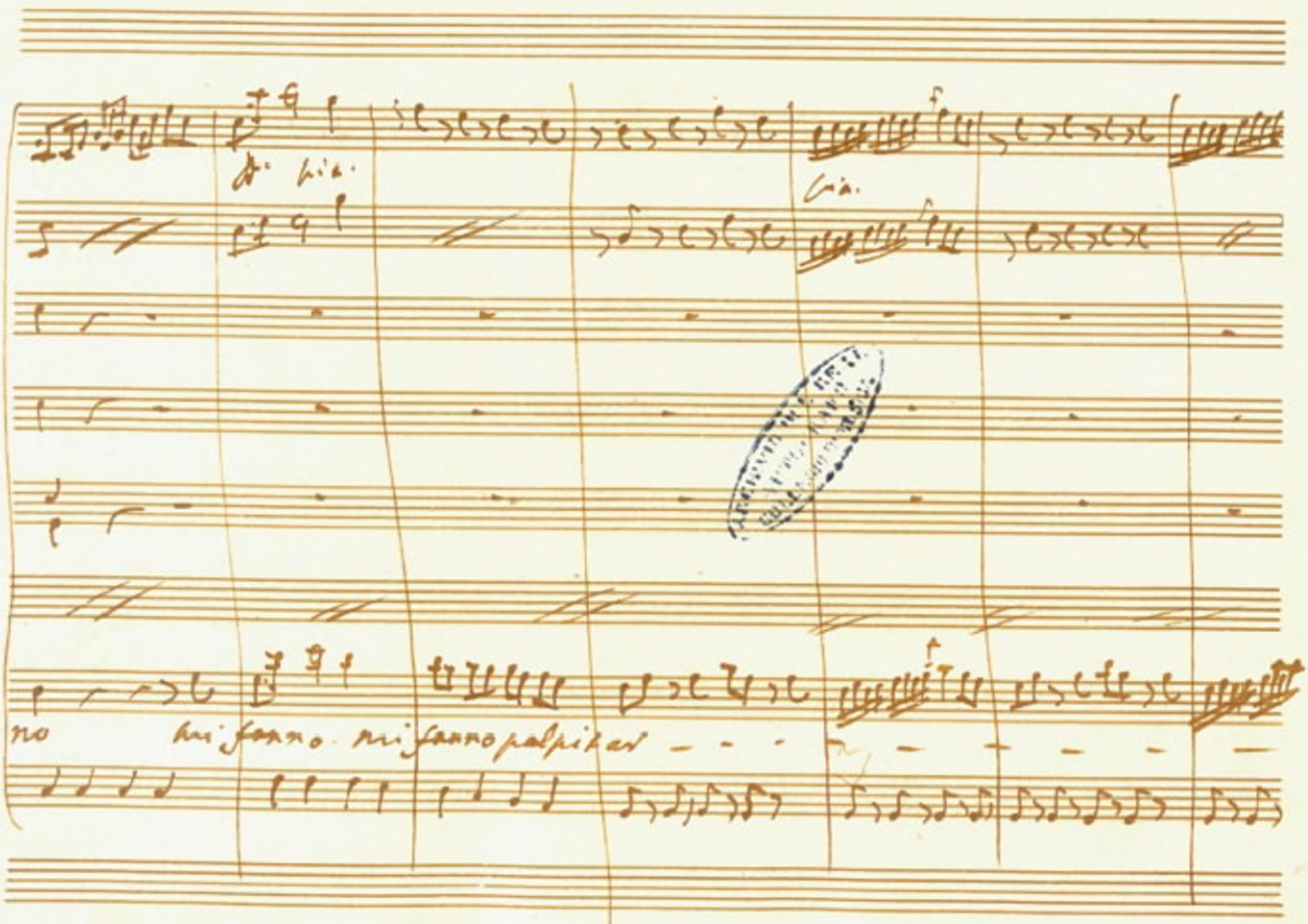
co re ho di par lar ne di ce lar mi o core ne core ho di par

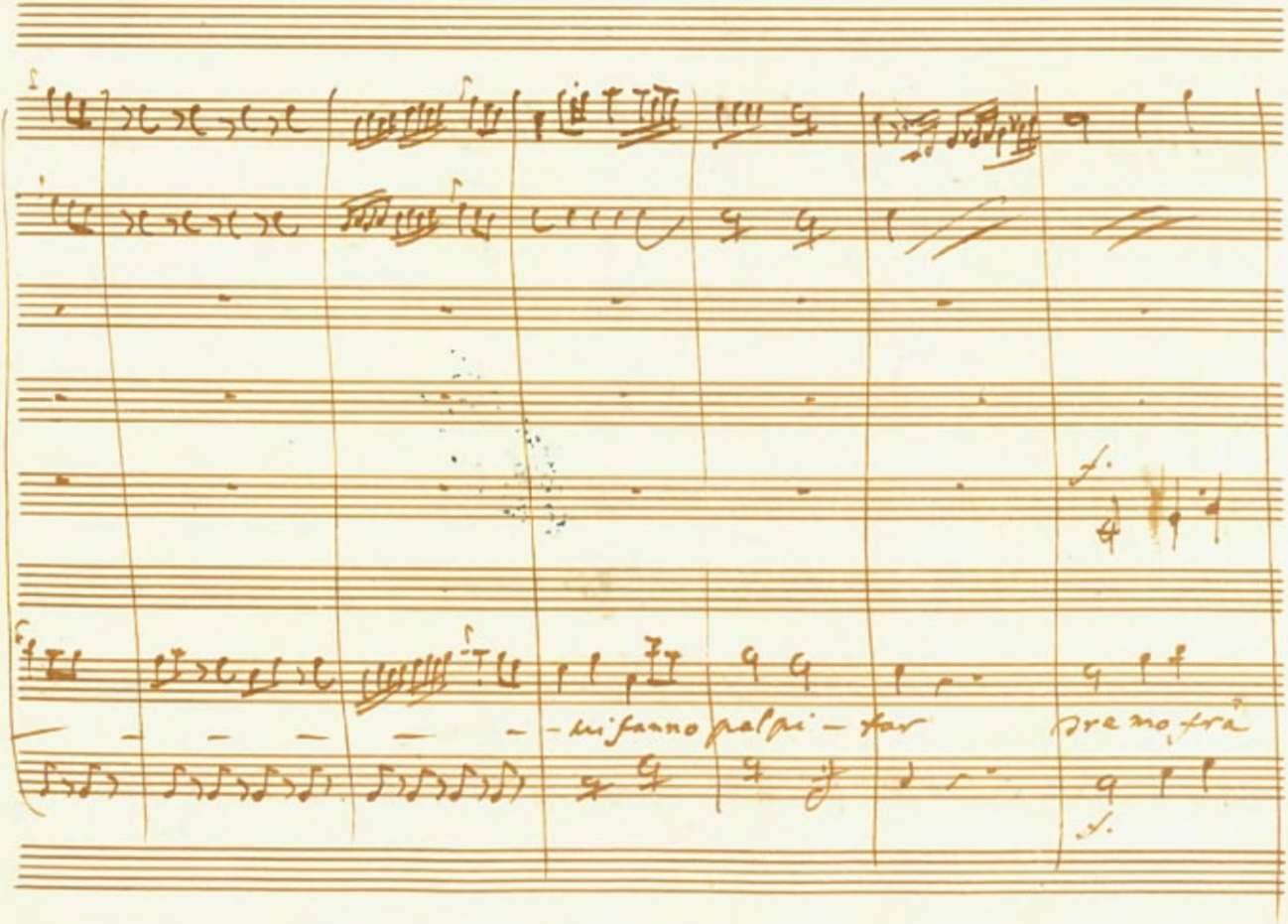
ARCHIVIO DEL BARONE
AUTOGRAFO
COLLOCAZIONE

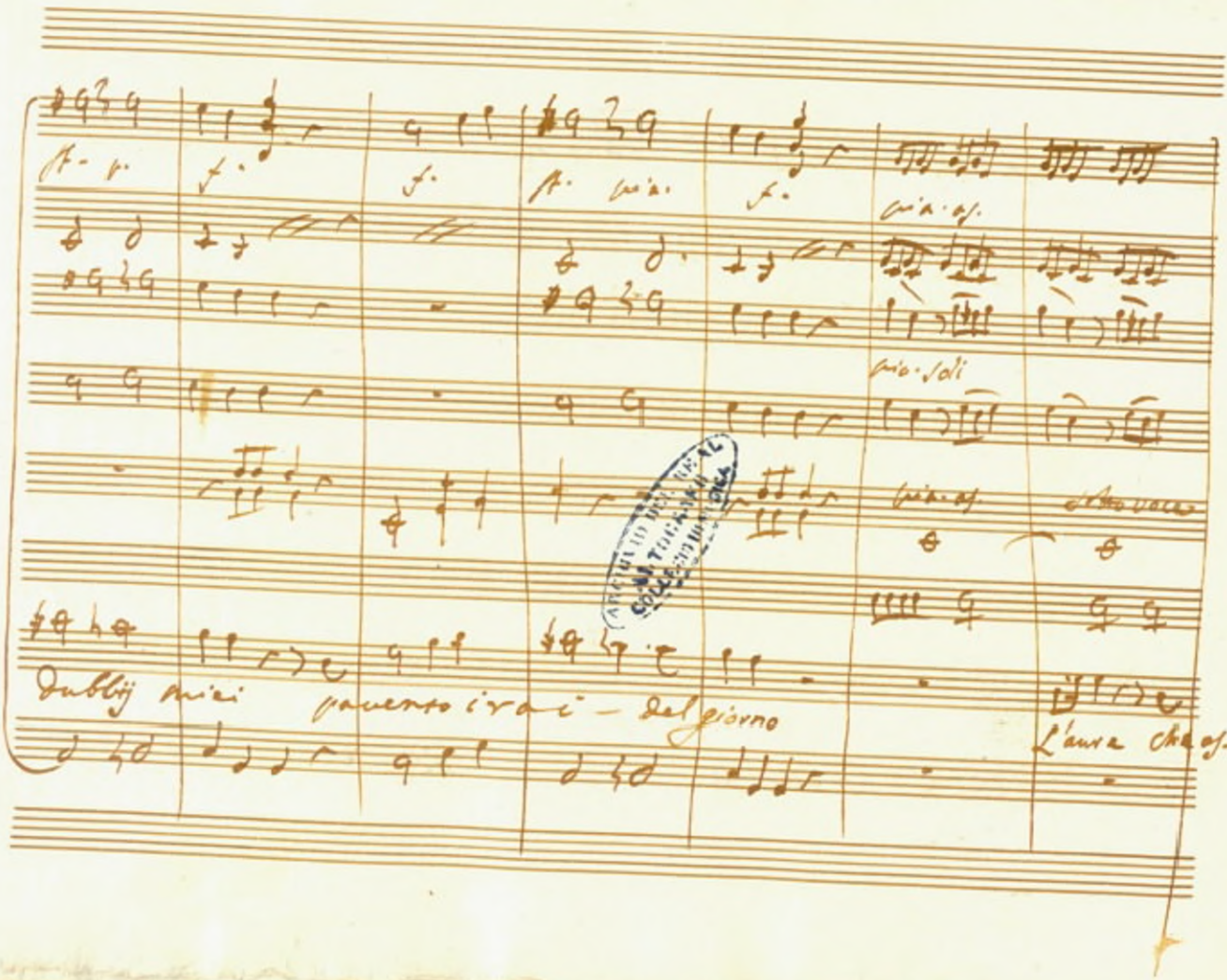
Per no né cosa hodi parlar premo fra dubbij- miei pa


vento irai Del giovno
ma — vento irai Del giovno

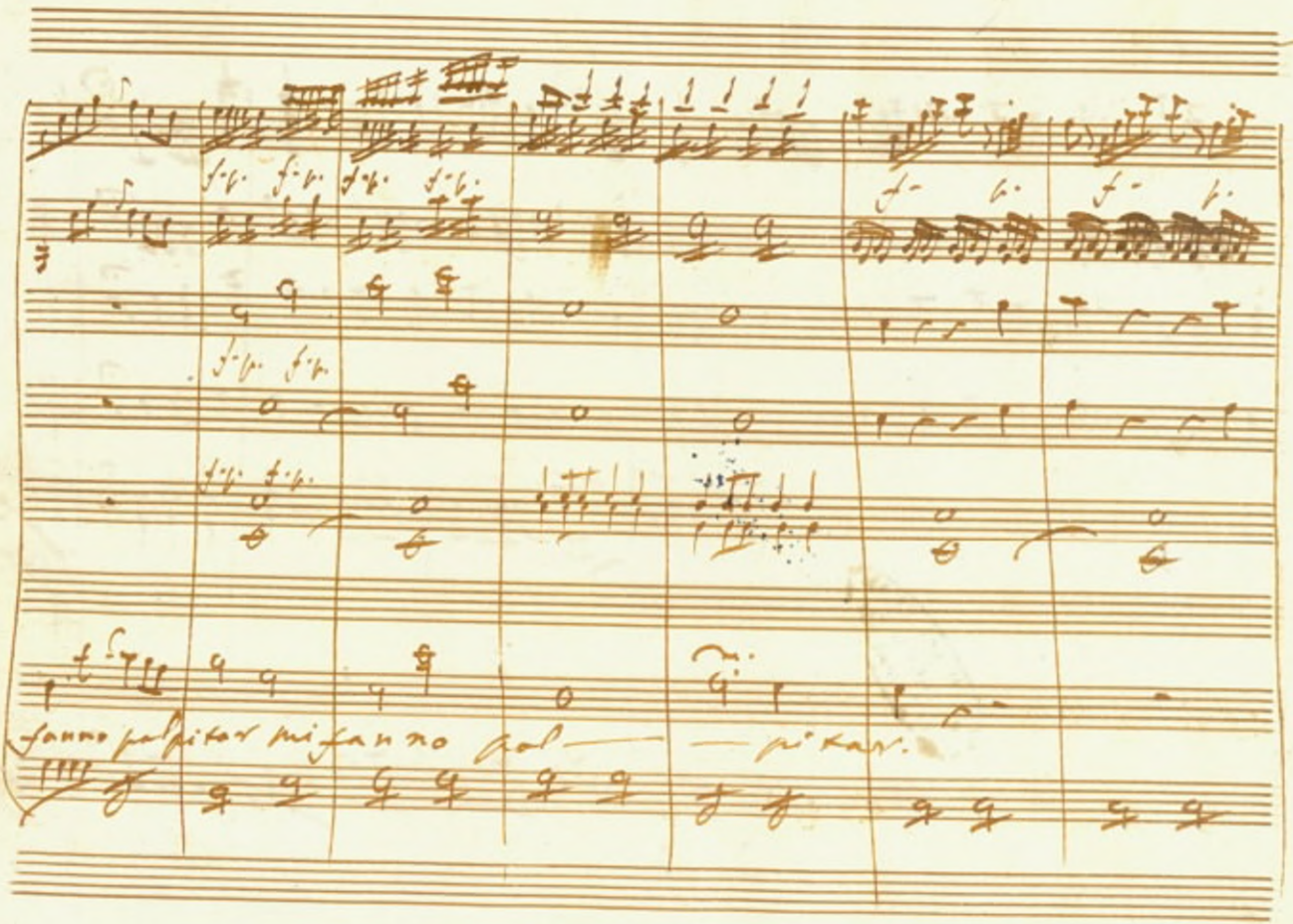

f.
fin.
f.
fin.
fin.
f.
fin.
fin.
f.
fin.
l'aura che spol — to — in torno
che spol to intor
f.
fin.
f.
fin.

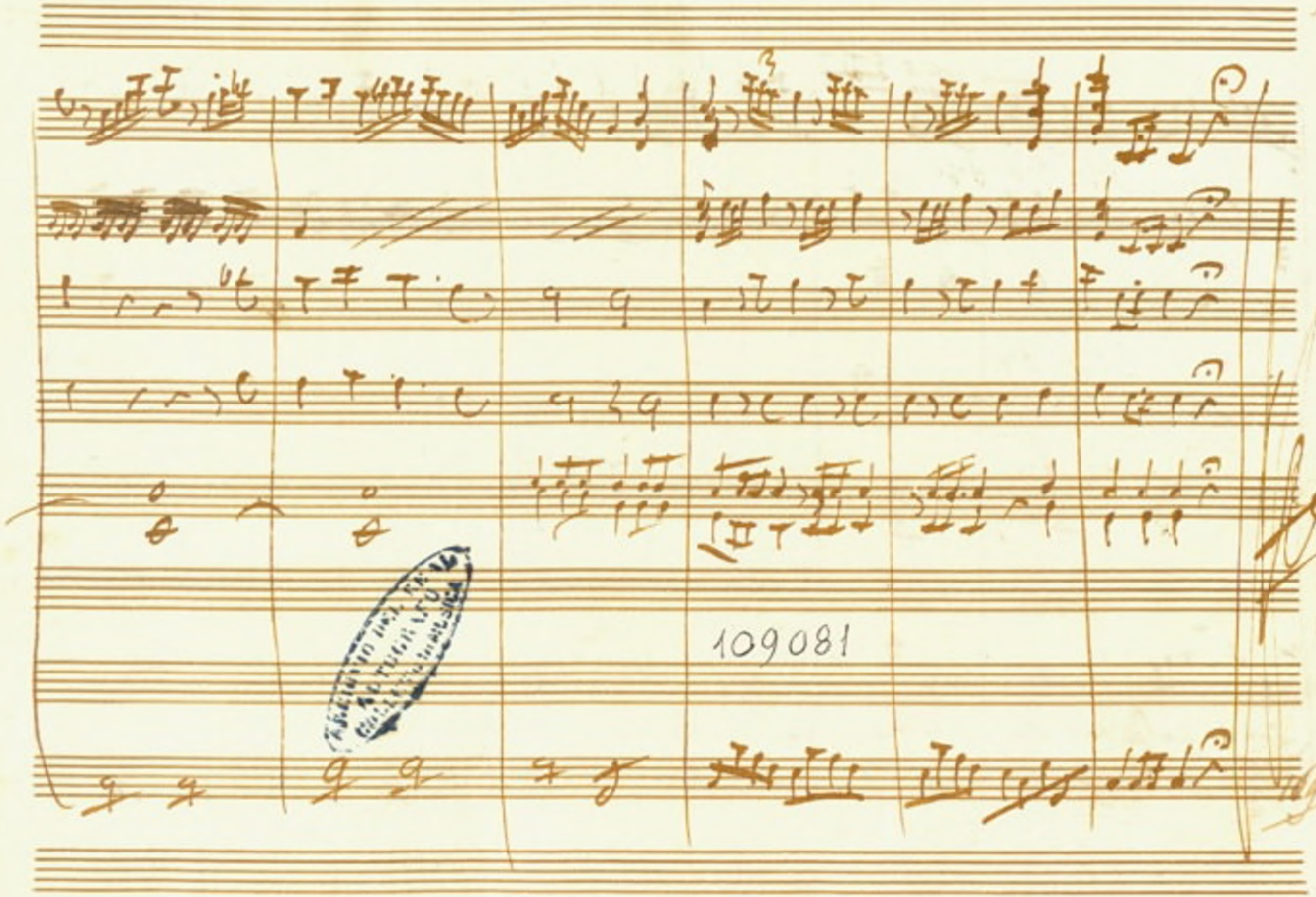

Cia.
no
mi fanno mi fanno palpitar


mi fanno palpi - tar
premo fra


f.
f.
f.
cuio. sol
cuio. sol
Dubbij miei pauento ira i — del giorno
L'aura che

colto intorno mi fan — no pal — — — — —


fanno palpitar mi fanno pal — — pitar.


109081